



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 24 APRILE 2024

€ 1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Ryanair inaugura la sua base a Ronchi

PERRINO / PAGINA 17



Il ticket a Venezia: domani si parte

PENDOLINI / PAGINE 12 E 13



La A23 riapre oggi dopo la frana

CESCON / PAGINA 16



POLITICA

IL VOTO ALL'EUROPARLAMENTO

Sì al nuovo Patto di stabilità Ue Italiani astenuti Contrari i 5s

Una votazione rapida, con una maggioranza che non lascia spazio a dubbi ma nella quale spicca un grande assente: l'Italia. Il nuovo Patto di stabilità e crescita è all'ultimissimo miglio prima di entrare in vigore e ha incassato, a Strasburgo, il via libera definitivo del Parlamento Ue. Il testo cambia le regole del gioco nella governance economica mantenendo i parametri del 3 e del 60% per il deficit e per il Pil ma concedendo dei piani di rientro più gradualisti per i Paesi ad alto debito.

ESPOSITO / PAGG. 6 E 7

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Scurati in corteo a Milano Il monologo letto nelle piazze

Nessuno, né tanto meno un profeta: Antonio Scurati dopo le polemiche vuole evitare ogni strumentalizzazione.

MANFREDI / PAG. 9

IL COMMENTO

MASIMILIANO CANNATA

GLI OSTACOLI SULLA VIA DELLA LIBERTÀ

La festa del 25 aprile irrompe nella drammaticità del tempo presente, carica di forti significati. Non è il momento delle falsificazioni ideologiche, né della vuota retorica. / PAG. 7

IN REGIONE TEMPERATURE MASSIME DI 11 GRADI IN PIANURA DOVUTE ALL'ARIA TRANSITATA DALLA SCANDINAVIA



La coda dell'inverno: neve, freddo, colture a rischio

La sferzata artica - la discesa di aria polare transitata dalla Scandinavia e poi scesa a latitudini più basse fino al Mediterraneo - sta dispiegando i suoi massimi effetti in Friuli

Venezia Giulia. Abbondanti nevicate fuori stagione (nella foto Sella Nevea), temperature massime in pianura ben al di sotto delle medie stagionali. CESCON / PAGG. 2 E 3

INDAGINE SUL MONDO DEL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Più assunzioni Meno consumi

L'occupazione cresce, ma l'inflazione frena le spese delle famiglie

In una situazione di complessiva vivacità per le imprese del terziario, che vede un incremento nelle assunzioni, tanto che un'impresa su sei ha in programma di aumentare la forza lavoro, fanno da contraltare l'aumento dei prezzi, che riduce la capacità di spesa e quindi frena i

consumi, e la difficoltà per gli imprenditori di trovare figure adeguate da inserire nell'organico, in particolare nei settori della ristorazione e del turismo. È il quadro delineato dalle due ricerche di Format Research e Ires Fvg.

VENERUS / PAG. 19

PELLIZZARI / PAGG. 4 E 5

Ritorno al passato per le prove e i voti della maturità

CRONACHE

CONDANNA PER LE SPESE PAZZE

Scarcerato l'ex consigliere De Mattia: è ai domiciliari

A casa, ad attenderlo, c'erano i suoi cari e il loro calore. Quello a cui aveva dovuto rinunciare Ugo De Mattia, il 79enne friulano ex consigliere regionale della Lega Nord condannato in via definitiva a 4 anni e 2 mesi di reclusione per peculato, in relazione all'inchiesta delle cosiddette "spese pazze". / PAG. 29



IL BANDO A UDINE

Una sola offerta per la gestione del caffè Contarena

Una sola offerta. Per la gestione dello storico caffè Contarena l'unica società a farsi avanti è stata la Fast Eat Italy di Monfalcone. RIGO / PAG. 22



BIBLIOTECA DEDICATA
A DON DI PIAZZA
L'ATENEONON DIMENTICA
CESARE / PAGG. 24 E 25

LE PRIORITÀ DI CANNAVARO PER SALVARE L'UDINESE

«Sbagliare il meno possibile»



Cannavaro con Collavino e Balzaretto

«Dobbiamo sbagliare il meno possibile per arrivare a centrare l'obiettivo salvezza». Con ancora nella testa l'ennesimo obbrobrio dell'Udinese, quello che è costato l'ennesima sconfitta nel recupero nello scontro diretto di Verona, non si può dire che non abbia colto nel segno la prima riflessione ufficiale di Fabio Cannavaro, presentato ieri dal club bianconero. È lui l'allenatore che, dovrà scacciare lo spettro della retrocessione. OLEOTTO / PAG. 52

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



ti aspetta nel suo studio per il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

OGGI MERCOLEDÌ 24 APRILE

Codroipo - Via IV Novembre, 11

dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Chiama e prenota il tuo test gratuito

allo 0432 900839

Il maltempo in Friuli Venezia Giulia

DURATA
DELLA SFERZATA ARTICA

9/11 giorni

(dal 16 al 25/26 aprile)

Vento di bora a Trieste
e sulla bassa pianura friulana



raffiche fino a
70 km/ora
in attenuazione

Nevicate abbondanti in montagna



Piancavallo 45 cm
Zoncolan e Forni di Sopra 35 cm
Canin 30 cm
Tarvisiano 10/15 cm

Quota neve



400 metri
(a Barcis
ha nevicato)

DANNI ALL'AGRICOLTURA



Brina nei vigneti a macchia
di leopardo nella bassa pordenonese,
nell'Isontino e nella bassa udinese



Bloccata la raccolta degli asparagi

Monitoraggio sui frutteti ma per ora
non si segnalano eventi gravi

TEMPERATURE
MASSIME IN PIANURA
IERI

11 gradi



TEMPERATURE
INFERIORI
ALLA NORMA

5/6 gradi

in meno rispetto
alla media
del periodo

EVOLUZIONE
METEO

fino a venerdì
temperature
ancora basse,
da sabato
si torna verso
la normalità

ULTIMI EVENTI
SIMILI PER
CARATTERISTICHE
E DURATA

seconda metà
di aprile 1997,
e 15/22 aprile 1991



WITHUB



Sferzata artica Neve e freddo

Fino a mezzo metro in montagna e 11 gradi di massima in pianura

Maurizio Cescon

La sferzata artica - la discesa di aria polare transitata dalla Scandinavia e poi scesa a latitudini più basse fino al Mediterraneo - sta dispiegando i suoi massimi effetti in Friuli Venezia Giulia. Abbondanti nevicate fuori stagione (fino a mezzo metro sul Piancavallo), temperature massime in pianura ben al di sotto delle medie stagionali (tra i 5 e i 7 gradi in meno), vento di bora con raffiche fino a 70 km/h a Trieste e sulla costa friulana. Possibilità di gelate che mettono in difficoltà gli agricoltori e i vignaioli. E se pensiamo che fino a lunedì 15 aprile sono state registrate temperature di 28 gradi, il crollo repentino di queste ore fa ancora più effetto. Tanto che in alcune città è stata autorizzata, in via eccezionale, la riaccensione dei riscaldamenti condominiali. Quanto durerà questo sgradito ritorno all'inverno? Il peggio - secondo i previ-

sori dell'Osmer Arpa - dovrebbe essere alle spalle. Ci sarà un lento e progressivo miglioramento, pur in un quadro di instabilità, ma le temperature dovrebbero tornare nella norma tra sabato e domenica.

COS'È SUCCESSO

«L'aria polare - spiega il previsore dell'Osmer Livio Stefanuto - ha creato una depressione sul golfo ligure che sta richiamando aria fredda da Nord Est nei bassi strati e umida da Sud in quota. Ieri questa depressione ha portato un fronte sul Friuli Venezia Giulia che ha causato precipitazioni nevose intense sulla fascia alpina e prealpina, e piogge abbondanti in pianura. Fa decisamente freddo per il periodo, quella di martedì potrebbe essere stata la giornata peggiore per le temperature, con massime in pianura tra i 10 e i 12 gradi, ma a Trieste non si sono superati i 9,5 gradi. La bora, sul capoluogo giuliano,

ha soffiato forte, con raffiche fino a 70 chilometri all'ora. Bora più moderata pure sulla costa e sulla bassa pianura friulana, in attenuazione nelle prossime ore».

I PRECEDENTI

Era dal lontano 1997, ben 27 anni fa, che non si verificava un fenomeno simile, per intensità e durata. Questa parentesi invernale del 2024, infatti, cominciata il 16 aprile, si allungherà almeno fino al 25, 26 aprile, quindi avrà una durata complessiva tra i 9 e gli 11 giorni. «Nel 1997 vi fu un episodio analogo - spiega il climatologo dell'Osmer Arpa Andrea Cicogna - nella settimana dal 15 al 22 aprile di 27 anni, si registrarono temperature massime di 8 gradi in pianura a Udine, mentre il 17 aprile '97 vi fu una delle più estese e importanti gelate in Friuli, che causò gravi danni all'agricoltura. Nella Bassa friulana si toccarono i -3, -4 gradi per un paio di notti. An-

dando a ritroso nel tempo, anche nel 1991 vi furono temperature basse per il periodo, inferiori di 4, 5 gradi alla media. In tempi più recenti ci sono state punte di gelo notturno ad aprile inoltrato che hanno causato danni nei campi, come nel 2017, nel 2020 e nel 2022. Ma sono stati episodi dalla durata molto breve, 48, 72 ore al massimo».

LE NEVICATE FINO A 400 METRI

Montagne completamente imbiancate, dal Piancavallo al Canin al Montasio. È caduta neve fresca a Forni di Sopra (35 cm), sul Piancavallo (tra i 45 e i 50 centimetri), sulle Prealpi carniche, sullo Zoncolan (35 cm), a Sappada (25 cm) nel Tarvisiano tra 5 e 15 cm, sul Canin 20, 30 cm. La quota neve è arrivata fino ai 400 metri, tanto che ha nevicato nella località di Barcis. Nessun fiocco, invece, sull'altipiano carsico. Un paesaggio imbiancato da 50 centimetri di neve, temperature invernali e stra-

Dopo il caldo eccezionale della prima metà del mese il Friuli Venezia Giulia è ripiombato in pieno inverno

Un fenomeno simile per intensità e durata secondo gli esperti dell'Osmer Arpa non si verificava dal 1997

A Trieste raffiche di bora fino a 70 km/h. La situazione dovrebbe lentamente migliorare. Resta il rischio brina

de pulite e senza traffico. Una combinazione perfetta per gli sciatori, se non fosse aprile. La località di Piancavallo si è svegliata coperta dalla neve lasciando a bocca aperta anche chi da anni osserva l'avvicinarsi delle stagioni. Come Sergio Babbo, della Taverna dell'Urogallo, che ricorda: «Non è la prima volta che assistiamo a una nevicata fuori stagione, a volte era successo anche a maggio». Nonostante a Piancavallo gli impianti siano chiusi da Pasquetta (così come negli altri poli), qualche locale è rimasto aperto a servizio dei residenti, anche se la località non vive il fermento dell'alta stagione. La speranza è che questa spolverata fuori stagione possa portare alla riapertura delle seconde case per il ponte del 25 aprile. «Ci aspettiamo che arrivi qualcuno per passeggiare - spiega Danilo Signore, consigliere comunale - anche se di solito il paesaggio non è bianco: questo è il periodo delle prime fioriture». Piero Toffoli, presidente della Cooperativa Piancavallo, è meno fiducioso sull'arrivo di turisti fuori stagione: «In realtà abbiamo avuto un certo afflusso lo scorso fine settimana, quando faceva caldo in pianura».

LE PREVISIONI METEO

«Sulla regione - dice ancora Stefanuto dell'Osmer Arpa - rimane una massa di aria fredda instabile e umida che porterà anche domani (oggi 24 aprile) la possibilità di precipitazioni sparse, anche se deboli. Giovedì mattina si formerà un'altra piccola depressione sull'Alto Adriatico che nella notte tra giovedì e venerdì e poi nella mattina di ve-



@UtopiaQuotidiana **NEWS**



<https://t.me/ilsantoeinchiessa>

Il maltempo in Friuli Venezia Giulia



La nevicata a Piancavallo con un manto di 50 cm, dall'alto piazza Unità a Trieste spazzata dalla bora e una delle torri di ventilazione dell'azienda Le Vie di Romans



Fiocchi bianchi fino a Barcis (400 metri di altitudine) Sul Piancavallo si attendono turisti per il ponte del 25

Il peggio dovrebbe essere alle spalle ma le temperature non saliranno fino a sabato

Una depressione sul golfo ligure ha richiamato aria fredda da Nord Est sui bassi strati e aria umida da Sud in quota

nerdi porterà piogge sulla bassa pianura e sulla costa. In seguito il tempo migliorerà su pianura e montagna per l'arrivo di aria più secca da Nord. Il 25 aprile le temperature massime arriveranno attorno ai 15, 16 gradi, quando la media del periodo dovrebbe aggirarsi sui 20 gradi. Da venerdì e sabato le temperature cominceranno ad aumentare per tornare nella norma stagionale tra domenica e lunedì. Fino a sabato il tempo resterà variabile, con rovesci sparsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA E VIGNETI

Con 14 torri di ventilazione Usa salve le produzioni più pregiate

Impianto avviato alle Vie di Romans e alle Tenute Luisa accesi i fuochi tra i filari
Nelle Grave danni del 10% alle varietà precoci. Stop alla raccolta degli asparagi

INCUBO GELATE

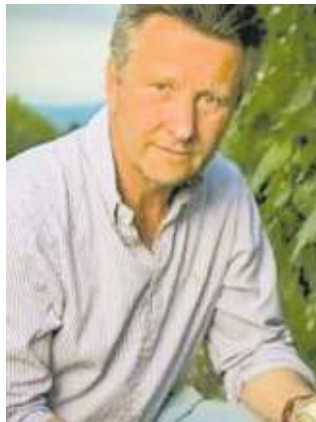
MAURIZIO CESCON

Vignaioli con il fiato sospeso per l'incubo gelate e agricoltori che contano i danni alle colture primaverili. Dopo l'abbondante germogliamento delle piante dovuto al recente caldo anomalo, in pianura si stanno vivendo notti di apprensione e si monitorano le temperature ora per ora. È fondamentale evitare che i germogli vengano "bruciati" dal gelo, cosa che è accaduta già nella notte tra sabato e domenica in alcuni vigneti della Bassa pordenonese e delle Grave di proprietà della cantina di Ramuscello. Più colpite varietà come lo Chardonnay, ma anche il Prosecco, il Pinot grigio e il Pinot bianco. «Sicuramente il 10% sui vigneti colpiti è andato perso - racconta il direttore della coop di Ramuscello Rodolfo Rizzi - . Tra sabato e domenica c'è stato questo abbassamento un po' inaspettato delle temperature mi-



RODOLFO RIZZI
DIRETTORE
DELLA CANTINA DI RAMUSCELLO

«Nelle Grave le temperature sono scese più di quanto ci aspettassimo il 10% dei germogli è stato bruciato»



GIANFRANCO GALLO
VIGNAILOLO TITOLARE
DELL'AZIENDA VIE DI ROMANS

«Le pale in fibra di vetro hanno un diametro di 6 metri ognuna riesce a muovere l'aria calda che si trova in alto»

nime, non erano stati messi in moto sistemi di protezione. Prima si era verificato uno sviluppo sconsiderato dei germogli, solitamente escono due foglie la settimana, questa volta 3 foglie la settimana, visto il gran caldo. Sono stati bruciati germogli apicali su Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco e Prosecco. Ma per fare una stima più precisa dei danni bisognerà aspettare che il ciclo vegetativo riparta. È stato un fenomeno circoscritto, a macchia di leopardo. Nella Pedemontana non si segnalano problemi, così come sul Collio, sul Carso o sui Colli Orientali».

Chi ha mantenuto integri i suoi vigneti più preziosi - 60 ettari di terreni nella Doc Isonzo a Mariano del Friuli tra Chardonnay, Sauvignon e Pinot grigio - è stato Gianfranco Gallo, titolare de "Le vie di Romans". Le sue 14 torri di ventilazione di fabbricazione americana - acquistate nel 2018 dopo la devastante gelata dell'anno prima - sono entrate in funzione due notti, mercoledì scorso e domenica. «Ab-

biamo azionato l'impianto quando la temperatura è scesa a -0,5 gradi - spiega Gallo - e ha sortito l'effetto sperato: non abbiamo registrato problemi ai germogli delle viti». Ogni torre è alta 11 metri, è dotata di una pala in fibra di vetro con un diametro di 6 metri, ed è azionata da un motore di 180 cavalli. «È necessario che si raggiunga una velocità importante - aggiunge Gallo - , la pala deve muovere tanta aria, pescare aria calda in alto e spingerla verso il terreno. A 12 metri di altezza possiamo avere aria con una temperatura di 6, 7 gradi, che va a mescolarsi con quella più fredda al suolo ed evita le gelate». "Vie di Romans" è finora la prima e unica azienda del Friuli Venezia Giulia ad aver fatto un investimento di questo genere, ma altri esemplari di torri di ventilazione made in Usa sono stati acquistati da imprenditori in Emilia Romagna, Veneto e Trentino. Nelle tenute Luisa, sempre nella stessa zona dell'Isontino, e in altre aziende di pianura sono state bruciate alcune balle di fieno, il fumo ha creato un effetto serra che ha tenuto al riparo le piante.

«Stiamo monitorando la situazione - dice il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj - c'è attenzione per i frutteti e i vigneti». «La raccolta degli asparagi - commenta il presidente di Copagri Valentino Targato - è del tutto bloccata, c'è troppo freddo. Per i cereali non ci sono problemi, il terreno era già abbastanza caldo. Mais e frumento temono solo le scorribande dei corvi. Anche i frutteti sanno difendersi dal freddo, più delicati i kiwi». —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Il curriculum

Obbligatorio da quest'anno

Da quest'anno è stato introdotto il curriculum dello studente, una sorta di portfolio a supporto dell'attività di orientamento. «Rappresenta – si legge in una nota del ministero – un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il “consiglio di orientamento”, per la scuola secondaria di primo grado, e il “curriculum dello studente”, per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale». Diventa, infatti, un punto di riferimento per l'esame di Stato. Una volta concluso l'esame di Stato, quando è disponibile il numero identificativo del diploma rilasciato, le scuole devono consolidare definitivamente il curriculum dello studente, integrato anche con le informazioni inerenti all'esito conseguito.



Le materie

Le discipline scelte per il 2024

Greco al liceo classico, Matematica al liceo scientifico, Economia aziendale per gli istituti tecnici del settore economico con indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing”, Topografia per l'indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio”. Queste sono solo alcune delle discipline scelte per la seconda prova scritta dell'esame di Stato 2024. Economia aziendale per l'indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing” e Discipline turistiche e aziendali per l'indirizzo Turismo, Topografia per l'indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio”, Sistemi e reti per Informatica e Telecomunicazioni, Progettazione multimediale per l'indirizzo “Grafica e comunicazione”, Trasformazione dei prodotti per l'articolazione “Produzioni e trasformazioni” degli istituti agrari, Viticoltura e difesa della vite per l'articolazione “Viticoltura ed enologia”.



L'ammissione

Il ruolo del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, durante gli scrutini di giugno, verifica i requisiti e decide chi può sostenere l'esame di Stato. Generalmente la percentuale degli ammessi supera il 99 per cento. Sono pochissimi gli studenti che non riescono ad accedere alle prove. Tra i requisiti previsti troviamo: almeno la media del 6 in tutte le materie, anche il voto in condotta non può risultare inferiore al 6; aver frequentato le lezioni per almeno tre quarti del monte ore; la partecipazione alle prove Invalsi e il completamento delle ore di alternanza scuola-lavoro. In tutte le scuole, il passo di avvicinamento all'esame di Stato sarà compiuto entro il prossimo 15 maggio quando i Consigli di classe elaboreranno il documento che riassume il percorso formativo seguito da ogni studente.



LE DATE

19-20

PRIMO SCRITTO

19 GIUGNO

SECONDO SCRITTO

20 GIUGNO

Prova orale a partire dal lunedì successivo al secondo scritto

I NUMERI



51.516

Totale studenti nelle cinque classi delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia



2.592

Totale classi

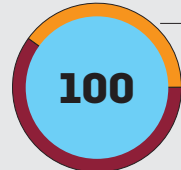
LE MATERIE

- ✓ Dopo 5 anni è tornato il Greco al liceo classico
- ✓ Confermato il compito di Matematica al liceo scientifico

Entro il 12 aprile presidenti e commissari devono rendersi disponibili a far parte delle commissioni d'esame

IL VOTO FINALE

Il voto finale sarà espresso in centesimi



Valore del credito scolastico fino a un massimo di 40 punti

I restanti 60 saranno suddivisi per prova: per ognuna sarà possibile ricevere al massimo 20 punti

WITHUB



Maturità prove e voti ritorno al passato

L'esame si svolgerà con i criteri precedenti alla pandemia. Si inizia il 18 giugno con italiano, al Classico torna il greco

Giacomina Pellizzari / UDINE

Chi attendeva una riforma a 360 gradi dell'esame di maturità dovrà attendere ancora. Tranne qualche minimo accorgimento, l'organizzazione delle prove resta la stessa ed è quella consolidata prima della pandemia. Il prossimo 18 giugno sarà la volta del primo scritto, il canonico tema di italiano al quale, il giorno successivo, seguirà il secondo scritto sulle materie indicate dal ministero. Nei licei classici, a esempio, dopo cinque anni, gli studenti affronteranno la tradizionale versione di greco. L'unica novità è la

cosiddetta piattaforma unica dove sarà caricato anche il più noto portfolio o libretto dello studente che all'orale risponderà a domande su tutte le materie. Con un'ordinanza inviata nei giorni scorsi alle scuole, il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha definito l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato. Un esame che, come detto, ripercorre la strada pre Covid.

LE PROVE

All'esame di Stato sono ammessi gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso nelle scuole sta-

tali e paritarie. L'ammissione viene decisa, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. L'ammissione dei candidati esterni, invece, è subordinata al superamento di esami preliminari. Le prove, per tutti i candidati, partiranno il prossimo 18 giugno, con il tema di italiano. Seguiranno il secondo scritto e la terza prova scritta fissata per il 25 giugno, a partire dalle 8,30, solamente negli istituti superiori con percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale come cinese, spa-

gnola e tedesca.

LA NOVITÀ

Una novità è rappresentata dal cosiddetto “documento del 15 maggio” perché entro quella data i Consigli di classe devono elaborare un documento che esplicita contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, ma anche criteri e strumenti di valutazione adottati nonché gli obiettivi raggiunti, unitamente ad altri elementi ritenuti utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame. Seguirà l'insediamento delle commissioni: commissarie presidente devono dare la

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



L'ORDINANZA
DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
GIUSEPPE VALDITARA

I consigli di classe
pubblicheranno
online i portfolio
degli allievi
Commissioni
composte da docenti
interni ed esterni

Il colloquio comincerà
con l'analisi
del materiale scelto
dai professori:
da un testo
alle esperienze fatte
fino a un progetto

loro disponibilità entro il prossimo 12 aprile, deroghe sono ammesse solo per problemi di salute documentati dalle agevolazioni previste dalla legge 104. Le commissioni saranno composte da tre professori interni, tre esterni escluso il presidente. Si insedierà una commissione ogni due classi. Tutte si riuniranno nell'istituto di assegnazione il prossimo 17 giugno, alle 8.30. Nel caso in cui una commissione operi su due sedi, la riunione plenaria si svolgerà nella prima sede.

LA PROVA ORALE

Il colloquio inizia con l'analisi del materiale scelto dalla commissione: può essere un testo, un documento, un'esperienza, un progetto o un problema. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo. Nel corso della prova orale l'attenzione si focalizzerà anche sulle domande di educazione civica e sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro maturata nel corso del percorso di studi. Quest'ultima esperienza, però, non rientra tra i requisiti necessari per l'ammissione all'esame. Le prove saranno valutate con il sistema di sempre, 60/100 resta il punteggio minimo per ottenere il diploma di scuola superiore. L'assegnazione della lode richiede, invece, il voto unanime della commissione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pandemia

Lo spartiacque
del Covid

La pandemia ha segnato un punto di svolta anche per l'organizzazione dell'esame di Stato. Nel 2020, a seguito dell'emergenza Covid, anche la scuola ha dovuto adattarsi alle esigenze dettate dalle misure di contenimento dell'infezione. In quell'occasione sono state organizzate le lezioni online e l'allora ministro Lucia Azzolina, decise di semplificare anche l'organizzazione dell'esame di maturità. Furono ammessi tutti gli studenti, anche quelli con voti inferiori alla sufficienza, in una o più materie. Per evitare aggregazioni di persone e quindi possibili contagi, furono eliminate le prove scritte per concentrare tutto in un'unica prova, quella orale. Da allora, venuta meno l'emergenza sanitaria, solo ora si torna alla completa versione dell'esame pre pandemia.



Scuola-lavoro

L'alternanza
aula-fabbrica

Nella scuola del futuro, l'alternanza scuola lavoro resta un percorso fondamentale, soprattutto negli istituti tecnici e professionali. Anche se non costituisce requisito fondamentale per l'ammissione alle prove, gli studenti devono descrivere il percorso di alternanza scuola-lavoro nella piattaforma unica e pure nel corso del colloquio con la commissione d'esame. Si tratta di un percorso svolto in parte in aula in parte nelle aziende disponibili a trasmettere il saper fare ai giovani. Ogni studente viene affidato a un tutor che deve seguirlo per tutta la permanenza in azienda. In questo contesto svolge un ruolo fondamentale anche la Regione con il programma di formazione professionale duale attuato con gli istituti professionali e tecnici del Friuli Venezia Giulia.



Gli esiti

Diplomato o no
senza voto

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni, attraverso l'affissione di tabelloni nell'istituzione scolastica sede della commissione, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione-classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame. Le singole scuole chiederanno l'autorizzazione a pubblicare i nomi dei diplomati con lode nell'albo nazionale delle eccellenze.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Lo Stellini scrive
le linee guida
per l'applicazione
dell'Ia a scuola

GIACOMINA PELLIZZARI

«La vera novità dell'esame di Stato è la piattaforma unica e il progetto capolavoro inserito dagli studenti». Il dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, nell'analizzare le novità introdotte dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, si sofferma sulla cosiddetta piattaforma unica dove «rimane traccia del percorso seguito dallo studente nei cinque anni».

La piattaforma unica è uno strumento online voluto dal ministero per agevolare anche le famiglie che potranno usarla per iscrivere i figli. «All'interno – continua Gervasutti – i ragazzi troveranno il loro capolavoro che entro la fine dell'anno, gli studenti delle classi quinte, dovranno caricare». Il capolavoro è una sorta di prova di creatività: «Può essere un documento in forma digitale o analogica, meglio riuscito nel corso dell'anno. Può essere – continua il dirigente – un tema, un powerpoint e una fotografia che il candidato spiegherà alla commissione d'esame». In sostanza, i diplomandi dovranno spiegare perché lo ritengono un capolavoro. Questa è solo una delle funzioni previste per la piattaforma unica, al momento attiva solo in parte.

Sulla stessa piattaforma relazioneranno anche i docenti orientatori, uno per ogni scuola. «I ragazzi degli ultimi tre anni partecipano ad almeno 30 ore di attività di orientamento. Attraverso la piattaforma unica i docenti orientatori dovranno attestare il percorso seguito da ciascuno» continua Gervasutti, secondo il quale «sarà interessante capire quale utilizzo si farà della piattaforma unica. Come verrà considerato il capolavoro e se sarà dato risalto a tutte le attività orientative». Allo stesso modo, oltre alle attività di orientamento, sulla piattaforma unica saranno inseriti i risultati dei percorsi di alternanza scuola-lavoro seguiti dagli studenti. Quest'ultima attività non costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato.

Lo stesso dirigente si sofferma anche sulla composizione delle commissioni che ha già richiesto ai componenti, presidente compreso, l'invio della dichiara-



LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE DEL LICEO STELLINI DI UDINE
E PRESIDENTE REGIONALE DELL'ANP

Il presidente
regionale dei presidi:
la vera novità
è rappresentata
dall'introduzione della
piattaforma unica
online per gli alunni

Ogni studente
dovrà presentare
alla commissione
d'esame
il suo capolavoro
cioè una prova finale
di creatività

zione di disponibilità all'Ufficio scolastico regionale. Solo chi usufruisce della legge 104 per problemi di salute anche dei familiari, può chiedere l'esonero, tutti gli altri sono obbligati a partecipare.

È fuori dubbio che la multimedialità continua a imporsi nelle scuole di ogni ordine e grado. In questo contesto, sarà determinante anche l'impegno dello Stellini sul fronte dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Il liceo classico di Udine, da mesi, sta scrivendo le linee guida per l'utilizzo dell'AI non solo nell'ambito della didattica. Il prossimo 20 maggio, lo staff della scuola presenterà i primi risultati nella sede della Fondazione Friuli, partner del progetto di ricerca in corso da mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica europea e italiana

Ok da Strasburgo al Patto di stabilità

Maggioranza e Pd non lo votano. Il Commissario Gentiloni avverte: «Per Roma doppia sfida, sul deficit e sulla crescita»

Michele Esposito / STRASBURGO

Una votazione rapida, con una maggioranza che non lascia spazio a dubbi ma nella quale spicca un grande assente: l'Italia. Il nuovo Patto di stabilità e crescita è all'ultimo miglio prima di entrare in vigore e ha incassato, a Strasburgo, il via libera definitivo del Parlamento Ue. Il testo cambia le regole del gioco nella governance economica mantenendo da un lato i parametri del 3 e del 60% per il deficit e per il Pil ma concedendo dall'altro dei piani di rientro più gradualisti per i Paesi ad alto debito. Ai partiti italiani, tuttavia, il compro-

**Il leader dei 5 Stelle
Giuseppe Conte
attacca: «Sfiduciato
il ministro Giorgetti»**

messo raggiunto lo scorso 21 dicembre dai ministri dell'Economia dei 27 non è bastato. Solo 4 eurodeputati italiani hanno votato a favore. Il centrodestra, in blocco, si è astenuto, così come il Pd. Il M5S e i Verdi hanno votato contro.

PARAMETRI DI BILANCIO

A votare il testo chiave del Patto, il cosiddetto braccio preventivo con i nuovi parametri di bilancio, tra gli italiani sono stati Herbert Dorfmann e Lara Comi del Ppe, Marco Zullo e Sandro Gozi di Renew. Con quest'ultimo che, tra i banchi del Pe, siede nelle fila dei macroniani. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che a dicembre aveva dato il suo placet alla faticosissima intesa raggiunta sulla spinta franco-tedesca, era stato avvertito della posizione della maggioran-

za. Ma certo, dopo il Patto sulla migrazione e asilo, i partiti del centrodestra hanno nuovamente messo per iscritto i propri distinguo rispetto alla posizione dell'esecutivo.

«Le forze di governo hanno sfiduciato Giorgetti», è stato l'attacco del M5S, con Giuseppe Conte che ha gettato il guanto di sfida alla premier: «Il premio facce di bronzo va a Meloni e soci. In campagna elettorale erano i patrioti», al governo hanno dato l'ok a questo accordo che danneggia l'Italia», ha attaccato l'ex premier. «L'astensione del centrodestra è clamorosa, il governo è stato sconfessato», ha incalzato il capodelegazione dei Dem Brando Benifei. «Abbiamo unito la politica italiana», ha scherzato il commissario agli Affari Economici Paolo Gentiloni mentre Carlo Calenda ha osservato: «Andava votato dopo le Europee». Le nuove regole sono chiamate all'ultima ratifica il 29 aprile, in occasione della riunione dei ministri dell'Agricoltura. E se nessuno si opporrà, saranno realtà. «Il nuovo Patto non è perfetto ma è un buon compromesso», ha spiegato in Aula Gentiloni vedendo, per l'Italia, il bicchiere mezzo pieno: «Ha una doppia sfida, quella di politiche di bilancio prudenti e quella di continuare con investimenti pubblici che aiutino la crescita. E con le attuali regole questa sfida sarebbe forse molto, molto difficile da attuare». Il nuovo Patto cerca infatti di mantenere dei parametri rigidi per il rientro dal debito e dal deficit, introduce sul deficit la soglia dell'anti-crisi dell'1,5% del Pil ma concede qualcosa a Paesi come Italia, Belgio, Grecia, Francia o Spagna, che hanno debiti elevati. Ma i governi potranno concordare un piano di rientro. —



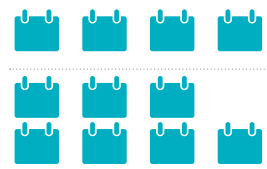
Una veduta del Parlamento europeo a Strasburgo durante il voto in sessione plenaria ANSA

Il nuovo Patto di stabilità

L'obiettivo è riportare i deficit pubblici sotto il 3% del Pil

**I tempi
per risanare i conti**

Avranno una durata di **4 anni**



estendibili a **7 anni** a fronte di riforme che migliorino il potenziale di crescita

**Traiettorie
e spesa**

La Commissione comunicherà un metodo per porre il debito in un **percorso discendente** sostenibile e calcolato

**I paletti
su debito**

Calo medio annuo minimo dell'**1%** per i Paesi con un debito



**Deficit
per i più virtuosi**

Per gli Stati con deficit/Pil già entro il tetto del **3%**

verrà introdotta una salvaguardia per ridurlo ulteriormente all'**1,5%**

**La nuova procedura
per deficit eccessivo**

-0,5% del Pil per i Paesi che sfiorano il 3%

Previste sanzioni fino allo **-0,05%** del Pil



Dopo l'uscita di due assessori

Regione Puglia, Emiliano vara un mini rimpasto

L'azzeramento della Giunta non c'è stato, il governatore Michele Emiliano ieri sera ha varato un mini rimpasto con l'ingresso di tre assessori, mentre sono due quelli che hanno dato le dimissioni. A lasciare sono stati l'ex forzista Rocco Palessi, assessore alla Sanità, e Anna Grazia Maraschio, assessora all'Ambiente.

I tre volti nuovi sono quelli dell'avvocata Serena Triggiani (Ambiente), di Viviana Matrangola (Cultura) e Debora Ciliento (Trasporti).

LA SCELTA DI PALAZZO CHIGI PER L'ASTENSIONE

La posizione italiana studiata in vista delle europee a giugno

STRASBURGO

Astensione sul voto per il nuovo Patto di Stabilità. La linea del governo passa in maggioranza e passa ovviamente anche a Strasburgo. «Questioni di politica interna», derubricano al Parlamento europeo la posizione dei partiti italiani. Una posizione a dir poco critica, che ha visto la maggioranza di governo, così come il Pd,

astenersi su un accordo rivendicato da Paolo Gentiloni come «un buon compromesso» e approvato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che finisce nel mirino dell'opposizione. Ma a sei settimane dalle Europee nessuno, tanto meno Giorgia Meloni, ha voluto prendersi il rischio di votare un Patto difficilmente vendibile in campagna elettorale. Mani libere quindi fi-

no a giugno per una campagna elettorale che può richiedere posizionamenti diversi fino agli ultimi giorni. Per questo nella maggioranza ha prevalso la strategia dell'astensione.

Una strategia della quale i diretti interessati hanno informato, con cospicuo anticipo, sia il titolare del Mef sia i presidenti dei gruppi Socialisti Ue e del Ppe, dal quale Pd e FI hanno votato in dissen-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA

so. All'Eurocamera nessuno è parso sorpreso del voto dei partiti italiani. «Sappiamo che c'erano opinioni diverse, erano state comunicate in riunione e non c'è alcun problema», hanno spiegato fonti di S&D.

Meno asettica, forse, è stata la reazione di Manfred Weber. Ma, anche in questo caso, si è scelto di non sollevare alcuna polemica. Del resto il Patto di stabilità è tradizionalmente una questione tra Stati, più che tra gruppi all'Eurocamera. E, su questo Patto, ancora una volta c'è un timbro franco-tedesco che, fin dall'intesa dello scorso dicembre, ha portato la premier Giorgia Meloni a muoversi con la massima prudenza. —

PREOCCUPANO LE BUONE PERFORMANCE DI AZIONE E ITALIA VIVA IN BASILICATA

I centristi sparigliano gli equilibri Forti timori a destra e a sinistra

Faro acceso sul ruolo di Renzi e Calenda in vista delle scadenze elettorali in Puglia e in Piemonte

Giampaolo Grassi / ROMA

Il mai nato terzo polo si è fatto forte del risultato in Basilicata e ha alzato il tiro sui due schieramenti, nella speranza di rimescolare le carte in vista delle Europee, dove la soglia del 4% sarà un test della verità. L'8 e 9 giugno Azione e Iv andranno separate, ma intanto nel mirino hanno messo il Pd, che in Basilicata è alleato col M5s, e pure le forze di centrodestra, a cui Matteo Renzi e Carlo Calenda sperano di portar via voti, pescando magari nei moderati di Forza Italia o negli scontenti della Lega. Nell'area pro-

**Soddisfatto Renzi
«In Basilicata Bardi
ha scelto noi
e alla fine ha vinto»**

gressista, invece, la sconfitta in Basilicata ha reso più complicato un periodo già piuttosto problematico.

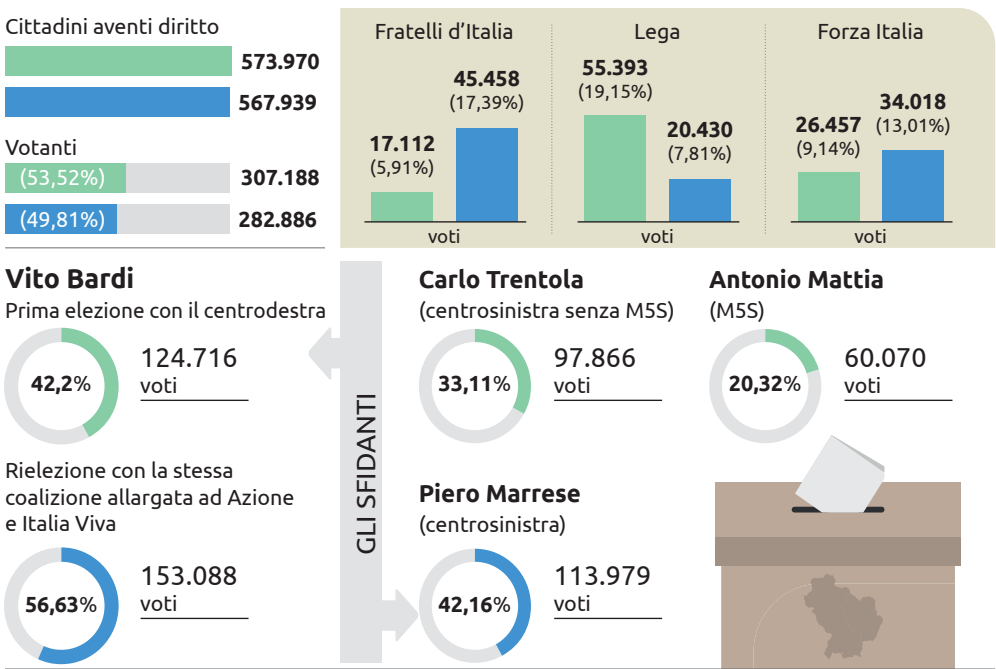
LA FRENATA DEI 5 STELLE

Il M5s è uscito dalle urne ridimensionato: il 7% contro il 20% del 2019. Mentre nel Pd, che ha portato a casa il 13,9%, la segretaria Elly Schlein deve fare i conti con le ripercussioni delle divisioni sul simbolo e con i mal di pancia per le alleanze, alimentati in giornata dalla stoccata di Giuseppe Conte sul Patto di Stabilità: «Non mi capacito del perché il M5S sia rimasto solo a votare contro un accordo che taglia le gambe alla crescita dell'Europa e dell'Italia». Il presidente M5s ha citato esplicitamente le forze di governo, ma l'uscita è suonata come una critica all'astensione anche del Pd. In Basilicata, sia Azione sia

Orgoglio lucano, dove è confluito Iv, hanno preso più del 7%. Un risultato sostanziale (visto che fra il candidato di centrodestra Vito Bardi e quello progressista Piero Marrese ci sono 14 punti) ma su cui pesano due fattori: l'esiguità del bacino elettorale - hanno votato in 280 mila - e il peso di Marcello Pittella, il secondo consigliere più votato, che ha trascinato Azione.

«In Basilicata si vince al centro - ha twittato Renzi - Bardi ha scelto noi e ha vinto. Il Pd ha scelto il M5s e ha perso. Tutto il resto è noia». Parole che nelle fila di FI e Lega hanno fatto alzare il ciglio, specie dopo l'invito lanciato a Renzi e a Calenda dal vicecapogruppo alla Camera di FdI, Alfredo Antoniozzi: «Ogni volta che si alleano con noi prendono molti più voti di quando si alleano a sinistra. Mi pare una riflessione che può essere utile in prospettiva». Ma a mettere subito un freno è stato il deputato della Lega Alberto Gusmeroli: «La politica non è matematica. Credo che in Basilicata abbia pagato il buon governo». Alle forze di centro si guarda comunque con un pò più d'attenzione, specie per due appuntamenti a breve scadenza: in vista della mozione di sfiducia al governatore Michele Emiliano, in programma il 7 maggio, in Puglia sono tenute d'occhio le intenzioni dei tre consiglieri di Azione, anche se non paiono determinanti. Mentre in Piemonte - dove Pd e M5s corrono divisi - si attendono le mosse di Iv, che sembra orientata verso il centrosinistra, e di Azione, che pare puntare al governatore uscente di centrodestra, Alberto Cirio. In Basilicata l'unico ad aver preso più preferenze di Pittella è stato Angelo Chiorazzo. Chio-

Basilicata, i dati a confronto



razzo è stato il primo candidato del centrosinistra. Poi, non avendo il via libera del M5s, ha fatto un passo indietro. «Lo dico da sempre - ha detto il deputato Pd Lorenzo Guerini - bisogna superare i veti reciproci, bisogna lavorare e fare in modo che l'alleanza sia la più larga possibile, sapendo ci sono differenze fra le forze ma anche elementi comuni. Mettendo veti non si va nessuna parte.

In Basilicata si è deciso di chiudere la collaborazione con le forze centriste, che là hanno un peso e un radicamento fatto di nomi e cognomi». Gli strascichi delle polemiche sul simbolo hanno fatto capolino in una critica del deputato Andrea Orlando alla linea tenuta in Ue: «Spero che il nostro gruppo a Strasburgo bocci con nettezza la proposta di riforma del Patto di Stabilità». —



I leader di Italia Viva e Azione, Matteo Renzi e Carlo Calenda ANSA

IL COMMENTO

GLI OSTACOLI SULLA VIA DELLA LIBERTÀ

MASSIMILIANO CANNATA

to essenziale della vita democratica. La libertà si nutre di regole, senza le quali sarebbe sterile frammentazione; cresce di pari passo con la fraternità, enzima antropologico che si sveglia nella coscienza del comune destino che lega i popoli di tutte le razze, insegnando il dialogo.

Un mondo lacerato dai conflitti, preda di paure emergenti, in cui la democrazia non sembra godere di una buona salute, ha bisogno della libertà e della fraternità come dell'ossi-

geno per vivere. La democrazia è contessuta alla libertà, che è conquista continua di posizioni sulla fragile frontiera dei diritti civili e politici. Lo zima antropologico che si svela nella coscienza del comune destino che lega i popoli di tutte le razze, insegnando il dialogo.

Il livello di rischio ha compiuto un "salto di qualità", siamo tutti esposti alla perdita delle libertà che ci sembravano acquisite per sempre. Auto-

crazie e democrazie venendo in conflitto, stanno sovvertendo l'ordine geopolitico globale. Porre rimedio a un modello di sviluppo che ha esaltato l'avidità e l'ignoranza, generando disuguaglianze e forme striscianti di schiavitù sarà l'impegno principale dei governi a tutte le latitudini, un impegno che passa attraverso un riconoscimento più ampio delle libertà individuali e l'individuazione di una nuova generazione di diritti.

L'Occidente evoluto non ha

ancora maturato la serena coscienza del rapporto tra tempo e memoria. Il caso dell'Italia è emblematico. La Liberazione, che si sostanzia dal ricordo del sacrificio di tante donne e uomini che hanno lottato perché si potesse chiudere la tragica esperienza del nazifascismo, non è "festa" per tutti. La memoria rimane un fattore divisivo, una luce da accendere a "intermittenza" per giustificare "letture" di comodo.

È evidente che non siamo ancora riusciti a compiere quel di-

stacco oggettivo da fatti ed eventi che è la premessa per il superamento di rancori e pregiudizi. Gli episodi di intolleranza, esplicita o strisciante, che attraversano le cronache recenti ne sono preoccupante conferma.

Karl Popper, nella *Società aperta e i suoi nemici*, ha formulato un elogio incondizionato della libertà, rammentandoci che va sottratta solo agli intolleranti, pericolosi nemici della democrazia da cui bisogna sempre guardarsi. È venuto il momento di seguire il consiglio del filosofo cominciando a promuovere il valore della libertà come parte integrante di una società più giusta, quale area politica di confronto su cui costruire l'Europa di domani. —

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Approvata la legge sull'Ia Previste pene fino a 5 anni

ROMA

L'Intelligenza artificiale rivoluzionerà la vita di tutti e il governo italiano vara la prima legge che comincia a mettere dei paletti per evitare che lo sviluppo della tecnologia più attesa, e allo stesso tempo più temuta, vada fuori controllo. Dall'ingresso dell'Ia nei settori della giustizia e della sanità, all'accentramento della regia a Palazzo Chigi, il provvedimento declina il regolamento europeo AI Act lasciando l'uomo al centro di ogni processo decisionale. E per attrarre gli esperti, estende le agevolazioni fiscali per i rimpatriati anche a chi ha lavorato sull'Ia all'estero. Inoltre, introduce un nuovo reato: reclusione da 1 a 5 anni per chi crea danno con Ia.

Il sottosegretario per l'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, ha spiegato che il ddl definisce chi elabora la strategia (Palazzo Chigi), chi monitora e vigila (l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale che diventano Autorità nazionali per l'intelligenza artificiale) e chi notifica e sanziona. «Crediamo che sia un prodotto di buona qualità», ha detto Butti, «realizzato con la collaborazione di tutti» gli interessati, ministeri compresi. Tanto che, in conferenza stampa, è il ministro della Giustizia Carlo Nordio a spiegare la stretta sul codice penale che si aggiorna alla nuova tecnologia: «L'aspetto penale può essere devastante perché può creare una realtà che non è più virtuale ma reale» e allora «per questo interviene la norma penale». E l'uso dell'Ia per alcuni reati diventa un aggravante. —

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno



IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Tajani schierato al primo posto

Tutto deciso, e annunciato ufficialmente da almeno una manciata di giorni, in casa azzurra. Forza Italia, infatti, schiera in tutta Italia come capolista il leader del partito Antonio Tajani tranne nella circoscrizione che abbraccia anche Sicilia e Sardegna dove corre l'ex Pd passata con i forzisti Caterina Chinnici. Il ministro degli Esteri, pertanto, sarà al primo posto anche nelle circoscrizione elettorale di Nord Est.



IL GOVERNATORE

Bonaccini in testa alle truppe del Pd

Il Pd nella circoscrizione dell'Italia Nord Orientale non vedrà la presenza della segretaria nazionale Elly Schlein a guidare le sue truppe. Il capolista dem a Nord Est, come annunciato dalla numero uno del partito, sarà il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che, in assenza del terzo mandato e con il secondo in scadenza a gennaio, proverà ora a entrare al Parlamento europeo.



FRATELLI D'ITALIA

Ciriani già in campagna elettorale

È stato il primo, se escludiamo la leghista uscente Elena Lizzi, ad annunciare la sua discesa in campo per le Europee di giugno e Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone, crede eccome nella possibilità di strappare un pass per Bruxelles. In campagna elettorale da un mesetto, più o meno, sta battendo in lungo e in largo Friuli Venezia Giulia e Veneto per ottenere i voti necessari a ottenere l'elezione in Europa.



FORZA ITALIA

Scelta la sottosegretaria Savino

Forza Italia aveva chiesto al partito del Friuli Venezia Giulia il nome di un esponente locale da inserire in lista. La scelta, alla fine, è caduta nuovamente su Sandra Savino. L'attuale sottosegretaria alle Finanze, in particolare, sarà in campo per le terza volta – dopo il 2014 e il 2019 – per quella che, anche in virtù della conferma dell'alleanza elettorale con la Südtiroler Volkspartei, si annuncia come una vera e propria candidatura di puro servizio.



PARTITO DEMOCRATICO

Vito porta avanti la sfida dei dem

Niente Debora Serracchiani, nonostante le richieste del partito del Friuli Venezia Giulia, bensì colei che nei cinque anni di governo in piazza Unità è stato il suo assessore all'Ambiente e all'Energia, cioè Sara Vito. L'esponente isontino del Pd, infatti, è stato il nome scelto da Elly Schlein come esponente regionale nella circoscrizione dell'Italia Nord Orientale dove i dem saranno guidati dal governatore emiliano Stefano Bonaccini.



ALLEANZA VERDI SINISTRA

Oian attende un collega di lista

Tra le fila di Alleanza Verdi Sinistra la certezza per la campagna elettorale in vista delle Europee si chiama Emanuel Oian, segretario regionale di Sinistra Italiana. Al suo fianco dovrebbe esserci anche un profilo di diretta espressione di Europa Verde e che dovrebbe essere ufficializzato nei prossimi giorni in modo tale da completare il blocco di nomi che verrà presentato nella circoscrizione di Nord Est.

Europee Nessun capolista tra i regionali

Decisi gli esponenti in campo per il Friuli Venezia Giulia
Niente Schlein a Nord Est, nella Lega c'è il nodo Vannacci

Mattia Pertoldi / UDINE

I giochi sono sostanzialmente chiusi. Resta il nodo della presenza o meno del generale Roberto Vannacci nella circoscrizione di Nord Est e in linea generale proprio nelle fila del Carroccio, ma i partiti hanno ormai definito il pacchetto di candidature per le Europee dell'8 e 9 giugno.

Nella circoscrizione dell'Italia Nord Orientale, quella che ingloba il Friuli Venezia Giulia oltre a Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna, saranno sette gli esponenti regionali in corsa tra i partiti principali. Nessuno di loro, però sarà schierato come capolista, a meno di clamorosi colpi di scena legati in fondo esclusivamente alle scelte della Lega che potrebbero essere ufficializzate domani in occasione della presentazione del libro di Matteo Salvini.

Parliamo del Carroccio, in sintesi, perché la variabile legata alla corsa o meno di Vannacci non è banale. Dovesse essere in campo con il simbolo degli ex padani probabilmente lo farebbe da primo della lista, e nel caso anche a Nord Est. Senza il generale in lista, invece, Salvini dovrebbe scegliere un altro profilo, ma considerato il peso specifico nel partito, storico ed elettorale, del Veneto pare difficile ipotizzare che possa cadere su un esponente del Friuli Venezia Giulia. Quanto ai nomi del Carroccio, questi sono quelli annunciati da una manciata di settimane con in primis l'uscente Elena Lizzi che andrà a caccia della possibile riconfer-



I candidati leghisti della regione, da sinistra, Lizzi, Zannier e Cisint

Nel caso dell'assenza del generale è probabile che sarà un politico veneto a guidare il gruppo del Carroccio

ma a Bruxelles. Accanto a lei ci saranno l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, e il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint.

Sempre in casa del centrodestra, poi, è atteso per domenica, alla convention nazionale di Pescara, l'annuncio della candidatura della premier Giorgia Meloni come capolista in tutte le circoscrizioni. L'obiettivo, ovviamente, è quello di provare a trainare in alto il consenso di Fratelli d'Italia che qui a Nord Est, alme-

Domenica a Pescara è atteso l'annuncio della premier Meloni sulla sua candidatura in tutte le circoscrizioni

no per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, punta tutte le proprie fiches sul sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, fratello del ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca.

Tutto deciso, proseguendo, tra gli azzurri. Forza Italia schiera da capolista in tutta Italia il leader del partito, Antonio Tajani, tranne nella circoscrizione che abbraccia anche Sicilia e Sardegna dove al suo posto ci sarà l'ex dem passata con i forzisti Caterina Chinnici. Per quanto riguarda

i regionali, invece, per la terza volta di fila (dopo 2014 e 2019) toccherà a Sandra Savino correre in quella che a tutti gli effetti, considerata pure la conferma dell'accordo elettorale con la Südtiroler Volkspartei, è una candidatura di puro servizio per la sottosegretaria alle Finanze e berlusconiana della prima ora.

Nei partiti di opposizione, proseguendo, detto che nel M5s non dovrebbero esserci esponenti della regione – considerato come i due candidati alle votazioni online (cioè Cessidio Antidormi e Francesco Komauli) non hanno ricevuto un numero di clic sufficiente a entrare in lista –, il Pd non vedrà la presenza della segretaria nazionale Elly Schlein. Il capolista dem a Nord Est, infatti, sarà il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che, in assenza del terzo mandato e con il secondo in scadenza a gennaio, proverà ora il balzo in Europa. Al suo fianco, per il Friuli Venezia Giulia, spazio all'ex assessore regionale all'Ambiente Sara Vito.

Tra le fila di Alleanza Verdi Sinistra, infine, la certezza si chiama Emanuel Oian, segretario regionale di Sinistra Italiana. Al suo fianco dovrebbe esserci anche un profilo di diretta espressione di Europa Verde, la cui ufficializzazione è prevista nei prossimi giorni. Sicuramente, in ogni caso, prima di martedì 30 aprile e domenica 1° maggio quando è previsto il deposito delle liste definitive dei partiti per Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa della Liberazione

Scurati in corteo a Milano per il 25 aprile

Lo scrittore frena: «Non sono un eroe». Papà Salis sarà sul palco a Roma, Landini a Marzabotto e alla casa dei fratelli Cervi

Bianca Manfredi / MILANO

Nessuno, né tanto meno un profeta: Antonio Scurati dopo le polemiche e il clamore per il monologo preparato per un suo intervento alla trasmissione 'Chesàrà', poi cancellato dalla Rai, vuole evitare ogni strumentalizzazione. Ma è chiaro che quest'anno il 25 aprile è nel segno suo e di Ilaria Salis. Il suo monologo, su proposta del sindaco di Bergamo Giorgio Gori, sarà letto in tante piazze. Roberto Salis invece sarà a Roma, con l'Anpi a Porta San Paolo, mentre la figlia riceverà in cella a Budapest la visita del-

Ilaria, candidata alle europee, riceverà in cella la parlamentare di Avs Zanella



Scontri tra studenti universitari e forze dell'ordine a Torino ANSA

la parlamentare di Avs Luana Zanella. L'Anpi e il sindaco Giuseppe Sala stanno lavorando per avere Scurati sul palco della manifestazione nazionale per il 79mo anniversario della Liberazione. Dal canto suo Scurati, ha avvisato che non bisogna aspettarsi «camicie nere che vi bussino alla porta. Quello che doveva tornare è tornato ed è già qui». Le opposizioni hanno chiesto che la premier Giorgia Meloni riferisca in aula sul suo caso, mentre il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha detto che «Scurati deve poter esprimere liberamente il proprio pensiero». E gli studenti hanno annunciato che a Roma,

in corteo, leggeranno il monologo ormai manifesto.

179 ANNI DI MARZABOTTO

Le iniziative Mentre lo scrittore sarà a Milano, Roberto, il padre di Ilaria Salis - detenuta da 14 mesi a Budapest con l'accusa di aver aggredito due estremisti di destra e ora candidata da Alleanza Verdi Sinistra alle europee - il 25 aprile parteciperà alla manifestazione organizzata a Roma dall'Anpi e sarà anche a Monte Sole, nel Bolognese, alle cerimonie per i 79 anni della strage di Marzabotto. «Quello che ha detto Scurati - ha osservato la sindaca di Marzabotto Valentina Cuppi - noi lo diciamo

Proteste anche a Bologna, Pisa e Genova

Studenti in piazza contro i ministri Sette gli agenti contusi a Torino

Sono scesi in piazza contro la presenza dei ministri al castello del Valentino, a Torino al grido di «Fuori iisionisti dall'università». Scontri e tensioni con le forze dell'ordine, sette agenti contusi, tre feriti e 30 identificati tra gli attivisti, è questo il bilancio dell'ennesima manifestazione pro Palestina. Gli studenti in mobilitazione contro gli accordi tra le università e Israele hanno

provato a raggiungere in corteo - prima di essere bloccati dalle forze dell'ordine - la sede del Politecnico dove era in corso una conferenza con il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini e il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che parla di «squadracce organizzate». Proteste anche a Bologna, Pisa e Genova.

ogni anno dal palco della commemorazione. Anche sul nostro palco ci sarà uno spazio per leggere il suo monologo». Alla commemorazione della strage sono attesi Moni Ovadia e Andrea Pennacchi, ma anche il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e il segretario Cgil Maurizio Landini. «La logica della censura è inaccettabile. Troverei più logico che chi è al governo avesse il coraggio di dire, visto che ha giurato sulla Costituzione, che il 25 aprile è la festa di tutti. Perché l'Italia è una democrazia antifascista» ha osservato il sindacalista che nel pomeriggio al sarà a Gattatico, in provincia di

Reggio Emilia, a Casa Cervi per la tradizionale festa a cui parteciperanno artisti come Cisco e Frankie Hi-nrg e l'ex premier Romano Prodi.

INTANTO A BUDAPEST

Una delegazione di Alleanza Verdi Sinistra andrà a Budapest da Ilaria Salis. «L'organizzazione della visita è iniziata prima che si concretizzasse la sua candidatura con la lista di AVS alle prossime europee - ha spiegato la capogruppo alla Camera Luana Zanella - La scelta del 25 aprile era stata concordata per ribadire la necessità di affermazione dei principi di libertà e giustizia sui quali è fondata l'Unione europea». —

IL PROVVEDIMENTO OMNIBUS PASSA CON LA FIDUCIA

Il decreto Pnrr è legge Ma è scontro sui Pro Life ospitati nei consultori

ROMA

Tra mille polemiche e una maggioranza sempre più lontana dall'opposizione, passa al Senato con 95 sì, 68 no e un astenuto il decreto che contiene misure aggiuntive per l'applicazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il provvedimento, che aveva già ricevuto il via libera dalla Camera il 18 aprile, diventa così legge. Ma lo scontro in Aula è aspro soprattutto su alcune misure come quella che consente alle associazioni Pro-Vita di entrare a pieno titolo nell'organizzazione dei Consultori. Per le senatrici



Raffaele Fitto ANSA

Valeria Valente (Pd) e Alessandra Maiorino (M5S) si tratta, in realtà, di «una mano tesa» agli «antiabortisti». Ma a far discutere c'è anche la norma che dà lo stipendio a Rena-

to Brunetta - già professore in pensione, ex ministro ed ex parlamentare - da presidente del Cnel. Gli interventi più duri su questo fronte sono quelli di Alessandra Maiorino e di Matteo Renzi, anche se quest'ultimo, alla fine, non vota, così come il leader di Azione, Carlo Calenda. Il fondatore di Italia Viva parla direttamente di «marchettificio» visto che con questo decreto non solo «si viola la legge Madia» per garantire lo stipendio al presidente del Cnel «con i soldi dei nostri figli». Il ministro per le politiche di coesione e il PNNR, Raffaele Fitto, assicura che si tratta di un testo che contiene «misure» adeguate e che «non toglie 1 euro alla sanità», ma l'opposizione continua ad attaccare anche «sui tempi» ristretti che al Senato sono stati dati per esaminare il provvedimento. Mentre la ministra per il Turismo, Daniela Santanché, elogia la «riforma epocale per le guide turistiche» contenuta nel decreto. —

LA RAI NELLA BUFERA

L'opposizione incalza «Meloni riferisca» Il caso Bortone in cda

MILANO

La mancata partecipazione di Antonio Scurati alla trasmissione di Serena Bortone Che Sarà su Rai3, provoca ancora divisioni tra i partiti, mentre il caso approda in consiglio di amministrazione. L'opposizione chiede una presa di posizione netta anche alla premier Giorgia Meloni, che tutti i gruppi invitano a intervenire in aula alla Camera per chiarire se ci sia stata una qualche interferenza da parte del governo per esprimere la condanna dell'antifascismo. A dire la sua è, intanto, il ministro del-



Antonio Scurati ANSA

la Cultura, Gennaro Sangiuliano. «Scurati deve poter esprimere liberamente il proprio pensiero. Quando ero direttore del Tg2 gli abbiamo fatto ben tre interviste. Nes-

sun direttore gli ha mai dato tanto spazio». Il capogruppo di Fdi alla Camera, Tommaso Foti, esclude che sia stato il contenuto del monologo, con le critiche alla premier, ad aver impedito la lettura in diretta. «Prima di arrivare a conclusioni è doveroso ascoltare le persone convocate in Vigilanza», sottolinea, riferendosi all'audizione dei vertici Rai in programma l'8 maggio. Nessuna censura, è la tesi espressa anche da Meloni, ma solo problemi legati alle richieste economiche dello scrittore. Da qui le critiche a Bortone che avrebbe sollevato un caso, a dire degli esponenti di Fratelli d'Italia, inesistente. «Difendiamo Serena Bortone dagli attacchi squadristici», replica Sandro Ruotolo, dal Pd. Ora si dovranno accertare le responsabilità dei singoli, ma la posizione del direttore dell'Approfondimento, Paolo Corsini non appare più così salda in vista del rinnovo del cda. —

CRESCERE LA TENSIONE

Proteste pro-Gaza in America Raffica di arresti nei campus

Fermi alla New York University, la preside della Columbia va verso la sfiducia
Joe Biden pensa alle elezioni di novembre e cerca di mantenere l'equidistanza

Alessandra Baldini / NEW YORK

Raffiche di arresti nei campus mentre proteste pro-palestinesi infiammano le più prestigiose università d'America. Da Columbia a Harvard e Yale, da Berkeley a Princeton, MIT, Stanford e all'Università del Michigan, gli studenti sono scesi in piazza contro la situazione a Gaza, con la polizia chiamata a sgomberare e ammanettare gli occupanti. Non succedeva dal '68, dagli anni bui del Vietnam.

VERSO IL VOTO

Ora si teme un'estate calda, con potenziali ripercussioni sulla convention Dem di Chicago: si svolgerà nella stessa metropoli dove, 56 anni fa, decine di migliaia di manifestanti contro la guerra si scontrarono con le forze dell'ordine mentre i democratici, senza un candidato forte dopo la rinuncia di Lyndon Johnson, finirono per



Manifestazione filo-palestinesi davanti alla Sproul Hall nel campus della UC Berkeley ANSA

perdere le elezioni. È quel che teme il presidente Joe Biden, entrato nella polemica cercando di mantenere l'equidistanza: «Condanno le proteste antisemite nelle università», ha detto, ma anche «coloro che non capiscono cosa sta succedendo ai palestinesi». Columbia è di nuovo l'epicentro della protesta. Molti degli studenti che occupano il campus sono ebrei: lunedì, per l'inizio della Pasqua ebraica, hanno celebrato un seder pieno di riferimenti alle sofferenze dei

la Gould Plaza hanno fatto la stessa fine. Gli agenti hanno sparato spray al pepe sui manifestanti e a loro volta sono stati presi a bottigliate. Una ventina di tende sono state innalzate ieri sul campus del MIT mentre nella vicina Harvard, dove in gennaio la presidente Claudine Gay è stata immolata sull'altare delle polemiche dopo una disastrosa audizione in Congresso sull'antisemitismo nei campus, il successore ad interim Alan Garber non ha escluso di chiamare la poli-

Gli agenti dentro alle università non c'erano dai tempi del conflitto in Vietnam

I docenti non vanno in classe in solidarietà con gli allievi degli atenei in rivolta

palestinesi a Gaza. Mentre centinaia di professori non sono andati in classe in solidarietà con gli oltre cento arrestati di giovedì quando la polizia, chiamata dalla presidente Minouche Shafik, ha sgomberato il campus con la forza. Da oggi gli studenti che non vorranno recarsi in aula potranno seguire le lezioni in remoto fino alla fine del semestre: la decisione ha scandalizzato alcuni genitori, determinati a chiedere il rimborso di parte della retta. Lunedì una cinquantina di studenti di Yale che chiedevano all'ateneo di disinvestire da aziende con legami con Israele sono finiti in manette. A New York oltre 150 della NYU che protestavano nel-

zia. È stato chiuso agli estranei l'Harvard Yard, dove si trovano aule, biblioteche e dormitori: si entra solo col tesserino che può venir smagnetizzato in caso di sospensione. È andata così agli occupanti della Columbia, autorizzando così gli arresti per ingresso illegale. Le ripercussioni di quell'episodio continuano a farsi sentire. Attaccata dal miliardario filo-israeliano Robert Kraft (il padrone dei Patriots di football) che ha minacciato di ritirare le donazioni all'ateneo di cui è stato ex alunno perché «non protegge adeguatamente gli studenti ebrei», la Shafik rischia ora la censura del senato accademico. —

AIUTI ALL'UCRAINA DAGLI ALLEATI

Mosca: «Uccisi 500mila soldati tra le file di Kiev»

MOSCA

Quasi mezzo milione di soldati ucraini eliminati dall'inizio del conflitto e le truppe russe che mantengono «l'iniziativa lungo tutto la linea del fronte». Questa la fotografia della situazione sul terreno offerta dal ministro della Difesa di Mosca, Sergej Shoigu, mentre si torna a parlare delle condizioni di salute di Razman Kadyrov, e le ultime notizie diffuse da media russi indipendenti descrivono il leader ceceno come malato terminale, tanto che il Cremlino starebbe riflet-

tendo sul suo successore. Le voci hanno spinto l'uomo forte di Putin a pubblicare un video in cui ostenta un'ottima forma, esercitandosi in palestra. Il dato delle perdite di Kiev è impossibile da verificare, così come quelli forniti da Kiev sui soldati russi uccisi o feriti, trattandosi di segreti militari su cui entrambe le parti concentrano i loro sforzi propagandistici. Shoigu ha annunciato che la Russia «aumenterà l'intensità» dei suoi bombardamenti anche «sui depositi di armi provenienti dall'Occidente», dopo lo

sblocco nel Congresso americano del nuovo pacchetto di aiuti da 61 miliardi di dollari. In seguito a un colloquio telefonico con Joe Biden, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha detto di aver avuto dal capo della Casa Bianca l'assicurazione che tra le armi che verranno consegnate a Kiev figurano i tanto richiesti missili balistici Atacms, con una gittata fino a 300 chilometri. E la Gran Bretagna ha annunciato il maggiore pacchetto singolo di aiuti militari all'Ucraina, che comprende nuovi fondi per 500 milioni di sterline (580 milioni di euro) e forniture di armamenti, tra cui 1.600 missili e quattro milioni di munizioni. Gli alleati occidentali non possono tuttavia aiutare Kiev a risolvere il problema più drammatico per gli ucraini: la carenza di uomini. —

IL REGIME DEGLI AYATOLLAH

In Iran nuova stretta sul velo Retate contro chi non lo porta

**Fermi della polizia morale, molestie e richiesta di soldi
La premio Nobel per la Pace Narges Mohammadi: «Guerra totale contro ogni donna»**

ROMA

L'Iran moltiplica le linee del fronte, impegnato con missili e droni contro le minacce esterne e una durissima repressione dentro i confini nazionali. Sui social è apparso l'hashtag «guerra alle donne»: tre parole per dire che la violenta stretta per chi non indossa il velo in pubblico ha oltrepassato il limite dei precetti islamici, aprendo un conflitto contro metà della popolazione. La premio Nobel per la Pace 2023, l'attivista Narges Mohammadi, dal carcere di Evin dove è detenuta per le sue battaglie in favore dei diritti umani, è riuscita a diffondere un audio in cui dichiara che la Repubblica islamica è in «guerra totale contro le donne». E ha invitato l'intero Paese a sollevarsi.

La decisione di prendere misure ancor più stringenti contro le donne che violano la legge sull'hijab è stata annunciata dal capo della polizia di Teheran Abbasali Mohammadian il 13 aprile, lo stesso giorno in cui l'Iran ha lanciato il suo primo attac-



Una donna iraniana senza velo per le strade di Teheran

co diretto contro Israele. Per gli analisti le coincidenze non c'entrano: la nuova ondata di repressione ha a che fare con il fuoco che cova sotto la cenere. Le ampie proteste scatenate nel Paese nel settembre del 2022 dalla morte della 22enne Mahsa Amini mentre era sotto la custodia della polizia morale sono state brutalmente represses. Ora la minaccia di una guerra con Israele ha non solo spaventato la popolazione, ma pure ridato fiato al dissenso: con i social invasivi, fin dai primi lanci di droni dalle basi iraniane, di post che appoggiavano apertamente lo Stato ebraico. E di condanna per le autorità di Teheran. Da dieci giorni sui social vengono postati i video di una forte presenza della

polizia morale nelle strade, immagini di retate di donne arrestate perché «vestono in modo illegale». Molte le segnalazioni di estorsioni e abusi della polizia.

Il media indipendente Iran International riporta casi di giovani che hanno subito aggressioni fisiche e molestie sessuali da parte degli agenti. Una di loro ha raccontato che la polizia ha costretto lei e tante altre a pagare 153 dollari sotto la minaccia di arresto. Narges Mohammadi dal peggiore carcere dell'Iran ha chiesto alle iraniane che sono state arrestate, picchiate, abusate sessualmente dalle autorità di condividere le loro storie sulla sua pagina Instagram: «Mostriamo la misoginia del governo e abbattiamolo», ha esortato. —

NORMA ANTI-IMMIGRATI

Sunak vince Il discusso piano Ruanda è legge in Gb

Il piano Ruanda - sventolato come una bandiera dal governo di Rishi Sunak, con l'impegno a trasferire in Africa a scopo dissuasivo richiedenti asilo sbarcati illegalmente in Inghilterra - è da ieri legge nel Regno Unito. Ma le polemiche non si placano, e nemmeno le tragedie nella Manica.



L'INCHIESTA SULLE VIOLENZE NEL CARCERE MINORILE DI MILANO

«Torture al Beccaria, omissioni dai vertici»

Interrogati dal gip, gli agenti della Penitenziaria arrestati hanno affermato di essersi sentiti «abbandonati e senza controlli»

Igor Greganti / MILANO

Una struttura senza alcun controllo interno, in cui quel «sistema consolidato» negli anni di pestaggi e torture su ragazzi di 16 e 17 anni con storie problematiche, tra disagio, reati e tossicodipendenza, aveva preso piede indisturbato, almeno fino a qualche mese fa con l'arrivo del nuovo direttore al carcere minorile Beccaria. È lo scenario inquietante che viene a galla non solo dagli atti della Procura di Milano, nell'inchiesta che ha portato in carcere 13 agenti della Penitenziaria e alla sospensione di otto colleghi, ma dalle stesse parole degli arrestati nei primi interrogatori.

Il «metodo di violenze» attuato al Beccaria, scrivono i pm, «ha avuto il suo principale fondamento nel contributo concorsuale omissivo e doloso di una serie di figure apicali». Tra questi viene citato l'ex comandante della Penitenziaria Ferone, sospeso e accusato di falso nelle relazioni, «che ha consapevolmente agevolato e rafforzato le determinazioni criminose dei suoi sottoposti». Per questo le indagini, condotte dalla Squadra mobile e dalla stessa Polizia penitenziaria, vanno avanti per accertare, sempre da testimonianze e segnalazioni, eventuali altri casi di abusi, ma pure sospette coperture e depistaggi nell'istituto in relazio-

ne all'operato degli agenti. Intanto, cinque arrestati su sei (uno si è avvalso della facoltà di non rispondere e gli altri saranno sentiti nei prossimi giorni), interrogati dal gip Stefania Donadeo, hanno detto di essersi sentiti «abbandonati a loro stessi», «senza controlli gerarchici e anche aiuto da parte della struttura, incapaci di gestire le situazioni».

GLI AGENTI PARLANO

Hanno raccontato di essersi trovati a dover affrontare il rapporto coi ragazzi detenuti senza adeguata formazione, loro stessi giovani e con scarsa esperienza. Nessun aiuto da superiori o da altre figure. Nella carte, nel frattempo, si

trova uno scambio di mail del gennaio 2023 tra la mamma di un detenuto e l'allora direttrice facente funzione Maria Vittoria Menenti. La madre, dopo aver visto in videocchiamata il figlio con «segni di percosse sul viso», aveva segnalato l'episodio alla direzione. Otto giorni più tardi Menenti le aveva risposto rassicurandola «sull'adozione delle procedure previste nel caso specifico». Lo stesso ragazzo ha dichiarato che «mentre si trovava steso a terra davanti all'ufficio del capoposto, ancora ammanettato e sanguinante in volto», era intervenuta l'allora direttrice «che intimava di toglierli le manette» e «disponeva l'invio in infermeria». —



L'Istituto Penale per i Minorenni Giovanni Beccaria

SAN GIORGIO A CREMANO

Pestato a 13 anni dal branco in un parchetto

Il ragazzino è stato vittima di una violenza cieca e sproporzionata: mazze ferrate, bastoni, tirapugni solo per uno sfottò. Indagini per identificare i baby-criminali

NAPOLI

Qualche parola di troppo, forse uno sfottò tra ragazzi, a scatenare la violenza: cieca, sproporzionata, ingiustificata, in ogni caso assurda. A farne le spese un 13enne vittima di un brutale pestaggio, solo contro venti: ricoverato in ospedale, ne avrà per una quindicina di giorni. Per lui un trauma cranico e contusioni varie. Accade a San Giorgio a Cremano, uno dei tanti paesoni alle porte di Napoli coi suoi oltre 40 mila abitanti. I fatti risalgono a domenica sera. Nel parco intitolato a Vincenzo Liguori, il meccanico vittima innocente del-

la camorra, un giovane di 13 anni, con una solida famiglia alle spalle, si ritrova con un amico. Poco distante una comitiva di una ventina di giovani provenienti da Ponticelli, periferia orientale di Napoli. Da una parte e dall'altra c'è lo scambio di qualche parola. La situazione in breve precipita e a farne le spese è il 13enne. Il giovane - secondo quanto ricostruito dai carabinieri - si ritrova in breve accerchiato da una ventina di ragazzi che senza una apparente ragione cominciano a spintonarlo per poi proseguire col pestaggio vero e proprio. Uno dei baby criminali ha con sé un tira-pugni, altri sono armati di mazze di legno e mazze ferrate. Una ragazzina assiste al pestaggio e urla, ma il branco non si ferma. Si va avanti con pugni, calci, colpi di spranga sul corpo, al volto, alla testa,



I carabinieri sul luogo del pestaggio

senza alcuna pietà. Durante il pestaggio appare anche un coltello. Il parco comunale di via Aldo Moro è meta di tanti giovani ma i baby criminali non se ne curano e vanno via indisturbati solo quando hanno finito la violenza, lasciando il giovane tramortito ed esanime. La vittima, in evidente stato di choc, viene medicata all'ospedale Santobono di Napoli. A denunciare le violenze del

branco ai carabinieri è la mamma del tredicenne. Subito scattano le indagini, coordinate dalla procura dei minori di Napoli, e affidate ai carabinieri di San Giorgio a Cremano. Indagini rese complicate dal fatto che le poche telecamere presenti in zona non sono puntate drittte verso il parco. Al parco c'è ancora incredulità e della rabbia tra i passanti per ciò che è successo. —

ALLA PERIFERIA DI ROMA

Una 20enne denuncia «Stuprata da 2 uomini»

ROMA

Violentata da due uomini in un appartamento alla periferia di Roma dopo essere stata adescata su Instagram. È l'incubo vissuto una ragazza romana di 20 anni. La giovane ha presentato denuncia nei giorni scorsi ai poliziotti del commissariato Casilino e sulla vicenda sono subito scattate le indagini. La violenza si sarebbe consumata la settimana scorsa, precisamente il 17 aprile. L'allarme è arrivato il giorno dopo quando il fidanzato, preoccupato perché non riusciva a rintracciarla, è riuscito a localizzarla attraverso il cellulare. L'ha rintracciata davanti a un bar in zona Torre Angela, alla periferia est di Roma. Quando l'ha raggiunta la giovane era sconvolta, in stato di shock. È stata visitata in ospedale e dimessa dai medici con una prognosi di 40 giorni. La ventenne avrebbe raccontato agli investigatori di aver conosciuto i due ragazzi, forse nordafricani,



Torre Angela

sul social e di aver accettato di incontrarli per un aperitivo. Dopo aver bevuto qualcosa insieme in un locale quei due ragazzi si sarebbero offerti di darle un passaggio fino alla fermata della metropolitana che doveva prendere per tornare a casa. Ma le cose sarebbero andate diversamente. Sarebbe iniziato un vero e proprio incubo per lei: l'avrebbero drogata e poi l'avrebbero stuprata. —

UN ITINERARIO
ALTERNATIVO
DA GUSTARE
CON LENTEZZA.

300 PAGINE A COLORI
NUMEROSE ILLUSTRAZIONI



DAL 3 APRILE
IN EDICOLA CON IL

Messaggero Veneto
Corriere Alpi
la tribuna

IL PICCOLO
di Padova
il mattino
di Venezia e Mestre
la Nuova

PREZZO SPECIALE
12,90 più il prezzo del quotidiano

I nodi del turismo

Venezia sarà la prima città a pagamento Il ticket si compra anche in tabaccheria

Da domani via alla sperimentazione del sistema di prenotazione. Ma per avere il pass si potrà pagare anche all'arrivo

COME FUNZIONA

Eugenio Pendolini / VENEZIA

Venezia diventa la prima città al mondo su prenotazione e a pagamento. La data del 25 aprile, che segna il via alla sperimentazione del contributo d'accesso, è destinata a restare nella storia. Cinque euro di ticket per i visitatori giornalieri che arrivano dalle 8.30 di mattina alle 16, ventinove giornate complessive fino alla fine di luglio, un lungo e complesso elenco di esclusioni ed esenzioni (compresi i residenti in Veneto, che non dovranno pagare nulla ma dovranno comunque prenotarsi e ottenere il Qr code). Varchi di accesso nei punti strategici della città e novità di ieri - la possibilità di prenotare e pagare in anticipo addirittura in tutte le oltre 30 mila tabaccherie PuntoLis d'Italia. Un provvedimento storico, destinato a far discutere (l'esordio sarà accompagnato da una manifestazione di protesta) e destinato, nei piani dell'amministrazione Brugnaro, a scoraggiare il turismo "mordi e fuggi" in determinate giornate dell'anno in cui l'affluenza di visitatori è da bolino rosso.

COME FUNZIONA

Innanzitutto, il contributo di accesso sarà obbligatorio nella fascia oraria dalle 8.30 alle 16. L'accesso alla Città antica di Venezia sarà a pagamento con prenotazione online in alcuni weekend tra aprile e luglio 2024, in tutto 29 giornate: la spesa - 5 euro a persona - è a carico dei turisti giornalieri residenti fuori dal Veneto, mentre sono esenti i visitatori che pernottano in alberghi, affittacamere e B&B, che pagano già la tassa di soggiorno, ma anche chi fa visita a un amico (a patto che sia quest'ultimo a provvedere alla prenotazione).



Il contributo d'accesso esordisce domani: serve, nelle intenzioni del Comune, a disincentivare gli arrivi nelle giornate da bollino nero



La campagna informativa prevista per spiegare le regole del contributo d'ingresso

Disponibili 30mila punti vendita sparsi su tutta la Penisola

dere alla prenotazione).

LA PIATTAFORMA

È già attiva la piattaforma digitale, multicanale e multilingua <http://cda.ve.it>, che permette di prenotare l'ingresso e, per le categorie previste, pagare i 5 euro a persona, da versare prima dell'arrivo in città. All'interno del portale, occorre selezionare il giorno in cui si desidera arrivare, inserire il nome (o i nomi) dei beneficiari, i dati (email e numero di telefono) e procedere con il pagamento online. Per dimostrare di avere prenotato e pagato l'accesso - così come di essere

esclusi o esenti dal pagamento - basta esibire l'apposito voucher contenente il Qr code. Il contributo viene applicato solo alla città e non alle isole tra cui il Lido di Venezia, Pellestrina, Murano, Burano, Torcello, Sant'Erasmo, Mazzorbo.

CHI PAGA

Il contributo di accesso è dovuto da ogni persona fisica, a partire dai 14 anni, che acceda alla Città antica del Comune di Venezia. La riscossione avviene soprattutto attraverso la piattaforma multicanale e multilingua raggiungibile all'indirizzo <http://cda.ve.it>. Accedendo alla web app si ottiene il Qr Code da esibire in caso di controlli. Solo in via residuale saranno disponibili punti di pagamento fisici (quindi non online) a Piazzale Roma e nel piazzale della Stazione.

I CONTROLLI

In caso di controllo, sarà solo necessario esibire un documento di identità oltre al Qr code nominativo. Non sono tenuti a pagare il contributo di accesso i titolari della Carta europea della disabilità e accompagnatore. Non sono tenuti a pagare il contributo ma devono richiedere l'esenzione i lavoratori (dipendenti o autonomi), anche pendolari, gli studenti di qualsiasi grado e ordine di scuole e università che hanno sede in città o nelle isole, i componenti dei nuclei familiari di chi risulta aver pagato l'Imu nel Comune di Venezia. La sanzione amministrativa è da 50 euro a 300 euro (più 10 euro del contributo di accesso), con possibilità di denuncia. Tra piazzale Roma e la stazione di Santa Lucia (i due "varchi" di accesso principali al centro storico) ci saranno una sessantina di persone tra attività di prefiltraggio e controlli. Qui sono state realizzate anche delle biglietterie apposite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

SOLO UN PICCOLO PASSO, IL MONDO GUARDA VENEZIA

PAOLO BARON

Il mondo guarda Venezia. Su questo punto, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro aveva ragione quando ragionava con i giornalisti della stampa estera sul contributo d'accesso. Il 25 Aprile, domani, per la città non sarà più solo il giorno della festa per l'anniversario della Liberazione dal nazifascismo, o il giorno della Festa di San Marco, patrono di Venezia, o la giornata del bôcolo, il bocciolo di rosa che per tradizione a Venezia si dona alle donne che si amano. Da domani il 25 aprile 2024 sarà ricordato anche come il giorno in cui a Venezia ha preso il via il contributo d'accesso, sistema sperimentale introdotto per regolamentare i flussi turistici, per cerca-

re di spalmare gli arrivi in una città soffocata da un turismo massificato che desertifica e toglie risorse, residenti, forze, idee e socialità.

Che funzioni o no lo dirà il tempo. Probabilmente non basteranno i 29 giorni di sperimentazione calendarizzati dall'amministrazione quest'anno. E non basterà nemmeno quest'unico provvedimento sui flussi per risolvere il problema, se non si mette al centro Venezia e i suoi residenti.

Intanto si parte, con una cit-

tà come sempre divisa in due così come lo è per il Mose, la salvaguardia, la residenzialità e, appunto, il turismo. Il partito degli scettici pone quesiti puntuali a partire dalla critica al nome scelto (contributo d'accesso) per un provvedimento che assomiglia molto di più a un biglietto d'ingresso che implicitamente dà un diritto ulteriore a chi lo acquista di godere della città come meglio crede. L'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari non le ha mandate a dire, sottolineando

la sua totale contrarietà al provvedimento, invitando provocatoriamente tutti a non pagarlo. «Perché voglio vedere di fronte a qualsiasi giudice come fanno a sostenere la legittimità di una tassa di ingresso nella città», ha sottolineato. Posizione condivisa dal ministro del Turismo Daniela Santanchè che ha sempre detto no «all'uso della tassazione per gestire il turismo».

L'accusa più forte all'amministrazione è quella di aver escogitato un nuovo balzello

che, se da un lato, porta soldi alle casse comunali, dall'altro sembra un semplice pannicello che non risolve un problema - il turismo di massa - che non attanaglia solo le città d'arte, come dimostra la rivolta dei residenti delle Canarie. La mancanza di un tetto limite alle entrate giornalieri probabilmente è il tallone d'Achille di un regolamento che cerca di scontentare il meno possibile tutti, a partire dalle categorie economiche. Così come sotto accusa è finita la mancanza di una nor-

ma (peraltro esiste già uno strumento legislativo) che metta ordine alla giungla degli affitti turistici. Su entrambe le questioni Brugnaro ha deciso, come sempre, di tirare dritto. Etichettando i contrari come il partito del no. Atteggiamento che porta consenso ma ostacola la crescita condivisa di una idea di città.

Il sindaco dice di averci messo la faccia sul contributo. E che nessun altro sindaco ha mai fatto ciò che sta facendo lui. Di questo bisogna dargli atto. Ma il mondo guarda Venezia. Da sempre per la sua bellezza. Da domani anche per il ticket sul turismo. Tutti già pronti a dividersi in pro e contro. Speriamo solo non contro il suo bene. —

DOMANDE E RISPOSTE FREQUENTI

1 Un residente nella Regione Veneto è tenuto al pagamento del contributo d'accesso alla città antica del Comune di Venezia?

I soggetti residenti nella Regione Veneto sono esentati dal pagamento del Contributo di Accesso e devono richiedere l'esenzione. Per l'anno 2024, in via sperimentale, il contributo di accesso è pari a €5,00 per tutti coloro che non sono soggetti appartenenti alle condizioni di esclusione e di esenzione.

2 Sono residente in Veneto (ma non nel Comune di Venezia), cosa devo fare?

Per la visita a Venezia, nei giorni in cui la sperimentazione è attiva, le persone residenti in Veneto sono esenti dal pagamento del Contributo di Accesso, ma dovranno registrarsi obbligatoriamente (tranne i ragazzi di età inferiore ai 14 anni, i nati in Comune di Venezia e i titolari della Carta Europea della Disabilità e relativo accompagnatore per i quali non è prevista la registrazione) acquisendo un titolo di esenzione (voucher con QR-code) tramite portale al link: <http://cda.ve.it>.

3 Sono un turista, devo pagare il contributo d'accesso?

No, se pernotti in una delle strutture ricettive situate nel territorio del Comune di Venezia (alberghi, B&B, affittacamere) è sufficiente ricevere o richiedere un codice di esenzione. Se, invece, la tua visita non prevede il pernottamento in una struttura ricettiva nel territorio del Comune di Venezia, sei tenuto al pagamento del contributo di accesso.

4 Esiste una sanzione se non richiedo l'esenzione o non pago il contributo d'accesso?

L'amministrazione comunale può utilizzare gli strumenti previsti dalla normativa per il recupero dell'evasione ed elusione ed in particolare effettuare verifiche, ispezioni e sopralluoghi mediante personale a ciò autorizzato nei principali punti di accesso della Città. La sanzione amministrativa va da 50 a 300 euro (+ 10 euro del contributo di accesso).

5 Devo recarmi in visita a un amico/a residente nella città antica, devo pagare il contributo?

No, per le giornate di applicazione previste nel 2024, amici e conoscenti in visita a persone residenti a Venezia Città antica o Isole non dovranno pagare purché in possesso di un voucher di esenzione la cui attivazione sarà a carico del residente.

6 Posso chiedere l'esenzione per più giorni consecutivi?

Dipende dalla categoria di esenzione alla quale si rientra.

Ticket e Qr code svelati in 20 punti Niente più dubbi

Esenzione per veneti, lavoratori e studenti, ma prenotazione obbligatoria
Amici, parenti e conoscenti non pagheranno se "invitati" da un residente

EUGENIO PENDOLINI



Scopri tutte le informazioni
Find out all the information
cda.ve.it

7 Devo soggiornare in una struttura ricettiva, come posso fare per richiedere l'esenzione?

Il cliente dovrà rivolgersi alla propria struttura ricettiva per ottenere indicazioni.

8 Il voucher con Qr Code è nominativo?

Sì, nel caso di un soggetto singolo; no, nel caso di soggetti appartenenti a un gruppo organizzato. Il voucher con QR-code potrà essere unico e non comportare l'esigenza di inserire il nome e cognome di tutti i componenti del gruppo, ma sarà intestato a nome del capo gruppo e sarà sufficiente inserire il numero dei componenti, purché questi si muovano congiuntamente in modo da essere identificati come gruppo a un eventuale controllo. Questi voucher di gruppo possono essere emessi da agenzie turistiche.

9 Sono nato a Venezia, devo richiedere l'esenzione e/o pagare il contributo d'accesso?

No, i nati a Venezia non de-

vono richiedere l'esenzione e/o pagare il Contributo di Accesso, ma devono dimostrare, ad un eventuale controllo, la propria condizione mediante esibizione di un documento di identità da cui si ricavi la nascita a Venezia.

10 Devo recarmi presso il coniuge, unito civilmente, convivente o parenti e affini fino al terzo grado residente nella città antica, devo pagare il contributo d'accesso?

No, per le giornate di applicazione previste nel 2024, il coniuge, unito civilmente, convivente, parenti o affini fino al 3° grado devono solo richiedere l'esenzione (dichiarando il grado di parentela) come indicato nell'art. 5, comma 1, lettera t), del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Contributo di Accesso.

11 Chi è esentato dal pagamento del contributo?

Per la visita in giornata a Venezia, nei giorni in cui la sperimentazione è at-

tiva, sono esenti dal pagamento, ma dovranno richiedere l'esenzione obbligatoriamente: i turisti soggiornanti in strutture in Comune di Venezia; i residenti temporanei; residenti in Veneto; chi ha necessità di visite o terapie mediche; gli accompagnatori o visitatori di degenti in ospedale o ospitati presso una struttura socio-sanitaria; gli atleti per eventi sportivi CONI in Città antica; persone convocate per ragioni di giustizia; i locatari, i coniugi, i parenti fino al terzo grado e le persone in visita a residenti nella Città antica. Per l'elenco completo delle esenzioni vedasi art. 5 del Regolamento.

12 Arrivo a piazzale Roma per poi recarmi in stazione Santa Lucia per prendere il treno e/o raggiungere l'imbarcadere di San Giobbe, devo pagare il contributo d'accesso?

No, solo se questo avviene lungo il percorso più breve da Piazzale Roma alla Stazione Santa Lucia e, per raggiungere San Giobbe, passando per il

binario 1 della Stazione Ferroviaria Santa Lucia.

13 Quali sono le aree esenti dal pagamento del contributo d'accesso?

Sono esenti dal pagamento del contributo di accesso: tutta la terraferma, le isole minori, Tronchetto e Stazione Marittima. Inoltre, sono esenti le aree di Piazzale Roma, Fondamenta Santa Chiara, Fondamenta Santa Lucia, area di San Giobbe.

14 Siamo un gruppo turistico che arriva in bus per visitare Venezia e che paga la Ztl bus Venezia, siamo esentati dal pagamento del contributo?

No, nel vigente regolamento non è prevista una esenzione per coloro che arrivano a Venezia con bus soggetto al pagamento della ZTL.

15 In quali giornate devo richiedere l'esenzione e/o pagare il contributo?

In via sperimentale per il

2024, la richiesta di esenzione e/o il pagamento del Contributo di Accesso saranno applicati, dalle ore 8.30 alle ore 16.00, nelle seguenti giornate: 25, 26, 27, 28, 29, 30 aprile; 1, 2, 3, 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26 maggio; 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30 giugno; 6, 7, 13, 14 luglio.

16 Sono un lavoratore non residente e non nato nel comune di Venezia, devo richiedere l'esenzione o pagare il contributo?

I lavoratori, non residenti e non nati nel Comune di Venezia, dipendenti e autonomi, anche pendolari, con sede operativa stabile (anche temporanea) nella Città antica o nelle altre isole minori della laguna possono acquisire un voucher continuativo e coincidente con i giorni di validità (permanenza) dell'esenzione. I lavoratori che devono raggiungere la Città antica occasionalmente per la propria attività dovranno registrarsi, acquistando un voucher valido per le giornate in cui è previsto il Contributo di Accesso.

17 Entro quando e con che modalità posso annullare il voucher e richiedere il rimborso?

È possibile annullare il voucher fino al giorno prima, cliccando nella mail di conferma (nell'apposito link presente in calce alla mail) o inserendo il codice di prenotazione fornito tramite la mail. In caso di pagamento, è possibile richiedere rimborso fino al giorno prima, inserendo il codice di prenotazione.

18 Chi possiede la tessera Venezia Unica attiva è esentato dalla registrazione e/o dal pagamento del contributo?

No, i soggetti possessori di tessera Venezia Unica non sono esentati dalla registrazione e/o dal pagamento del Contributo di Accesso se non rientrano tra i soggetti appartenenti alle condizioni di esclusione o di esenzione.

19 All'interno di una giornata che prevede l'applicazione del contributo, sono previste fasce nelle quali non si paghi il contributo?

Sì, in via sperimentale per il 2024, il Contributo di Accesso non si applica dalle 16:00 alle 8:30 del giorno successivo e non è necessaria la registrazione.

20 Devo andare da un amico che vive a Venezia, devo pagare il contributo?

No, per le giornate di applicazione previste nel 2024, amici e conoscenti in visita a persone residenti a Venezia Città antica o Isole non dovranno pagare purché in possesso di un voucher di esenzione la cui attivazione sarà a carico del residente. —

Regione



Una veduta del Consiglio regionale durante la seduta di ieri. Il lavoro di discussione sul ddl Omnibus proseguirà oggi e la prossima settimana. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Scontro su Fvg Plus in aula nell'esordio della Omnibus

Partito il dibattito sul ddl: approvati i primi 12 articoli. Opposizione critica sulle novità per la società in house: «Si rischia una replica di Mediocredito»

Giovanni Tomasin

Il futuro di Fvg Plus ha tenuto banco all'esordio della legge Omnibus in Consiglio regionale. Ieri mattina l'aula ha avviato la discussione del ddl 18, un provvedimento *monstre* da 142 articoli che impegnerà gli eletti fino alla prossima settimana: la prima parte del confronto si è incentrata proprio sulla società in house regionale, cui la giunta vuole dare la facoltà di fondare nuove società e acquisire rami d'azienda, mentre per l'opposizione si rischia di ricreare Mediocredito a due anni dalla sua cessione da parte dell'ente regionale.

La discussione del provvedimento ha avuto inizio con le relazioni dei capigruppo. Per il centrodestra il leghista Antonio Calligaris: «La semplificazione è un elemento essenziale per il rilancio della regione,

sia in termini di competitività delle imprese che di qualità della vita dei cittadini». Dopo di lui sono intervenuti il meloniano Alessandro Basso, Mauro Di Bert della Lista Fedriga e Andrea Cabibbo per Forza Italia.

Inevitabilmente diverso l'approccio dell'opposizione, per cui sono intervenuti il dem Diego Moretti, Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia, Rosaria Capozzi del Misto-M5s e Serena Pellegrino e Furio Honsell di Misto-Open Fvg. Tutti hanno deprecato il gran numero di emendamenti presentati all'ultimo dal centrodestra, vanificando almeno in parte il lavoro preparatorio fatto in commissione: «Ci sono 94 emendamenti del centrodestra – ha detto Moretuzzo –, 34 di maggioranza e 60 di giunta. Gli emendamenti dell'opposizione sono 70. Ci

sono norme di natura urbanistica e stanziamenti di risorse che fanno somigliare questa legge a un mini assestamento. La mia sensazione di non aver avuto un dibattito completo in commissione si è dimostrata fondata». L'assessore alla Semplificazione Sebastiano Callari ha ribattuto che «questo modo di procedere dal punto di vista normativo è sempre stato seguito, anche quando a condurlo era chi oggi sta all'opposizione».

Il dibattito sul testo vero e proprio, che proseguirà oggi, ha visto approvati i primi 12 articoli del disegno di legge. La discussione si è incentrata sul primo articolo, che autorizza Fvg Plus a costituire società controllate funzionali al perseguimento dell'oggetto sociale. Nata nel 2022, Fvg Plus è una società in house della Regione con lo scopo di «gestire

implementare» le politiche regionali verso cittadini e imprese. L'opposizione nel suo complesso ha da ridire, con posizioni qui riassunte dai dem Moretti, Francesco Martines e Andrea Carli: «Con questa decisione di fatto si costituirebbe una sorta di nuova Mediocredito (ceduta dalla Regione due anni fa ndr), dovendo la stessa essere assoggettata alla normativa bancaria. Inoltre lascia perplessi l'indeterminatezza dell'articolo 1 che assegna questa nuova possibilità a Fvg Plus senza fissare obiettivi specifici. Non basterebbe rinnovare la convenzione già esistente con Iccrea?».

L'articolo stabilisce poi che l'atto costitutivo e lo statuto delle nuove società siano confermati da una semplice delibera di giunta. Il che, per l'opposizione, darebbe all'esecutivo la possibilità di fare scelte arbitrarie.

Per la titolare del Bilancio Barbara Zilli Fvg Plus «non va confusa con una banca perché non lo è». L'assessore respinge l'idea che l'articolo del ddl sia vago e conceda un potere troppo ampio ed esclusivo alla giunta: «Mi impegno a portare in commissione il progetto che andremo a sviluppare e che oggi ancora non c'è, poiché ho bisogno di una norma per poterlo sviluppare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
AL BILANCIO

L'assessore Zilli: «Mi impegno a riferire in commissione il nostro progetto per il futuro sviluppo della controllata»

L'INTERROGAZIONE

«Entro giugno accelerazione nei lavori a Cattinara»

«Contiamo che il primo semestre dell'anno veda un'accelerazione dei lavori a Cattinara». Così l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi ha risposto al consigliere del Pd Francesco Russo, che gli chiedeva conto dello stato del cantiere dell'ospedale triestino.

La domanda è stata rivolta ieri mattina in Consiglio durante la fase delle interrogazioni: «Visto che marzo era stato indicato come un mese chiarificatore delle prospettive – dice Russo –, registrando il malessere di operatori e utenti, chiedo aggiornamenti alla giunta». Riccardi ricorda che «la prosecuzione dei lavori in questo momento non sconta limiti di inefficienze o tappi della pubblica amministrazione». I limiti che avevano già portato a una risoluzione del contratto, spiega, sono ormai alle spalle. Il problema sono i conti del privato, Rizzani De Eccher: «L'appaltatore si è trovato in una condizione di mercato particolare – dice Riccardi –, Va tenuto in conto che sono gli unici in graduatoria, quindi risolvere il contratto significherebbe ripartire da capo. Perderemmo due anni, dobbiamo evitarlo». La società sta attraversando ora una fase di composizione negoziata per un piano di riassetto aziendale: «Questo lavoro va avanti da mesi e sulla base di quel piano, in queste ore, le banche hanno ottenuto l'autorizzazione del giudice per la parte che riguarda la finanza d'emergenza». Grazie a questo meccanismo, conclude, dovrebbe sbloccarsi la liquidità delle banche secondo una lista che vede Cattinara tra le priorità: «Nei primi sei mesi dell'anno contiamo di vedere un'accelerazione dei lavori, che comunque non si sono mai fermati», conclude l'assessore. —

G.TOM.

IL CASO DEL NUOVO FONDO

Vittime dell'amianto in sit-in davanti ai soci di Fincantieri

Hanno protestato di fronte all'assemblea dei soci di Fincantieri, ottenendo un colloquio con il presidente della società Claudio Graziano. A farlo son stati ieri mattina le associazioni a difesa dei lavoratori colpiti dall'amianto, che in questi giorni hanno avviato una protesta contro il nuovo fondo per le vittime – istituito dal governo – cui hanno accesso anche alcune delle aziende coinvolte.

Al fondo sono stati destinati 20 milioni per quest'anno, e altri 60 nel corso del prossimo triennio. La ratio della norma è quella di soccorrere le partecipate statali condannate a risarcire i lavoratori morti o malati, fornendo loro i liquidi necessari. Una scelta che le associazioni definiscono «un paradosso, un errore tragico». Per le associazioni è inaccettabile che sia la fiscalità generale e non la società a

pagare i risarcimenti. Al momento una sola società ha fatto domanda di accesso ai fondi, per oltre 100 posizioni, e tutti gli indizi puntano su Fincantieri. È per questo che ieri mattina le associazioni si sono presentate davanti all'assemblea dei soci, accompagnate dai consiglieri regionali Enrico Bullian (Patto per l'autonomia) e Diego Moretti (Pd).

Il gruppo ha quindi incon-



Il sit-in delle associazioni per le vittime dell'amianto ieri a Trieste

trato il presidente Graziano. «Noi vogliamo che Fincantieri riscatti questo contributo che i lavoratori hanno dato per il suo successo – ha affermato un manifestante –, Noi chiediamo che questi 20 milioni che il governo ha attribuito a Fincantieri» per risarcire le vittime dell'amianto «siano investiti, questa prima tranche, tutti sulla ricerca per la cura del mesotelioma. Le vittime continuano a essere tante, c'è stato un picco nel 2023». «L'argomento è ben noto e ben seguito – ha risposto Graziano – noi seguiamo le vittime, gli eredi, i parenti. Siamo pronti ad ascoltare, ad aprire un tavolo di ascolto. Le persone sono le cose più importanti di un'azienda». —

G.TOM.

SVOLTA CIRCOLARE ► QUESTA TEORIA ECONOMICA PUNTA SUL COMPARTO PRIMARIO E SULLE INDUSTRIE CHE TRASFORMANO I SUOI PRODOTTI, DALL'ALIMENTARE ALL'ENERGETICA

Le opportunità generate dalla bioeconomia

Mitigare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre l'uso dei combustibili fossili. Si tratta di due sfide molto sentite in questi anni, e che assumono il ruolo di obiettivi primari nel concetto di bioeconomia, una teoria economica proposta nel secolo scorso da Nicholas Georgescu-Roegen. L'economista e matematico rumeno partiva dall'assunto che qualsiasi processo economico che produce beni materiali diminuisce la disponibilità di energia nel futuro e quindi la possibilità futura di produrre altre merci. Da ciò la necessità di ripensare radicalmente i nostri processi produttivi, rendendoli capaci di incorporare i vincoli ecologici di oggi.

PROSPETTIVE DI CRESCITA

La risposta in chiave bioeconomica alla sfida ambientale odierna consiste nell'interconnettere quelle attività economiche che utilizzano risorse biologiche rinnovabili - come colture, foreste, pesci, animali e microrganismi - per produrre cibo, materiali ed energia. Il comparto primario e quello dell'industrie che trasformano i suoi prodotti in vario modo - per esempio l'industria alimentare, quella della cellulosa e della carta, ma anche parte dell'industria chimica, energetica e biotecnologica - sono quindi i principali attori della bioeconomia, il cui principio guida rientra in quello più ampio dell'economia circolare. La bioeconomia comprende infatti processi e sistemi mediante i quali le fonti di materia biologica e i materiali biologici di scarto sono processati, convertiti e riutilizzati più volte, anche



IL RAPPORTO TRA AGRICOLTURA E INDUSTRIA ALIMENTARE AL CENTRO DEL MODELLO

da comparti produttivi distanti da quello che li ha originati. Le opportunità di crescita non mancano in questo modello, come sostenuto dal World Economic Forum nel suo rapporto "The Future of Nature and Business". Lo studio evidenzia come gli ambiti inerenti a cibo, terra e uso dell'oce-

È necessario ripensare radicalmente i nostri processi produttivi, in ottica ecologica

no, rappresentano circa un terzo dell'economia globale e due terzi dei posti di lavoro. Le opportunità di business della bioeconomia sono quindi notevoli. Basti pensare che solo in Europa ha un valore annuo di 2,4 trilioni di euro, mentre in Italia - che dopo Francia e Germania si è dotata di una Strategia nazionale per la bioeconomia - rappresenta il 13% del fatturato e dell'occupazione nazionale. Convertire il sistema energetico ed estrattivo verso modelli circolari ed efficienti sotto il profilo delle risorse, spiega il rapporto, potrebbe fruttare 2,3 trilioni di dollari e 30 milioni di posti di lavoro entro il 2030.



FOCUS SULLA GESTIONE DELLE FORESTE E SULL'INDUSTRIA DELLA CARTA



► IN FUTURO

Transizione green anche per i farmaci

Anche il settore farmaceutico è al centro di una rivoluzione green. I biofarmaci infatti, quelli prodotti tramite la complessa macchina di sintesi delle cellule, rappresentano una realtà consolidata che potrà assumere nel prossimo decennio valori di produzione nell'ordine di centinaia di miliardi di euro.



AZIENDA FRIULANA

VUOI INSTALLARE UN IMPIANTO DI FOTOVOLTAICO? RICHIEDI QUI IL TUO PREVENTIVO!

AZIENDA FRIULANA OFFRE AL MIGLIOR PREZZO DI MERCATO:

- STUDIO DI FATTIBILITÀ
- INSTALLAZIONE IMPIANTO A REGOLA D'ARTE
- PRATICHE BUROCRATICHE
- ALLACCIAMENTO GSE
- ASSICURAZIONE EVENTI ATMOSFERICI 3 ANNI
- ASSISTENZA POST-VENDITA

APPROFITTA SUBITO DI:

- 40% CONTRIBUTO REGIONALE
- 50% DETRAZIONE FISCALE

LONGI Solar

**IL MIGLIORE ACCUMULO,
LA MIGLIORE ASSISTENZA,
AL MIGLIOR PREZZO.**

HUAWEI

GOODWE
YOUR SOLAR ENGINE



SEDE LEGALE E MAGAZZINO: via Des Giavis, 3 - 33010 Pagnacco (Ud) UFFICIO AMMINISTRATIVA: via Forni di Sotto, 18 - 33100 Udine (Ud)

EMAIL: ecosystem2srl@gmail.com FISSO: 0432418275 CELL: 3770409076

Dopo la frana del primo aprile



Il monitoraggio della frana da parte dei tecnici di Autostrade per l'Italia e, a destra, i lavori di asfaltatura prima dell'apertura odierna



Riaprire l'A23 lavori in tempi record

Ultimate le asfaltature sul tratto in Comune di Amaro. Smottamento monitorato 24 ore su 24

AMARO

Riaprirà nella mattinata di oggi, così come da cronoprogramma, la carreggiata sud dell'autostrada A23 Udine-Tarvisio compresa tra gli svincoli di Carnia e Pontebba. Si è concluso infatti in tempi record il programma di interventi, portato avanti da Autostrade per l'Italia (concessionaria del tratto Palmanova-Tarvisio), per la messa in sicurezza del versante del monte Valaconin, dopo che lo scorso 1° aprile il distacco di materiale roccioso, generatosi in un'area esterna alle competenze autostradali probabilmente a causa delle persistenti e abbondanti piogge, aveva coinvolto il tratto di A23, costringendo alla chiusura della carreggiata per alcune ore.

Gli interventi sono stati pianificati dal concessionario Aspi in due fasi differenti portate avanti 7 giorni su 7. La prima, che ha visto l'impiego anche di maestranze altamente specializzate nei lavori ad alta quota, ha riguardato la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del versante montuoso attraverso la realizzazione di ancoraggi al suolo con funi in acciaio ad alta resistenza di circa 15 massi, di dimensione comprese tra i 2 e i 4 metri cubi. Sono state inoltre posizionate reti di contenimento ancorate al suolo con barre in acciaio di 3 metri di lunghezza e postati più di 100 metri di reti paraschegge, alte circa 2 metri, a monte della sede autostradale.

La seconda fase di attività ha riguardato invece la finalizzazione e l'attivazione di un sistema di monitoraggio, studiato da Tecne, società di ingegneria del Gruppo Autostrade per l'Italia, e la pianificazione di una procedura di gestione preventiva, iniziative entrambe pensate nell'ottica della prevenzione del rischio per la tutela della sicurezza delle persone e a garan-

zia della fruizione dell'arteria autostradale.

Gli ingegneri e i tecnici di Tecne hanno infatti progettato e realizzato un sistema di

monitoraggio attraverso 16 fessurimetri disposti in 4 settori, individuati da geologi, che consentono il controllo della parete montuosa, me-

dante un sistema automatico cablato. Il sistema, attivo 24 ore su 24, è in grado di monitorare e inviare ogni 15 minuti i dati di eventuali movimenti

del materiale roccioso. Autostrade per l'Italia ha infine definito una procedura operativa, condivisa con la Polizia stradale, che verrà presentata

presso la Prefettura di Udine alla Regione e Protezione civile con i quali Aspi ha avviato un'interlocuzione collaborativa e proficua nel corso di queste settimane. Tale procedura prevede, sulla base delle risultanze del monitoraggio, l'eventuale attivazione di un piano di gestione in sicurezza del tratto autostradale.

«Voglio ringraziare innanzitutto i tecnici, le maestranze e le squadre della Direzione di tronco di Udine di Aspi che hanno lavorato con impegno in questo mese per garantire la piena riapertura del tratto autostradale della A23 nei tempi previsti. Un ringraziamento anche alle istituzioni del territorio che ci hanno supportato fin dalle prime ore, confermando grande volontà di collaborazione al fine di evitare in futuro eventi analoghi a quello accaduto lo scorso 1° aprile», ha dichiarato Giuseppe Della Porta, Direttore di tronco di Udine di Autostrade per l'Italia.

Dunque da oggi gli automobilisti potranno di nuovo percorrere in sicurezza il tratto che in un primo momento era stato chiuso e poi riaperto con deviazione di carreggiata. Come si ricorderà il primo aprile, giorno di Pasquetta, alle prime luci del giorno, una grossa frana si staccò dal monte Valaconin. La carreggiata era stata invasa da detriti rocciosi, appunto, e da grossi massi. A causa dello smottamento tre veicoli erano rimasti bloccati, ma nessuno, per fortuna, era stato centrato dai grossi massi. Sul posto erano giunti i vigili del fuoco del comando di Udine, intervenuti insieme con le squadre dei distaccamenti di Gemona e di Tarvisio e gli operatori di Autostrade per l'Italia.

Si era verificato un importante e improvviso distacco di materiale roccioso dal monte Valaconin da un'altezza di 200 metri sopra la quota della sede stradale, quindi molto più in alto rispetto alle pertinenze autostradali. Una massa complessiva di 35 metri cubi, che durante il rotolamento si era frantumata, investendo prima una strada del Comune di Amaro. Una porzione di roccia, di circa 5 metri cubi (approssimativamente 12 tonnellate di peso) aveva oltrepassato la barriera rappresentata dalla boscaglia ed era finita sullo spartitraffico autostradale, distruggendolo.

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTI DI ASPI

DUE FASI DIFFERENTI PORTATE AVANTI 7 GIORNI SU 7. LA PRIMA, HA VISTO L'IMPIEGO ANCHE DI MAESTRANZE ALTAMENTE SPECIALIZZATE NEI LAVORI AD ALTA QUOTA E HA RIGUARDATO LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE MONTUOSO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ANCORAGGI AL SUOLO CON FUNI IN ACCIAIO



dal 24 aprile al 6 maggio 2024 • CASARSA della DELIZIA



76^a SAGRA del VINO

PROLOCO
CASARSA della DELIZIA



Città di
Casarsa
della Delizia

VINI la
delizia
TERRA E PASSIONE



Trasporti



LA SOCIETÀ

La sede numero 19 in Italia

Quella di Ronchi dei Legionari è la base numero 19, in Italia, per Ryanair. Sullo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia è stato posizionato un Boeing 737-800 base "Gamechanger", capace di generare qualcosa come 600 posti di lavoro, tra piloti, assistenti di volo e specialisti. Attualmente la compagnia irlandese opera da 91 basi che collegano 230 aeroporti in tutta Europa.



IL QUADRO

Le 18 rotte totali e la promozione

Ryanair, in questa stagione, è impegnata su complessive 18 rotte, 10 internazionali ed 8 domestiche. Le nuove destinazioni sono quelle di Berlino, Brindisi, Cracovia, Olbia, Parigi, Siviglia e Budapest, che scatterà il 2 giugno prossimo. Per celebrare la nuova base e le nuove 7 rotte per l'estate 2024, Ryanair ha lanciato una promozione per 3 giorni con tariffe a partire da 21,99 euro in vendita solo su ryanair.com.



GLI OBIETTIVI

Due milioni di passeggeri nel 2027

Nel 2023 il Trieste Airport di Ronchi dei Legionari è stato utilizzato da 900 mila persone, con una stima per il 2024 che è di 1 milione e 300 mila passeggeri. L'obiettivo, poi, è quello di raggiungere i 2 milioni di passeggeri entro il 2027. Ryanair appare determinante per lo sviluppo dello scalo regionale e proprio la decisione di realizzare qui una base operativa è un punto di partenza molto importante.

Base Fvg per volare in Europa

Ryanair, a 23 anni dall'esordio a Ronchi, posiziona al Trieste Airport un Boeing 737-8200 Gamechanger

Luca Perrino

Era il 5 aprile del 2001, quando Ryanair atterrò per la prima volta all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e prese il via il collegamento quotidiano con lo scalo londinese di Stansted. Un volo che, da allora, è sempre in cima alle preferenze dei passeggeri. Molti dei quali arrivano dalle regioni confinanti, ma anche da Slovenia, Austria e Croazia.

A 23 anni di distanza da quel "battesimo" una svolta epocale. Ieri, al Trieste Airport, è atterrato nientemeno che il Ceo di Ryanair, Eddie Wilson, impegnato ad ufficializzare, assieme al presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga, agli assessori Sergio Emidio Bini e Cristina Amirante, ma anche al presidente ed all'amministratore delegato della società di gestione, Antonio Marano e Marco Consalvo, l'apertura della sua nuova base, la diciannovesima nella penisola. A Ronchi dei Legionari è stato posizionato un modernissimo Boeing 737-8200 "Gamechanger", aereo capace di trasportare 197 passeggeri e dalle prestazioni, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale, davvero eccezionali. Gli aeromobili "Gamechanger" sono molto più efficienti proprio dal punto di vista ambientale, riducendo le emissioni di CO2 del 16% ed il rumore del 40%, trasportando, va anche detto, il 4% in più dei passeggeri.

Lo "sbarco" di Ryanair nel



EDDIE WILSON
IL CEO DI RYANAIR ARRIVATO IERI
AL TRIESTE AIRPORT

«Una decisione resa possibile dalla scelta di abolire la cosiddetta tassa d'imbarco: ci guadagna il turismo»



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Primo passo di un lungo percorso che la Regione e la compagnia aerea faranno insieme»

Friuli Venezia Giulia è stato reso possibile, in primis, dalla decisione, assunta dalla giunta regionale, di togliere l'addizionale comunale sui diritti di imbarco, chiamata semplicemente tassa d'imbarco, un contributo di 6,5 euro che le compagnie aeree pagano per ogni biglietto, scaricando poi il costo sui passeggeri. Al Comune di Ronchi dei Legionari ed a quelli limitrofi saranno comunque assicurati gli introiti previsti. «Questo cambiamento – ha detto Wilson – consentirà alla Regione di sostenere la crescita del turismo, migliorare la connettività e generare tariffe più basse per cittadini e visitatori. Tutti gli aeroporti italiani potrebbero beneficiare di una grande crescita se lo Stato eliminasse questa imposta. Così come dimostrato dallo studio dell'Università Bicocca di Milano, nel quale si sostiene la possibilità di ottenere fino a 9 milioni di passeggeri in più all'anno, con un aumento del Pil di 4,2 miliardi di euro e la creazione di oltre 65.000 posti di lavoro. Se avvenisse ciò, Ryanair risponderebbe con un investimento di 4 miliardi di dollari in Italia, aggiungendo 40 nuovi aerei ed oltre 250 nuove rotte, nei prossimi 5 anni».

Il Friuli Venezia Giulia ha anticipato tutti. «L'apertura della nuova base di Ryanair a Ronchi dei Legionari – sono state le parole di Fedriga – è solo il primo passo di un lungo percorso che la Regione e la compagnia aerea faranno insieme. Una maggiore competitività dello scalo aereo-

tuale del Friuli Venezia Giulia è la condizione per garantire lo sviluppo del nostro territorio. Lo sforzo fatto per abolire la tassa comunale e turistica sta dando ottimi risultati in termini di incoming. Basti pensare che grazie al nuovo collegamento con Dublino è stato registrato un aumento del 97% dei turisti provenienti dall'Irlanda. Si tratta dell'unica compagnia aerea che non trasporta solo passeggeri, ma riesce a condizionare le scelte di viaggio e turistiche a livello europeo. Un alleato importante in grado di offrire nuove opportunità di spostamento e accrescere l'economia e i posti di lavoro nella nostra regione».

Ben 18 le rotte operate per questa stagione estiva, un toccasana anche per il polo intermodale dei trasporti, quindi per la fermata ferroviaria e l'hub delle autocorriere. «La stagione voli estiva, iniziata il 31 marzo 2024, è partita molto bene e sta già registrando un trend positivo anche per quanto riguarda le nuove destinazioni inaugurate grazie all'apertura della base Ryanair. Anche la destinazione Budapest, in partenza dal 2 giugno, ha ottimi livelli di prenotazione. Grazie a questa operazione – ha concluso Consalvo – offriamo nuove opportunità di viaggio per i residenti e si rafforza il turismo incoming grazie ai collegamenti su nuovi mercati turistici strategici per il Friuli Venezia Giulia come quello tedesco, polacco, francese e spagnolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA AL BILANCIO 2023

Fincantieri, arrivano 28 robot «Cresce la richiesta di lavoro»

L'ad Folgiero spiega ai soci le strategie nell'automazione e nella formazione. Si rafforzano le strategie del gruppo nel settore della difesa e del sottomarino

Piercarlo Fiumanò

«L'industria delle crociere è tornata sui livelli precedenti l'emergenza Covid. Tutte le flotte sono operative e gli armatori stanno anticipando gli investimenti. Siamo un'azienda molto robusta e abituata a gestire un carico di lavoro molto grande»: il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero spiega le strategie del colosso cantieristico in una fase storica che impone «grande attenzione a livello di sistema Paese sullo sviluppo tecnologico del settore della difesa: crescere in questo settore non significa sottrarre risorse al civile. Mettiamo le nostre competenze tecnologiche e industriali al servizio del ruolo geopolitico dell'Italia».

Nella sala piccola Fenice a Trieste, che ha segnato il ritorno in presenza, l'assemblea degli azionisti di Fincantieri ha approvato con percentuale bulgara (il 99,99% dei voti) il bilancio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile netto di 7,59 milioni di euro e sarà destinato a riserva legale (per il 5% dell'ammontare) e a riserva straordinaria per un ammontare di 7,21 milioni. Il gruppo con 7,7 miliardi di ricavi nell'ultimo bilancio, un backlog totale di 34,8 miliardi si trova in una situazione di lavoro a pieno regime in tutti i 18 cantieri dove lavorano 21 mila dipendenti (la metà in Italia). Folgiero ha chiarito che nel periodo sono state consegnate 26 navi tutte progettate e costruite durante il Covid («un grande successo considerate le difficoltà in quel periodo») con 85 navi in portafoglio e consegne previste fino al 2030.



L'assemblea dei soci di Fincantieri che si è svolta ieri a Trieste

Oggi la mappa internazionale della presenza di Fincantieri nel settore difesa si consolida negli Usa dove nei tre cantieri della regione dei Grandi Laghi avanza il programma strategico Constellation per la costruzione delle fregate per la Mari-

«Mettiamo le nostre tecnologie al servizio del ruolo geopolitico dell'Italia»

na Usa.

Il Ceo ha spiegato che c'è una strategia di forte diversificazione nella strategia attuale di Fincantieri: dalle crociere fino al mercato della difesa dove il gruppo ha un rapporto defini-

to «storico» con la Marina Militare italiana. Fincantieri continua inoltre a scommettere sul settore subacqueo dove si incrociano «le principali sfide globali in un'era dove prevale la richiesta di sicurezza», ha detto il Ceo. E di questo si è parlato anche nella recente visita ai cantieri di Monfalcone del commissario europeo al mercato interno Thierry Breton. Sta crescendo inoltre il settore offshore.

In questo scenario il gruppo è al centro di una fase di profondo rinnovamento tecnologico anche nella organizzazione del lavoro nei cantieri: il piano di robotizzazione è passato nella fase industriale e sono in arrivo in tutti i cantieri, da Trieste a Mestre, di 28 automi saldati dopo l'accordo con Comau.

Questo non frena la richiesta di manodopera specializzata e di recente è stato lanciato un piano per 90 assunzioni. I soci hanno anche approvato il piano di azionariato diffuso 2024-2025 destinato ai dipendenti, che prevede l'attribuzione gratuita di una ogni 5 azioni acquistate dai dipendenti a fronte, alternativamente, della conversione di tutto o parte del premio di risultato o dell'acquisto diretto. Poco prima che iniziassero i lavori presidente generale Claudio Graziano aveva incontrato alcune associazioni in difesa delle vittime dell'amianto riunite in un sit in davanti alla sede dell'assemblea: «Pronti ad ascoltare. Le persone sono al primo posto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'UFFICIO STUDI DI CONFINDUSTRIA UDINE

Economia Fvg in salute Pil in crescita del 5,6% rispetto al pre Covid

UDINE

È previsto un aumento del Pil pari al 5,6%, alla fine del prossimo anno, rispetto al periodo pre-Covid, per l'economia del Friuli Venezia Giulia. È la previsione dell'analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia aggiornati ad aprile. Una previsione di aumento del Pil in volume del 0,7% nel 2024 e del 0,8% nel 2025.

A fine 2023 l'economia della regione ha segnato un incremento del 4,1% rispetto al 2019. Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie, secondo le analisi, dovrebbero continuare ad espandersi ad un ritmo di poco superiore a quello del Pil, +0,8% nel 2024 e +1,1% nel 2025, favoriti dal discreto andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti, dal rallentamento della dinamica dei prezzi e



Un operaio al lavoro

dall'allentamento delle condizioni creditizie e superando, alla fine del prossimo anno, di 2,5 punti percentuali il livello pre-pandemico. Le esportazioni di beni in volume, dopo il crollo dello scorso anno imputabile prevalentemente alla cantieristica oltre che all'andamento deludente della domanda tedesca e del commercio mondiale, riprenderebbero un percorso espansivo, +4,3% nel 2024 e +4,9% nel 2025.—

SETTE MILIONI DI AVANZO D'ESERCIZIO

Fondazione CRTrieste approva il bilancio

TRIESTE

Il Consiglio Generale della Fondazione CRTrieste, presieduto da Massimo Paniccia, ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2023, il trentunesimo dalla nascita della Fondazione. I numeri parlano di un ottimo risultato, con un «avanzo di esercizio» — la voce che esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività isti-

tuzionale e alla salvaguardia del patrimonio — pari a oltre 7,3 milioni. Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina, cui fa seguito oggi la crisi in Medio Oriente. Pertanto quasi tutte le asset class e aree geografiche hanno registrato risultati positivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'EX UNICREDIT IZZI NUOVO AD

Finint ridisegna le deleghe in cda

VENEZIA

L'assemblea di Banca Finint approva il miglior bilancio di sempre, con un utile ante imposte record a 26,8 milioni, 18,9 milioni di utile netto e apre ad una fase di sviluppo. Nel corso dell'assemblea oltre a deliberare la distribuzione di un dividendo di 11 milioni e un accantonamento a riserva di oltre 1 milione, il gruppo finanziario di Conegliano

ha anche nominato il nuovo Cda. Il nuovo consiglio è composto da Enrico Marchi, presidente, Fabio Innocenzi, nominato vicepresidente esecutivo, Giovanni Perissinotto resta vicepresidente, mentre l'ex Unicredit Lucio Izzi diventa Ad al posto di Innocenzi. Luciano Colombini resta consigliere esecutivo. Entra nel board anche il figlio del presidente Marchi, Giovanni. —

SKY ENERGY

C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

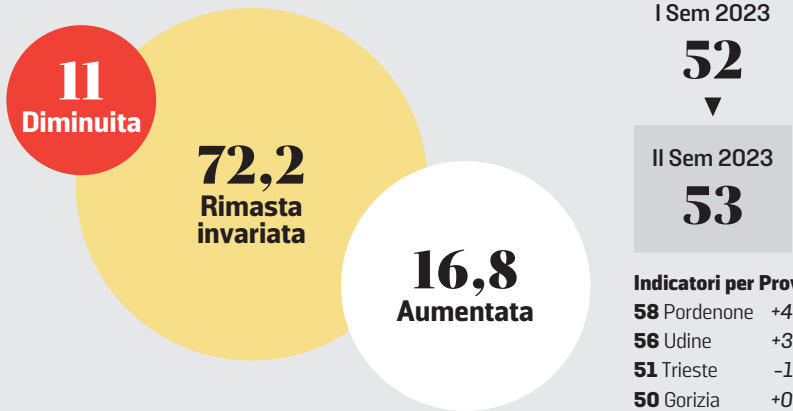
WWW.SKY-ENERGY.IT

Commercio e servizi in Friuli Venezia Giulia

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE

Congiunta

Nell'ultimo anno, ovvero il 2023, l'occupazione complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti, rispetto al semestre precedente, è...?



Previsione

Nel primo semestre del 2024 prevede che l'occupazione complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti, rispetto al 2023...?

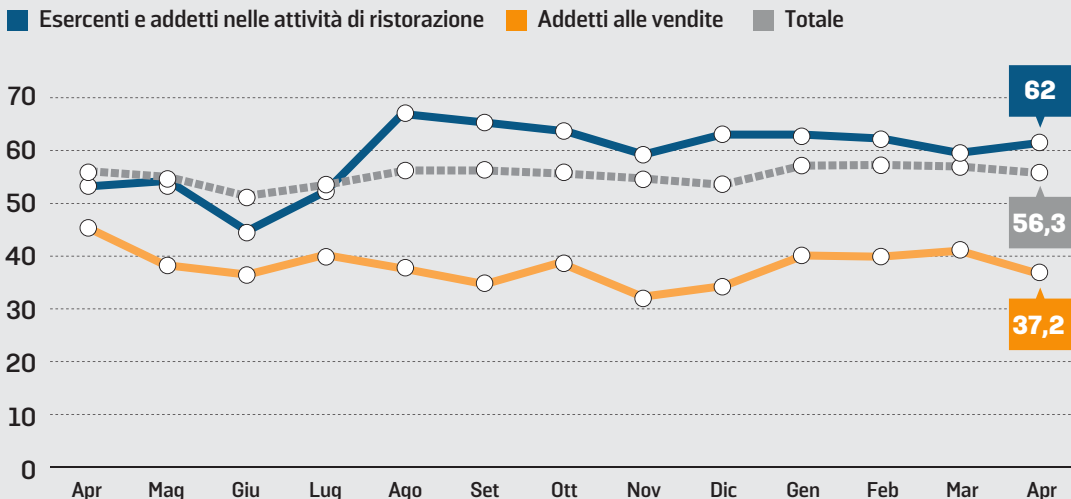


Base campione: 1.236 casi (IMPRESE DEL TERZIARIO)

Fonte: elab. IRES FVG su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

PREVISIONI DI ASSUNZIONE

Le difficoltà di reperimento del personale



Lavoratori previsti in entrata dalle imprese (valori assoluti arrotondati alle decine*)

	Aprile 2024	Totale Aprile -Giugno 2024	Totale Aprile -Giugno 2023
INDUSTRIA	2.890	9.620	8.980
Industria manifatturiera e Public utilities	2.230	7.270	7.000
Costruzioni	660	2.350	1.980
SERVIZI	6.370	21.600	19.820
Commercio	1.280	4.110	2.660
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	2.320	7.770	6.980
Servizi alle imprese	1.940	6.390	6.780
Servizi alle persone	840	3.330	3.400
TOTALE	9.260	31.220	28.800

+9%

WITHUB

Terziario

Cresce l'occupazione non i consumi

Aziende pronte ad assumere, ma l'inflazione frena le spese delle famiglie

Laura Venerus

In una situazione di complessiva vivacità per le imprese del terziario, che vede un incremento nelle assunzioni, tanto che un'impresa su sei ha in programma di aumentare la forza lavoro, fanno da contraltare l'aumento dei prezzi, che riduce la capacità di spesa e quindi frena i consumi, e la difficoltà per gli imprenditori di trovare figure adeguate da inserire nell'organico, in particolare nei settori della ristorazione e del turismo. È il quadro delineato dalle due ricerche di Format Research e Ires Fvg commissionate dall'Ente bilaterale del terziario in regione (Ebiter) e presentato ieri nella sede dell'Ascom di Pordenone, dal presidente di Ebiter Andrea Sappa e del vice Fabio Pillon.

RICERCA DI PERSONALE

Tiene l'occupazione del setto-

re terziario alla fine del 2023 e, in prospettiva, per il prossimo semestre l'86% prevede un quadro occupazionale stazionario, mentre l'11% di imprese pensa di aumentare il numero di addetti entro i primi sei mesi del 2024. Nel periodo aprile-giugno, infatti, sono previste 31 mila 220 assunzioni in regione, di cui il 69% nei servizi. In questo quadro, preoccupa la difficoltà degli imprenditori a trovare personale. Dai dati elencati da Pierluigi Ascani, direttore scientifico di Format Research, società di studi e ricerche, quasi il 64% delle aziende intervistate ricerca nuovo personale oppure ha intenzione di cercarlo. Tra le realtà che hanno intrapreso la ricerca di nuovi dipendenti, oltre il 40% ha incontrato molte difficoltà. Di queste, la stragrande maggioranza (82,3%) trova difficile individuare nuovo personale per scarsità di competenze, abili-



Da sinistra: Pillon, Seppa, Ascani e Russo ieri a Pordenone

tà o esperienza, mentre il 40,7% motiva la difficoltà con orari di lavoro pesanti.

AUMENTO DEI PREZZI

Se da una parte il mercato del lavoro risulta essere in fermento, più complicato è il capitolo consumi, a causa dell'aumento dei prezzi. La dinamica, dopo l'impennata di ottobre 2022 quando si registrò un +11,3% su base an-

nua in regione, è rimasta ancora sostenuta con una variazione tendenziale nel 2023 di +5,4% in regione. Nel 2022 la spesa mensile per consumi delle famiglie della regione è cresciuta del 2,2%: a incidere soprattutto abbigliamento e calzature (+20%) e i servizi di ristorazione e alloggio (+25%). L'impatto sui consumi da parte di fattori esterni come, ad

esempio, l'inflazione è stato molto significativo per un lavoratore su quattro, abbastanza significativo per il 63%: il che è interpretabile con il fatto che l'inflazione ha influenzato la stragrande maggioranza degli intervistati. Lo stesso vale per l'aumento registrato dalle spese obbligate quali gestione della casa, mutui, bollette: l'84,2% ha subito l'impatto dell'aumento di queste voci.

GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

Da quanto emerge dall'analisi compiuta da Ires Fvg, illustrata dal ricercatore Alessandro Russo, il Friuli Venezia Giulia è la regione con il più alto rapporto tra superficie della grande distribuzione organizzata rispetto al numero di abitanti: 945 metri quadrati di superficie di vendita ogni mille abitanti. Una delle motivazioni è legata alla posizione geografica e infatti non è un caso che sia quello di Go-

rizia il territorio con un'incidenza maggiore (1.190 metri quadrati per mille abitanti), Udine ha 1.061 metri quadrati, Pordenone è settima in Italia (802) e Trieste dodicesima (731).

COMMENTI E ANALISI

«Queste analisi – ha spiegato Pillon – sono utili per individuare i punti in cui serve maggiore aiuto in un momento di grande difficoltà sia per i lavoratori che per le aziende». «Le difficoltà, in particolare nei settori di ristorazione e turismo – ha osservato Sappa – sono cominciate con la riforma della Nاسpi. Tre anni dopo la pandemia ci ha messo il suo, anche in termini di cambio di mentalità e, infine, ha influito l'elemento retributivo, che evidenzia un gap con altri settori. Nello specifico, quando l'industria riparte, noi percepiamo queste difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFORMA FISCALE

Slittano le misure su Irpef e Ires Il bonus tredicesima deve attendere

Il decreto al prossimo Cdm: «È ancora oggetto di revisione da parte degli uffici competenti», spiega il viceministro Leo

Enrica Piovani / ROMA

Le motivazioni del rinvio non sono state ufficializzate. Il provvedimento fiscale che ridisegna l'Irpef e l'Ires figurava lunedì tra le misure scritte nero su bianco nell'ordine del giorno del pre-cdm, ma è uscito a sorpresa dalla convocazione diffusa un paio d'ore prima della riunione del consiglio dei ministri. Dal Ministero dell'Economia spiegano la necessità di avere più tempo per revisionare un decreto complesso: il testo richiederebbe ancora approfondimenti e non ci sarebbe nessuna fretta. Certo è che nelle diverse versioni circolate nelle ultime ore il restyling più vistoso

riguarda la misura più popolare, ma presumibilmente anche più costosa, ovvero il bonus tredicesime.

IPALETTI

Nell'ultima bozza il bonus si configura come «un'indennità» fino a 100 euro ai lavoratori dipendenti con reddito fino a 28mila euro e con coniuge e almeno un figlio a carico. Proprio «a causa della limitatezza delle risorse disponibili» la misura, si spiega nella relazione illustrativa, è limitata al 2024, nell'attesa dell'introduzione strutturale di un regime fiscale sostitutivo sulle tredicesime per i lavoratori dipendenti. Anche le coperture sono rimandate



Centro commerciale nel Torinese

all'autunno: le risorse arriveranno dalle maggiori entrate attese dal concordato preventivo biennale per le partite Iva, ancora tutte da contabilizzare. Nella bozza del decreto circolata ieri si prevedeva invece un incremento fino a 80 euro, da corrispondere nella tredicesima, del bonus già previsto per i lavoratori

Il dettaglio del bonus

REQUISITI

- ✓ Lavoro dipendente
- ✓ Reddito fino a 28mila euro
- ✓ Coniuge fiscalmente a carico
- ✓ Almeno un figlio, anche se nato fuori dal matrimonio, adottivo o affidato

INDENNITÀ FINO A
100 euro
nelle 13esime dei lavoratori



Il bonus sarà corrisposto solo nel 2024
"a causa della limitatezza delle risorse disponibili"



Il decreto legislativo sulla revisione del regime di imposte Irpef e Ires, dovrebbe andare in Cdm, per l'esame preliminare, la prossima settimana

ANSA

IN BREVE

Tim
Confermato Labriola Figari nuova presidente

Alberta Figari è la nuova presidente di Tim, affiancata dall'ad Pietro Labriola, che viene riconfermato, Giovanni Gorno Tempini, Paola Camagni, Federico Ferro Luzzi e Domitilla Benigni, indicati nella lista del cda uscente che ha ottenuto il 48,97% dei voti in assemblea. Ad essi si affiancano Umberto Paolucci e Stefano Siragusa, indicati nella lista Merylyn, che ha ottenuto il 2,38% dei voti, e Paola Giannotti De Ponti, della lista Bluebell.

Fondazione Crt
Palenzona si dimette Irrera ad interim

Fabrizio Palenzona si è dimesso da presidente della Fondazione Crt. Il braccio di ferro tra Palenzona e gli organi di vertice della Fondazione era in corso da giorni e con il passare delle ore è sembrato evidente che fosse molto difficile ricomporre le profonde divergenze. Le funzioni del presidente della Fondazione vengono assunte ad interim dal vicepresidente vicario, Maurizio Irrera. —

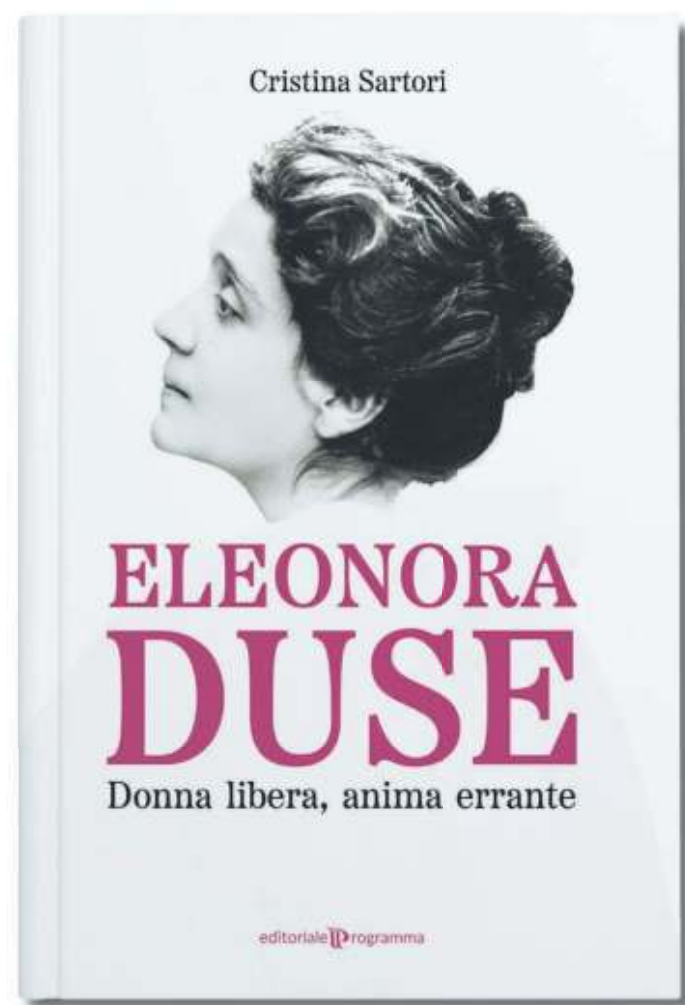


€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

ELEONORA DUSE

Donna libera, anima errante

1924 / 2024:
in occasione del Centenario Dusiano, ripercorriamo i momenti più significativi di una vita straordinaria



nord/est multimedia
in collaborazione con editoriale il programma

Dal 17 aprile in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3M	8712	0,81	8713	8752	-9,07	-
2A	1.8775	3,74	1.7445	1.8245	-6,56	5.451,60
Abitare in	4,11	1,23	4,08	4,12	-18,91	107,33
Acea	15,98	1,08	15,71	15,98	14,11	3.358,13
Acinque	1,97	1,03	1,97	2,02	-5,46	386,46
Adidas	227,4	1,97	224,3	227	21,64	-
Adobe	439,55	1,09	438,9	440	-18,91	-
Advanced Micro Devic	142,74	3,03	139	143,24	2,94	-
Aeffe	0,806	2,54	0,786	0,81	-14,24	84,85
Aeroporto di Bologna	782	-1,01	7,8	794	-4,79	284,25
Ageas	44,74	0,68	43,94	44,38	10,59	-
Ahold Kon	273,2	-	273,6	273,8	4,47	-
Air France-Klm	9,976	-1,28	9,96	10,09	-25,14	-
Airbus Group	162,62	0,96	160,72	162,48	14,78	-
Alerion Cleanpwr	17,82	3,01	17,36	17,9	-34,66	950,52
Algowatt	0,236	-2,28	0,233	0,253	-17,45	11,37
Alkemy	10,55	2,43	10,3	10,65	12,71	58,88
Allianz	270,1	1,43	267,6	270,5	10,10	-
Alphabet Classe A	148,04	1,72	146,3	148,12	14,84	-
Alphabet Classe C	149,54	1,67	148,16	149,54	14,91	-
Altria Group	40,065	0,35	39,92	39,975	9,44	-
Amazon	166,62	1,14	164,58	167,78	19,41	-
American Airlines Group	13,312	-	13,644	13,644	4,73	-
American Express	221,75	2,88	218,95	220,35	27,11	-
Amgen	255,1	-	254	255,7	-2,38	-
Amplifon	32,02	1,43	31,7	32,2	0,81	7154,08
Anima Holding	4,38	3,40	4,246	4,38	4,80	1.387,93
Antares Vision	2,64	3,13	2,52	2,665	38,78	179,11
Apple	155,52	0,05	154,14	156,22	-11,09	-
Applied Materials	180,02	-	179,6	180,1	19,60	-
Aquafil	2,99	-1,32	2,94	3,045	-12,92	129,41
Ariston Holding	4,744	0,08	4,674	4,782	-23,61	801,72
Ascopiave	2,42	2,54	2,385	2,435	4,59	553,02
Asml	895,3	5,49	821,5	895,3	18,83	-
At&T	15,28	-0,57	15,298	15,298	2,61	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	11	-	10,86	11,1	29,02	289,08
Axa	34,96	1,66	34,49	34,8	16,92	-
Azimut H.	24,74	1,98	24,39	24,74	2,30	3.471,35
B&C Speakers	17,2	-2,27	17,2	17,8	-5,84	193,09
B. Cuccinelli	98,3	2,50	95,85	98,5	8,51	6.549,64
B. Desio	4,52	1,35	4,47	4,54	22,19	595,40
B. Generali	36,26	1,80	35,52	36,3	5,96	4.171,40
B. Ifis	20,8	2,46	20,24	20,8	28,88	1.082,78
B. Profilo	0,221	-	0,22	0,224	9,06	149,99
B.Co Santander	4,752	1,82	4,707	4,759	20,85	73.857,92
B.F.	3,59	-0,83	3,59	3,62	-9,38	940,38
B.P. Sondrio	7,51	2,46	7,32	7,51	24,46	3.309,01
Banca Mediolanum	9,9	1,33	9,795	9,945	14,55	2.729,60
Banca Sistema	1,44	1,84	1,406	1,452	15,41	112,46
Banco BPM	6,116	3,80	5,88	6,134	23,17	8.919,13
Banco De Sabadell	15,205	1,98	15,26	15,26	35,55	-
Bank Of America	35,755	2,01	35,295	35,735	13,42	-
Basf	51,06	-0,27	50,84	51,22	4,20	-
BasicNet	3,83	-0,26	3,83	4	-16,14	208,57
Bastogi	0,375	1,90	0,367	0,382	-27,24	45,98
Bayer	27,3	1,11	27,06	27,69	-18,37	-
Btva	10,645	2,36	10,62	10,62	25,42	32.933,26
Beewize	0,75	-1,96	0,75	0,77	46,51	8,55
Beghelli	0,226	0,44	0,225	0,229	-17,83	45,21
Berkshire Hathaway	381,65	-0,16	389,65	385,4	18,59	-
Beestbe Holding	0,0042	10,53	0,0038	0,0042	-79,99	4,47
Beyond Meat	5,734	-	6,01	6,01	-21,53	-
BFF Bank	11,87	0,94	11,81	11,97	13,86	2.207,03
Bialetti	0,248	-1,59	0,248	0,252	-1,96	39,43
Biesse	11,61	0,69	11,51	11,66	-9,68	315,44
Bioera	0,124	25,25	0,1055	0,126	69,40	1,90
Bitcoin Group	54,9	-1,08	53,4	56	120,23	-
Blackrock	77,1	1,59	774,9	774,9	-3,19	-
Bmw	106,8	0,75	105,4	106,95	4,88	-
Bnp Paribas	67,6	1,70	66,94	68,17	5,82	-
Boeing	158,28	-0,78	158,28	160,48	-31,44	-
Borgosesia	0,698	-	0,698	0,698	0,19	33,18
Brembo	11,85	-1,00	11,81	11,99	7,29	3.984,95
Brioschi	0,0526	-0,75	0,051	0,0526	-14,85	41,18
Bristol-Myers Squibb	45,995	-	46,425	46,425	-3,36	-
Broadcom	116,8	2,62	1154	115,16	12,39	-
Buzzi	33,06	1,29	32,56	33,16	18,24	6.288,97
Cairo Comm.	2,16	0,93	2,145	2,17	17,49	288,46
CaixaBank	4,834	1,54	4,923	4,923	29,57	-
Caleffi	0,88	-0,23	0,88	0,88	-14,75	13,51
Callagione	5,22	1,56	5,12	5,26	22,17	627,86
Callagione Ed.	1,14	0,88	1,13	1,15	16,20	142,23
Campari	9,586	0,55	9,468	9,616	-6,77	11.737,66
Carel Industries	18,56	3,57	17,92	18,58	-26,87	2.037,25
Caterpillar	340,5	2,10	335,5	341	27,17	-
Cembre	43,9	2,09	42,85	44,1	15,52	728,16
Cementir Hldg.	9,85	1,23	9,74	9,93	1,59	1.542,34
Centrale Latte Italia	2,74	-1,44	2,72	2,82	-12,25	37,96
Chevron	151,04	-0,20	150,66	152,48	11,68	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	1,10	0,045	0,046	9,64	4,20
Cir	0,587	0,71	0,566	0,572	30,41	624,97
Cisco Systems	45,16	-0,01	44,92	45,215	-0,86	-
Citigroup	58,17	3,52	57,01	57,5	21,74	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,1	55,33	187,03
Class	0,1	-0,50	0,097	0,101	65,50	27,55
Cnh Industrial	10,815	-0,51	10,74	11,045	-0,56	14.889,98
Coinbase Global	219,5	7,33	209,4	222,25	26,81	-
Colgate-Palmolive	83,01	-	83,32	83,32	14,24	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	874,79	0,96
Cac 40	8105,78	0,81
Dax (Xetra)	18142,58	1,58
FTSE 100	8044,81	0,26
Ibex 35	11075,40	1,70
Indice Gen	57056,73	0,42
Nikkei 500	3225,77	0,10
Swiss Market In.	11468,15	1,25

EURIBOR 22-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,84	3,893
1 Mese	3,815	3,888
3 Mesi	3,882	3,936
6 Mesi	3,844	3,897
1 Anno	3,718	3,77

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/4/2024	\$ x Oz	Gr Oz
Oro fino (per gr.)	66,45	69,35
Argento (per kg.)	753,4	810,63
Platino p.m.	927,00	0,0000
Palladio p.m.	1016,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0674	0,40	-3,40
Giappone	165,23	0,44	5,69
G. Bretagna	0,8605	-0,32	-0,98
Svizzera	0,9724	0,32	5,01
Australia	1,6536	0,12	1,68
Brasile	5,5246	-0,33	3,04
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4623	0,21	-0,13
Danimarca	7,4807	-0,01	0,10
Filippine	61,44	0,50	0,26
Hong Kong	8,364	0,39	-3,10
India	88,9476	0,36	-3,22
Indonesia	17302,61	0,13	1,31
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0422	0,92	1,07
Malaysia	5,1022	0,44	0,49
Messico	18,2732	0,37	-2,40
N. Zelanda	1,8047	0,24	3,10
Norvegia	11,731	0,11	4,36
Polonia	4,3158	-0,07	-0,55
Rep. Ceca	25,256	-0,08	2,15
Rep.Pop.Cina	7,7353	0,44	-1,47
Romania	4,9781	0,01	0,01
Russia	1,15	0,00	0,00
Singapore	1,4543	0,37	-0,33
Sud Corea	1471,21	0,24	2,62
Sudafrica	20,534	0,92	0,92
Svezia	11,603	0,01	4,57
Thailandia	39,536	0,37	4,12
Turchia	34,7807	0,54	6,52
Ungheria	393,63	-0,07	2,83

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	4894	99,81	0,00
31.05.24	872	99,63	3,30
14.06.24	4273	99,48	3,34
12.07.24	5462	99,20	3,27
31.07.24	11653	99,01	3,29
14.08.24	3381	98,87	3,29
13.09.24	3292	98,59	3,21
30.09.24	8266	98,40	3,26
14.10.24	5356	98,29	3,19
14.11.24	10785	97,98	3,19
13.12.24	7919	97,80	3,21
14.01.25	3381	97,44	3,19
14.02.25	4064	97,15	3,17
14.03.25	3920	96,92	3,13
14.04.25	22240	96,64	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/4/2024	Domanda	Offerta
Merengio	398,5	422,9
Sterlina	502,5	533,27
4 Ducati	945,15	1.003,01
20 \$ Liberty	2.086,9	2.213,38
Kruggerand	2.135,16	2.265,88
50 Pesos	2.574,3	2.731,91

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez. c.	Min. Anno
Indel B	22,4	-	22,4
Inditex	45,97	2,96	45,68
Industrie De Nora	12,55	2,70	11,99
Infineon Technologie	29,69	-0,45	29,69
Ing Groep	15,646	2,02	15,41
Intel	32,17	0,09	32,04
Intercos	13,26	-0,75	13,12
Interpump	40,4	0,93	40,92
Intesa Sanpaolo	3,5195	2,85	3,4335
Inwit	10,08	0,95	9,97
Irce	2,19	2,34	2,14
Iren	1,833	1,38	1,792
It Way	1,36	1,04	1,328
Italgas	5,19	1,07	5,125
Italian Design Brands	10,12	1,00	9,97
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,6
Italmobiliare	33,55	2,29	32,9
Iveco Group	12,025	1,26	11,765
IVS Gr. A	7,14	10,87	7,08
Jetblue Airways	5,828	-	5,813
Johnson & Johnson	140	-	138,72
Juventus FC	1,755	0,94	1,743
Kering	350,95	1,34	349,8
KME Group	1,012	-1,17	1,012
KME Group r nc	1,42	-0,70	1,42
Kroger	52,48	-1,32	53,7
Lam Research	824,3	-	826
Landi Renzo	0,311	-1,43	0,311
Lazio	0,65	-0,61	0,646
Leonardo	22,23	2,21	21,65
Lockheed Martin	432,55	-1,04	430
Lottomatica Group	10,5	1,18	10,45
LU-VE	21,55	1,17	21,2
Lymphoma Group	798,7	0,15	793,7
Maire Tecnimont	7,33	2,02	7,155
Marathon Petroleum	184,86	-	185,84
Marr	11,74	-1,34	11,74
Mastercard	430,6	0,64	427,15
Mcwenn Mining	10,2	-	10
Mediolanica	13,705	0,66	13,57
Medtronic	75,57	0,45	76,03
Merck & Co.	118,8	-	118,8
MetExtra Group	2,52	-10,00	2,48
Mfe A	2,706	3,28	2,62
Mfe B	3,874	3,58	3,718
Microchip Technology	80,31	3,85	79,27
Micron Technology	104,54	3,63	102,84
Microsoft Corp	374,65	-	376,9
Mittel	1,38	1,47	1,36
Moderna	100,7	4,30	97,8
Moncler	65,84	0,89	64,86
Mondadori	2,205	1,38	2,165
Mondo TV	0,208	0,73	0,2035
Monrif	0,0396	-2,94	0,039
Monte Paschi Si	4,407	2,73	4,271
Morgan Stanley	87,13	1,54	86,6
Morphosys	67,75	-	67,55
Mtu Aero Engines	223,4	-	216,4
Munich Re	435,5	4,19	427,6
MunichOnline	35,3	1,29	34,65
Nabors	-	-	-
Nb Aurora	-	-	-
Neodacortech	2,72	0,74	2,61
Netfix	531,9	2,31	518,4
Network	0,0546	-2,85	0,051
Newlat Food	5,8	0,17	5,76
Nexi	5,634	2,92	5,504
Next Re Siiq	3,14	-0,63	3,14
Nike	88,01	-0,41	88,01
Nikola Corp	0,5885	-1,03	0,5867
Nokia Corporation	3,4646	-	3,368
Nvidia Corp	771,8	5,19	747,5
Ocado	0,627	1,23	0,62
Ogenjobmetis	16,4	0,31	16,35
Oracle	108,24	0,45	107,5
Orange	11,06	0,05	11,085
Orsero	14,2	3,65	13,76
OVSS	2,47	0,90	2,46
Palantir Technologies	20,285	5,44	19,646
Paypal	60,05	1,83	59,97
Peloton Interactive	2,9275	6,14	2,52
Pepsico	161,44	-2,30	161,52
Pfizer	24,68	-0,28	24,65
Pharmantura	5,93	2,28	5,27
Philip Morris International	88,73	-	87,76
Philips	19,555	2,11	19,425
Philogen	18,25	0,55	18,15
Piaggio	2,716	0,07	2,712
Piovan	12,1	2,11	12
Pirelli & C.	5,988	0,81	5,868
PLC	1,58	-1,25	1,57
Plug Power	2,527	5,75	2,346
Porsche Automobil Holding PreGmbH	0,42	0,47	0,4921
Porsche Pref	90,4	-	90,88
Poste Italiane	11,925	1,66	11,725
Procter & Gamble	150,56	-	150,1
Prosiebensat1 Media	745	1,50	741
Prismam	49,97	0,79	49,52
Puma	42,87	-1,45	42,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.02
e tramonta alle 20.08
La Luna Sorge alle 20.58
e tramonta alle 6.25
Il Santo San Fedele da Sigmaringen
Il Proverbio
Cui mats e cui baraçs no bisugne impaçâsi.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

optex
L'OTTICA DEI GIOVANI

CI SIAMO RIFATTI
IL LOOK!

Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100
UDINE

0432 504910

Esercizi pubblici



LA GARA PRECEDENTE NEL 2006

Il canone annuo era di 73 mila euro

L'11 gennaio del 2006 il Comune di Udine ha stipulato con la società Spritz time srl un contratto di affitto d'azienda per la gestione del Caffè Contarena, a fronte di un canone annuo di euro 73.584.



I PRIMI DEBITI

Il piano di rateizzazione

A partire dagli ultimi mesi del 2012, Spritz time srl ha onorato solo in parte quanto dovuto per i canoni di locazione. Poiché alla gara indetta nel giugno 2014, l'unica offerta pervenuta è stata quella di Spritz time il Comune ha concordato un piano di rateizzazione.



L'ACCORDO DEL 2018

Il secondo piano di rientro

Il 22 giugno 2018, Spritz time srl si è riconosciuta debitrice nei confronti dell'ente locale per la somma di complessivi euro 216.229,26; in quella sede, le parti hanno concordato un nuovo piano rateale di rientro per 81 rate mensili di 2.669,50 più Iva fino al 28.02.2025.

C'è una sola offerta per la futura gestione del caffè Contarena

A farsi avanti la Fast Eat Italy di Monfalcone. Il canone base è 4.850 euro mensili. Per l'assegnazione bisognerà attendere la valutazione del progetto complessivo.

Cristian Rigo

Una sola offerta. Per la gestione dello storico caffè Contarena l'unica società a farsi avanti è stata la Fast Eat Italy di Monfalcone. Nonostante le diverse visite effettuate dopo l'apertura del bando da parte di operatori economici che evidentemente erano interessati al caffè simbolo del capoluogo, ieri, all'apertura delle buste, i componenti della commissione si sono trovati un'unica proposta. Non ci sarà quindi la possibilità di valutare, come aveva auspicato l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella, «il progetto complessivo di gestione e valorizzazione del locale» o, meglio, potendo analizzarne solo uno non sarà possibile scegliere. L'unico riferimento della commissione sarà dettato dal bando che comunque prevedeva tutta una serie di caratteristiche del servizio che dovranno quindi trovare corrispondenza nell'offerta.

«Ora - ha spiegato Arcella - ci prendiamo il tempo necessario per studiare le carte dell'offerta tecnica e per valutare l'adesione ai criteri previsti dal bando, per ora abbiamo solo la regolarità amministrativa, ma non sappiamo nulla del progetto di gestione». Le valutazioni e l'eventuale assegnazione quindi sono rimandate. «È la prima volta - ha sottolineato l'assessore - che per l'affidamento del Contarena si fa ricorso a una



GEA ARCELLA
ASSESSORE AL PATRIMONIO
DEL COMUNE DI UDINE



FRANCESCA LAUDICINA
CONSIGLIERA DELLA LEGA
ED EX ASSESSORE AL PATRIMONIO

concessione di servizi, non si è trattato di una libera scelta ma di una presa d'atto dopo le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato che si sono pronunciate evidenziando la necessità di utilizzare una procedura di gara secondo regole europee. Anche per i nostri uffici si è trattato di una novità poiché contrariamente alla gara classica per la concessione di un bene che si basa principalmente sull'offerta economica e quindi sul canone, in questo caso deve essere indicato un progetto di gestione articolato. Forse anche alcuni operatori economici si sono

trovati in difficoltà a presentare un'offerta più complessa e questo aspetto può aver ridotto il numero delle candidature».

Per capire quale sia stata l'offerta economica e soprattutto il progetto complessivo, che all'interno del bando prevedeva anche la possibilità di organizzare eventi culturali e musicali, bisognerà quindi attendere l'analisi della commissione di cui fanno parte Enrica Di Benedetto, dirigente degli uffici Tributi e Patrimonio e Rup della procedura in qualità di presidente, Renato Pesamosca, dirigente del Dipartimento tecnico e dirigente ad interim del servizio Opere pubbliche e Raffaele Di Lena, dirigente del servizio Edilizia privata e Pianificazione territoriale.

In attesa di conoscere i dettagli dell'unica offerta pervenuta, l'ex assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina, che aveva espresso parecchi dubbi sulle linee guida affidate dalla giunta agli uffici per la stesura del bando si è detta «contenta del fatto che per la concessione Contarena c'è stato almeno un partecipante, poiché pensavamo che il bando sarebbe andato deserto. Ci dispiace però che nessun operatore di Udine abbia ritenuto la proposta di De Toni un'opportunità, anzi! E questo nonostante la richiesta di offerta economica fosse particolarmente bassa».

In particolare il canone posto a base di gara era di 4.850 euro mensili che sarà scontato del 50% il primo anno, del 30 il secondo e del 10 il terzo mentre dal quarto al nono anno è previsto il pagamento dell'intera somma proposta. Fast Eat Italy è un'azienda che opera nel campo della ristorazione da diversi anni e gestisce attualmente cinque grill autostradali posizionati sulla A4 e A28, oltre a uno dei bar all'università di Trieste in espansione nel capoluogo giuliano. Nel novembre 2019 la società che ha sede a Monfalcone si è aggiudicata la gara europea per la gestione della caffetteria, della ristorazione e dei servizi accessori nel museo-parco di Miramare. —



MECCANISMI DI SICUREZZA

SOS

ATTACCHI CON ACIDO & PICKING



Proteggiti dalle tecniche di scasso più pericolose con magnetic lock



INOX

Via Volturmo, 80 - UDINE - Tel. 0432.235290 - info@usoni.net



TRASPORTI

Da domani
torna il Bicibus

Il servizio che collega il capoluogo friulano all'Isola d'Oro passando per le bellissime città storiche di Palmanova e Aquileia sarà attivo da domani all'8 settembre ogni sabato, domenica e giorni festivi (escluso il 1° maggio). Nei mesi di luglio e ago-

sto Bicibus è attivo tutti i giorni. Il servizio Bicibus Udine – Grado, dotato di carrello portabici, effettua le seguenti fermate: Udine Autostazione, Palmanova (viale della Stazione), Aquileia (parceggio bus), Grado (autostazione), e preve-

de 2 coppie di corse al giorno, secondo il calendario di attivazione, con i seguenti orari: partenze da Udine alle 8.30 e 12.40; partenze da Grado alle 10.30 e 15. Nelle tratte del Bicibus il trasporto della bicicletta è incluso nel prez-

zo del biglietto di corsa semplice, acquistabile in tutti i punti vendita autorizzati, sul sito internet e attraverso la app Tpl Fvg. Prossimamente saranno disponibili gli aggiornamenti sugli altri collegamenti bicibus di Tpl Fvg.



L'ANALISI

Il “buco” supera i 400 mila euro

Nel 2018 è stato sottoscritto un nuovo contratto di affitto d'azienda sottoscritto per 3.500 euro mensili, oltre Iva. Nonostante il piano di rientro concordato, Spritz time srl ha continuato a non pagare accumulando secondo il Comune oltre 400 mila euro di debiti.



LA BATTAGLIA LEGALE

La richiesta di sgombero

Il Comune, oltre ad aver presentato il “conto” per gli affitti non pagati nel 2022 ha ordinato lo sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto, ma Spritz time ha fatto ricorso al Tar che ha condiviso l'operato del municipio.



IL FALLIMENTO

Sequestrate anche le bottiglie

Il 17 novembre 2022 il Tribunale, dopo aver disposto il sequestro di 133 bottiglie poi vendute all'asta, ha accolto l'istanza di fallimento chiesta dal Comune e dalla Procura per la Spritz time. Un anno e mezzo dopo potrebbe arrivare un nuovo gestore.



IN COMMISSIONE

Commercio, le sfide:
negozi di prossimità
e nuove imprese

Il vicesindaco Venanzi: presto una piattaforma online
Il manager Caufin: le aree pedonali favoriscono gli affari

Cristian Rigo

Fare squadra per affrontare le sfide che il commercio si trova di fronte a cominciare dall'abbandono dei quartieri, «in alcuni casi privi anche dei servizi fondamentali», per proseguire con le tante vetrine rimaste vuote. Ma tra le azioni che il Comune intende intraprendere insieme al manager del commercio, Guido Caufin c'è anche «la creazione di una piattaforma online per i nostri negozi», ha annunciato il vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Alessandro Venanzi ieri nel corso della commissione Bilancio e programmazione convocata su richiesta dei consiglieri di opposizione per fare il punto sulle strategie che Palazzo D'Aronco intende mettere in atto sfruttando anche i fondi del distretto del commercio.

«Come intendete invertire il trend che vede aumentare gli spazi commerciali sfitti?» ha chiesto la segretaria e capogruppo della Lega, Francesca Laudicina. Una richiesta condivisa anche dal consigliere di Identità civica, Loris Michelini e da quello di Liberi elettori, Stefano Salmè: «Non servono analisi colte - ha detto quest'ultimo -, per capire la situazione basta fare una passeggiata in centro, in ogni strada ci sono negozi vuoti e la situazione nei quartieri è ancora più critica».

«Io - ha sottolineato Caufin



Alessandro Venanzi (Pd)



Il manager Guido Caufin



Stefano Salmè (Liberi elettori)

- ho una laurea in statistica economica e nei miei 25 anni di lavoro nel settore del commercio, sono sempre partito da un'analisi dei dati. D'altronde chi deve aprire un negozio vuole sapere quante persone passano di lì. Oggi ci sono quartieri con 20 mila residenti dove non ci sono nem-



Giulia Manzan (lista Fontanini)

meno 20 attività. Una situazione che ci auguriamo possa cambiare. È una sfida anche sul piano urbanistico ma mentre alcuni anni fa l'unica variabile di chi faceva acquisti era quella del prezzo per cui si preferiva acquistare nel centro commerciale dove il prosciutto costava meno,

oggi l'invecchiamento della popolazione ha riportato al centro dell'attenzione i negozi di quartieri, fondamentali per garantire un servizio. Inoltre, si dà importanza al tempo per cui magari si preferisce spendere un po' di più raggiungendo in pochi minuti l'emporio». Dal canto suo Venanzi ha sottolineato anche «l'importanza dei negozi di quartieri come presidio sociale e culturale, e non soltanto economico. Io abito a Godia dove i negozi sono quasi scomparsi ed è lo stesso anche a Laipacco, una situazione che vogliamo cambiare».

Per quanto riguarda l'importanza dei dati la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan si è detta soddisfatta del fatto che «una delle prime azioni del nuovo manager, sarà quella di rinnovare l'accordo di partenariato nato durante il mio mandato da assessore alla pianificazione territoriale, con l'obiettivo di avere un quadro chiaro circa il commercio in città, e sottoscritto tra Confcommercio, Camera di commercio, Unid e Comune di Udine. Questo - ha precisato - consentirà al comune di avere un monitoraggio aggiornato e puntuale circa gli sfitti in città, gli spazi a rischio degrado da riqualificare. Un punto di partenza per continuare a rilanciare il commercio in città». Manzan ha anche chiesto a Caufin una valutazione sulla Zona a traffico limitato: «Le zone pedonali storicamente aiutano il commercio, non lo dico io ma i dati - ha risposto il manager - perché più aumenta la permanenza delle persone in uno spazio più aumenta la possibilità che possano fare acquisti, ma è chiaro che anche il tema dei parcheggi va affrontato».

Il vicesindaco Venanzi ha poi rimarcato la volontà di confermare la presenza dei dehors nati come soluzione di emergenza per sostenere il commercio durante il periodo del Covid: «Vogliamo raggiungere un corretto equilibrio tra aree pubbliche e private e ci stiamo confrontando con le Belle arti».

La cerimonia



Don Di Piazza

«No all'indifferenza»

Al fondatore del Balducci è stata dedicata un'aula studio della biblioteca

Alessandro Cesare

Un pannello lungo quattro metri con una grande foto di don Pierluigi Di Piazza e una frase che ne riassume l'essenza: «Sogno e mi impegno per una umanità in cui la dignità di ogni persona sia riconosciuta e promossa. Il mio nemico è l'indifferenza». Così l'Università di Udine ha voluto celebrare la figura del fondatore del Centro Balducci, scompar-

so a 74 anni nel 2022, con l'obiettivo di scuotere le coscienze di quei giovani che ogni giorno frequentano l'aula studio da 120 posti al piano terra della biblioteca scientifica e tecnologica del polo dei Rizzi.

«NON GIRARTI DALL'ALTRA PARTE»

La cerimonia di intitolazione della sala si è tenuta ieri alla presenza del rettore Roberto Pinton, di Vito Di Piazza, fratello di Pierluigi, del

filosofo Massimo Cacciari, della professoressa Marina Brolo, del vicario generale della Diocesi monsignor Guido Genero. Non ha potuto essere presente don Luigi Ciotti, che ha ricordato il sacerdote carnico attraverso un'intervista video curata dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, e proiettata nell'auditorium della biblioteca davanti a 300 persone. Tra gli intervenuti anche il

sindaco Alberto Felice De Toni, gli assessori Federico Pirone e Gea Arcella, il primo cittadino di Cernobbio (paese d'origine di don Pierluigi) Flavio De Antoni e il presidente della Comunità di Montagna della Carnia Ermes De Crignis. La cerimonia, dal titolo «Non girarti dall'altra parte», è iniziata con il taglio del nastro dell'aula studio ed è proseguita con la proiezione di un estratto dal film docu-

mentario «I volti spirituali del Friuli. Pierluigi Di Piazza» del regista Marco D'Agostini.

IMPRENDITORE DELLA SOLIDARIETÀ

«Abbiamo voluto dedicare l'aula – ha detto il rettore Pinton – all'imprenditore di solidarietà Pierluigi Di Piazza, testimone appassionato dell'amore universale verso il prossimo, dell'accoglienza, dell'incontro con il diverso, della giustizia, della non

violenza, dell'uguaglianza, dell'educazione e della conoscenza. Ha fondato, ed è stato instancabile animatore, di un luogo di pace, cittadinanza e cultura come il Centro di accoglienza per immigrati, profughi e rifugiati politici di Zugliano. Con la speranza e l'auspicio – ha sottolineato il rettore – che il suo esempio sia di ispirazione per gli studenti e le studentesse dell'Università». Il legame tra ateneo e il sacerdote originario di Tualis si è rafforzato nel corso degli ultimi anni, vivendo i suoi momenti più alti nel 2006 con la consegna della laurea honoris causa in Scienze economiche e nel 2011 con il coinvolgimento nella stesura del Codice etico dell'Università. Intenso il ricordo della professoressa Brolo, che in occasione del conferimento della laurea a don Di Piazza è stata autrice della laudatio: «Il suo insegnamento, materiale e spirituale, è più che mai attuale in un clima politico che fa maturare un atteggiamento meno favorevole nei confronti dell'immigrazione».

IL RICORDO DI DON LUIGI CIOTTI

«Sognava una Chiesa povera democratica e pluralista»

L'INTERVISTA

Non ha potuto essere fisicamente presente a Udine, ma grazie all'intervista video realizzata dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, un altro «prete di strada», don Luigi Ciotti, ieri ha avuto modo di tratteggiare la figura di don Pierluigi Di Piazza.

«Pierluigi è stato un amico vero, capace di vivere la sua dimensione sacerdotale con l'impegno per la giustizia, la libertà, la dignità, la pace. La vita, la strada, i poveri, gli ultimi: tutto questo – ha detto don Ciotti – ci ha legato profondamente. E ci ha permesso, nell'arco degli anni, di percorrere insieme un tratto di strada molto intenso fatto di amicizie, di scambi, di confronto, di partecipazione, di

riflessione, di preghiera, per noi molto importante. In me ha lasciato, e continua a lasciare dentro, tracce profonde di umanità e saggezza, di relazioni profonde. È stato un amico e un punto di riferimento».

A unire i due sacerdoti è stata soprattutto la voglia di mettere la persona al centro: «Abbiamo sempre parlato dei temi della pace, dell'accoglienza delle persone, dei

migranti, del problema della povertà – ha assicurato don Ciotti –. Mi ha sempre trasmesso il suo riconoscimento dell'intrinseca umanità nelle persone che incontrava. È questo che ci ha profondamente unito. Quella capacità, che ho condiviso con lui e con tanti altri sacerdoti del Friuli Venezia Giulia, di legare la parola di Dio con la storia, con la vita, con la concretezza, con i problemi reali delle persone. Una parola da ascoltare, da vivere, da fare nostra».

Don Ciotti, richiamando il giorno dei funerali di don Di Piazza, ha ammesso di essere tornato nel piccolo cimitero di Tualis, in Carnia, sulla tomba dell'amico sacerdote: «Una tomba molto semplice,

nella terra, che mi ha ricordato la grandezza di tante altre persone come Lorenzo Milani, David Turoldo ed Ernesto Balducci. Anche dalle tombe si vede il tratto, le scelte di campo, l'essenzialità delle persone». Da qui don Ciotti ha richiamato l'idea di chiesa di don Di Piazza: «Una chiesa povera e senza potere, libera e liberatrice, non clericale, femminile, democratica e pluralista: questo era il sogno del nostro Pierluigi. Per lui è stata un'indagine coltivata attraverso il dialogo, fondata sulla curiosità delle ragioni dell'altro, sulla ricerca di un punto di contatto».

Il fondatore di Libera ha concluso l'intervista facendo un cenno all'Europa: «Me



L'intervento di don Ciotti



L'INAUGURAZIONE DELLA BIBLIOTECA
E A SINISTRA MOMENTI DELL'EVENTO
CON L'INTERVENTO DI DON CIOTTI

«È stato un testimone appassionato dell'amore universale verso il prossimo»

«Speriamo che il suo esempio sia di ispirazione per tutti gli studenti dell'ateneo»

ne. Don Di Piazza ci ha insegnato come evitare che questo fenomeno faccia rima con sfruttamento e segregazione dei più deboli e dei più svantaggiati. Il flusso migratorio non va solo fatto entrare – ha aggiunto – ma va accompagnato con l'avvio di attività di integrazione, a partire dalla scuola e dal lavoro». Per Brollo «riascoltare oggi il messaggio di Pierluigi ravviva il ricordo di un prete di innovazione e di un

uomo coraggioso che si è impegnato per costruire un futuro migliore».

IL MESSAGGIO AI GIOVANI

Vito Di Piazza ha ricordato come tra gli interlocutori privilegiati del fratello Pierluigi ci siano sempre stati i giovani: «Oggi li avrebbe esortati a essere intraprendenti, coraggiosi, liberi, impegnati sulle strade dell'accoglienza, della pace, della giustizia, dei diritti, del contrasto all'illegalità. Per questo l'aula studio frequentata ogni giorno da decine di studenti è il miglior luogo per una dedica alla sua persona e al suo pensiero. Possiamo dire che Pierluigi sarà a confronto continuo con gli universitari». Vito Di Piazza, ringraziando l'ateneo friulano per l'attenzione rivolta «a un figlio del Friuli e della Carnia», ha terminato il suo intervento con un auspicio: «Nella società che si sta delineando oggi credo ci voglia uno scatto delle coscienze unito a un profondo sdegno di fronte alle prepotenze, alle violenze, alle ingiustizie e alle illegalità diffuse». —

MASSIMO CACCIARI

«Era come loro»



«La cosa che colpiva di più in Pierluigi era la misericordia. Nel senso vero, evangelico del termine. Lui, a tu per tu, quell'immigrato, quella donna offesa, quell'orfano, tutti coloro che ospitava nel suo centro, lui quando li incontrava era "a pezzi" come loro. Non basta non volgersi dall'altra parte. Non basta fare la carità. Occorre compatire. Perché soltanto se riesci a "compatire" puoi affrontare situazioni drammatiche come quelle che viviamo».

VITO DI PIAZZA

«Scatto etico»



«In questo mondo, in questa società che sta delineandosi credo che ci voglia uno scatto delle coscienze, scatti etici. E lo sdegno, che è doveroso, necessario di fronte alle prepotenze, violenze, ingiustizie e illegalità. È stato scelto di intitolargli un'aula studio, bella, grande, di 120 posti, tecnologica. E così da oggi possiamo dire che Pierluigi Di Piazza è a confronto continuo, quotidiano con gli studenti dell'Università».

ROBERTO PINTON

«Un esempio»



«Dedichiamo l'aula all'"imprenditore di solidarietà" Pierluigi Di Piazza, testimone appassionato dell'amore universale verso il prossimo, dell'accoglienza, dell'incontro con il diverso, della giustizia, della non violenza, dell'uguaglianza, dell'educazione e della conoscenza. Con la speranza e l'auspicio che il suo esempio sia di ispirazione per gli studenti e le studentesse dell'Università di Udine».

L'intervento del filosofo Cacciari. «È stato un uomo misericordioso»
«Parlavamo della mancanza di coscienza e della corsa verso l'abisso»

«Come cristiano lo faceva soffrire l'intolleranza verso le minoranze»



L'EVENTO IN ATENEIO
DAL TITOLO "NON GIRARTI
DALL'ALTRA PARTE"

«Pensava all'Europa come una terra da re-evangelizzare. Era preoccupato della mancanza di compassione»

luigi è doveroso chiedersi qual è il linguaggio che pervade questo mondo. Il logos nel suo significato originario? No, è esattamente l'opposto, un hate speech (un'intolleranza contro le minoranze, ndr) diligente. E questo faceva soffrire Pierluigi, ancor di più per il suo essere cristiano».

Cacciari ha ampliato il suo ragionamento facendone riferimento alla misericordia: «La cosa che colpiva di più in Pierluigi era la misericordia. Nel senso vero, evangelico del termine, del "farsi a pezzi" come colui che soccorre. A tu per tu con l'immigrato, con la donna offesa, con l'orfano che ospitava nel suo centro, quando li incontrava Pierluigi era "a pezzi" come loro. Non basta non volgersi dall'altra parte. Non basta fare carità, occorre compatire. Perché soltanto se riesci a "compatire" puoi affrontare situazioni drammatiche come quelle che stiamo vivendo. Dram-

mi che sconvolgono gli equilibri politici, culturali, sociali, economici del pianeta e se non sentiamo misericordia nel senso più acuto, credo non ne potremo uscire».

Cacciari ha quindi richiamato l'urgenza di un radicale esame di coscienza: «Per usare un linguaggio evangelico più caro a Pierluigi serve una metanoia, un cambio di pensiero, una conversione. E lo dobbiamo fare tutti se vogliamo affrontare i drammi che stiamo vivendo senno andremo dritti nell'abisso. Con Pierluigi parlavamo di questo già anni prima e oggi stiamo andando verso questo bivio. O ci sarà uno scatto di coscienza e di misericordia oppure non riusciremo a superare le contraddizioni in atto. E qui c'era il dramma suo di uomo di chiesa, che ha un rilievo culturale immenso, perché anche il non credente deve riconoscere come la storia, il destino dell'Europa, si intrecci indissolubilmente con la cristianità. La storia e il destino dell'Europa non sono concepibili senza la cristianità, in nessun aspetto, neanche in quello tecnico-scientifico. Ma è una storia passata? Questo – ha concluso il filosofo Cacciari – il cristiano Pierluigi lo sentiva con una drammaticità unica. Perché l'Europa ormai è diventata una terra di missione, da re-evangelizzare».

A.C.



A.C.

FISCO > UN GESTO SEMPLICE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SI TRASFORMA IN UN POTENTE STRUMENTO DI CAMBIAMENTO PER IL FUTURO

Come il 5x1000 supporta la ricerca scientifica

Il 5x1000 rappresenta uno strumento finanziario unico nel panorama fiscale italiano, offrendo ai contribuenti la possibilità di destinare una piccola frazione delle loro imposte a sostegno di enti che svolgono attività di rilevanza sociale, culturale e scientifica. Tra i diversi ambiti beneficiati, la ricerca scientifica occupa un posto di primo piano, rivelandosi terreno fertile per investimenti che promettono di migliorare il futuro della società in modi ancora inimmaginabili.

UN PONTE VERSO LA MEDICINA DEL FUTURO

Il sostegno alla ricerca medica tramite il 5x1000 ha rappresentato una svolta significativa nella lotta contro malattie che fino a poco tempo fa sembravano invincibili. Contribuendo a finanziare studi pionieristici in ambiti cruciali come la genetica, la neurologia e l'oncologia, il 5x1000 ha aperto porte a possibilità terapeutiche prima solo immaginate. Questi fondi non solo hanno alimentato la ricerca di base, indispensabile per comprendere i meccanismi alla base delle patologie, ma hanno anche accelerato lo sviluppo di trattamenti innovativi, portando speranza a milioni di pazienti in tutto il mondo. La genetica, in particolare, ha visto un'espansione notevole dei suoi orizzonti grazie ai finanziamenti derivanti dal 5x1000. La terapia genica, ad esempio, ha beneficiato enormemente di questa iniezione di risorse, consentendo ai ricercatori di fare passi da gigante nella cura di malattie genetiche rare. Questi progressi non solo migliorano la qualità della vita dei pazienti ma, in al-



cuni casi, rappresentano la differenza tra la vita e la morte. La ricerca sulle malattie neurodegenerative, come il morbo di Alzheimer e il morbo di Parkinson, è un altro settore che ha ricevuto un impulso decisivo grazie ai fondi del 5x1000. Grazie a questi investimenti, è stato possibile esplorare nuove strade terapeutiche, compreso l'uso di cellule staminali e la modifica genetica, aprendo la strada a trattamenti più efficaci e personalizzati. Anche l'oncologia ha tratto notevole beneficio da questi contributi, con la ricerca che si è spinta oltre i tradizionali approcci di chemioterapia e radioterapia, esplorando terapie mirate e immunoterapie che promettono di rivoluzio-

nare il trattamento del cancro. Questi approcci innovativi, che sfruttano la capacità del sistema immunitario di riconoscere e distruggere le cellule tumorali, offrono una speranza concreta per quei pazienti che prima avevano poche opzioni a disposizione. Il finanziamento della ricerca medica attraverso il 5x1000 diventa molto più di un semplice atto di generosità; è un investimento nel futuro della medicina. Garantendo il sostegno a progetti di ricerca all'avanguardia, il 5x1000 contribuisce in modo essenziale alla scoperta di nuove cure, evidenziando il potere della solidarietà e dell'innovazione nel superare alcune delle sfide sanitarie più complesse del nostro tempo.

PICCOLI PASSI, GRANDI SCOPERTE

Il 5x1000 a supporto della ricerca pediatrica

Nell'ampio universo della ricerca scientifica, quella pediatrica rappresenta una stella che brilla di luce propria, alimentata dall'ambizione di garantire un futuro più sano e sereno ai nostri bambini. Grazie al meccanismo del 5x1000, anche i cittadini comuni hanno la possibilità di contribuire in modo significativo a questo nobile obiettivo, destinando una frazione delle loro imposte per finanziare progetti di ricerca dedicati alla salute infantile. La ricerca pediatrica, ambito delicato e complesso, si confronta quotidianamente con sfide uniche, mirando a sviluppare trattamenti e cure adatti alle specificità fisiologiche dei bambini. Il finanziamento attraverso il 5x1000 ha permesso importanti progressi in questo settore, dai miglioramenti nel trattamento di malattie croniche come il diabete e l'asma, fino alla svolta nella lotta contro le patologie genetiche rare.

INNOVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ingegneria e le scienze ambientali sono altri campi che hanno beneficiato in modo significativo del supporto fornito dal 5x1000. Investimenti in queste aree hanno portato allo sviluppo di tecnologie pulite e rinnovabili, cruciali per affrontare le sfide del cambiamento climatico e per garantire uno sviluppo sostenibile. Progetti di ricerca finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO2, allo sviluppo di nuovi materiali riciclabili e biodegradabili e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali sono solo alcuni degli esempi in cui il 5x1000 ha fatto e continua a fare una differenza molto rilevante.

LA RICERCA ECOLOGICA

L'ecologia e la conservazione della biodiversità rappresentano un altro settore vitale che ha tratto vantaggio dai fondi raccolti attraverso la donazione del 5x1000. Questi contributi hanno supportato studi fondamentali per comprendere meglio gli equilibri degli ecosistemi e le interazioni tra le specie diverse, fornendo dati essenziali per la creazione di politiche di conservazione mirate ed efficaci. Grazie a questi finanziamenti, è stato possibile attuare progetti di ripristino ambientale e di salvaguardia di specie a rischio, contribuendo alla conservazione del patrimonio monio per le future generazioni.



Dal 1925 a Udine
impegnata nel diffondere
la prevenzione delle
malattie oncologiche



Noi per il Friuli

Basta poco per aiutarci
...ad aiutare

Dona il tuo
5x1000

Firma nello spazio
Sostegno degli Enti del Terzo Settore
iscritti nel RUNTS
sulla dichiarazione dei redditi:
c.f. 940 67980303



ANMIC DI UDINE
Sede Udine - via Planis 127
33100 - UDINE

L'Anmic di Udine, forte della consolidata esperienza nell'attività sociale, si propone al servizio della collettività per il **riconoscimento dell'invalidità civile** in primis e per tutte le pratiche che ne conseguono, come la **liquidazione di un beneficio economico**, l'**attivazione di permessi per l'assistenza parentale**, il riconoscimento per il **collocamento mirato**, l'**abbattimento di barriere architettoniche**, l'**inclusione scolastica**, la **consulenza legale e medico legale** sulla disabilità, la **consulenza fiscale**, il **servizio di trasporti**, un **servizio di patronato** (pensioni di reversibilità, assegno familiare, detrazioni fiscali etc...) ed uno **sportello psicologico**. L'Anmic rappresenta un irrinunciabile interlocutore della società civile poichè difende la dignità e la qualità di vita delle persone disabili tutelandone gli interessi materiali e morali.

PER POTERLO FARE NECESSITIAMO DEL SOSTEGNO DI TUTTI VOI, ATTRAVERSO IL 5x1000, ma anche attraverso il Tesseramento. Per info e modalità d'iscrizione potete contattare i nostri uffici (Tel 0432-510220 o anmic.udine@anmicudine.it).

Vieni a conoscerci e...
AIUTACI AD AIUTARTI!

PER DEVOLVERE **IL TUO 5X1000 ALL'ANMIC**,
APPONI LA TUA FIRMA NELL'APPOSITA CASELLA DELLA
DICHIARAZIONE, **INDICANDO IL SEGUENTE CODICE FISCALE:**

C.F. 94005880300
ANMIC UDINE

COMUNITÀ PIERGIORGIO ONLUS > AUTONOMIA, QUALITÀ DELLA VITA E ACCESSIBILITÀ

Un punto di riferimento per la solidarietà sociale

La Comunità Piergiorgio Onlus è stata fondata da don Antonio Ciani insieme a un piccolo gruppo di persone con disabilità e di volontari nella prima Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roia, nel quartiere di San Domenico a Udine. L'idea iniziale alla base della Comunità era la possibilità, per le persone con disabilità, di condurre una vita piena, favorendo lo sviluppo integrale di ciascuno attraverso il recupero del maggior grado di autonomia possibile. Con questo concetto semplice ma rivoluzionario si è puntato ad aprire la strada a un futuro diverso per molte persone con forme di disabilità e ad affermare anche per loro gli stessi diritti di tutti gli altri. L'impegno si è tradotto in una battaglia quotidiana contro i pregiudizi, ribadendo l'orgoglio di poter gestire la vita in autonomia e in maniera completa, adattando i limiti alle diverse situazioni, ma non volendo sentirsi esclusi.

IDENTIKIT E VALORI

La Comunità è riconosciuta come centro medico e di riabilitazione. I valori e le azioni che hanno portato l'associazione a rompere gli schemi del passato sono ancora vivi e ben presenti nello spirito che muove quotidianamente i collaboratori. Il più grande ostacolo che la Piergiorgio Onlus deve affrontare ancora oggi è la mancanza di opportunità per le persone con disabilità, in tutti i campi: dalla famiglia, al lavoro, all'istruzione, all'abitazione, all'indipendenza, fino

L'associazione combatte contro la mancanza di opportunità per le persone con disabilità



UN GRUPPO DELLA COMUNITÀ PIERGIORGIO ONLUS

al tempo libero e alla socialità, alla mobilità, e, infine, all'accessibilità. Sono ancora molteplici e frastagliate le questioni ancora aperte sulle quali lavorare incessantemente a beneficio di tutti, con forza, determinazione e coraggio. Nonostante le apparenti difficoltà, la Comunità prosegue nel suo impegno per l'autonomia e l'integrazione sempre maggiori delle persone con disabilità e per questo offre i seguenti servizi e progetti nelle due sedi di Udine e di Caneva di Tolmezzo: il servizio residenziale, il centro diurno, la riabilitazione ambulatoriale, la formazione professionale per persone con disabilità e cittadini da reinserire nel lavoro (con corsi accreditati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia), informazione, consulenza, formazione su ausili tecnici, elettronici, informatici, comunicativi e, infine, un servizio di prestito di ausili tecnici.

SERVIZI > ECCO I PROPOSITI CHE OGNI GIORNO L'ASSOCIAZIONE SI PROPONE DI SEGUIRE

Una piena integrazione tra disabilità e comunità

Dal giorno zero la Comunità Piergiorgio Onlus si batte per rendere realtà un'integrazione viva e reale con il territorio in cui opera. La Comunità è aperta ad ogni persona portatrice di patologie invalidanti, soggetta a gravi limitazioni dell'autonomia funzionale. L'organizzazione interna del centro garantisce il soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali degli ospiti, l'assistenza sanitaria, la stimolazione dell'autonomia fisica delle persone della Comunità; inoltre favorisce l'autogestione degli ospiti e la condivisione degli ideali che animano la Onlus e, infine, promuove attività lavorative di gruppo o individuali.

IL PROGETTO "I.D.A."

A Udine nel quartiere San Domenico, dove l'associazione ha la propria sede, è attivo il progetto "I.D.A. - Integrazione disabili anziani".

Questa ambiziosa iniziativa gode del sostegno della Fondazione Friuli nell'ambito del bando Welfare e cerca di coinvolgere e dare risposte alle difficoltà delle persone anziane, delle persone fragili e di chi ha necessità dei servizi della Comunità Piergiorgio Onlus. Con questa disponibilità la realtà mira a essere un punto di riferimento fidato, operativo e riconoscibile per la comunità e il settore di riferimento.

Lavorando alacremente nel presente, l'associazione è proiettata al futuro, proponendo progetti innovativi non solo a Udine, ma soprattutto per la sede di Caneva di Tolmezzo, per offrire anche in Carnia risposte ai bisogni impellenti dei cittadini che si trovano in situazione di difficoltà.

CONTATTI E RIFERIMENTI

I servizi proposti sono forniti da personale professionalmente competente e qualificato, animato da uno spirito di accoglienza che dal pri-



IL PROGETTO I.D.A., PER L'INCLUSIONE SOCIALE

La realtà è molto consapevole delle necessità del nostro tempo ed è allo stesso tempo proiettata verso un futuro migliore

mo momento contraddistingue le attività della Onlus. Le iniziative realizzate sono numerose e in grado di toccare tanti ambiti. Per avere informazioni si può scrivere all'indirizzo mail cpg@piergiorgio.org, oppure consultare il sito internet www.piergiorgio.org o la pagina Facebook [ComunitaPiergiorgioOnlus](https://www.facebook.com/ComunitaPiergiorgioOnlus).

Chi desidera partecipare a un progetto può informarsi tramite il sito www.ideaginger.it/progetti/voliamo-sopra-berlino-viaggio-inclusivo-in-aereo-nella-citta-che-abbatte-i-muri.html.

IL TUO 5 X 1000 DALLA PARTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Comunità
Piergiorgio
ONLUS

Codice fiscale:
00432850303

www.piergiorgio.org





Una pattuglia della Squadra volante nella zona di viale Leopardi

UOMO ARRESTATO DALLA POLIZIA IN VIALE LEOPARDI

Minaccia i passanti con le forbici

Prima ha minacciato i passanti con un paio di forbici da giardiniere. Poi si è scagliato contro i poliziotti, colpendoli e spintonandoli. Per questi motivi, sabato scorso, il trentenne marocchino El Mehdi Sarhane è stato arrestato dagli agenti della Squadra volante con l'accusa di resistenza.

Nella serata di sabato alla Centrale operativa della Questura erano giunte diverse segnalazioni relative alla presenza di un individuo che, nel-

la zona dell'autostazione, stava minacciando i passanti indistintamente brandendo un coltello.

Grazie alle descrizioni fornite, in poco tempo, due pattuglie hanno raggiunto Borgo stazione e hanno individuato l'individuo segnalato che, credendo di non essere visto, si è liberato di un paio di cesoie da giardiniere gettandole sotto un'auto parcheggiata in viale Leopardi. L'attrezzo è stato recuperato dai poliziotti. Que-

st'ultimo, per tutta risposta, ha spintonato uno dei due agenti che ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra. Lo straniero è quindi riuscito a fuggire verso piazza della Repubblica. Gli altri poliziotti lo hanno inseguito e bloccato. L'uomo, tuttavia, non si è dato per vinto e ha continuato a divincolarsi e a tirare calci. I poliziotti però lo hanno ammanettato e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Lo straniero, che non ha da-

to spiegazioni sui motivi del suo gesto, è stato anche denunciato per le lesioni procurate ad uno dei poliziotti e per aver portato senza giustificato motivo in luogo pubblico uno strumento atto a offendere, con il quale appunto, poco prima, aveva minacciato i passanti. Ieri in tribunale a Udine il processo per direttissima. Al termine dell'udienza il giudice ha disposto la liberazione del trentenne, risultato incensurato. —

L'INCONTRO

L'anno scorso 439 furti in casa «Bisogna fare rete con i vicini»

Confronto nella parrocchia del Sacro Cuore con il commissario di polizia Cozza
L'assessore Toffano: «Importante aderire al progetto di sicurezza partecipata»

Nuovo appuntamento dedicato alla sicurezza partecipata promosso dal Comune è stato organizzato ieri nella sala dell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore in via Diego Simonetti.

L'assessore Rosi Toffano e il comandante della polizia locale Eros Del Longo hanno illustrato le caratteristiche del progetto di sicurezza avviato dall'amministrazione comunale, che mira a migliorare la sicurezza urbana attraverso la partecipazione attiva dei cittadini. In seconda battuta il commissario della Polizia di Stato, Matteo Cozza, ha fornito ai cittadini presenti (una trentina) consigli utili per prevenire i furti nelle abitazioni.

Nel corso della serata Toffano ha avuto modo di invitare i presenti a candidarsi per contribuire direttamente alle iniziative di sicurezza partecipata: per farlo c'è tempo fino a fine maggio. «Grazie all'attività di osservazione del proprio quartiere otterremo una maggiore prevenzione, cementando, allo stesso tempo, lo spirito comunitario — ha detto Toffano —. I residenti potranno così aumentare la consapevolezza di appartenere a una comunità. I cittadini referenti osserveranno ciò che accade e se noteranno qualcosa di anomalo o di potenzialmente pericoloso lo segnaleranno al coordinatore che, a sua volta, informerà la polizia locale».

Un progetto sperimentale che avrà una durata di sei mesi, al termine dei quali l'assessore Toffano, assieme alla polizia locale, valuterà benefici e criticità dell'iniziativa, in modo da decidere se trasformarla in un'iniziativa di lungo periodo o meno.

Il comandante Del Longo si è soffermato sulle tipologie di segnalazioni che referenti e coordinatori saranno chiamati a fare, dagli episodi di spaccio ai fenomeni di bullismo o di disturbo della quiete pubblica. «Nel caso in cui si verifi-



Da sinistra Toffano, Del Longo e Cozza. Sotto parte del pubblico

Del Longo: «Sarà sempre garantito l'anonimato di chi segnala i reati»

chino situazioni di pericolo imminente per le persone — ha chiarito Del Longo — è sempre necessario allertare il 112». Tra le precisazioni fatte dal comandante c'è stata quella relativa all'anonimato garantito a referenti e coordinatori, la cui identità resterà solamente agli atti della polizia locale e delle forze dell'ordine.

Il commissario Cozza si è quindi soffermato sulla prevenzione per scongiurare i

furti in casa: evitare di lasciare le chiavi sotto lo zerbino o di pubblicizzare sui social i periodi di vacanza, cercando di creare una rete con il vicinato. «Nell'ultimo anno in provincia ci sono stati 1.711 furti, 439 dei quali a Udine — ha chiarito Cozza —. Quindi è importante adottare degli accorgimenti per limitare il rischio di essere derubati. Per esempio l'installazione delle telecamere può essere un buon inizio».

Il prossimo incontro sulla sicurezza è fissato per il 2 maggio nell'aula magna Londero dell'Ute Paolo Naliato sul tema della prevenzione e gestione delle truffe. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONA DI PIAZZALE DIACONO

Rubati in casa oro e orologi per 20 mila euro

Hanno agito forzando la porta finestra di una abitazione. E poi, approfittando dell'assenza della proprietaria, una donna 64enne, i ladri sono riusciti a introdursi e a mettere a segno un colpo dal valore di ventimila euro. I malviventi sono entrati in azione ieri mattina nella zona di via Tolmezzo, vicino a piazzale Paolo Diacono: una volta entrati hanno messo in disordine le varie stanze cercando contanti e gioielli. Una volta trovati monili in oro e orologi di valore sono scappati via. Al rientro a casa la proprietaria si è subito accorta della porta finestra forzata e, dopo essersi accorta della sgradata visita dei ladri, ha dato subito l'allarme alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine che hanno svolto un sopralluogo e avviato tutte le indagini necessarie per individuare i responsabili. Le forze dell'ordine colgono l'occasione per ricordare alcuni consigli per contrastare i furti in casa: dotare l'abitazione di un sistema di antifurto, installare una porta blindata, assicurarsi uscendo ed entrando che la porta sia chiusa, evitare di tenere in casa grosse somme di valore o gioielli.

L'INTERVENTO

Mentre in città continuano furti, risse, accoltellamenti e, come era prevedibile, problemi per donne e ragazze, i nostri amministratori comunali fanno credere di occuparsi di sicurezza rilasciando, di tanto in tanto, notizie sul progetto di sicurezza partecipata: un dinosauro che partirà tra qualche mese (tre? quattro? cinque?). Progetto che prevede corsi per i volontari. Nel convegno di ieri sera nella parrocchia del Sacro Cuore si è discusso di come proteggere la casa dai furti e come incrementare la sicurezza personale dei cittadini. Bene, ma credo che prima di tutto gli amministratori dovrebbero rendersi conto che sono soprattutto loro che devono proteggerci da furti ed aggressioni. Il loro compito, retribuito, è anche quello di garantirci quella sicurezza che a Udine non c'è più e della quale nemmeno parlano.

La situazione è sotto gli occhi di tutti. Da mesi siamo una voce di allarme, totalmente inascoltata a palazzo. Si continua ad ignorare il problema sicurezza e, se hanno messo in opera provvedimenti, evidentemente non funzionano.

Non solo. A questo modo approssimativo di affrontare le tematiche legate alla sicurezza si aggiunge la chiusura di piazze e strade; vie svuotate che finiscono in mano a delinquenti e spacciatori. Spostare i parcheggi dal centro, come piace tanto fare all'assessore Ivano Marchiol, porta a problemi come quello delle due ragazze molestate e inseguite da via Moretti, dove avevano parcheggiato, a via Poscolle. La gente è stufa e gli episodi che accadono sono conseguenza di scelte e inazione di un'amministrazione comunale che non sta facendo il suo dovere in materia di sicurezza.

Non è accettabile che in

città girino gruppi di ragazzini armati di coltello. Una domanda: perché un genitore risponde delle malefatte dei propri figli e chi ospita questi ragazzi stranieri non risponde di nulla, ma beneficia dei lauti guadagni, garantiti dall'attività di accoglienza? Perché questi ragazzi, che dovrebbero essere soggetti ad un coprifuoco, di notte circolano liberamente? Perché non si fanno perquisizioni nei centri di accoglienza per sequestrare coltelli ed armi improprie? Perché non si controllano entrate e uscite di questi ragazzini dei centri di accoglienza anche con l'ausilio delle forze dell'ordine? Perché non si intensifica il controllo nelle vie cittadine al fine di bloccare i ragazzini armati? E ancora: perché non si controlla la provenienza dei beni in possesso ai ragazzini come biciclette

«Gli amministratori hanno il compito di garantire la sicurezza ai cittadini»

di valore, monopattini e uno o due cellulari a testa? Perché non si fanno rispettare le regole a questi minori quando sfrecciano con i monopattini sui marciapiedi: è stata investita un barista in piazza San Giacomo. Corrono contromano in bicicletta, urlano e si spingono per strada, infastidiscono persone e ragazze, fanno uso di petardi nelle vie dei negozi, spaccano bottiglie e molto altro ancora. Infine ci chiediamo perché le forze dell'ordine non possono operare in serenità? Rischiano la vita e non sono tutelati.

Queste sono soltanto alcune delle domande che molti udinesi si pongono, domande alle quali i nostri amministratori non hanno mai saputo, o voluto, rispondere. —

Federico Malignani
presidente del comitato
Udine sicura

Il presidente di Udine sicura sugli stranieri in città

«Ma questi ragazzini dove prendono bici monopattini e telefoni?»

Il magistrato di sorveglianza ha accolto l'istanza della difesa per l'età e lo stato di salute dell'ex consigliere regionale

Ugo De Mattia è uscito dal carcere Concessa la detenzione domiciliare

A casa, ad attenderlo, c'erano i suoi cari e il loro calore. Quello a cui Ugo De Mattia, il 79enne friulano ex consigliere regionale della Lega Nord condannato in via definitiva a 4 anni e 2 mesi di reclusione per peculato, in relazione all'inchiesta delle cosiddette "spese pazze", aveva dovuto rinunciare da quando, lo scorso 27 marzo, i carabinieri di Trieste lo avevano trasferito in cella, nella casa circondariale di Udine. Ieri, il primo segnale positivo di una via d'uscita all'espiazione della pena in carcere, con il via libera del magistrato di sorveglianza di Udine all'istanza di ammissione provvisoria alla detenzione domiciliare avanzata dal legale, l'avvocato Roberto Mete, che la famiglia ha nominato per gestire la fase esecutiva. Istanza che il difensore aveva motivato evidenziando l'età raggiunta dal proprio assistito, che a novembre compirà 80 anni, lo stato di salute e il risarcimento del danno.

Ritenuto fondato in particolare il motivo relativo allo stato anagrafico di De Mattia, il magistrato ha passato al va-

glio l'intera documentazione depositata dalla difesa, valorizzando anche altri aspetti della sua vita e del comportamento tenuto nelle more del giudizio. «La respiscenza dimostrata attraverso l'integrale risarcimento del danno e l'attuale condizione di pensionato», scrive Mariangela Cunial nell'ordinanza trasmessa ieri alle parti. Ma anche, «il sovraffollamento dell'istituto in cui è ristretto, che – rileva – è tale da determinare in una persona anziana un disagio superiore a quanto deriva necessariamente dalla condizione detentiva».

Da qui, considerata la sussistenza dei presupposti per la concessione del beneficio richiesto, la decisione di disporre l'applicazione. In anticipo, quindi, rispetto all'udienza che sarà celebrata davanti al tribunale di sorveglianza di Trieste e che, al momento, non è stata ancora fissata. «C'è, ovviamente, soddisfazione – il commento dell'avvocato Mete –. Il magistrato di sorveglianza ha valorizzato, oltre all'età avanzata, quanto riferito in merito all'attuale e precario stato di salute del ra-

L'esponente della Lega Nord è stato condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione per le "spese pazze"

Colpevole di peculato per avere acquistato una cyclette, abiti, profumi e gioielli con i fondi pubblici assegnati al partito

Nell'ordinanza si evidenzia che ha 79 anni e si valorizza il risarcimento integrale del danno

UGO DE MATTIA
L'EX CONSIGLIERE REGIONALE
DELLA LEGA NORD HA 79 ANNI



gioner De Mattia. Quadro che si aggiunge alla valutazione positiva dell'attività risarcitoria che, diligentemente, ha compreso l'intero danno erariale rilevato».

L'esponente del Carroccio, eletto in Consiglio regionale nel 2008, era stato tra i componenti dell'assise di piazza Oberdan, a Trieste, coinvolti nelle inchieste della magistratura ordinaria e di quella contabile sull'utilizzo disinvoltato dei fondi pubblici assegnati per l'attività dei gruppi consiliari. Ed è anche l'unico, considerato le ultime sentenze pronunciate nelle ultime settimane, a finire in carcere. Difeso nei tre gradi di giudizio dall'avvocato Alberto Tofful, aveva risposto in particolare di una cyclette da camera, capi di abbigliamento, profumi e gioielli, oltre che di una "strisciata" da 1.600 euro della carta di credito che la moglie aveva effettuato e firmato il 22 giugno 2011, «mentre il marito – si legge nelle carte giudiziarie – era a Trieste in Consiglio regionale». Tutti acquisti che, secondo la tesi accusatoria sostenuta dal pm Federico Frezza e che ha trovato conferma nel corso dell'istruttoria dibattimentale, non avevano alcun collegamento con l'attività politica del gruppo cui apparteneva. Nel 2020, erano stati i giudici d'appello della Corte dei conti a certificare il danno, con la sentenza che aveva confermato la condanna al pagamento di 11 mila euro. —

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA AL LIONS CLUB UDINE HOST

Omertà e interessi comuni Gli affari con la mafia a Nord-Est

«Il Nord-Est sconta un ritardo culturale, nella gestione delle mafie, che nel tempo ha favorito ampi margini di penetrazione. L'omertà esiste anche qui, ma è molto diversa da quella cui siamo abituati al Sud perché spesso si traduce in una convergenza di interessi. E non è affatto scontato trovare investigatori con la voglia e le competenze per scavare e portare fino in fondo indagini così lunghe e complesse».

È questo il quadro della lotta alla mafia nel Nord-Est tracciato dalla giornalista Luana de Francisco ai soci del Lions Club Udine Host all'Astoria Hotel Italia nell'ambito degli incontri divulgativi organizzati per i membri dell'associazione. De Francisco ha preso le mosse dal volume "Crimini a Nord-Est", scritto assieme al collega Ugo Dinello e uscito nel 2020 per Editori Laterza, dopo che già con "Mafia a Nord-Est", scritto insieme allo stesso Dinello e a Giampiero Rossi e pubblicato nel 2015 con Bur, aveva squarciato il silenzio sul tema, per raccontare come si struttura, oggi, la mafia sul nostro territorio.

«Dalla pubblicazione del libro, diverse inchieste hanno concorso a decifrare interessi e modalità d'azione delle mafie a Nord-Est – ha detto la giornalista –, ma resta grande la difficoltà nel riconoscerne i segnali e i protagonisti. Le organizzazioni mafiose qui si mime-



La giornalista Luana de Francisco e la presidente Maria Concetta Arena

La giornalista Luana de Francisco ha spiegato le modalità dell'infiltrazione

tizzano, non portano violenza, ma soldi e servizi, e non hanno alcun interesse a esibire il proprio potere. Il Nord-Est, con i suoi alti tassi di lavoro nero ed evasione fiscale, è una terra che offre grosse opportunità a una malavita che cerca sempre più di investire e di acquistare quote aziendali, soprattutto di imprese in difficoltà e che abbisognano di liquidità. Il vantaggio? – ha proseguito de Francisco – Sfruttarle per l'emissione di fatture per opera-

zioni inesistenti e per dialogare con le pubbliche amministrazioni, per esempio in vista della partecipazione a gare d'appalto, e con il sistema economico sano in cui riescono a insinuarsi».

Il tema trattato ha interessato particolarmente i Lions. «Il quadro tracciato da de Francisco – ha precisato la presidente del Club, Maria Concetta Arena – è stato molto chiaro, ma anche molto preoccupante, come evidenziato dalle tante domande e considerazioni rivolte alla nostra ospite dagli associati. È evidente, infatti, che il Nord-Est inteso come isola felice di sviluppo economico e sicurezza sociale rappresenta oggi più che mai un'idea di facciata». —

POLIZIA POSTALE

Biglietti aerei a prezzi scontati? Occhio alle truffe

Visto il ruolo sempre più centrale che ricopre la tecnologia nella ricerca del viaggio perfetto, la polizia postale – il reparto della polizia di Stato responsabile della prevenzione e del contrasto della criminalità informatica –, attraverso il suo sito ufficiale, mette in guardia i cittadini da possibili truffe. Per esempio, la scelta di acquistare online un biglietto aereo ci permette di scegliere la soluzione più conveniente tra le numerose proposte presenti in rete, ma nello stesso tempo l'offerta migliore potrebbe rivelarsi una truffa. La vittima di questa tipologia di frode – mette in guardia la polizia postale –, dopo aver concluso la prenotazione ed eseguito il pagamento su un falso sito, non riceverà il biglietto acquistato e non riuscirà a contattare l'agenzia per informazioni e richieste di rimborso.

Ecco i consigli della polizia per cercare di evitare trappole online. Prima di pagare è bene verificare con cura l'affidabilità del sito; consultare le recensioni di altri utenti; diffidare delle cosiddette offerte "imperdibili"; scegliere metodi di pagamento sicuri. Per ulteriori informazioni: www.commissariato-dips.it.

L'INCIDENTE IN TANGENZIALE

Sbanda con l'auto e finisce sul terrapieno Un uomo in ospedale



L'incidente che si è verificato lungo la tangenziale

Stava guidando in tangenziale in direzione Nord quando, per cause in corso di accertamento, poco prima del ponte di viale Venezia, ha perso il controllo della sua macchina che di fatto è "decollata" risalendo il terrapieno per poi "ripiombare" sulla strada. L'incidente è accaduto ieri sera, poco dopo le 20.

Il conducente, un uomo di nazionalità colombiana, ha riportato una grave frattura alla gamba: è stato trasportato in ambulanza

all'ospedale di Udine ma non risulta essere in pericolo di vita. Secondo i primi accertamenti svolti anche da parte delle forze dell'ordine stava procedendo a una velocità molto sostenuta. Forse non è riuscito a imboccare lo svincolo che conduce al centro città e ha perso il controllo del mezzo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza del veicolo. Numerosi i disagi al traffico lungo la tangenziale. —

IL PREMIO NAZIONALE DI ITALIANO

Da Camilleri ai post su Dante Tommaso vince le Olimpiadi

L'INTERVISTA

ROSALBA TELLO

«**C**ioè che mi spinge allo studio e alla lettura è la curiosità: so di non sapere, allo stesso tempo so di poter sapere, parafrasando Socrate». È questa la molla che rende brillante e attiva la mente di Tommaso Molella, 19 anni, studente del liceo classico Stellini, residente a Tricesimo, vincitore del primo premio nazionale – indirizzo liceale, sezione triennio – delle Olimpiadi di Italiano promosse dal Miur. Il suo cavallo di battaglia è Dante, che cita spesso anche nei suoi post, assieme ai grandi autori latini come Orazio e Ovidio. Non solo letteratura: Tommaso ama l'arte, soprattutto quella rinascimentale. Di Michelangelo insegue le opere in giro per l'Italia, in primis Firenze, dove il pittore e scultore ha lasciato ineguagliate tracce. Alle Olimpiadi Molella è giunto tramite la scuola, che da sempre valorizza i suoi studenti. Negli scorsi anni con un gruppo interclasse Molella ha partecipato al concorso «Che Storia! Narrazioni di confine» promosso dall'Accademia dell'Arcadia, ottenendo la segnalazione del racconto. Di un suo elaborato a tema longobardo ha dato pubblica lettura nel Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale.

Così colto e preparato da aprire dibattiti in classe con i docenti?

«No no, io rispetto molto i ruoli e l'autorità. Ho professori bravi a cui devo molto, sin dalla scuola media, anzi dalle elementari, periodo in cui mi sono avvicinato alla lettura frequentando la biblioteca. Da allora ho sempre letto tanto: il genere che prediligo è il poliziesco, adoro Camilleri. Poi sono passato ai classici della letteratura, perlopiù italiani (quelli stranieri andrebbero letti in



Tommaso Molella

«Cerco di leggere almeno un libro al mese, tra romanzi e saggi. Scrivo sempre volentieri e partecipo alle competizioni»

lingua originale). Preferisco le opere celebri del passato piuttosto che la narrativa contemporanea: mi affascina moltissimo la Divina Commedia, grazie alla professoressa Antonella Rotolo, che ci ha permesso, con passione e precisione, di comprendere un testo lontano, e dunque da contestualizzare, ma al contempo dall'attualità sorprendente! Lo scorso anno io e un mio compagno abbiamo organizzato una lettura di canti per il «Dantedì» inter-

ALLE 18

Concerto dell'orchestra di Stellini e Copernico

Oggi, alle 18, nella chiesa di San Pietro Martire in via Paolo Sarpi è in programma il concerto dell'orchestra dei licei Stellini e Copernico «Wolfgang Amadeus Mozart: aria di Settecento» con musiche da Le Nozze di Figaro e dal Concerto per flauto, arpa e orchestra e letture da Lorenzo Da Ponte. Dirige Gianluca Patat.

na alla scuola, e in estate ho partecipato alla lettura perpetua della Divina Commedia a Ravenna, che si svolge quotidianamente di fronte alla tomba di Dante».

Greco: «scoglio» o scoperta?

«In terza media ero indeciso tra classico e scientifico, poi allo stage mi colpì una lezione di greco. Cerco di leggere almeno un libro al mese, tra romanzi e saggi. Scrivo sempre volentieri, ma su tracce proposte e in contesto scolastico. Partecipo sempre volentieri alle competizioni: essendo curioso di natura, quando si è presentata l'occasione delle Olimpiadi l'ho ritenuta un'opportunità per mettermi alla prova. Ringrazio per il supporto la scuola, la mia famiglia e i nonni, che mi sono sempre vicini».

Mantenere una media alta a scuola costerà fatica e tempo...

«Certo, allo Stellini l'impegno innegabilmente c'è, però è ripagato. Non è uno studio totalizzante, permette di coltivare altre passioni e di avere una vita sociale. Infatti gioco a calcio nella Reanese e sono interessato a vari sport, vado spesso in montagna. Assisto volentieri a spettacoli teatrali e visito città d'arte. In materia di film e musica non sono particolarmente ferrato, seguo soltanto le tendenze del momento».

Perché è così importante studiare?

«Sono convinto che per qualsiasi carriera si voglia intraprendere una base umanistica sia fondamentale per sviluppare competenze, anche nell'educazione civica, nel più senso più ampio del termine. Soprattutto il pensiero greco e latino ci porta a una maggiore consapevolezza e una migliore comprensione del mondo».

Eliminare i giudizi per passare a una didattica sperimentale senza voti: che ne pensi?

«La valutazione a scuola è importante, confrontarsi con i compagni serve a capire il proprio livello; se non ci sono verifiche non si è consapevoli del livello raggiunto. Una restituzione del lavoro tramite voti serve sempre, il giudizio è un criterio universale. Direi quindi che la mia impostazione resta tradizionale».

Domanda d'obbligo: che cosa farai da grande?

«Mi iscriverò a Giurisprudenza, possibilmente alla Sant'Anna di Pisa. Le scuole universitarie superiori hanno una marcia in più. Il lavoro per ora top secret». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTA DI LIBERAZIONE

Al via con la cerimonia ai Rizzi

Sono iniziate ieri le celebrazioni per il 79° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo promosse dal Comune di Udine, in collaborazione con l'Anpi. Ieri pomeriggio si è svolta una cerimonia al quartiere dei Rizzi, assieme all'associazione nazionale alpini, in onore dei caduti di tutte le guerre al monumento-ossario dei Martiri della Resistenza. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'assessore Andrea Zini. Oggi proseguiranno le celebrazioni che coinvolgono tutti i luoghi della Resistenza udinese. (Foto Petrusi)

LE FARMACIE



Servizio notturno

San Gottardo - Via Bariglaria

Via Bariglaria, 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno

successivo normalmente a battenti

chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Gervasutta

Via Marsala 92 0432 1697670

Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"

piazza della Libertà, 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos

piazza San Rocco, 11 0431 68039

Fiumicello alla Madonna della Salute

via Gramsci, 55 0431 968738

Precenico Caccia

piazza Roma, 1 0431 589364

Visco Flebus

via Montello, 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma

via Roma, 6 0433 92028

Bordano Zanin

via Roma, 43 329 8885805

0432 988355

Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO,

via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Toso

via Ostermann, 10 0432 906101

Mortegliano Stival

piazza Verdi, 18 0432 760044

Ovaro Soravito

via Caduti II Maggio, 121 0433 67035

Rive d'Arcano Micoli

fraz. RODEANO BASSO,

via Nazionale 32/A 0432 630103

Sedegliano Sant'Antonio

piazza Roma, 36 0432 916017

Tarvisio Spaliviero

via Roma, 22 0428 2046

Tolmezzo Città Alpina

Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani, 11 0432 731175

Faedis Pagnucco

Via Divisione Julia, 27 0432 728036

Manzano Sbuelz

via della Stazione, 60 0432 740526

Martignacco Colussi

via Lungolavia, 7/2 0432 677118

IL PREMIO DELLA RIVISTA "IL GUSTO"

Miglior gelateria 2024 Timballo vince ancora

Dopo la soddisfazione per aver conquistato i «tre con» della guida del Gambero Rosso, il maestro gelatiere Giancarlo Timballo ha portato a casa un altro prestigioso riconoscimento. Nei giorni scorsi a Tortona la gelateria Timballo di via Cividale ha vinto il premio promosso dalla rivista Il Gusto come miglior gelateria dell'anno. Timballo ha sbaragliato la concorrenza di Cremeria Capolinea di Reggio Emilia, di Paolo Brunelli di Se-

nigallia e di Canelin di Acqui Terme. Grande la soddisfazione di Timballo, che nel suo palmares ha così aggiunto l'Awards del Gusto in quanto ambasciatore del buono e dei prodotti espressione del made in Italy.

Sessanta le nomination del premio, 15 i premiati nelle categorie selezionate a cui si aggiungono due premi speciali, assegnati alla chef Antonia Klugmann e all'imprenditore Roberto Brazzale. — (a. c.)



Giancarlo Timballo ritira il premio promosso da «Il Gusto»

GIOCO DEL
LOTTOEstrazione del
23/4/2024

BARI	47	22	34	20	50
CAGLIARI	33	14	86	2	62
FIRENZE	61	22	44	19	26
GENOVA	21	12	57	82	55
MILANO	66	5	11	70	30
NAPOLI	5	23	25	52	73
PALERMO	23	44	49	71	65
ROMA	82	37	59	34	71
TORINO	26	42	66	15	58
VENEZIA	57	6	68	54	84
NAZIONALE	21	79	49	3	1

10
LOTTO
COMBINAZIONE
VINCENTE

5	6	11	12	14
21	22	23	26	33
34	37	42	44	47
57	61	66	82	86
Numero Oro	47	Doppio Oro	(47-22)	

SuperEnalotto	
8-12-20-24-45-73	
Jolly	Superstar
4	3

JACKPOT 94.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	578.932,46 €
Ai 12	5	15.586,65 €
Ai 1.307	4	145,72 €
Ai 39.337	3	14,57 €
Ai 458.713	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	14.572,00 €
Ai 243	3	1.457,00 €
Ai 3.041	2	100,00 €
Ai 15.645	1	10,00 €
Ai 28.289	0	5,00 €



IL COMMENTO

ANGELICA GIORDANO

CONQUISTIAMO LA PACE CHE È DI TUTTI

Se si cerca il termine “pace” sul vocabolario, la prima definizione che si trova è: “Assenza o cessazione dello stato di guerra fra Stati o all’interno di uno stesso Stato”. Interessante. È interessante come una parola così piccola, ma con un valore semantico talmente profondo, sia immediatamente associata e limitata a uno solo dei tanti contesti, oltretutto il meno bello e meno positivo, in cui è possibile utilizzarla. Interessante sarebbe capire il motivo di questa riduzione di significato. “Pace” deriva da una radice che indica un legame, un’unione; allora perché non ci concentriamo su questi aspetti, ma sottolineiamo quelli più cupi? No, non è una domanda destinata a rimanere senza risposta, anzi, sono abbastanza sicura di avere un’idea del perché: il mondo in cui viviamo oggi ci impone di pensare così. Le guerre, molte delle quali hanno luogo in posti che non conosciamo neppure, si estendono su tutto il globo, da sempre, ma, per fortuna, queste molto raramente ci toccano, e perciò (in questo caso purtroppo) molto raramente ce ne preoccupiamo. Tuttavia, nella nostra quotidianità affrontiamo guerre di continuo, magari senza nemmeno accorgercene: quando i genitori litigano con i figli per un brutto voto a scuola, quando marito e moglie discutono perché hanno punti di vista differenti, quando in un gruppo di amici si crea una frattura difficilmente riconciliabile, ma anche quando una persona si sente spezzata in due e non sa quale parte seguire. Tutte queste sono piccole guerre che ciascuno si trova a dover combattere ogni giorno. È inutile parlare della guerra tra Russia e Ucraina, o tra Israele e Palestina, se nel frattempo mi comporto male con chiunque mi capiti davanti; così com’è inutile parlare della pace fra due Stati, se non sono capace di riconciliarmi con l’amico o il parente con cui ho litigato, o se non riesco a star bene con me stesso. In un passo del Vangelo di Luca, Gesù dice: “Perché guardi la pagliuzza che è nell’occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?”. Proviamo a porci anche noi la stessa domanda.

Che il mondo necessiti di pace è un dato di fatto. Ma è altrettanto vero che noi stessi in prima persona ne abbiamo bisogno, in quanto è elemento fondamentale che ci permette di essere felici; tant’è che, se si guarda sul vocabolario, uno dei sinonimi di “pace” è “felicità”. La pace non è una polvere magica che risolve i problemi ed esaudisce i desideri; essa è un diritto, una condizione, una necessità, e va conquistata.

Liceo Leo-Major Pordenone



Una gigantesca bandiera colorata simbolo della pace utilizzata durante una manifestazione contro la guerra

Pace, si insegna ma non si pratica

Parlare di non violenza in un mondo sempre più terreno di conflitti è diventato indispensabile

Elena Ilaria Novac

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Il 30 novembre 1981 l’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha istituito la Giornata Internazionale della Pace che viene celebrata il 21 settembre di ogni anno. Una ricorrenza nata dalla volontà di creare un giorno riconosciuto e festeggiato in tutto il mondo all’insegna della non violenza.

Questa giornata negli anni ha assunto sempre più importanza non soltanto per sottolineare quanto sia fondamentale vivere nella pace ma soprattutto per insegnare il valore di questa parola a partire dai contesti socio-educativi, cioè dalle scuole di ogni ordine e grado e soprattutto da quelle primarie dove è indispensabile diffondere nelle menti dei bambini i principi di pace e libertà.

L’obiettivo degli educa-

tori e dei formatori è sempre portare i ragazzi a riflettere per ricercare una soluzione pacifica ai problemi attraverso il dialogo al fine di risolvere i conflitti, migliorando così la convivenza nella società (in questo inserto dedichiamo spazio proprio a un progetto finalizzato a questo scopo di cui riferiamo in seconda pagina).

Tuttavia, il tentativo di spiegare e tenere vivi questi principi in quelli che saranno gli adulti di domani non basta perché ora, a tenere le redini del futuro di tutti, sono gli adulti del presente.

E, ciò che appare ai nostri occhi è che proprio questi ultimi agiscano con violenza e scatenino la loro ira peggiore spinti dalla fame di potere, di controllo e di supremazia.

La Pace è sempre stata una condizione fragile ed effimera nella Storia dell’u-

manità.

In passato, numerosi sono stati i conflitti che hanno preceduto la ricerca della pace, di un equilibrio nazionale e internazionale. Si pensi solo alla “Dichiarazione universale dei diritti umani”, testo approvato e proclamato il 10 dicembre 1948, nato dal desiderio che gli orrori del terribile conflitto non si ripetessero mai più.

Ma che cos’è la pace?

Nel vocabolario Treccani si legge come primo significato: “Condizione di normalità di rapporti, di assenza di guerre e conflitti, sia all’interno di un popolo, di uno stato, di gruppi organizzati, etnici, sociali, religiosi, ecc., sia all’esterno, con altri popoli, altri stati, altri gruppi”.

La parola “pace” può essere intesa anche come condizione di serenità psicologica dell’individuo singolo.

Oggi, nel nostro momento storico, parlare di pace è diventato più che mai necessario e indispensabile.

L’elenco dei conflitti nel mondo è lungo e preoccupante, come lo sono le situazioni di forti tensioni sociali e le tante cronache di violenze che quotidianamente sono perpetrate e di cui siamo spettatori impotenti.

L’agenda 2030 dell’Onu all’obiettivo 16 parla di promozione di società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, di garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

E allora che cosa può aiutare veramente al rafforzamento della pace?

Il rafforzamento della pace può essere favorito da una combinazione di fattori burocratici e amministrativi, ma specialmente

da un’umanità che sia all’altezza del termine.

Il clima di pace viene interrotto perché l’uomo resta legato al passato non come insegnamento o monito utile a costruire un futuro migliore, ma come ricordo di tensioni, di odio e di rancore.

Ma per far sì che l’umanità progredisca si rivela essenziale lo sguardo al futuro per instaurare rapporti sani e pacifici.

E per farlo bisognerebbe mettere in primo piano il presente cercando le vie migliori per lo sviluppo della collettività.

Accettare l’altro, e quindi ciò che è diverso da noi, è il primo passo verso una condizione sociale dove vige la pace e la serenità. Questo viene insegnato a noi adulti del futuro che, però, non vediamo messo in pratica dagli adulti di questo presente. —

Focus sulla pace

Una Cittadella per sognare in grande

L'iniziativa nata nel 1995 durante la guerra in Cecenia per avvicinare i giovani



La 3AE del 2022/2023 del Liceo Percoto di Udine durante la visita a Rondine-Cittadella della pace

Angelica Cucchiaro
LICEO PERCOTO UDINE

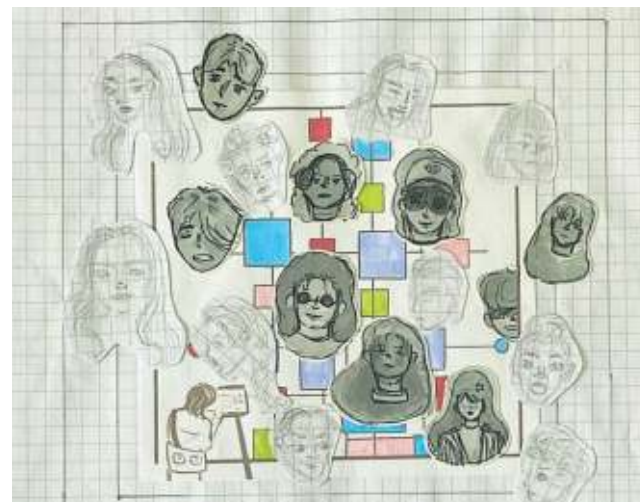
Quando si sogna, si sogna in grande. Infatti come tutti i grandi progetti anche "Rondine - Cittadella della Pace" è nata da un'idea che all'inizio sembrava irrealizzabile. Franco Vaccari, psicologo, la fondò nel 1995 anno in cui gli proposero di svolgere una mediazione di pace durante la guerra in Cecenia, proprio mentre stava già lavorando con i giovani e riflettendo sul tema della pace. Insieme ad altri si operò per cercare la tregua al conflitto.

La delegazione formata a tal fine venne riconosciuta come un soggetto affidabile da entrambi gli schieramenti motivo per il quale, una volta cessata la guerra in particolare il retore dell'Università di Geozny Mukadi Izrailov chiese a Vaccari di ospitare nel borgo di Rondine i giovani ceceni che non erano riusciti, a causa del conflitto, a terminare gli studi. Accettò ben volentieri ma ad una sola condizione: che i ragazzi ceceni accettassero di convivere con i loro nemici, i russi (e naturalmente viceversa). Lo Studentato internazionale World House dunque nac-

que proprio in questo modo, originariamente con 3 giovani ceceni e 2 giovani russi che inaugurarono così la Cittadella della Pace, un luogo dove giovani "nemici" possono costruire una relazione pacifica e migliorare se stessi. Vaccari, oggi presidente della Cittadella, infatti scelse questo borgo nel cuore della Toscana, che versava in condizioni disastrose, e con la sola forza della propria speranza riuscì a risollevare un borgo cadente e a dare inizio a questa nuova esperienza. Attualmente infatti la World House accoglie giovani dai cinque continenti e ospita 25 stu-

denti di nazionalità diverse. Ma "poter offrire una scuola come tutti noi la sogniamo, dove c'è ascolto, dove si sta bene e dove si studia e si riflette sul mondo, non solo sui libri" era l'obiettivo del fondatore di Rondine che visto il grandissimo e inaspettato successo del progetto, cominciò a pensare di estenderlo in diverse scuole. Il "Quarto anno Rondine" è stato proprio la trasformazione di quest'idea in un'opportunità formativa di studio, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, come un percorso innovativo rivolto agli studenti del mondo, in particolare dei licei scientifici, classici e delle scienze umane che desiderano frequentare il quarto anno di superiori immersi in un ambiente di pace. Durante questa esperienza il "metodo Rondine" viene applicato al percorso formativo dei ragazzi durante la ricerca della propria identità, attraverso un percorso di crescita e consapevolezza del sé, e degli altri. Questo progetto non è stato altro che il "prototipo" di un'iniziativa ancora più ampia, quella di introdurre nelle scuole italiane, ma non solo, il metodo Rondine per trasformare la scuola, spesso mal considerata dai giovani, come un nuovo luogo di crescita. L'obiettivo futuro di Rondine Cittadella della Pace è del suo fondatore è infatti quello di estendere il metodo formativo in un percorso rivolto non solo ai ragazzi del terzo, quarto e quinto anno di superiori ma anche nelle scuole elementari e nelle scuole medie, insegnando così l'importanza della responsabilità, dell'immaginazione e dei sogni per formare dei cittadini che siano in grado di gestire i conflitti e i cambiamenti senza averne paura, perché protagonisti aperti al mondo. —

IL PROGETTO



Il percorso innovativo della sezione Rondine: è la scuola del futuro

Benedetta Sirch
LICEO PERCOTO UDINE

La sezione "Rondine" è una modalità educativa-didattica che ha lo scopo di introdurre nel territorio l'iniziativa già avviata ad Arezzo. L'attività è stata introdotta al Liceo Percoto economico sociale nel 2023 con la classe 3AE ed è ancora in fase sperimentale. Ad oggi, ci sono due classi sperimentali a Udine e altre due a Trieste. Ma in cosa consiste il percorso "Rondine"? Lo hanno spiegato i tutor dell'attività, Martina Tosoratti e Alberto Fabris. "L'attenzione alle relazioni all'interno di un gruppo classe è fondamentale - spiegano - ed è posta sia sul singolo sia sul gruppo che dovrà lavorare come una squadra. Insegniamo infatti ai ragazzi a riflettere su se stessi, sugli altri e sulla realtà circostante, rendendoli consapevoli del loro essere cittadini". L'attività, che prevede circa otto ore settimanali ed interessa le classi del triennio dei licei, necessità di una co-programmazione fra docenti e tutor per garantire l'interazione tra la didattica e il territorio. "Si è deciso di provare questo esperimento durante gli ultimi tre anni perché presentano percorsi educativi molto vicini e problematiche simili tra loro. Il triennio rap-

presenta la fascia di studenti più adatta per l'età e che risulta più coerente con il progetto "Rondine" - spiegano ancora i tutor -. Per esempio durante il percorso viene affrontato il tema dell'interiorità che è un argomento che si inizia a conoscere a partire dai sedici anni". La presenza di docenti motivati e che credano nell'iniziativa è condizione essenziale per far partire il progetto e "il liceo economico sociale del Percoto ha dato una risposta più che positiva sin da subito" confermano. "Gli incontri sono tendenzialmente pomeridiani e hanno un ruolo chiave per i rapporti in particolare quelli individuali - continuano Tosoratti e Fabris -. Incontriamo i singoli studenti per capire il loro stato emotivo, il rapporto con la classe e con i docenti, non in veste di psicologi ma di buoni ascoltatori e di mediatori nel caso in cui ci siano delle problematiche, rispettando la volontà dell'allievo di parlarne o meno. Lo scopo è portare gli studenti a capire il senso della domanda "chi voglio essere? E per rispondere ad un loro bisogno cerchiamo di dar loro il miglior sostegno ed orientamento possibili". Senza dubbio, gli studenti al termine del percorso raggiungono una maggiore consapevolezza di sé, degli altri, e di ciò che li circonda. —

L'INIZIATIVA

Come trasformare i conflitti in occasioni di crescita

Nikolina Kojcinovic
Chiara Persello
LICEO PERCOTO UDINE

Il 15 marzo gli studenti del Liceo Percoto di Udine, in particolare le classi della sezione Rondine (indirizzo Economico-sociale), con un gruppo di allievi del Marinelli, hanno partecipato a un coinvolgente incontro con Franco Vaccari, presiden-

te e fondatore di Rondine, Cittadella della Pace ad Arezzo. Tema centrale: la fiducia. Per introdurre la riflessione, gli allievi hanno fatto il punto sulla loro esperienza e sul processo di costruzione della fiducia in classe. Gli interventi elaborati dalla classe 3AE hanno messo in evidenza da una parte i risultati ottenuti in termini di confronto, collaborazione, superamento della fatica dell'ascolto e dell'apertura alle di-

versità, dall'altra gli aspetti sui quali ancora è necessario lavorare. Dalle parole degli allievi della 4AE è emerso quanto accordare fiducia sia allo stesso tempo rischioso, ma assolutamente irrinunciabile: non esistono relazioni vere senza la fiducia. Fra il pubblico era presente il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, sempre partecipe quando al liceo Percoto si parla di Ron-



Un disegno degli studenti

dine e dei progetti che l'istituto realizza proprio grazie alla fiducia e al sostegno accordati dalla Fondazione. Il presidente ha ricordato come il rapporto di collaborazione con il Percoto e Rondine sia ormai stori-

co e sia cresciuto e rafforzato negli anni. Nelle parole del presidente è emerso come l'efficacia della proposta di Rondine stia nell'effetto moltiplicatore di un progetto dalle rilevanti ricadute sociali e formative, nella costruzione di una rete relazionale di grande impatto e nel suo puntare proprio sulle relazioni. "Si tratta quindi di azioni, non di discorsi sui giovani, ma di proposte concrete di opportunità che, se afferrate, segnano la vita" ha sottolineato Morandini. Ed è quanto confermato da Leonardo, Federico e Anna, ex allievi del Quarto anno a Rondine, che hanno portato la loro testimonianza. È stata poi la volta del fondatore del progetto, Franco Vaccari, che nel condurre la rifles-

sione sulla fiducia, ha ricostruito la storia di Rondine, a partire dall'accoglienza, nel 1997, del primo nucleo di "nemici", russi e ceceni, ospitati a vivere insieme un'esperienza di incontro e di decostruzione dell'avversario. "Raccontare Rondine - ha affermato - è raccontare come un sogno collettivo sia generativo e come la fiducia sia una forza invisibile in grado di creare ponti verso gli altri. A Rondine si scardinano i pregiudizi che motivano l'impossibilità di fidarsi". Durante il suo discorso Franco Vaccari ha incoraggiato i ragazzi a non temere i conflitti, ma ad affrontarli trasformandoli in occasioni generative e a lottare per una società più giusta e solidale. —

Focus sulla pace

A New York come delegati dell'Onu

Alcuni componenti della redazione del Messaggero Scuola hanno preso parte al progetto Muner-NY
L'iniziativa coinvolge quattromila studenti che per tre giorni lavorano al Palazzo di vetro

L'ESPERIENZA

Giovanni Flaibani

LICEO COPERNICO UDINE

Chi non ha mai sognato di essere un grande oratore capace di catalizzare l'attenzione di una sala piena di persone? Chi non ha mai provato ad immaginarsi nei panni di un politico di grande successo, coinvolto su molteplici fronti nella vita del proprio Paese? E chi non ha mai pensato di poter fare carriera fino al punto di lavorare nei grandi palazzi del Potere internazionali? United Network, una delle più grandi organizzazioni europee volte a sviluppare percorsi di formazione di alto livello, ha come primo obiettivo la realizzazione di questi sogni. Lo scorso febbraio, alcuni componenti della redazione del Messaggero Scuola hanno preso parte al progetto Muner-NY, la più grande esperienza internazionale presente nella vasta offerta di United Net-



Il gruppo di studenti che si sono trasformati per tre giorni in veri e propri delegati delle Nazioni Unite

work. Essa richiama più 4000 ragazzi all'anno in quel di New York con un fine ben preciso: trasformarsi per 3 giorni in veri e propri delegati delle Nazioni Unite. È, infatti, ufficialmente associata al Dipartimento di Comuni-

cazione globale dell'organizzazione internazionale. Tramite questo fondamentale contatto, ogni ragazzo che prende parte a Muner ha l'opportunità di interfacciarsi con la realtà dei procedimenti diplomatici internazionali.

Per tutta la durata del progetto, che, benché si tenga nella Grande Mela, è preceduto da una lunga e accurata fase di preparazione in Patria, ogni ragazzo diviene parte della delegazione di uno stato in una delle commissioni

dell'Assemblea generale, il più grande organo delle Nazioni Unite.

«Ognuno, quindi, interpreta una parte in un enorme gioco di ruolo, prendendo in mano le relazioni politiche di uno Stato che gli è arbitraria-

mente assegnato. Il tema del dibattito varia da commissione a commissione: chi viene assegnato a Sochum (Social, Humanitarian & Cultural Committee) deve fronteggiare temi legati alla società internazionale e alle emergenze umanitarie, chi viene inserito in Imo (International maritime organization) deve confrontarsi con i problemi e le risorse che gli oceani ci forniscono e così via.

Ogni delegato deve prepararsi adeguatamente sul tema e sul Paese assegnati, sfruttando i molti materiali forniti, in modo da poter dibattere costruttivamente con i colleghi delegati durante le assemblee. Il fine di Muner, come anche di Imun e Nmun (rispettivamente il progetto riproposto nelle sedi italiane delle Nu e il corrispettivo per universitari di Muner, che è riservato ai liceali), è quello di "accelerare talenti" tramite attività di learning by doing (imparare facendo) che mirano a migliorare molteplici aspetti fondamentali nella formazione di futuri cittadini consapevoli del mondo: non solo le cosiddette soft skills, le competenze strettamente oratorie e di approccio al pubblico, ma anche la propria conoscenza dei problemi del nostro presente, la capacità di relazionarsi creando un dialogo costruttivo e, ovviamente, l'abilità di parlare l'inglese fluentemente.

Considerando anche che lo staff di United Network è composto da ragazzi molto giovani, Muner si profila come la ricetta perfetta per un'esperienza formativa di alto livello a tutto tondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le impressioni dei ragazzi che hanno avuto occasione di partecipare all'evento

Da Times Square a Wall Street il fascino della Grande Mela

Bruno Pasquale

LICEO STELLINI UDINE

Il progetto Muner è senza dubbio un viaggio che lascia il segno. I ragazzi che ne prendono parte non solo hanno l'opportunità di svolgere un'attività unica e stimolante (come può essere la simulazione di un'assemblea dell'Onu), ma possono visitare New York e le sue principali attrazioni, tutto ciò alloggiando nel cuore pulsante di Manhattan.

Mi sono spesso chiesto cosa mi avesse colpito maggiormente di questa esperienza così ricca. Penso che, più di qualsiasi altra cosa, sia stata l'atmosfera unica che pervade la Grande Mela. Quando ho posto la stessa domanda ai ragazzi con cui ho condiviso questa avventura, ho ricevuto una risposta che non avrebbe potuto esprimere meglio il mio stesso pensiero:

«La parte del viaggio che mi è piaciuta di più è stata sicuramente la sensazione unica

che mi ha trasmesso New York. Non solo mi ha riempito gli occhi di bellezza, ma è andata oltre. È riuscita a farmi sentire parte, anche se solo per pochi giorni, di un mondo che prima mi era totalmente estraneo. Mi sentivo incluso, al centro di qualcosa di grande. Questa sensazione è palpabile in ogni angolo della città: a fianco dei grandi palazzi del potere, come il Palazzo di Vetro o le numerose ambasciate, davanti all'opulenza dei grattacieli di Times Square o di Wall Street, nei quartieri più eccentrici, come Soho, ma anche in quelli che possono sembrare più modesti, come Chinatown o Little Italy. Sarà questo il sogno americano di cui tutti parlano? Può essere. Questa esperienza mi ha fatto scoprire il fascino magnetico della Grande Mela, una città che non dimenticherò mai.»

Tanti altri ragazzi, però, sono stati colpiti da aspetti diversi. Alcuni sono rimasti affascinati da un luogo specifico della città: «Mi è piaciuto visi-

tare tutta New York, ma devo dire che Times Square in particolare occupa un posto speciale nel mio cuore. Grazie al progetto Muner, non solo ho potuto visitarla una volta, ma dato che l'hotel in cui alloggiavo si trovava nelle vicinanze, ho avuto modo di frequentarla ogni giorno. Nonostante ciò, non ha mai cessato di stupirmi. Oltre che per il suo aspetto scenografico, sono rimasta meravigliata dalla piazza come fenomeno umano. È un luogo così multiculturale che chiunque vi metta piede, indipendentemente dal proprio aspetto, nazionalità o condizione sociale, si può sentire incluso e rispettato: ho notato come le persone che vi passavano, pur venendo da contesti completamente diversi, si rivolgevano la parola con la stessa affabilità e scioltezza di due vicini di casa di lunga data. In un luogo come questo, poi, situazioni particolari di ogni tipo sono all'ordine del giorno: una volta mi è capitato persino di finire in mezzo a

una proposta di matrimonio in diretta! Times Square, in sostanza, ha contribuito ad aumentare il mio amore per l'essere umano».

Altri, invece, hanno apprezzato soprattutto il valore formativo dell'esperienza: «Il progetto Muner è stato fondamentale per definire la mia scelta universitaria: grazie ad esso, ho capito che il mio futuro è nelle relazioni internazionali. Già dal momento in cui ho varcato le porte del Palazzo di Vetro, ho avvertito un forte interesse per il vasto mondo della diplomazia. Durante la simulazione vera e propria questa prima impressione non ha fatto altro che rafforzarsi: ho compreso che rappresentare il mio Paese per affrontare le tematiche più attuali a livello mondiale è la mia principale aspirazione per il futuro impiego. Sono stato soddisfatto, poi, di aver collaborato con moltissimi ragazzi di età e nazionalità diversa: ciò mi ha permesso di confrontarmi con loro e sco-



Un'altra immagine dei lavori al Palazzo di vetro a New York

prire nuovi punti di vista, il tutto praticando la lingua inglese, richiesta in ogni sessione della simulazione. Consiglio vivamente questa esperienza a chiunque, anche a coloro che non intendono seguire la mia stessa strada nel futuro. Il confronto con persone provenienti da tutto il mondo

può rivelarsi illuminante sotto molteplici aspetti, e questo vale per tutti quelli che partecipano». Ascoltando le opinioni, seppur diverse, dei miei compagni di viaggio, ho realizzato quanto il progetto Muner sia stato un'esperienza formativa e indimenticabile per tutti noi. —

Focus sulla pace

Perdenti ma non perduti

Parla don Giacomo Tolot, pacifista e guida dell'associazione "Beati costruttori di pace":
«Queste guerre mi riportano alla mia infanzia»

L'INTERVISTA

Sara Romanin

LICEO LEO-MAJOR, PORDENONE

«**Q**uesti mesi di guerre li vivo in modo quasi psicofisico: mi sembra la mia infanzia ma non sono spaventato come non lo ero allora: sono del '40, per me è normale. Era il 28 maggio '45, alle 10.30. Ero all'asilo e con altri bambini stavamo giocando tenendoci la mano quando, a mezzo metro da me, mio cugino di sei anni fu colpito. Corsi sotto una panca finché non vennero a tirarmi fuori, questo lo ricordo bene: vennero i miei zii, armati, a farmi strada per il paese, pronti all'evenienza. Si scoprì che era stata una bravata di un ragazzo, due colpi accidentali. Di quel bambino c'è ancora la tomba e quest'anno celebrerò lì una messa nell'anniversario per tutti i bambini morti che oggi sono palestinesi, israeliani, ucraini». Così interviene don Giacomo Tolot, attivo da sempre non solo come sacerdote ma anche come pacifista e guida dell'associazione "Beati costruttori di pace". Avevamo delle domande da porgli ma non ha ritenuto opportuno rispondere, ha preferito narrare.

«C'è un altro pensiero che va agli orfani e alle vedove quan-

Musica e bandiere della pace in un evento organizzato in Friuli dall'associazione "Beati costruttori di pace" guidata da don Giacomo Tolot



do anche questi conflitti saranno finiti: ricordo quando mia madre iniziò ad aspettare e ogni volta che arrivavano dei sopravvissuti e le campane suonavano correavamo in piazza... Ma mio padre non tornò mai, mio padre è ancora nel Don-

bass, mandato a uccidere e a farsi uccidere. Questo è il soldato, talvolta retribuito, talvolta volontario. Altre volte, come in Russia e in Medio Oriente, obbligato. In quanti rinvieranno tutto questo... Nessuno mi chiese mai perché ero or-

fano, nemmeno in seminario, non si parlò mai dei dispersi in Russia, ero solo un orfano della Seconda guerra mondiale e ora sono pure uno tra i pochi rimasti».

Ricorda don Tolot, la distruzione: «Quella materiale. Nel

'47 salii su un treno merci per andare da Motta di Livenza a Venezia: tutto bombardato e io a pensare che fosse normale. Ora mi chiedo: se era normale per me, quei bambini Palestinesi cosa pensano? E poi ci si chiede come mai, costretti a

tanto orrore, diventeranno terroristi. Ma per me anche i bombardamenti erano normali, strisciare in dei camminamenti di casa in casa, scappare nel rifugio antiaereo di notte, i rastrellamenti delle SS».

Don Tolot continua: «Negli anni '80 mi avvicinai ad un gruppo di persone e ci furono delle iniziative: per noi valgono più i fatti delle parole, non abbiamo documenti ufficiali. Si parlava di pace insieme a don Pierluigi Di Piazza e di come le armi, una volta finita la guerra, restano in mano alla gente. E ciò sta accadendo ancora oggi, pensiamo a tutte quelle che inviamo all'Ucraina... Che fine faranno? Un mio compagno da bambino prese una bomba a mano e perse le dita, perché per i bambini tutto è un gioco, anche le armi».

Poi ricorda l'impegno con i "Beati Costruttori di Pace" e i sit-in davanti alla Base di Aviano: «Gli anniversari dei bombardamenti atomici, il 9 agosto, sono più di trent'anni di sit-in. Uno durò addirittura 78 giorni, l'anno in cui iniziò la guerra in Jugoslavia. Ad oggi ho molta speranza e penso a quando queste altre guerre saranno finite. Siamo perdenti ma non siamo perduti. Ho sempre cercato di far riflettere sul fatto che ciò che è successo a me e a molti altri sta succedendo ancora. Ma so che qualcosa di nuovo dovrà nascere». —

Beatrice Calligaris
Maria Stepich
Jacopo Urban

Insieme in Europa grazie alla musica. Si potrebbe sintetizzare con questa frase il progetto avviato da tempo dal liceo Caterina Percoto e finalizzato a far incontrare i propri studenti con colleghi provenienti da altri Paesi dell'Europa per un dialogo di pace e di conoscenza reciproca.

E proprio in quest'ottica, martedì 19 Marzo scorso, nell'Auditorium Zanon, si è tenuto l'evento musicale "Big Orchestra", realizzato dall'indirizzo musicale del Percoto con la partecipazione di studenti provenienti da Germania, Belgio e da altre scuole della provincia.

L'amicizia che lega il Liceo Percoto e il Gymnasium Theodor Heuss di Esslingen am Neckar risale a diversi anni fa, mentre il legame con il Liceo Kunsthumburg di Berlino è più recente e si sta consolidando grazie agli scambi culturali.

La serata, presentata dal professor Salvatore Angileri, è stata aperta dall'orchestra degli studenti di Esslingen, diretta da Rainer Butz, proponendo musiche di Bizet, Humperdinck, Badelt e Verdi. Un momento da ricordare in questa prima parte è stato quello

All'Auditorium Zanon l'evento realizzato dagli studenti del Percoto di Udine
Sul palco giovani provenienti anche dalle scuole di Germania e Belgio



Un momento del concerto all'Auditorium Zanon di Udine

dell'esecuzione del Va, Pensiero (G. Verdi) quando all'orchestra degli studenti tedeschi si è unito il coro composto da studenti sia italiani sia belgi. È stato un primo messaggio dell'identità europea senza confini dell'evento.

Poi si è esibito il gruppo da camera dei ragazzi del Liceo Kunsthumburg di Bruxelles (Belgio), guidato dal professor Ruben Appermont: voce solista, pianoforte, due violini, violoncello e clarinetto hanno eseguito brani di Mozart, R. Strauss e Jacques Brel.

Proprio grazie ad un brano di quest'ultimo, "Bruxelles",

hanno avuto la possibilità di presentare la loro città con allegria. Il pubblico non ha saputo resistere ad una musica così energica e travolgente e ha accompagnato gli artisti con il battito delle mani e, una volta finito il brano, con uno scrosciante applauso.

Infine, gli studenti del progetto Orchestra al centro del Liceo Percoto, diretti dal maestro Alessio Venier, hanno presentato musiche di Mozart, Mussorgsky, Shostakovich, Weill e Dvořák.

Per l'esecuzione del Lacrymosa, tratto dal Requiem di Mozart, il coro del Percoto si è unito nuovamente con i ra-

gazzi belgi.

Le esibizioni sono state intervallate dalle riflessioni scritte dagli allievi e dalle allieve dei vari indirizzi del Liceo Percoto. Ogni indirizzo ha realizzato un testo, poi letto in italiano, tedesco e francese. La riflessione del liceo linguistico ha sottolineato l'importanza degli scambi culturali, fondamentali per confrontarsi con nuovi ambienti e per imparare il rispetto reciproco. Il testo realizzato dai ragazzi del liceo musicale si è concentrato sul ruolo della musica e su come essa possa essere un fortissimo elemento d'unione, anche tra popoli che non parlano la stessa lingua, diventando così un mezzo di comunicazione universale.

Infine, i ragazzi del liceo economico-sociale hanno ripreso l'importanza degli scambi europei, sottolineando come queste esperienze siano capaci di far incontrare popoli con lingue e tradizioni molto diverse tra loro. Grazie a queste riflessioni e alla musica, i ragazzi hanno voluto ricordare il grande privilegio di poter vivere in un contesto che permette di conoscere nuove realtà e come tutto questo permetta loro di diventare i cittadini europei del futuro. —

Liceo Percoto Udine

LAUCO

Morto a 24 anni nello scontro La Procura autorizza i funerali

L'incidente sulla strada tra Villa Santina e Ovaro. Migliorano le condizioni dell'altra automobilista

Tanja Ariis / LAUCO

Nessuna autopsia e neppure una consulenza tecnica sulla dinamica del sinistro. Non ce n'è bisogno, secondo la Procura di Udine, che si appresta a chiudere le indagini sull'incidente stradale costato la vita a Thomas Del Linz, deceduto all'età di 24 anni, lunedì mattina, nello scontro frontale con un'altra auto, lungo la strada regionale 355 tra Villa Santina e Ovaro, all'altezza del comune di Lauco, concludendo per la responsabilità esclusiva della stessa vittima. Ieri, il pm Elisa Calligaris, ancora di turno quando è avvenuto l'incidente, ha firmato il nulla osta per la restituzione della salma ai familiari del giovane.

A quanto appreso, sarebbe stata la sua auto, una Citroën Saxo, per ragioni che non sono state ancora chiarite, a invadere la corsia opposta e travolgere così l'altra vettura, una Ford Fiesta, al cui volante c'era Elena Zanier, 48 anni, re-



Gli interventi di soccorso sulla strada regionale 355 dopo l'incidente e un primo piano del 24enne Thomas Del Linz



sidente nel comune di Prato Carnico, che dallo scontro era uscita con un grave trauma toracico. Le sue condizioni sono comunque in via di miglioramento: per quanto la prognosi resti riservata, nel corso della giornata di ieri la paziente è stata trasferita dal reparto di Terapia intensiva a quello di Medicina d'urgenza. Le due

auto si erano scontrate all'altezza di una curva a sinistra. La notizia del decesso del giovane, intanto, continua a destare vasto cordoglio in Carnia, in una ferita che colpisce più comunità, dalla Val d'Incarojo alla Val Degano. I genitori, la compagna e gli amici di Thomas attendono ora di poter dare l'ultimo saluto al

giovane. Originario di Trelli di Paularo, il ragazzo si era trasferito meno di due anni fa a Chialina di Ovaro, dove da allora conviveva con la sua amata Giada, di Entrampo. Quello che si è consumato lunedì mattina mentre Thomas stava scendendo lungo la Val Degano per andare al lavoro col papà Alvio, è un lutto

pesantissimo per la comunità della Val d'Incarojo, dalla quale Thomas proveniva, e quella di Ovaro, che lo aveva accolto a braccia aperte. Entrambi i sindaci, quello di Paularo, Marco Clama, e quello di Ovaro, Lino Not, esprimono ai genitori di Thomas e a Giada la vicinanza delle comunità che rappresentano di fron-

te a quella vita che si è spezzata davvero troppo presto.

Thomas era un grande lavoratore, faceva l'imprenditore artigiano nel settore dell'edilizia col papà Alvio, mestiere che lo portava in vari angoli della Carnia. Aveva un sacco di progetti, tanti amici con cui condivideva, assieme a Giada, tempo libero e passioni, tra cui quella per i motori (con un debole per la sua Subaru nera) e per il calcio (a breve avrebbe anche ripreso a giocare a calcio nella Calgarretto Amatori).

In tanti conoscevano e descrivono Thomas come un giovane di buon cuore, sempre pronto a trovare il modo di far star bene gli altri, a fare gruppo, a dare una mano. Non si sottraeva neanche quando il tempo era effettivamente risicato, fitto di impegni. Caratteristiche che emergono anche leggendo le frasi, i ricordi e le poesie che alcuni amici hanno voluto scrivere sulla sua pagina Facebook per ricordarlo in queste ore di dolore.

Quanto alla quarantottenne a sua volta coinvolta nell'incidente, è stata trasferita ieri dall'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine, dove nella giornata di lunedì era stata trasportata in elicottero, in gravi condizioni appunto, a seguito del violentissimo impatto con l'altra vettura, all'ospedale civile di Tolmezzo. Una notizia che è stata accolta con sollievo dalla comunità di Prato Carnico dove Elena Zanier risiede e dove è molto conosciuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Oggi l'addio a Zarabara Fu lo storico gestore del bar in via Paschini

TOLMEZZO

Saranno celebrati oggi alle 10 in duomo i funerali di Sergio Zarabara, storico gestore, con l'inseparabile moglie Vilma, del Bar Zarabara fino alla chiusura 13 anni fa. Nelle ultime settimane il cuore di Sergio aveva riaccusato problemi, era ricoverato in Rsa. Aveva 88 anni. Il Bar Zarabara era punto di riferimento della politica tolmezzina. Il bar, edicola, ricevitoria, tabacchino, rivendita di articoli militari di via



Sergio Zarabara

Paschini era aperto dalle 5 fino a tarda ora ed era frequentatissimo da sindaci e politici, professionisti, operai delle fabbriche e militari della caserma Cantore. Per 61 anni Sergio è stato dietro il bancone, iniziando a 14 anni per aiutare e dare il cambio a mamma Cecilia, rimasta vedova giovane con cinque figli. A 21 anni Sergio aveva conosciuto Vilma, erano due anime che si completavano a vicenda. «In 66 anni abbiamo affrontato tante difficoltà - ricorda Vilma - assieme le abbiamo risolte sempre. Alle coppie giovani d'oggi dico non lasciatevi: se ci si vuole bene, assieme si supera tutto». Vilma è stata accanto a Sergio fino all'ultimo respiro. «Mi ha abbracciato. E mi manca già tanto» confessa. Sergio lascia pure i figli Roberto e Stefano. Al Bar Zarabara passavano tutti. «La mattina arrivavano i politi-

ci - conferma Vilma - arrivavano i dottori, gli avvocati a leggere il giornale. Ricordati che il Messaggero Veneto, mi diceva sempre Sergio, va messo davanti agli altri giornali. Lui al tavolo a discutere di politica, di sport, io dietro il banco. Alle 5 era l'ora dei lavoratori della Seima e della Cartiera, arrivavano di corsa per il caffè e le sigarette. Chi aveva staccato il turno di notte passava per una partita a carte per non arrivare a casa troppo presto svegliando la famiglia. Prima di mezzogiorno arrivava chi amava stare assieme con una partita a carte. Nel pomeriggio i militari della caserma passavano per le sigarette e il frizzantino». Sergio è stato pure segretario della Pro Tolmezzo e ottimo talent scout di nuovi giocatori di calcio, molti tra i militari della Cantore. —

T.A.

AMARO

Ponte sul Fella: si investiranno 15 milioni di euro

AMARO

Quasi completata la parte procedurale che prelude la gara di affidamento lavori per il ponte sul Fella che si inserisce nel complesso viario della statale 52 e unisce la Val Canale e la Carnia, passando per i Comuni di Amaro e Venzona. Ad annunciarlo è Stefano Mazzolini, Vicepresidente del Consiglio Regionale Fvg: «Il progetto strutturale da quasi 15.000.000 di euro - spiega - prevede la realizzazione di un nuovo ponte che andrà a sostituire la vecchia struttura e a risolvere in maniera univoca e definitiva il problema della viabilità in quel tratto, permettendo al traffico di mezzi leggeri e pesanti di riprendere il normale flusso. Per me e per la Regione è un grande successo, ottenuto con la creazione di un decreto ad hoc e la collaborazione tra enti. Abbiamo reperito le risorse finanziarie e definito il progetto».

La lunghezza complessiva dell'impalcato sarà di 342,50 m. La cadenza delle campate è stata studiata affinché la realizzazione delle opere di sottofondazione afferenti alle 6 pile non interferisca con quelle delle 17 pile esistenti. Ne consegue che il posizionamento delle spalle e

delle nuove pile è il risultato di un compromesso tecnico economico suffragato dal calcolo idraulico analitico. L'attuale ponte stradale, per poter essere utilizzato necessitava di interventi di ristrutturazione complessi e profondi. Il suo stato di conservazione, infatti, pregiudicava la possibilità di poterlo impiegare, anche solo in via provvisoria.

L'unica soluzione percorribile era la demolizione e la decisione di dotarsi di un nuovo ponte stradale lungo la SS 52. «Per quel tratto - aggiunge il vicepresidente del Consiglio Fvg - la definizione di responsabilità e oneri ha richiesto tempi idonei per poter avviare la macchina amministrativa. Al momento l'intervento è allo stato di progetto definitivo esecutivo. Per il ponte sul Fella manca la risposta del Mase, all'istruttoria avviata da tempo dalla Regione. Se entro il 30 aprile si concludesse la procedura di non assoggettabilità Via, sarà possibile approvare il progetto definitivo ed esecutivo e partire con la gara. L'opera è di valenza nazionale e noi come Regione abbiamo in questa e omologhe casistiche, sempre lavorato per facilitare le operazioni e portare a casa i risultati». —

T.A.

TOLMEZZO

Un poster per la pace il lavoro di 140 studenti premiato dal Lions

TOLMEZZO

Gli alunni delle scuole della Val Tagliamento e della Val Degano sono stati protagonisti di un'iniziativa "Poster per la pace" riorganizzata dai Lions di Tolmezzo.

Mai come oggi il tema della pace nel mondo attraverso la sensibilità di ciascuno con la speranza che si plachino un giorno tutte le nume-

rose guerre in corso sul pianeta. Da molti anni i Lions di tutto il mondo promuovono un service riguardante proprio il tema della pace. Vengono interessati da tale iniziativa i bambini delle scuole medie con l'aiuto dei dirigenti scolastici e degli insegnanti. Quest'anno sono state coinvolte anche le scuole dell'Istituto Comprensivo della Val Tagliamento (Villa

Santina, Ampezzo e Forni di Sopra) oltre che quello della Val Degano: hanno partecipato 140 bambini ognuno realizzando un disegno che come tema aveva "Osate Sognare".

Di recente in un incontro scolastico sono stati consegnati i riconoscimenti a tutti i bambini che hanno partecipato ed è stato riconosciuto il disegno più significativo alla bimba Iris Pivotti di Villa Santina per l'Istituto Comprensivo della Val Tagliamento. Alla consegna dei riconoscimenti era presente il presidente dei Lions Club di Tolmezzo, Auro Paolini, oltre che Vittorina Primus e Fausto Schneider come coordinatori del progetto, tutti gli insegnanti scolastici e il

dirigente scolastico Maria Vaino. Si sta invece organizzando l'incontro in cui verrà consegnato anche il riconoscimento alla bambina della scuola secondaria di primo grado di Ovaro Yelyzaveth Khoyansra abitante a Prato Carnico ma di origini Ucraine. L'emozione e la partecipazione dei bambini e degli insegnanti è stata forte e significativa. Questa iniziativa viene svolta nelle scuole di tutto il mondo dove si trovano i Lions (170 Paesi) e ha lo scopo di sensibilizzare alla pace i bambini, le famiglie e gli insegnanti affinché regni uno spirito propulsivo di pace e si possa auspicare a vivere in pace in ogni angolo del mondo. —

T.A.

A Gemona evento in memoria del ventenne morto a febbraio in un incidente. Le offerte donate alle associazioni benefiche

Una maglietta per ricordare Matteo Dalla raccolta fondi sostegno a chi soffre

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

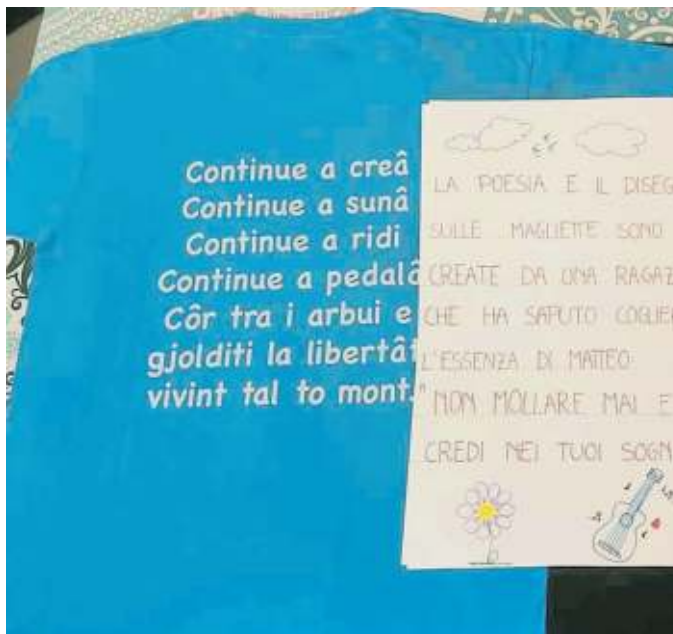
Il dolore per la morte di Matteo Pittana si è trasformato in un gesto di amore e solidarietà.

La famiglia del ventenne che ha perso la vita in un incidente stradale, nella notte tra il 18 e il 19 febbraio a Gemona, ha voluto donare le offerte raccolte in chiesa nel giorno del funerale a due associazioni del territorio: "Pier pura energia d'amore" e "Un mondo a colori per Davide".

«Abbiamo fatto questa scelta perché Matteo aveva un'attenzione particolare per le persone bisognose di aiuto – raccontano papà Luca e mamma Rosita –. A lui piaceva stare con chi era sensibile, dare conforto nelle situazioni difficili e stimolare a reagire nelle difficoltà. Attento a fare del bene senza dare nell'occhio e ad avere sempre una parola buona per tutti. Da quando non c'è più, tante persone sono venute a casa nostra a raccontarci come



Matteo Pittana, il ventenne di Gemona morto nella notte tra il 18 e il 19 febbraio in un incidente stradale e la maglietta realizzata in sua memoria



le avesse aiutato, in contesti scolastici e non – confidano –. Abbiamo saputo cose che non erano sotto i nostri occhi, nonostante fosse un ragazzo che in casa si è sempre dato da fare. In famiglia abbiamo affrontato l'importanza dell'aiutare il prossimo e Matteo spesso diceva che c'era tanta gente che ne aveva

bisogno, soprattutto a livello economico».

Da questi ricordi di confronto e condivisione tra genitori e figli è nata la volontà della famiglia Pittana di destinare le offerte raccolte durante il funerale a due realtà gemonesi, a due iniziative solidali che aiutano persone meno fortunate e fragili. L'as-

sociazione di promozione sociale "Pier Pura Energia d'Amore" (in memoria di Pier Della Pietra, giovanissimo paziente del Cro scomparso nel 2015) si dedica alla raccolta fondi per recapitare doni ai bambini ospitati al Centro Riferimento Oncologico e della Casa "Via di Natale" nonché nelle pediatrie del

Friuli, e più in generale per rendere gli ambienti ospedalieri più familiari e a misura dei piccoli pazienti. Invece l'organizzazione di volontariato "Un Mondo a Colori per Davide" ha lo scopo di aiutare la famiglia del venzone colpito da tetraparesi spastica (a seguito di un incidente in piscina nell'estate del

2015) nella ricerca di una terapia efficace, nel tentativo di recuperare una autonomia negata. Ma le azioni della famiglia Pittana non si fermano qui. Domenica, in occasione di una messa in ricordo di Matteo – a due mesi dalla scomparsa – che si è svolta nella chiesetta degli alpini a Monte Prat, a Forgaria nel Friuli, i genitori su richiesta di amici e conoscenti hanno distribuito una maglietta (inizialmente realizzata da un'amica per il fratello di Pittana, Thomas) con la rappresentazione di una bicicletta stilizzata e un soffione, accompagnata (sul retro) da una poesia in friulano, in sua memoria. «Erano 50 e sono andate a ruba durante il momento il rinfresco offerto dagli alpini – confida papà Luca –. Ciò che raccoglieremo in questo caso (l'offerta era minimo 15 euro) abbiamo deciso di destinarlo all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste per lo spazio "Come a casa", ossia una struttura che offre accoglienza ed ospitalità temporanea e gratuita a chi, da fuori provincia ed extra regione, presta assistenza ai pazienti ricoverati».

Mamma Rosita aggiunge: «Ci auguriamo che i nostri gesti siano da stimolo ad altri per rivolgere un gesto di aiuto a realtà bisognose che sono proprio sotto i nostri occhi, vicino a casa nostra. Ringraziamo chi ha donato – conclude – e chi ha contribuito e contribuirà a sviluppare le prossime iniziative insieme a noi».

VERSO IL VOTO A TREPPA GRANDE

Geretto sfiderà Tosolini: «Serve più concretezza per rilanciare il paese»

Alessandra Ceschia
/ TREPPA GRANDE

Sarà Roberto Geretto a sfidare Sara Tosolini a Treppa Grande alle prossime elezioni comunali. Nato a Udine nel 1957, risiede a Vendoglio. Responsabile, fino al 2023, dell'area Tecnica della Comunità montana con sede a Tarcento, dirigente della polisportiva Treppa Grande per 6 anni, volontario e socio fondatore della Pro Loco "G.B. Gallerio" di Vendoglio e per 18 anni presidente, ha guidato il Consorzio Pro Loco Collinare per 13 anni. Per due volte è stato consigliere di minoranza e vicesindaco dal 2009 al 2014.

Cosa l'ha convinto a candidarsi?

«La politica è sempre stata una delle mie passioni e il legame verso il mio paese mi porta a scendere nuovamente in campo. Ritengo che Treppa Grande abbia bisogno di più concretezza nei confronti di tematiche essenziali, al fine di dare nuova linfa alla nostra comunità».

Com'è la sua squadra?

«Siamo un gruppo compatto, intraprendente e composto da persone con esperienze diverse nel mondo del lavoro; chi nel settore commercia-



Roberto Geretto, candidato sindaco a Treppa Grande

le, chi come imprenditore, chi come dirigente aziendale. Tutte motivate e competenti che daranno idee e progettualità diverse di quelle attuali, per un Treppa migliore».

Avrà un orientamento politico?

«Stiamo lavorando per comporre due liste: una civica di moderati e una formata da Lega e Fratelli d'Italia. Devo ringraziare i partiti di centro destra che sostengono la

ROBERTO GERETTO
CANDIDATO SINDACO
A TREPPA GRANDE

«Stiamo lavorando per comporre due liste: una civica di moderati e una formata da Lega e Fratelli d'Italia»

giunta regionale di Massimiliano Fedriga per l'appoggio e il sostegno. Le nostre idee sono state illustrate agli esponenti e consiglieri regionali e speriamo di poterle concretizzare».

Cosa ritiene sia mancato negli ultimi anni?

«Treppa Grande ha subito un lento ma costante declino, in primis per le attività commerciali. Questo è dovuto in parte ai cambiamenti generali, ma anche alla mancanza di concrete iniziative per favorire lo sviluppo e l'attrattività del territorio».

Quali le priorità del suo programma?

«La priorità sarà dare risposte ai bisogni della popolazione, avendo a cuore sia le esigenze dei nostri giovani sia quelle delle persone anziane. Un posto di rilievo verrà dedicato alle progettualità per il rilancio delle attività e della comunità di Treppa Grande. In questo contesto sarà prioritaria la collaborazione con le vicine amministrazioni comunali, in particolare con Buja, e la Comunità Collinare del Friuli che deve diventare un polo per le funzioni amministrative dei piccoli Comuni. E un posto di rilievo ci sarà per le Associazioni e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio pubblico e sulla viabilità in particolare sulle due principali arterie».

Che tipo di campagna elettorale porterà avanti?

«Una campagna seria in cui informeremo i cittadini delle iniziative e dei progetti necessari per invertire la tendenza negativa coerentemente con quanto proposto negli ultimi cinque anni di consiglio comunale».

GEMONA

Sequals-Gemona Sui punti critici ci sarà confronto

GEMONA

L'obiettivo è cercare una mediazione tra chi approva l'allungamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona e chi invece nel progetto rileva più di qualche criticità. A dirlo è stata ieri in consiglio regionale, rispondendo a un'interrogazione, l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Cristina Amiran, che a proposito delle diverse posizioni emerse sul territorio ha assicurato che la Regione cercherà, con approfondimenti successivi, di risolvere attraverso il dialogo costruttivo con le comunità locali. E che soltanto quando sarà superata ogni criticità si proseguirà con le fasi della progettazione dell'opera, che rimane un'asse di fondamentale importanza nel collegamento est-ovest, tra i territori del pordenonese e dell'udinese.

L'assessore ha anche precisato, a proposito del tratto da Sequals a Gemona che non è mai stato annunciato un raddoppio delle corsie per ogni senso di marcia.

Sul progetto ieri è intervenuta anche la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), reduce da un incontro che si è tenuto a Moruzzo e che ha visto emergere molte

perplexità. «Le ipotesi di tracciato che impattano sul territorio collinare non sono solo un problema di Fagagna e Moruzzo, i comuni che in potenza subirebbero il maggiore impatto – ha dichiarato Celotti –, ma sono un problema dell'intera Comunità Collinare, che sta puntando sinergicamente su una politica di sviluppo turistico e di tutela del paesaggio, in grado di sostenere lo sviluppo di un'economia locale sostenibile, che già in questi anni, anche sulle reti ciclopodali che attraversano il territorio, ha visto un notevole incremento». Secondo Celotti, «il tema va quindi condiviso in assemblea dei sindaci, come è emerso durante l'incontro in modo chiaro, perché questo territorio, se va unito, ha una grande forza». Celotti ha quindi ringraziato i sindaci di Fagagna e Moruzzo «perché si sono già mossi in modo tempestivo, condividendo il problema con i colleghi e informando la popolazione».

La consigliera Democratica fa sapere inoltre che solleciterà la risposta di accesso agli atti, «avanzata ormai 200 giorni fa e ancora inevasa, per poter ottenere lo studio complessivo con tutti i dati».

MAJANO

Non versò all'Erario mille euro dei bolli Tabaccaio condannato

Il tribunale gli ha inflitto 1 anno e 6 mesi di reclusione
La difesa: «Mero disagio, non intendeva trattenersi i soldi»

Luana de Francisco / MAJANO

L'irregolarità era balzata all'occhio al primo e più prevedibile dei controlli: all'appello dell'Agenzia delle entrate mancavano gli aggi per la vendita di valori bollati delle ultime due settimane. «Un mero disagio con la banca e con la ricezione delle mail», ha spiegato Marco Minisini, 52

anni, di Majano, nel corso del processo per peculato di cui era stato chiamato a rispondere dalla Procura, dopo che la sezione di Polizia giudiziaria della Guardia di finanza, incaricata delle indagini, aveva accertato l'ammanco. Un importo appena poco superiore a mille euro, riscosso tra il 23 febbraio e l'8 marzo 2022, ma sufficiente a fare ipotizzare a

Concesse all'imputato le attenuanti generiche della lieve entità e del risarcimento

suo carico, in qualità di titolare della tabaccheria di via Casasola, a Majano, l'appropriazione di somme dovute all'Erario, delle quali aveva la disponibilità proprio in ragione del servizio pubblico ricoperto.

Ieri, con la conclusione dell'istruttoria dibattimentale e la discussione delle parti, l'epilogo della vicenda. Nel giudicarlo colpevole del reato contestato, il tribunale collegiale di Udine gli ha tuttavia riconosciuto sia le circostanze attenuanti generiche, sia le diminuenti previste per la particolare tenuità del fatto e per il risarcimento del danno, concludendo per una condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione (sospesa con la condizionale), a fronte dei 2 anni proposti dal pm d'udienza, Barbara Loffredo (che pure aveva ravvisato la tenuità del fatto). Il collegio, presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere, i colleghi Emanuele Lazzaro e Rossella Miele), ha inoltre disposto nei confronti dell'imputato l'interdizione dai pubblici uffici per la dura-

ta di cinque anni.

Scontato l'appello, che il difensore, avvocato Elisabetta Zuliani, che pure, in subordine all'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato», aveva chiesto la concessione di tutte le attenuanti infine riconosciute al suo assistito, predisporrà non appena letta la motivazione. Muovendo proprio dalle spiegazioni rese da Minisini nel corso dell'esame in aula, il legale aveva insistito sull'assenza dell'elemento soggettivo, ossia di una qualsiasi intenzionalità di trattenere somme non sue. «In tanti anni di lavoro, non ha mai avuto problemi del genere ed è proprio da questa sua attività che ha sempre tratto il proprio sostentamento», aveva evidenziato la difesa, escludendo quindi un qualsiasi interesse a scommettere su una svista della pubblica amministrazione. A maggior ragione, conoscendo bene la regolarità con cui la stessa convenzione sottoscritta dai tabaccai con le Entrate prevedeva che vengano effettuati controlli sulle somme versate. —

FAGAGNA

Allontana il cane dai cavi elettrici e prende una scarica

È corso per allontanare il suo cane, intento a mordere i cavi elettrici dell'impianto fotovoltaico, ma il proprietario ha preso una scossa elettrica. Tutto è accaduto in pochi istanti, nella tarda mattinata di ieri, in una abitazione a Fagagna. Il giovane, classe 2003, è stato poi trasportato in ambulanza all'ospedale per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici ma non risulta essere in pericolo di vita. Appena si è accorto che il cane stava mordendo i cavi il ragazzo si è subito precipitato per evitare che l'animale potesse ferirsi ma poi ha preso una scarica elettrica. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Campoformido che hanno avviato tutti gli accertamenti per ricostruire la dinamica di quanto accaduto.

DIGNANO



I partecipanti a uno dei corsi di sci organizzati dall'Ars di Carpacco

L'Ars di Carpacco Da 30 anni sugli sci con grandi e piccini

Maristella Cescutti / DIGNANO

L'associazione ricreativa sportiva Ars di Carpacco ha recentemente festeggiato i 30 anni di attività. Un importante traguardo sociale raggiunto grazie al suo corso di sci annuale che offre agli appassionati di sport invernali l'opportunità di affinare le proprie abilità sulle piste innevate, ma rappresenta anche un pilastro fondamentale nella promozione dell'in-

clusione sociale e della coesione comunitaria.

Fin dalla sua fondazione, l'associazione Ars, nata e consolidatasi per l'organizzazione della "Sagre dal Frico", ha avuto come obiettivo principale quello di creare opportunità accessibili a tutti, indipendentemente dalle differenze socio-economiche o dalle capacità fisiche. Il corso di sci non fa eccezione, poiché mira a coinvolgere tutti, dal principiante assoluto al

più esperto sciatore. Le lezioni non si limitano semplicemente alla tecnica dello sci, ma incoraggiano anche lo sviluppo di relazioni interpersonali, la fiducia in se stessi, il rispetto e l'aiuto reciproco.

Il corso è stato organizzato per la prima volta nel 1994 da Fabiano Fabbro, un appassionato del paese, che ha guidato intere generazioni sia sugli sci che durante lunghe camminate estive in montagna. Nel corso degli anni, la passione di Fabiano si è consolidata e, dopo varie collaborazioni, il testimone è passato a Filippo Bisaro, che da più di dieci anni è promotore del corso: «Quello che più ci sprona a continuare quest'attività è dato dalla felicità dei bambini che divertendosi conoscono questo sport, oltre al fatto di consolidare i legami facendo in modo di condividere assieme lo spirito di comunità».

Grazie all'associazione, le domeniche sugli sci hanno contribuito a consolidare la collaborazione con i maestri della Scuola italiana sci, Ski academy Zoncolan, del nolegg sci Zn Zoncolan noleggio e con Promoturismo Fvg, e a gettare le basi per dar corpo a delle agevolazioni per venire incontro alle esigenze delle famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

Scuola dell'infanzia lavori durante l'estate

Gli interventi si concluderanno intorno alla fine dell'anno
Il servizio a settembre sarà ospitato in una struttura vicina

Letizia Treppo

/ MAGNANO IN RIVIERA

È stato recentemente consegnato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia Maria Montessori di Magnano in Riviera. L'opera, che ha un valore complessivo pari a 1 milione 600 mila euro, verrà finanziata grazie ai fondi regionali sulla concertazione. A seguito dello studio antisismico effettuato qualche anno fa, si è reso necessario un intervento teso a innalzare i parametri collegati alla sicurezza antisismica all'interno della struttura dove gravitano bambini dai 3 ai 6 anni.

L'immobile verrà dunque sistemato a partire dalle fondamenta, fino ad arrivare all'alleggerimento del peso del tetto. Alla manutenzione si aggiungerà la riduzione dell'impatto ambientale con migliorie di resa termica dell'edificio.

Le tempistiche per la realizzazione dei lavori non consentiranno il regolare ingresso degli alunni al rientro dalle vacanze estive. L'inizio delle opere, stando al cronoprogramma, previsto per i primi giorni di luglio, con termine ultimo stimato tra i mesi di dicembre e gennaio. La situazione ha reso necessario trovare un'alternativa per garantire l'avvio regolare dell'anno scolastico 2024-2025. «La soluzione individuata — spiega il sindaco Roberta Moro — è stata concordata con l'Istituto comprensivo di Tarcento e ap-



Ecco come sarà la nuova scuola dell'infanzia (progetto al computer)

provata dai tecnici dell'azienda sanitaria. Per evitare spostamenti in strutture dei comuni limitrofi e ridurre al minimo il disagio per le famiglie, verrà adeguata la vicina struttura polifunzionale, a pochi passi dalla scuola dell'infanzia. Sarà nostra premura renderla idonea alla creazione di spazi e servizi studiati per le esigenze dei piccoli».

Nelle scorse settimane l'amministrazione comunale, alla presenza del dirigente scolastico Bulfone e del progettista, hanno presentato ai genitori il progetto della nuova scuola e la soluzione

definita. «Ci sarà il massimo impegno nel seguire i lavori — conclude Moro —. Vogliamo procedere al pari di quanto fatto nella scuola primaria durante lo scorso anno, dove l'intervento ha rispettato in maniera puntuale tutte le fasi. In questo caso, dovendo intervenire sulle fondamenta, i lavori non potranno essere eseguiti e concludersi durante il periodo estivo, ma l'attenzione è stata massima per assicurare un ambiente accogliente, seppur provvisorio, ai 40 bambini che frequentano la nostra scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
Pro loco in assemblea con i programmi 2024

È convocata per lunedì 29 aprile, alle 19, l'assemblea ordinaria annuale della Pro loco San Daniele, presieduta da Francesco Corsi. All'ordine del giorno della seduta, che si svolgerà nella sede della biblioteca Moderna, al civico 10 di via Roma, la relazione morale sull'attività svolta nel corso del 2023 e la presentazione e votazione del bilancio consuntivo. Seguiranno la relazione programmatica sulle iniziative per il 2024 e l'illustrazione del bilancio preventivo.

San Daniele
Presentazione teatrale per "I travagli d'amore"

Questa sera, alle 18, nel salone della biblioteca Guarneriana si terrà la presentazione teatrale del libro "I travagli d'amore", commedia plurilingue scritta nel 1622 da Marc'Antonio Gattinon. La presentazione, introdotta da Gianpaolo Zangrando, sarà a cura di Pierpaolo Sovran. È prevista inoltre una relazione di Paolo Patui. In scena gli attori Claudio Moretti, Giovanni Bonanni, Aldo Sassi e Flavia Valoppi. Ingresso libero.

Forgaria
Un corso gratuito per il primo soccorso

È in programma per sabato, dalle 9 alle 12, nel municipio di Forgaria il corso gratuito "Retraining Bld" per consolidare le competenze di primo soccorso: riconoscere le situazioni di emergenza, valutare la sicurezza ambientale, chiamare il 112 e intervenire in caso di arresto cardiaco, con la rianimazione cardiopolmonare o utilizzando un defibrillatore. Per partecipare scrivere a segreteria@comune.forgariaud.it e luigingrassi@gmail.com o telefonare allo 0427808137.

Il caso a Nimis

L'ex sindaco rompe il silenzio: «Sfiduciato senza un confronto»

Bertolla: assunti cinque dipendenti. Sviluppate molte opere pubbliche, dalla palestra alle asfaltature

Lucia Aviani / NIMIS

«L'unico luogo per un giusto confronto, anche politico, è il consiglio comunale, dove i cittadini possono ascoltare le posizioni e le motivazioni di ognuno. A Nimis ciò non è accaduto: si è preferito sfiduciarmi attraverso una mozione». A giorni di distanza dalle proprie dimissioni, l'ormai ex sindaco della località delle Valli del Torre, Giorgio Bertolla, rompe il silenzio: «Prendiamo atto - dice - delle curiose motivazioni addotte da chi ha presentato il documento ma non lo ha discusso, da chi si è stracciato le vesti per presunte connivenze con l'opposizione per poi festeggiare assieme e, cosa ben più grave, da chi ha tradito il mandato ricevuto dagli elettori portando, con inco-scienza allegria, la macchina comunale contro il muro del commissariamento, firmando e protocollando insieme alla minoranza ben due docu-

menti importanti». Anche la nascita, lo scorso gennaio, del gruppo consiliare «Nimis s'è desta» «non ha minimamente colto nel segno», commenta Bertolla, rilevando «la non conoscenza dei progetti portati avanti dall'amministrazione, molto probabilmente - attacca - a causa della costante assenza di partecipazione all'attività amministrativa giornaliera».

«A inizio mandato - ricostruisce quindi - abbiamo trovato un Comune carente di tre figure professionali, con un settore amministrativo in affanno, l'ufficio tecnico con una sola unità e, soprattutto, privo di segretario. Alcuni dipendenti avevano da tempo presentato richiesta di mobilità: siamo così rimasti senza la responsabile dell'ufficio finanziario. Per permettere il funzionamento minimo dell'ente sindaco e assessori hanno dovuto firmare al posto del personale mancante. Nel corso



L'ex sindaco di Nimis Giorgio Bertolla

del 2023, non senza difficoltà, abbiamo reperito e assunto cinque unità, tra le quali la responsabile dell'ufficio finanziario, e stipulato una convenzione con Taipana e Lusevera per il segretario comunale, poi assunto. Non va inoltre dimenticato - prosegue - il debito riscontrato nei confronti dell'Ambito socio assistenziale, per il mancato pagamento, dal 2020, delle quote di competenza, per un totale di 350 mila euro». Ciononostante si è riusciti «a predisporre il primo bilancio e a dare attuazione al percorso di digitalizzazione della macchina amministrativa, migliorando l'efficienza del municipio, appaltando la messa a norma antisismica dello stesso e la realizzazione dei parapetti e dell'illuminazione per rendere agibile il Parco Pianelle e reperendo i fondi per sistemare la scuola secondaria di primo grado».

Numerosi e significativi, ri-

vendica l'ex primo cittadino, pure i risultati nel campo delle opere pubbliche, con investimenti considerevoli: «Con fondi richiesti e ottenuti durante il nostro mandato - ricostruisce Giorgio Bertolla - siamo intervenuti a Chialminis, per un importo di 660 mila euro, e a Cloz (386 mila), abbiamo eseguito asfaltature per 50 mila euro e dato mandato all'ufficio tecnico di rivedere il progetto asfalti (da 100 mila euro) per San Mauro; in sede di concertazione con la Regione ci sono stati assegnati 655 mila euro per la palestra comunale (per la quale è previsto anche un adeguamento normativo, per 955 mila euro) e fondi per Monteprato e Pecol-le, per un totale di 840 mila euro, a proseguimento degli interventi di sviluppo della viabilità locale». Si è poi provveduto - citando solo alcuni cantieri - a un'attività di pulizia della roggia, alla manutenzione del verde sull'ex provinciale di Taipana e in via Montegrappa, a Torlano, alla messa in sicurezza della viabilità di Ramandolo, all'avvio dell'ammodernamento dell'impiantistica dello spogliatoio in uso al campo sportivo. «Al commissario - conclude Bertolla - lasciamo in eredità lavori in preparazione per 3,8 milioni, compreso il ponte della Motta, e interventi già appaltati per un milione di euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"



Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino... prezzo molto interessante.



UDINE - ZONA CENTRO STUDI



Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000



ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, PASIAN DI PRATO



In palazzina di fine anni '70, riservata ed immersa nel verde, ampio e luminoso appartamento **tricamere + studio**, con due bagni finestrati, tre terrazze, cantina e garage. Termoautonomo, da sistemare, € 137.000!

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

TRICAMERE CON VISTA



Via E. di Colloredo, primo ingresso per questo ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000



ATTICO RISTRUTTURATO A SAPPADA



Nel pieno centro storico di Sappada, meraviglioso e fiabesco appartamento mansardato con viste spettacolari, completamente ristrutturato e arredato con gusto... **tre camere**, due bagni, garage. Una chicca sulle Dolomiti!

POZZUOLO

Avanzo di bilancio di 2,2 milioni L'opposizione: gestione statica

Rendiconto approvato senza l'ok della minoranza: nessuna risposta ai cittadini
Il sindaco: l'indebitamento è stato più che dimezzato. Difficoltà con il personale

POZZUOLO

L'approvazione del rendiconto finanziario 2023, con un avanzo di 1,2 milioni di euro, scalda gli animi nell'ultimo consiglio comunale di Pozzuolo prima delle elezioni di giugno. Il documento, infatti, non ha ricevuto l'ok dei gruppi consiliari di Prospettiva Comune e Pozzuolo Democratica/Lista civica Pozzo, che si sono poi astenuti sulla variazione al bilancio.

«Abbiamo un bell'avanzo di oltre 2,2 milioni – ha spiegato il sindaco Denis Lodolo – e, in seguito alla variazione di bilancio, saranno finanziate altre opere per circa 1,2 milioni. Una parte consistente sarà destinata alla sistemazione della palestra della scuola media e del Polisportivo e risorse (200 mila euro) verranno stanziare anche per il progetto dell'Ippovia». Il sindaco ha sottolineato le difficoltà incontrate nel suo mandato a causa del turnover del personale, che ha impedi-



La riunione del consiglio comunale che si è tenuta ieri sera a Pozzuolo del Friuli FOTO PETRUSSI

to di «portare avanti numerosi progetti». «In questo quinquennio – ha commentato Lodolo – è andata in pensione la maggior parte dei dipendenti storici. Le criticità le abbiamo riscontrate soprattutto in relazione all'ufficio tecnico e a

quello della ragioneria: stiamo subendo un prelievo dei dipendenti più qualificati e con più esperienza dalla Regione». «Abbiamo lasciato un'amministrazione sana – ha concluso – e l'indebitamento è stato più che dimezzato. Siamo

partiti con un debito di 7,4 milioni e ora è arrivato a 3,4. Lasciamo i conti migliorati».

«L'esposizione di un avanzo libero di quasi 2,3 milioni di euro – replica nella dichiarazione di voto il capogruppo di Pozzuolo Democratica Gabrie-

le Bressan, con la collega Greta Rodaro di Prospettiva – rappresenta una gestione amministrativa statica. Il Comune è l'ente che per definizione è chiamato a rispondere ed erogare i servizi più prossimi al cittadino con le risorse a disposizione. Va da sé che se le somme "libere" nell'avanzo sono di tale entità, i servizi non sono stati resi. Le risorse ci sono, main cassa. I deludenti risultati della gestione evidenziati nel rendiconto, inducono i gruppi consiliari di Prospettiva Comune e Pozzuolo Democratica/Lista civica Pozzo ad esprimere il proprio voto contrario al rendiconto 2023». I dati dell'avanzo, secondo la minoranza, sono la conferma di «una situazione già nota da alcuni anni e in costante peggioramento: il Comune di Pozzuolo del Friuli è totalmente ingessato e in questa occasione ha battuto ogni record. Il Comune non è riuscito a spendere nulla, non ha cantierato nessun progetto nonostante le ingenti risorse ricevute e non ha dato risposte concrete ai cittadini in questi ultimi anni».

L'opposizione è critica anche sul fronte del personale, registrando le «continue migrazioni dall'ente verso altre realtà» e come le soluzioni adottate «finora non hanno portato nessun beneficio». «La variazione di bilancio al fotofinish – ha concluso la minoranza – va a stanziare investimenti per oltre 1 milione e 150 mila euro» per opere che «non verranno realizzate nell'immediato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Sabato a Muggia l'ultimo saluto a Livio Missio

Saranno celebrati sabato alle 11 a Muggia i funerali del giornalista Livio Missio, originario di Cividale e mancato domenica scorsa a 69 anni. Dopo l'adolescenza e le scuole fatte nella cittadina ducale, Missio si era spostato a Trieste per lavoro: al quotidiano Il Piccolo, dopo una parentesi alla quotata scuola di giornalismo di Milano, aveva imparato i rudimenti del mestiere di cronista, per poi passare, come caporedattore, a guidare i settori Cronache e Sport.

PREPOTTO

Raccolta dei rifiuti Più controlli contro i trasgressori

Il persistente malcostume di molti cittadini, che abbandonano cartone, vetro e altri materiali fuori dai cassonetti per la raccolta differenziata, hanno indotto l'amministrazione di Prepotto a disporre un'intensificazione dei controlli sul territorio, anche a mezzo di fototrappole. «Esorto a smaltire gli scarti in forma corretta – sollecita il sindaco Mariaclara Forti – e a utilizzare il centro di raccolta, aperto il sabato mattina dalle 9 alle 12».

TARENTO

Sicurezza stradale Corso alle elementari

TARENTO

Educare i giovani cittadini alla sicurezza e alla consapevolezza stradale fin da piccoli. È l'iniziativa che si è tenuta negli scorsi giorni alla scuola elementare Olinto Marinelli di Tarcento. Gli alunni delle classi quarte hanno preso parte ad un corso interattivo di sicurezza stradale promosso dall'amministrazione comunale e dall'istituto comprensivo di Tarcento, in collaborazione con la polizia locale e l'Automobile Club di Udine. L'i-

dea di promuovere l'attività è ispirata alla necessità di sensibilizzare i più giovani su argomenti come le regole della strada ed il loro rispetto. Gli alunni hanno seguito un corso teorico e, una volta saliti in sella alle loro biciclette, hanno messo in pratica, attraverso alcune simulazioni, quanto appreso in classe.

«Questo corso – ha commentato l'assessore comunale alla sicurezza Marco Falciglia – non è stato soltanto un'occasione di apprendimento, ma anche un mo-

mento di crescita personale per i nostri giovani concittadini. Conoscere e rispettare il codice della strada è fondamentale per garantire la propria incolumità e quella degli altri: un passo significativo che li ha portati verso una maggiore consapevolezza. L'iniziativa è stata possibile grazie al supporto della dirigenza e dei docenti della scuola primaria. Un ringraziamento speciale va anche ai genitori, che sono i primi insegnanti di vita ed hanno sostenuto l'attività. Grazie alla preziosa sinergia con la polizia locale il comune si impegna a continuare a promuovere attività educative e informative volte a garantire la sicurezza stradale di tutti i suoi cittadini, con particolare attenzione alle generazioni future». —

L.T.

BUTTRIO

Morto a 95 anni Quirino Minen punto di riferimento dell'Afds

Timothy Disegna / BUTTRIO

Ha sollevato in alto il simbolo dei donatori di sangue non solo fisicamente, durante le tante celebrazioni a cui ha preso parte, ma anche con lo spirito e il proprio impegno. Si è spento a 94 anni Quirino Minen, storico membro dell'Associazione friulana donatori sangue (Afd) di Buttrio, di cui è stato uno dei più longevi portaboratori con il labaro tra le mani: ha rivestito l'incarico per ben 25 anni. Era inoltre il padre dell'assessore comunale al Bilancio e Cultura, Patrizia Minen. Era sempre in prima fila nei momenti più importanti, leggendo anche la preghiera del donatore durante le funzioni religiose.

Lo ricorda con affetto il presidente del gruppo, Roberto Toti: «Ha iniziato a donare nel 1972, poco dopo essere entrato nel direttivo. Da lì è diventato labarista». All'attivo ha collezionato ben 76 trasfusioni. «Era sempre vicino alla sezione – prosegue – e ha trasmesso questa sua passione anche alle figlie e ai nipoti». La sua terzogenita Maura, infatti, è l'attuale revisore dei conti del sodalizio dopo aver ricoperto la carica di segretaria, mentre la nipote Silvia Masiero è stata la presidente dell'Afd locale prima di Toti.



Quirino Minen storico portatore del labaro dell'Afd di Buttrio

«Era molto orgoglioso di far parte dell'associazione, insieme alla mamma – lo ricorda la seconda figlia, Patrizia – Era molto presente anche nella comunità, entrambi erano molto ben voluti e apprezzati. Nostro padre è stato punto di riferimento importante, credeva moltissimo nella famiglia e possedeva un senso molto elevato anche di onestà e trasparenza. Non sono parole vuote, era una persona integra e onesta: è questo che ci porteremo dietro».

Oltre alle già citate Maura e Patrizia, lascia anche la

figlia maggiore Ilia. «Hai raggiunto la mamma. Porta a lei i nostri baci. Per te, i nostri mille abbracci» recita il necrologio reso pubblico ieri e firmato proprio dalle figlie con le rispettive famiglie e parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella chiesa di Camino di Buttrio, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine. Seguirà la cremazione. Il santo rosario è stato recitato ieri sera, sempre nella chiesa di Camino di Buttrio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Sbanda con l'auto e si ribalta Un ferito

Sbanda con la propria auto che si ribalta lungo via Europa Unita colpendo un'altra macchina in sosta. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio a Cividale: la persona alla guida è stata soccorsa dal personale sanitario e sottoposta a tutti gli accertamenti medici. Si sono verificati disagi al traffico.



CODROIPO

Economia e cultura a Passariano Patto con i privati per villa Manin

Presentato un progetto degli imprenditori per il rilancio della dimora storica
Dalla Regione il sostegno all'iniziativa: fondamentale il gioco di squadra



L'incontro di presentazione sul rilancio di villa Manin svoltosi ieri sera al Nodo Hotel a Codroipo (FOTO PETRUSSI)

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una piccola arena di Verona del Medio Friuli. In cui possano venire ospitati concerti (con una capienza fino a 12 mila persone). E, al tempo stesso, un luogo in cui dare spazio a eventi sportivi e a convegni dedicati all'economia con una programmazione a lungo termine. Perché le potenzialità di Villa Manin sono tante. Ed è un futuro, quello della dimora dogale di Passariano, che può essere costruito partendo da un nuovo patto tra Regione, Comune e

privati. La sfida, ieri sera, è stata lanciata al Nodo Hotel di Codroipo dall'imprenditore Luciano Faccini che ha chiamato a raccolta il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il vice governatore Mario Anzil, gli assessori Riccardo Riccardi e Sergio Emidio Bini, il sindaco Guido Nardini, Luca Tosolini, ceo di Fvg Live srl, Giacomo Miranda, ceo di PM2 srl e Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine. Un incontro diventato occasione per fare un cambio di passo, quello deciso per il ri-

L'EVENTO

Tagghiamo la scuola Fvg: oggi rugby protagonista

Oggi, dalle 8.30, si svolgerà a villa Manin "Tagghiamo la scuola Fvg", l'evento conclusivo del percorso promosso dall'OverBugLine di Codroipo per diffondere la conoscenza del rugby nelle scuole primarie e secondarie. Parteciperanno le scuole di Adegliacco, Basiliano, Faedis, Feletto Umberto, Flaibano, Lestizza, Lignano, Precenico, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons, Tavagnacco e Udine.

lancio della villa, verso la sinergia tra pubblico e privato. Attraverso una serie di eventi, dai concerti ai convegni di respiro internazionale come quello dedicato alla sanità e all'intelligenza artificiale in programma a fine giugno o quello sull'economia a settembre. «Villa Manin deve essere considerata come un centro di formazione culturale - ha dichiarato Anzil -, di produzione culturale ed esposizione culturale dove possono convivere tante altre iniziative proposte da imprenditori, non ci sarà l'esclusiva per nessuno ma tutti avranno le porte aperte».

«Per il rilancio di Villa Manin e del territorio che la circonda - ha riferito Bini - è indispensabile la sinergia tra pubblico e privato. La Regione ha investito con convinzione nel Medio Friuli e lo dimostra il mezzo milione di euro stanziato per il distretto del commercio che vede proprio Codroipo come Comune capofila. Al tempo stesso Villa Manin è al centro delle strategie di promozione e comunicazione di PromoTurismo, quale luogo simbolo del Friuli Venezia Giulia, per la sua riconoscibilità in Italia e non solo. Tutto questo però non è sufficiente se anche il privato non partecipa, investendo e garantendo ricadute sul territorio. Ora abbiamo tutti la responsabilità di muoverci insieme e fare squadra, pubblico e privato, per il rilancio di Villa Manin e di questo territorio». Villa Manin, dunque, come ha poi ribadito anche l'assessore Riccardi deve diventare un volano turistico per tutto il comprensorio del Medio Friuli. «La Regione e il Comune hanno fatto investimenti importanti sulla villa - ha dichiarato Nardini -, ma adesso serve un patto tra questi due enti e i privati per lo sviluppo di tutto il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Addio a Giacomuzzi Storico fisarmonicista del Grop Tradizionâl

SEDEGLIANO

La musica era la sua passione più grande. Lui che con la fisarmonica suonava con il complesso Grop Tradizionâl Furlan in giro per tutto il mondo. Pier Damiano Giacomuzzi, 87 anni di Sedegliano, è morto ieri mattina all'ospedale di Udine dopo un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Di professione aveva gestito una azienda di rivendita di alluminio, ma la sua passione più grande era la musica che lui amava suonava con gli amici del gruppo costituitosi nel 1999 e con il quale si era fatto conoscere anche fuori dalla regione. Per tutti era "Franco" e con la sua fisarmonica aveva incantato durante i concerti proponendo un repertorio costituito in gran parte dai classici della tradizione friulana. «Aveva sempre la battuta pronta - ricorda il figlio Claudio - e un sorriso per tutti. Ha trasmesso a tutti la sua voglia di vivere e la sua capacità di affrontare ogni situazione, anche le più difficili, con



Pier Damiano Giacomuzzi

positività ed entusiasmo e, soprattutto con una allegria di fondo che era davvero contagiosa».

Una passione per la musica che aveva trasmesso anche alla nipotina con cui aveva suonato anche in alcuni concerti con gli amici del Grop Tradizionâl Furlan. La data in cui saranno celebrati i funerali di Giacomuzzi, che lascia la moglie Diana con cui era sposato dal 1960, deve essere ancora stabilita. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Ginecologia oncologica Stasera un incontro

CODROIPO

Stasera, alle 20.30, nella sala conferenza della biblioteca è in programma l'incontro di approfondimento (promosso da Comune in collaborazione con Andos, Lilt e Afds di Lonca, Rivolto e Passariano, Admo) sugli avanzamenti e le prospettive della ginecologia oncologica, a cura del ginecologo oncologo Giuseppe Vizzielli di AsuFc.

«Le patologie ginecologiche vengono spesso dia-

gnosticate in ritardo - riferisce l'assessore Paola Bortolotti -. E se sono tumori spesso sono molto estesi. Accanto alla necessità di prevenzione, con i controlli specialistici annuali, è importante sapere che esistono cure, moderne ed efficaci. Il professor Vizzielli, tra gli specialisti più all'avanguardia di questo campo, terrà una conferenza su un argomento sul quale tutte le donne dovrebbero essere informate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Due impianti fotovoltaici a beneficio del Comune Firmate le convenzioni

Timothy Dissegna / MANZANO

Il Comune di Manzano beneficerà di due nuovi impianti fotovoltaici, che verranno realizzati come opere compensative di tre progetti per l'insediamento di impianti privati e autorizzati dalla Regione, di cui uno già operativo e gli altri due in fase di avviamento.

La firma dei due contratti è

stata annunciata lunedì sera in consiglio comunale, inserendo a bilancio 1,2 milioni di euro come compensazione per gli impianti presso l'area ex Midolini (lungo la strada regionale 56) e nella frazione di Casali Birri. La prima convenzione prevede la costruzione di un impianto che avrà una potenza di 500 kWp ed è stata sottoscritta con la società Semesteb srl, im-

gnata con due siti in località Casali Birri, mentre la seconda è stata firmata con la società Parco Solare Friulano 3 srl, che ha appena completato la costruzione dell'area in prossimità della regionale 56. In questo caso l'impianto avrà una potenza di 280 kWp e la sua particolarità sta nel fatto che sarà dotato di un sistema di accumulo con una potenza nominale di 200 kWh.

«Si tratta di due risultati molto significativi per l'amministrazione Furlani - ha affermato l'assessore all'urbanistica Valmore Venturini - anche se devo ammettere che il percorso non è stato facile in quanto dovevamo conciliare sia le direttive della regione che si è posta l'o-

biiettivo di favorire ogni azione volta al potenziamento delle fonti di energia rinnovabile, sia le legittime esigenze del territorio che dovevano necessariamente trovare una compensazione a fronte degli insediamenti autorizzati. La linea di condotta che ci siamo prefissati non è stata quella di richiedere una mera compensazione economica, ma bensì quella di realizzare degli impianti a totale beneficio dell'amministrazione». Dall'opposizione, si è levata la voce critica della capogruppo Angelica Citossi (Ascolto innovazione e lavoro), rilevando che «il sito sulla regionale 56 è stato spacciato come agrivoltaico ma non è così».

IN BREVE

Pasian di Prato
Oggi Fratelli d'Italia presenta i suoi candidati

Entra nel vivo la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. Dalle 16, al Bar Da Covre (via Santa Caterina 36) in un incontro pubblico saranno presentati i candidati di FdI che sostiene, quale candidato sindaco, il primo cittadino Andrea Pozzo. L'evento sarà condotto dal dirigente provinciale Marzio Giau e dalla referente locale Rosaria Santelia. Presente l'assessore regionale veneto Donatella Donazzan, candidata alle elezioni europee.

Pasian di Prato
Accende la stufa e si ustiona le mani

Stava accendendo la stufa con l'alcol nella sua abitazione a Pasian di Prato quando è stato investito da un ritorno di fiamma: l'uomo, classe 1950, ha riportato delle lievi lesioni alle mani. Subito sono scattati i soccorsi con l'arrivo dell'ambulanza. L'uomo ha però rifiutato il trasporto in ospedale. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno subito domato il principio di incendio.

overpost.biz

CERVIGNANO

Aziende pronte ad assumere Si cercano altri 150 dipendenti

Presentato il 15esimo evento organizzato dal Servizio imprese della Regione
Candidature da inviare entro il 12 maggio, colloqui in programma per il 22



Nella foto in alto, da sinistra, Balducci, Fratte, Cucovaz e Fracarossi

RECRUITING DAY A CERVIGNANO

Aziende coinvolte

- ArtCo
- Aussafer
- Banca 360 Fvg
- Friulair
- Friul Montaggi
- Friulpesca
- G.I. Industrial
- Metinvest Trametal
- Site
- Solaris Yachts

Profili ricercati

- Cassieri
- Figure consulenziali
- Escavatoristi
- Autisti con patente C
- Impiantisti
- Giuntisti di rame e fibra
- Saldatori
- Elettricisti
- Figure impiegatizie
- Addetti alle pulizie
- Manutentori meccanici
- Tubisti
- Carpentieri
- Falegnami
- Idraulici
- Operai specializzati
- Tecnici informatici
- Commerciali

Candidature

Entro il 12 maggio
(inviare i curriculum all'indirizzo
https://bit.ly/RAFGV2024_RDCervignano)

Recruiting Day

Il 22 maggio
alla Casa della Musica di Cervignano

Maura Delle Case / CERVIGNANO

Operai specializzati, manutentori, tecnici, commerciali, impiegati, addetti alle pulizie, autisti e ancora elettricisti, escavatoristi e cassieri. Sono solo alcune delle 150 figure professionali ricercate dalle 10 aziende protagoniste del nuovo recruiting day organizzato dal Servizio imprese della Regione in collaborazione con Manpower per il prossimo 22 maggio a Cervignano. Un appuntamento che è stato presentato ieri mattina nella sede della

Regione a Udine dove le aziende hanno esposto le rispettive necessità in termini di fabbisogni occupazionali. Un tema, quello del lavoro, che tiene banco quotidianamente, complicato dalla crescente difficoltà di incrociare domanda e offerta, complice la contrazione demografica e la carenza di determinate figure professionali. «Viviamo una condizione di talent shortage» ha confermato la responsabile Fvg di Manpower, Ileana Cucovaz: «manca più del 75% delle posizioni richieste dalle azien-

IL BILANCIO

Per giugno 20 recruiting
Sono 1.500 i posti offerti

Quello di Cervignano è il 15° recruiting day presentato dal Servizio imprese della Regione da gennaio a oggi. Altri 5 sono in gestazione e saranno annunciati da qui a giugno arrivando, nei primi sei mesi del 2024, a quota 20 appuntamenti. Un lavoro imponente, quello svolto dal Servizio in collaborazione con i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro, che ha offerto 1.500 posti di lavoro.

de». Un tema che investe anche le amministrazioni locali, che pur prive di competenze dirette, vengono quotidianamente chiamate in causa. «Ogni giorno ricevo in ufficio persone che chiedono aiuto per trovare un'occupazione» ha raccontato il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, evidenziando l'importanza di ospitare sul territorio il nuovo recruiting. «Frutto di un'intensa attività per aiutare il sistema produttivo» ha detto dal canto suo il responsabile del Servizio imprese, Gianni Fratte. «Confidiamo nel buon esito del lavoro di squadra che stiamo facendo». E che coinvolge, tra gli altri, i centri per l'impiego della Bassa friulana - hub di cui è responsabile Manuela Fracarossi -, chiamati alla vigilia del recruiting a scremare le candidature incrociandole con le esigenze delle imprese.

Come detto, sono 10 le realtà, non solo produttive, che hanno aderito al recruiting. Aziende manifatturiere, imprese di servizi e commercio, pure una banca. Sono ArtCo servizi, Aussafer, Banca 360 Fvg, Friulair, Friul Montaggi, Friulpesca, G.I. Industrial, Metinvest Trametal, Site e Solaris Yacht.

Le figure professionali ricercate sono 150 in tutto, quantomai eterogenee: le imprese puntano alle competenze, ma cercano anche persone motivate, disposte a mettersi in gioco, a sposare la filosofia e i valori aziendali, partecipando al percorso di crescita che molte delle imprese stanno affrontando.

Le candidature potranno essere presentate inviando il proprio curriculum vitae entro martedì 12 maggio direttamente online all'indirizzo https://bit.ly/RAFGV2024_RDCervignano scegliendo l'azienda d'interesse (anche più di una).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Un altro furto in casa Bottino da 10 mila euro

CERVIGNANO

Furto in abitazione, sabato scorso, a Cervignano. Il fatto è stato segnalato ieri ai carabinieri dalla padrona di casa. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, i malviventi hanno agito tra le 20 e le 23.45. Sono entrati forzando una porta finestra e, dopo aver rovistato nelle stanze, hanno rubato gioielli per un valore di circa 10 mila euro. Quello appena riferito è solo l'ultimo dei casi segna-

lati dai cittadini negli ultimi giorni. Nella stessa giornata di sabato un altro colpo era stato messo a segno in via Corazza. I malviventi avevano rubato denaro contante, 200 euro, e monili in oro per un valore di 4.800 euro. Preso di mira anche il bar Style di viale Venezia nella notte tra domenica e lunedì. Nel locale sono spariti contanti per oltre 12 mila e 500 euro. E sono state portate via anche 64 stecche di sigarette per un danno di circa 3.600 euro.

PALMANOVA

L'arte contemporanea rilegge il sito Unesco

PALMANOVA

Coniugare l'arte contemporanea con il patrimonio Unesco di Palmanova, declinare secoli di storia, dai mosaici di Aquileia alle fortificazioni veneziane e napoleoniche alle originali visioni degli artisti di oggi. E questa la sfida che si propone la città stellata con la mostra "Giulio Candussio. Rappresentazione di una visione", in programma dal 1 giugno al 29 settembre grazie a un progetto del Co-

mune finanziato dalla Regione con 30 mila euro, in aggiunta alle risorse comunali e di altri enti, in primis la Fondazione Friuli.

«Si tratta di un risultato che premia i contenuti culturali di un'operazione che intende puntare un nuovo faro di interesse sul patrimonio storico-artistico Palmanova, per offrire delle prospettive inedite di visita», spiega l'assessore a Cultura, turismo e grandi Eventi Silvia Savi.

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Chiesa di San Martino Una visita guidata

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

«Vieni con Auser a conoscere il Friuli» è l'iniziativa aperta a tutti nell'intento di far conoscere meglio l'arte e la storia dell'ambiente e del territorio friulano, in particolare dei piccoli centri che non sempre sono conosciuti e visitati. Oggi, dalle 16, ci sarà un'interessante visita alla chiesa di San Martino di Tours a Tapogliano (con ritrovo davanti alla chiesa). Accompagnati dal professor Giulio Tavian,

che tra l'altro ha scritto un opuscolo proprio su Tapogliano e le sue peculiarità, i partecipanti all'iniziativa visiteranno la chiesa di San Martino, edificio sacro risalente al sedicesimo secolo che all'interno conserva un patrimonio artistico di grande rilevanza dal punto di vista culturale: vi si trovano infatti degli affreschi di Antonio da Firenze, un altare barocco e altre bellezze che il professor Tavian illustrerà ai partecipanti.

F.A.

CERVIGNANO

Il sindaco ribatte all'Anpi: «Liberazione valore plurale»

CERVIGNANO

Non si placa la polemica sulla "convivenza" delle celebrazioni del 25 aprile e del mercato settimanale a Cervignano. Dopo l'Anpi è il sindaco Andrea Balducci a intervenire per fare chiarezza sulla genesi della decisione. «Quando qualche settimana fa i commercianti ambulanti mi hanno chiesto la possibilità di un mercato straordinario nella giornata del 25 aprile

ho accolto immediatamente e con entusiasmo la richiesta. Pensavo - dichiara il primo cittadino - che la festa della Liberazione potesse inserirsi in modo perfetto in un contesto di colore, incontro e vitalità quale quello del mercato del giovedì. Avevamo comunemente concordato di lasciare libero lo spazio antistante il monumento ai caduti per permettere il corretto svolgimento della commemorazione per il radu-

no dei partecipanti, della banda e per la deposizione della corona di fiori». Una decisione non gradita all'Anpi e in particolare, a quanto riferisce il sindaco, al suo presidente che «mi ha manifestato tutta la sua contrarietà allo svolgimento della celebrazione in concomitanza al mercato. A quel punto, dopo una prima ipotesi di annullamento, a seguito di una serie di telefonate ed incontri fra rappresentanti del commercio fis-

so ed ambulante, presidente della Banda mandamentale, ufficio commercio e Polizia locale, si è deciso concordemente di anticipare di un'ora la manifestazione, ritardando l'inizio del mercato, pensando - afferma ancora Balducci - di aver soddisfatto le esigenze di tutti. Sbagliavo».

Continua il primo cittadino: «Secondo l'Anpi di Cervignano del Friuli, anticipare la commemorazione e posticipare l'inizio del mercato rappresenta uno sfregio al valore insito del 25 aprile. Credo che atteggiamenti di questo tipo non servano e non facciano il bene di nessuno. Cercare di contemperare le varie esigenze, facendo in modo che tutti possano svolgere le rispettive attività, rappresentano una ricchezza per la co-



ANDREA BALDUCCI
SINDACO DI CERVIGNANO
È STATO ELETTO NEL 2022

«La Resistenza non è una ricorrenza da gestire in regime di monopolio»

munità e non un ostacolo. L'Anpi di Cervignano evidentemente sostiene che la Resistenza non sia un valore plurale da condividere - dichiara ancora Balducci -, ma una ricorrenza da gestire in regime di monopolio. E nemmeno commento il maldestro invito rivolto ai commercianti che dovrebbero recarsi tutti a Udine come atto riparatorio al presunto sfregio». Conclude il sindaco: «Siamo tutti d'accordo che il 25 aprile è la festa della Liberazione dal nazifascismo e quindi della Libertà in senso assoluto, ma sembra che solo l'Anpi, che appartiene evidentemente ad una categoria etica superiore, possa decidere "chi può fare cosa" rilasciando unilateralmente patenti di moralità e legittimità».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Media Nazario Sauro da mettere in sicurezza «Il ritorno in classe previsto a settembre»

Illustrato il cronoprogramma delle opere. Protesta dei genitori
Il sindaco: vogliamo che i nostri ragazzi restino in paese

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Si va avanti con l'intervento di puntellamento della scuola media Nazario Sauro di San Giorgio: obiettivo riportare in classe gli alunni a settembre. Una sala piena di genitori, ha assistito ieri sera, a Villa Dora, all'assemblea pubblica, indetta dal sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate, per la presentazione dei lavori alla Nazario Sauro chiusa dal 7 marzo per problemi di adeguamento sismico e statico. Presenti il consigliere regionale Massimiliano Pozzo, il facente funzione dirigente scolastico Gaetano Marino e i consiglieri comunali, grandi assenti l'ufficio scolastico regionale. Ad aprire i la-

vori l'assessore all'istruzione Antonella Xodo che ha ricordato l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo Università Castrense, 800 studenti ai quali aggiungere i 100 del Centro per l'istruzione adulti. A presentare il progetto, l'ingegnere Marco Pellizzari il quale ha spiegato che «la scuola non garantisce i carichi a causa della carenza statica, evidenziata dallo studio di vulnerabilità sismica su alcune travi che sono deteriorate, sulle quali abbiamo previsto un intervento di puntellazione sulle quali abbiamo previsto un intervento di puntellazione che permetterà la fruibilità dell'edificio per due anni. Stiamo perfezionando i computi per indire l'appalto che andremo a realizzare

con l'obiettivo di far rientrare a settembre i ragazzi a scuola».

Standing ovation alla rappresentante delle docenti che ha letto un comunicato nel quale evidenziava «il forte disagio degli insegnanti che lavorano in spazi ridotti, con notizie frammentarie e precarie. Noi chiediamo il ripristino più veloce possibile per una nuova scuola moderna e sostenibile, perché temiamo che ci sia un calo delle iscrizioni». Qualche contestazione da parte dei genitori che hanno chiesto chiarimenti sulle tempistiche. Il sindaco, che ha chiesto un finanziamento alla Regione di 200 mila euro, ha aggiunto: «Vogliamo che i ragazzi restino a San Giorgio, se per settembre i lavori non saranno completa-



Alcuni momenti dell'assemblea che ieri sera si è svolta a San Giorgio sui lavori alla scuola media (FOTO PETRUSSI)

ti, saranno ospitati alla scuola elementare e in municipio». Del Frate, ha raccontato la genesi che ha portato alla chiusura della scuola. «Facendo seguito alla disposizione legislativa sulla vulnerabilità degli edifici scolastici – ha riferito –, il 14 marzo 2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per opere di miglioramento sismico

dell'edificio scolastico, dal quale sono emerse forti criticità relativamente alla tenuta statica e sismica. A seguito di questi risultati due le soluzioni: chiusura del plesso o messa in sicurezza nel tempo più breve possibile». Il 29 aprile 2018 si insedia l'amministrazione di Roberto Mattiussi che il 7 settembre affida l'incarico ad un professionista per redigere un

progetto esecutivo e strutturale per interventi migliorativi ai fini statici e sismici. Il 9 agosto 2022 è stato dato l'incarico per uno studio di fattibilità per realizzare un nuovo edificio: costo circa 7 milioni. A settembre 2023 presentiamo richiesta di contributo alla Regione sulla legge della Concertazione, che non viene accolto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ricorso di Danieli contro la Regione per conoscere le scelte sull'impianto A giorni la decisione del Tar

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia si è riservato la decisione in merito al ricorso presentato dal gruppo Danieli contro la Regione per poter accedere alle liste dei 21.974 firmatari della petizione presentata il 25 luglio 2023 al Consiglio regionale contro l'ipotesi di un impianto di Danieli da realizzare a San Giorgio di Nogarop per Metinvest. Lo ha riferito l'avvocato

Carlo Monai, legale dei Comitati «No acciaieria», promotore della petizione, che ha partecipato all'udienza di ieri. Presenti in aula anche le legali Daniela Iuri e Camilla Torsini, dell'Avvocatura della Regione, e l'avvocato Roberto Paviotti, per Danieli.

«La richiesta di ottenere dalla Regione Friuli Venezia Giulia la documentazione relativa alla petizione avente a oggetto il progetto del Digital Green Steel Project – ha spiegato l'avvocato Paviotti

– è finalizzata alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure adottate». Il legale di Danieli ha precisato come l'obiettivo non sia quello di intraprendere azioni risarcitorie verso i firmatari della petizione, bensì «di ottenere un quadro informativo completo riguardo alla scelta della Regione relative all'insediamento nell'area industriale dell'Aussa Cornò».

Dal canto suo, l'avvocato Monai ha spiegato le ragioni

per le quali si è opposto a tale richiesta. «Ho invitato il collegio a focalizzare l'attenzione non tanto sul contrasto tra il rifiuto di accesso da parte della Regione a motivo di tutelare la privacy dei firmatari e l'interesse della Danieli ad accedere alle liste con il fine dichiarato dal difensore dell'azienda nel ricorso al Tar, di «curare i propri interessi giuridici nella promuovendo causa civile risarcitoria o nel procedimento penale» – così il legale dei Comitati «No acciaieria» –, quanto sulla questione centrale del rispetto del diritto sacrosanto di tutti i cittadini di manifestare liberamente la propria opinione e di svolgere petizioni popolari rivolte al potere politico. È questo – ha concluso Monai – il cuore del problema». La decisione è attesa nei prossimi giorni. —

IN BREVE

Latisana

Furgone finisce nel fosso Poi un tamponamento

Due incidenti stradali, uno dopo l'altro, a Latisana, lunedì sera. Verso le 22, automobilisti di passaggio lungo la 354, hanno notato - all'altezza di Aprilia Marittima - un furgone ribaltato nel fosso. Il conducente era uscito da solo dal mezzo. Poco dopo, un tamponamento, tra auto. Altre due persone, madre e figlia, sono state soccorse. Nessuno, fortunatamente, ha riportato gravi traumi. Al lavoro, in via Lignano Sud, i carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza di strada e mezzi.

Latisana

Festa della Liberazione alzabandiera in piazza

Le celebrazioni per il 25 aprile a Latisana prenderanno il via domani alle 9.15 in piazza Indipendenza con l'alzabandiera accompagnata dalle note dell'inno nazionale eseguito alla tromba dal maestro Francesco Minutello. «Saranno presenti le autorità civili e anche le associazioni combattentistiche» spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini. A seguire, un corteo si dirigerà in duomo per deporre una corona in memoria dei caduti della seconda guerra mondiale.

LIGNANO

Centro civico a Porto Casoni Incontro pubblico sul progetto

LIGNANO

Un gioco di altezze, per garantire una protezione dall'acqua e, allo stesso tempo, ridisegnare l'area prevedendo un luogo centrale di aggregazione, con uno splendido belvedere sulla laguna. Così sarà il nuovo porto Casoni secondo la proposta progettuale redatta dagli architetti Mauro Sarti e Paolo Miotto, dello studio Archipiùdue di Padova, che è stata presentata

lunedì sera durante un incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale di Lignano. Il progetto rappresenta una prima sintesi delle istanze e dei suggerimenti raccolti durante i due mesi di processo partecipato avviato con i portatori d'interesse lo scorso mese di febbraio.

Contempla infatti «una serie di esigenze emerse durante gli incontri e le audizioni con i portatori di interesse – spiega l'as-

sessore ai Lavori pubblici, Marco Donà – a cominciare dalla messa in sicurezza idraulica, attuata attraverso la creazione di una serie di quote, valutate sul dato storico delle mareggiate eccezionali».

«Nel cuore della darsena – prosegue Donà, che in assenza di ostacoli stima di poter avviare il cantiere nel 2025 – ci sarà un vero e proprio «Centro civico del mare», una struttura da oltre 800 metri quadrati a di-



La presentazione della proposta progettuale per Porto Casoni

sposizione delle associazioni che già utilizzano porto Casoni, dei diportisti e dei cittadini, con sale polivalenti, depositi, spazi comuni, spogliatoi e ser-

vizi igienici. All'esterno uno spazio ombreggiato e una struttura da adibire a pubblico esercizio». E ancora, videosorveglianza, Più illuminazione,

una nuova passeggiata attorno ai due casoni esistenti, parcheggi dedicati che passeranno da 188 a 232, un'area di sosta per le auto con carrelli, una rotonda di accesso e una nuova impostazione della viabilità, per favorire le manovre di entrata e uscita anche dei mezzi pesanti.

«Abbiamo visto una proposta progettuale che mette in sicurezza l'area dalle conseguenze dell'acqua alta – commenta il sindaco Laura Giorgi – mantiene e valorizza la bellezza di uno dei luoghi più amati della città, riqualificato e riorganizzato, dando voce alle associazioni sportive che già lo utilizzano e ai frequentatori di porto Casoni che diventerà una terrazza sulla laguna». —

S.D.S.

Ha lasciato questa terra



EMILIO BULFON
VITICOLTORE

Lo annunciano Noemi, Alberta, Lorenzo e Luisa.
Grazie a quanti hanno apprezzato il suo amato lavoro e la sua opera in vita.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 14.30 nella Pieve di Valeriano.
Il Santo Rosario verrà recitato giovedì alle ore 18.00 nella Pieve.

Valeriano, 24 aprile 2024

Paglietti, Spilimbergo

É mancato ai suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro



ARCANGELO DRIUSSI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 27 aprile, alle ore 10.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Artegna, 24 aprile 2024

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancata la nostra amatissima mamma e nonna



ARGIA MICONI VED. DURI'
di 94 anni

Con grande dolore Claudio, Alessandra, Francesco e Paola.
I funerali si svolgeranno venerdì 26 aprile alle ore 15:30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 24 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O: F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Gli addii sono solo per chi ama con gli occhi.
Perchè per chi ama con il cuore e con l'anima non esiste la separazione.



IVANO PASSONE
di 66 anni

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 24 aprile, alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà cremazione.

San Giovanni al Natisone, 24 aprile

2024

O.F. Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano
- Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Laura e Villi Rutter
- ASD Santamaria Calcio

Ci ha lasciati



ALDO ZILIO
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella medesima chiesa.

Corno di Rosazzo, 24 aprile 2024

O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Manzano
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Ditta Fedele Pietro di Marco e Paolo

Ci ha lasciati



**ANNA MARIA SABBADINI
ved. PEZZETTA**
Di 85 anni

Lo annunciano i figli Andrea, Lucia-na e Gianni con le rispettive famiglie, gli amati nipoti, il fratello e la cognata.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa di Paderno, partendo dall'abitazione della cara estinta.

Udine, 24 aprile 2024

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109
0432471227
Messaggi di cordoglio: www.
onoranzefunebriardens.com

Serenamente il giorno 18 aprile 2024



GIORGIO TIRALONGO

ci ha lasciati, ne danno il triste annuncio, la moglie Lyuba e la figlia Carolina. La cremazione ha avuto luogo a Mosca.

Mosca, 24 aprile 2024

Dopo una vita di lavoro e sacrifici, si è spento con dignità e coraggio



GIUSEPPE TOMADA
di 72 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie Laura, i figli Selena, Valentino e Stefano, la nipotina Margherita, il fratello Marco, la sorella Laura e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 26 aprile, alle ore 16, nella Chiesa di Porzus, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porzus di Attimis, 24 aprile 2024

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati



**PAOLA ZORZI
IN ZANINI**
di anni 61

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 24 Aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano i partecipanti.

Basaldella di Campoformido, 24 aprile

2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

È mancato



BRUNO ZUCCHERI
di 87 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i generi e le nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 24 aprile alle ore 16 in Chiesa ad Aiello del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Sartori ove potremo salutare il caro Bruno dalle ore 8.30.

Romans d'Isonzo - Aiello del Friuli, 24

aprile 2024

Casa Funeraria Sartori via N. Sauro, 17 - Romans d'Isonzo
- tel 0481/90023 - www.
onoranzefunebrisartori.it

LE LETTERE

Ricerca la pace
Guerra Nato-Russia:
una folle eventualità

Egregio direttore,
dopo oltre due anni dall'inizio della "Operazione speciale" della Russia nei territori russofoni dell'Ucraina, i venti di guerra sembrano spirare sempre più forti nei Paesi dell'Europa dell'Est e anche in quelli del Mediterraneo che fanno parte della Nato. Tra questi primeggia la Polonia e la Francia. Le parole che più si rincorrono sono quelle di guerra, invasione, fornitura di armi e sussidi all'Ucraina, aumento degli arsenali bellici e incremento dei fondi di bilancio destinati ai Ministeri della Difesa degli Stati occidentali.

Sembra quasi che ci sia la voglia di un confronto armato tra la Nato e la Russia in proporzione agli insuccessi subiti dell'esercito del presidente Volodymyr Zelensky. Nel recente vertice del Consiglio Europeo, presente anche il Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni, la parola d'ordine è stata: «La Russia non deve vincere la guerra contro l'Ucraina», senza però indicare né come, né con quali forze.

Questa posizione è stata recentemente confermata dal Segretario Generale della Nato Stoltenberg, che ha sostenuto, tra l'altro, che agli Ucraini non manca il coraggio, ma stanno terminando le munizioni. Hanno perciò bisogno di "denaro fresco" e di aiuti militari per poter vincere la guerra. Infine ha sostenuto che l'Ucraina sarà membro della Nato: il problema non è il "se", ma il "quando". E, a proposito del denaro fresco, il Consiglio Europeo starebbe per varare un piano decennale di aiuti a Kiev pari a 100-130 miliardi per cui la quota che impegnerbbe anche le finanze italiane sarebbe molto più dei 350 milioni finora erogati: tuttavia sono diversi i Paesi europei che dimostrano contrarietà all'operazione finanziaria, tra cui il Belgio. Se si eccettua la voce del Papa, che periodicamente esorta i contendenti ad iniziare trattative per por fine al conflitto, non vengono pronunciate - neppure per ipotesi - parole quali tregua, armistizio, trattative e, men che meno, pace. La vittoria per Zelensky e probabilmente per alcuni Paesi della Nato consisterebbe nell'obbligare la Russia ad abbandonare tutti i territori ucraini da lei occupati fin dal 2014, che, a parole, starebbe già preparando una controffensiva per il prossimo mese di maggio. Ma, al di là delle dichiarazioni di principio, qual è la reale situazione sul campo? L'Ucraina sta collezionando, giorno dopo giorno, degli arretramenti del fronte sotto l'incalzare dell'esercito russo, mentre alcuni suoi generali, sotto la garanzia dell'anonimato, confermano che la situazione è più grave di come i media la presentano, perché, se i russi decidessero di sfondare le linee di difesa ucraine, potrebbero farlo con estrema facilità e con la

certezza del successo. Le munizioni per l'Ucraina stanno finendo, ma soprattutto mancano gli uomini perché, nonostante la legge marziale imponga ai giovani di leva di arruolarsi, molti di loro preferiscono rifugiarsi o rimanere all'estero dove erano riparati già all'inizio della guerra. Una pagina tragica è inoltre costituita dai bombardamenti quotidiani sulle città ucraine con distruzione di edifici civili e morti tra la popolazione civile. Perciò la controffensiva di primavera è senza fondamento a meno che forze armate di alcuni Paesi della Nato dovessero affiancarsi a quelle ucraine, come aveva ipotizzato (e poi smentito) il Presidente francese Macron: tuttavia il rischio di un allargamento del conflitto con la Russia sarebbe grave per cui, ad iniziare dall'Italia, per bocca del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Ministro degli Esteri Antonio Tajani, si è voluto precisare che con c'è nessuna guerra in atto con la Russia, né ci sarà. Chi, come me, da bambino, ha vissuto gli orrori della Seconda Guerra Mondiale (allarmi aerei diurni e notturni, bombardamenti, occupazione di truppe straniere e nemiche, cibo razionato con la tessera annonaria, fame, pane immangiabile, carenza di abiti, interruzione delle attività scolastiche, mercato nero...), considera folle l'eventualità di una guerra della Nato con la Russia, che potrebbe pure diventare atomica, per cui, di fronte alla distruzione generalizzata, sarebbe irrilevante chiedersi chi sia dalla parte della ragione o del torto. Si aggiunga inoltre che la Russia può contare su uomini e mezzi che sono in quantità tale da soverchiare non solo quelli dell'Ucraina, ma anche di altre eventuali potenze. Secondo il principio di realtà, l'unica via d'uscita sarebbe quindi quella della trattativa: debbono convincersi a seguirlo, in primis, gli Stati Uniti, che si sono avvalsi di questa guerra per i loro fini di potenza mondiale, il Consiglio Europeo, che pare non avere una propria politica autonoma, la Nato e lo stesso Zelensky, cui spetterebbe il compito di convincere il suo popolo della necessità di uscire dal conflitto, trovando pure il modo di "salvaguardarsi la faccia". Alla complessa trattativa dovrebbero partecipare, in funzione di mediatori e di garanti, le grandi potenze che siedono nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, unitamente ai protagonisti del conflitto. Dovrebbero, tra l'altro, cercare di definire i confini nel rispetto delle minoranze etniche - linguistiche ora accorpate nell'Ucraina. E l'Italia? Dovrebbe dare alla trattativa il massimo sostegno, se intende essere coerente con l'art. 11 della Costituzione, che prescrive il ripudio alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; inoltre non dovrebbe dimenticare che entro i suoi confini c'è lo Stato Vaticano, autentico promotore della pace.

Odorico Serena. Perteole

Messaggero Veneto

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito

www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it

oppure chiama il numero verde



Attivo tutti i giorni, compresi i festivi,
dalle 10,00 alle 20,30

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Aziende e integrazione salariale, i chiarimenti dell'Inps

Le aziende che rientrano nel campo di applicazione del Fondo di integrazione salariale (Fis), nei momenti di crisi aziendale, al fine di salvaguardare l'occupabilità delle proprie risorse umane, possono ricorrere all'integrazione salariale per le causali sia ordinarie che straordinarie. Per le causali straordinarie la competenza all'autorizzazione dell'assegno di integrazione salariale, per una più efficiente attività gestionale, è affidata all'Inps che

interviene per tutte le aziende con requisito dimensionale fino a 15 dipendenti che risultino censite presso le sedi dell'Istituto con il codice OJ.

Per le medesime aziende che presentano nell'ultimo semestre una forza lavoro mediamente superiore ai 15 dipendenti, per le causali straordinarie, la competenza resta affidata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Per una di queste, quella della "Riorganizzazione aziendale", l'Istituto si è espresso con un recente chia-

ramento, evidenziando una serie di attività coerenti con la causale medesima.

La necessità di dovere apportare modifiche strutturali, commerciali e produttive per creare le condizioni di una migliore efficienza operativa sul mercato del lavoro, anche in funzione di una diversa offerta qualitativa, può giustificare l'intervento di integrazione salariale per "riorganizzazione" per il periodo massimo previsto di 26 settimane. Il chiarimento dell'Istituto integra questa

causale con quegli interventi di ristrutturazione dei locali per riammodernare e/o ampliare la struttura aziendale. Interventi finalizzati a offrire un servizio più funzionale e variegato al fine di rispondere meglio ai bisogni della propria clientela, in particolare nel settore turistico.

A titolo esemplificativo l'Inps cita l'ampliamento della superficie dei locali quali camere e bagni, la creazione di sale ed aree comuni, il rinnovo dell'arredamento, il ri-

facimento della facciata e dei relativi infissi, l'eliminazione di barriere architettoniche come la realizzazione di ascensori per rendere la struttura più accessibile alle persone con disabilità.

Questi interventi che richiedono investimenti importanti vanno inquadrati come strategie di mercato necessarie per accrescere la competitività aziendale ed eliminare le inefficienze.

L'Istituto chiarisce anche che per la loro realizzazione non è necessario che ci sia

coincidenza tra il datore di lavoro e chi effettua gli investimenti purché questi siano funzionali al piano di riorganizzazione e, le sospensioni dell'attività, siano ricollegabili al piano medesimo. L'intervento di riorganizzazione deve essere finalizzato, ovviamente, ad un consistente recupero occupazionale anche in termini di riqualificazione professionale attraverso percorsi di formazione, per elevare e valorizzare il livello tecnico delle proprie maestranze. —

LE LETTERE

Uomini della Carnia
Addio a Vanni
ultimo figlio di "Nitro"

Egredo direttore, purtroppo ci ha lasciato anche l'ultimo figlio del comandante "Nitro", Vitale Azoto di Enemonzo. Dopo la prematura scomparsa delle sorelle, pure Vanni di Villa Santina, improvvisamente, come riferito dal Messaggero Veneto, ha dovuto abbandonare la vita terrena. Un subbuglio di emozioni mi coglie al pensiero di una storia familiare profondamente legata a quella della Carnia intera, e Vanni di storia ne aveva da raccontare. Nipote di nonna Oliva di Rigoloto, "portatrice carnica" e cavaliere di Vittorio Veneto, era soprattutto il figlio di "Nitro", papà Vitale (per tutti Vidaal), il quale fu rispettato e tutt'ora ricordato, nel tempo, dipendente comunale di Enemonzo, ma soprattutto, prima come sottufficiale reduce alpino della Julia nella campagna di Russia, laddove ci andò in prima chiamata (classe 1922) giovanissimo come tanti e ritornò, come pochi, nonché poi ribelle e partigiano della prima ora, dal nome di battaglia che rammentava la sua capacità di maneggiare e usare l'esplosivo (Nitro). Fu vicecomandante del battaglione Friuli della Brigata Garibaldi-Carnia, sotto la guida del temuto e leggendario sloveno "Mirko". In tale qualità, Vitale fu coraggioso protagonista della battaglia di Verzegnis, a settembre, e poi in particolare di quella di Pani, che, dopo l'occupazione di Raveo (17 novembre 1944), costrinse i cosacchi, seppur in preponderanti forze, a ritirarsi e consentire lo sganciamento del reparto verso la Val Tramontina. Dal primo febbraio 1945, Nitro assunse direttamente il comando del battaglione, dopo il forzato allontanamento di Mirko. Al suo fianco, nella carica di commissario politico e poi comandante di Brigata, il futuro consigliere provinciale e regionale del Pci, Tranquillo De Caneva ("Ape"). Vitale, genuino montanaro e valente sportivo, era molto frugale e misurato con le parole, eppure quando ri-

suonavano erano secche e taglienti, al pari del guizzo dei suoi occhi, come durante la lotta partigiana. Oltre quarant'anni fa, saputo di un ragazzino, colui che ora scrive, suo paesano, che già intendeva aderire ai principi e valori del socialismo, poco dopo l'esame di terza media, Azoto recapitò al medesimo un plico contenente un libretto, con un ordine perentorio in sella alla sua memorabile bicicletta: "par plasei fantat, Lei ben e impara chesta roba chi, alé il nestri Vanzeli" (il nostro Vangelo). Il giovinetto di allora aprì la busta pensando ingenuamente contenesse il Sando di Salgari, oppure, ante litteram, le avventure di Harry Potter, invece era il Manifesto di Karl Marx. Anche Vanni, il figlio, ebbe la sua storia, viaggiò molto per lavoro e collaborò sempre entusiasta alla ricostruzione delle vicende del padre. Descritto solo come un amicone e buontempone che pure era, non si rende merito completamente alla persona, la quale invece aveva profonda cultura e conoscenza storica. In quella casa di Villa Santina, egli aveva riportato sulla facciata, come un murale, la scritta indelebile: "Rivoluzionerò il mondo".

Vai avanti dunque Vanni, che in Paradiso (o in Purgatorio) di rivoluzionari ne hanno sicuramente ancora bisogno, perché invece temo che di Santi, o presunti tali, ne abbiano già abbastanza. Do svidaniya, tovarisch.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

Ucraina e Israele
Federazione di popoli
per arrivare alla pace

Egredo direttore, una riflessione nel trecentenario dalla nascita, 22 aprile, del filosofo della pace Imanuel Kant. Per aiutare con "diritto" la pace in Ucraina e in Medio Oriente, l'ordinamento giuridico migliore per garantire solide forme di convivenza tra popoli confinati in conflitto grave tra loro, è la Federazione di due sovranità indipendenti: potenziali

LE FOTO DEI LETTORI



Foto di gruppo dei coetanei del 1930 di Villaorba di Basiliano

La nostra lettrice Marisa Centis ha inviato una foto d'epoca. Sono ritratti i coetanei della classe 1930 di Villaorba di Basiliano: in piedi, da sinistra, Benito Centis, Giovanni Furlani, Mario Romano e Angelo Frasciscutti; sotto, Romano Zaia, Terzo Novello, con la fisarmonica Giovanni Toniutti e Giovanni Rossit.

Le nozze
di Giuliana
e Roberto
a Vendoglio

Quel 20 aprile 1974 era stato un giorno felice: nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, a Vendoglio di Treppo Grande, si sposarono Giuliana Geretto, originaria del paese di Vendoglio, e Roberto Degano, di Villacaccia di Lestizza. Proprio Giuliana Geretto, che ci ha inviato la fotografia, scrive: «Abbiamo trascorso quasi 50 anni insieme a Villacaccia. Purtroppo Roberto è venuto a mancare pochi mesi fa. Venuto a mancare fisicamente. Emotivamente è sempre con noi e con quelli che gli hanno voluto bene. Fedele lettore del Messaggero Veneto, fino all'ultimo giorno in vita ha voluto sfogliare il suo quotidiano preferito».



Stati nazionali futuri, purché con il beneplacito della Comunità internazionale. È la Comunità internazionale che può sollecitare l'istituzione transitoria di una Federazione dei popoli oggi in conflitto, per arginare il grave allargamento della crisi e imporre il contenimento. Per l'ordinamento giuridico della Repubblica Ucraina e di Israele, le adozioni di Statuti speciali per i territori oggi contesi non sono più sufficienti a fermare la crisi civile e militare in atto: oggi si deve trovare la volontà condivisa per proporre la formula di "due popoli e due stati" e una capitale, nei modi della "Federazione".

- 1) Repubblica federale di Ucraina e Nuova Crimea [incluso Donbass] con Capitale Kyiv.
- 2) Repubblica federale di Israele e Nuova Palestina (Capitale Gerusalemme).

Michelangelo Castellarin
Udine

LE IDEE

LE INEFFICIENZE DEL PUBBLICO E LE RICADUTE SULLE IMPRESE

DANIELE DAMELE*

È da tempo che sostengo la necessità di rimettere al centro il lavoro e i lavoratori, ovvero l'indispensabilità di favorire una fase rinascimentale della vita italiana ponendo l'accento sull'Umanesimo, l'Uomo come cardine e valore imprescindibile della società moderna che ha l'ambizione di guardare al futuro. Il tutto permeato da una cultura manageriale efficace sotto tutti i punti di vista, dal necessario profitto economico all'operoso benessere generalizzato.

Ma quale 1 maggio festeggeranno i lavoratori, con quale prospettiva?

I dati relativi al 2023 elaborati da Ires ci dicono che in Friuli Venezia Giulia, escludendo i lavoratori domestici e gli operai agricoli, il numero delle assunzioni rispetto al 2022 è diminuito del 2,6% con una contrazione effettiva di 4.200 unità. I dati più significativi sono quelli dei territori di Pordenone e Udine dove molte attività manifatturiere hanno patito le difficoltà sui mercati esteri, tedesco in primis. Un altro dato significativo che deve far riflettere è quello delle dimissioni volontarie, l'addio al lavoro per scelta personale, trend in costante crescita da circa dieci anni.

Tra il 2021 e il 2030 la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) del Friuli Venezia Giulia è destinata a scendere di oltre 35mila unità (-4,8 per cento). Il risultato è stato elaborato dall'Ufficio studi della Cgia che si è avvalso delle previsioni demografiche redatte dall'Istat e dall'Eurostat.

Se a questa dinamica demografica aggiungiamo gli effetti della transizione energetica e dell'intelligenza artificiale, tutto ciò avrà delle ricadute anche per le nostre imprese. I giovani lavoratori da inserire nelle imprese industriali ci sono, ma vanno formati e retribuiti adeguatamente per inserirli nei processi produttivi.

Chi spera in una inversione del trend demografico rischia di rimanere deluso. Purtroppo, non ci sono misure in grado di cambiare segno a questo fenomeno in tempi brevi. Il ricorso agli stranieri potrà risolvere la situazione? Le ripercussioni sono abbastanza prevedibili e non serve nemmeno citare il caso Monfalcone. Accanto alla formazione specialistica e tecnica è stata quantomeno previsto un necessario percorso d'integrazione basato su conoscenza e rispetto delle nostre regole?

Il Friuli Venezia Giulia è una società con meno giovani e più anziani, fatto che pesa ine-

vitabilmente sulle spese previdenziale, sanitaria e assistenziale. Non possiamo negare, poi, che questo scenario preoccupante tenderà ad allargare ulteriormente la forbice tra il Nord e il Sud del nostro Paese giacché negli ultimi decenni le disparità tra il Nord e il Sud Italia sono aumentate. Sebbene l'Italia abbia beneficiato tra il 2000 e il 2020 di ben 125 miliardi di euro di fondi Ue per la coesione territoriale e una buona parte di questi soldi sia stata erogata proprio alle regioni del Mezzogiorno, le distanze sono, infatti, cresciute.

Rispetto alla gran parte dei principali Paesi

dell'Ue, l'Italia presenta delle criticità storiche che, purtroppo, non riusciamo a rimuovere: lentezza burocratica della Pubblica amministrazione e bassa qualità dei progetti che non sono in grado di generare ricadute significativamente importanti per l'economia e la qualità della vita dei territori interessati da queste operazioni.

Ciò senza scordare i tempi biblici di realizzazione dei detti progetti confermati dalla Banca d'Italia che rileva che a fronte di una spesa mediana di 300 mila euro, nel nostro Paese il tempo medio per la realizzazione di un'opera è di 4 anni e 10 mesi. La fase di progettazione dura poco più di 2 anni (pari al 40 per cento della durata complessiva), l'affidamento dei lavori dura 6 mesi e sono necessari oltre 2 anni per l'esecuzione e il collaudo. Per un investimento di cinque milioni di euro, invece, il tempo di realizzazione è di ben 11 anni. Il nuovo codice degli appalti e le riforme che stanno interessando la Pubblica amministrazione dovranno ridurre in misura significativa queste tempistiche.

Secondo uno studio dell'Ocse, l'inefficienza della P.a. ha delle ricadute negative sul livello di produttività delle imprese private industriali. Dai calcoli dell'Organizzazione ottenuti attraverso l'incrocio della banca dati Orbis del Bureau van Dijk e dei dati di Open Civitas emerge che la produttività media del lavoro delle imprese è più elevata nelle zone (Nord Italia) dove l'Amministrazione pubblica è più efficiente. Diversamente, dove la giustizia funziona peggio, la sanità è "malconcia" e le infrastrutture sono insufficienti (prevalentemente nel Sud Italia), anche le imprese private di quelle regioni perdono competitività in forma significativa.

*PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG



Secondo l'Ocse le inefficienze della pubblica amministrazione hanno ricadute negative sulle imprese private

Cogliendo lo spunto dalle lettere pubblicate dal Messaggero Veneto, vorrei esporre un punto di vista riguardo i temi della gestione del traffico nella città di Udine.

Dal punto di vista demografico Udine, oltre ad essere una città non densa, presenta un trend di calo demografico e di incremento dell'età media; un riverbero di questa situazione è l'età media delle patenti (ovvero delle persone con patente), oggi pari a circa 57 anni.

Perché questo indicatore è significativo? Perché la patente è indicatore dello stato di salute (almeno per i parametri psicofisici necessari all'ottenimento e al mantenimento della stessa patente), del livello economico (propensione alla mobilità, presenza di attrattori), ma anche della necessità di spostamento motorizzato per accedere ai servizi (pubblici e privati) e al welfare (socio-sanitario), di aspetti culturali/di genere: una età elevata rappresenta un mantenimento di queste caratteristiche nella popolazione compresa la componente anziana.

Ovviamente è un indicatore, tra i tanti, ma coinvolge un insieme di aspetti che oggi a Udine sono interessati da fasi di programmazione

LA SFIDA DEGLI ANZIANI PER LA MOBILITÀ A UDINE

PAOLO ZARAMELLA

ne/progettazione: ad esempio il piano per il Distretto del commercio, un aspetto dell'attrattività, ed il Piano del traffico, un aspetto della gestione. Entrando nel dettaglio (dati MIT- dicembre 23), in città circa l'85% della popolazione over 18 possiede la patente e circa il 25% sono intestate ad over settantenni, ciò produce effetti nell'uso delle strade e nella organizzazione del traffico; circa l'80% dei maschi over 70 ha la patente, per le donne la percentuale è circa del 62% e questo si riverbera, ad esempio, nelle dinamiche familiari di cura e di accesso ai servizi.

Per effetto della longevità e, per numerosità degli anziani, nelle famiglie dove sono presenti figli, spesso sono presenti tre generazioni (nonni, figli, nipoti) se non quat-

tro: tipicamente i nipoti non sono autonomi per mobilità, ma se non lo sono due generazioni le dinamiche famigliari diventano più complesse e più fragili, richiedendo un onere di accompagnamento che spesso si somma al lavoro e ad altre incombenze personali.

In una società longeva, l'autonomia e l'autosufficienza nella mobilità (privata ma anche pubblica) sono un bene da conservare e coltivare perché contengono valore economico (di supporto ed integrazione ai servizi), inclusivo (rapporto generazionale) e culturale (presenza nelle dinamiche sociali).

Condividendo appieno l'obiettivo della riduzione del traffico, conseguenza della mobilità, e del miglioramento dell'efficacia del Trasporto Pubblico, non possiamo di-



Auto in centro storico a Udine

menticare che l'attuale conformazione urbana-territoriale è andata definendosi in presenza di una alta disponibilità di mobilità a basso costo (automobili con carburanti a costi definiti) grazie alla esternalizzazione dei costi ambientali (prima non calcolati) con parametri urbanistici basati sul rapporto parcheggio/attività.

Oggi, la consapevolezza che non è possibile proseguire nello stesso modo, presente nella parte senior della società, e l'"ansia climatica" che si sta diffondendo nella componente junior, portano al centro la necessità di cambiare il modello, partendo dall'energia green (elettrico/idrogeno) unita al desiderio di migliore qualità degli spazi (riappropriazione delle aree da parte delle persone) e di miglioramento delle relazioni interpersonali (patto intergenerazionale).

Per farlo realmente, dobbiamo riconoscere i punti strategici del cambiamento attraverso il percorso compiuto, ingaggiare tutti i protagonisti ed essere consapevoli che le soluzioni non sono dietro l'angolo ma alla fine di una strada non facile: è la sfida della società longeva che deve conciliare il già fatto, e chi lo ha fatto, con il da farsi, e chi lo dovrà fare. —

CULTURA & SOCIETÀ

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE

Longobardi in Friuli Cinque giornate di appuntamenti con settanta esperti

Da oggi l'evento "Grimoaldo. Dal Ducato friulano al Regno"
Gli incontri a Cividale e a Villa Claricini Dornpacher

LUCIA AVIANI

Oltre settanta luminari provenienti da tutto il mondo, i massimi esperti sull'età longobarda, scandaglieranno – da oggi a domenica, fra Cividale e villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco – l'epoca del sovrano Grimoaldo, figura focale della storia medievale nel suo ruolo di unificatore delle terre occupate dai Longobardi nella penisola italiana, da nord a sud.

Promosso dalla Fondazione de Claricini Dornpacher, in sinergia con una fitta rete di prestigiose realtà, e curato dal Centro Studi Longobardi di Brescia, il convegno ("Grimoaldo. Dal Ducato friulano al Regno") si aprirà stamattina, alle 9.30, nella chiesa cividalese di San Francesco: al preludio musicale "Regnum Langobardorum", che prevede l'esecuzione di brani di Ramin Djawadi e Trevor Morris in un'elaborazione di Valter



IL TEMPIETTO LONGOBARDO
A CIVIDALE, PATRIMONIO DELL'UNESCO
IN UNA FOTO DI LUCA LAUREATI

Gabriele Archetti:
(Centro studi)
«Si tratta di uno dei
personaggi più
significativi della
storia medievale»

Sivilotti (ad eseguire la partitura sarà l'Ensemble de Claricini, dell'Accademia Antonio Ricci), seguirà lo spazio dei saluti istituzionali, che saranno introdotti e coordinati da Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo.

I lavori entreranno poi nel vivo con i primi contributi, affidati a Gabriele Archetti, presidente del Centro Studi Longobardi – a lui il compito di tracciare le coordinate del congresso –, Andrea Tilatti, presidente della Deputazione di storia patria per il Friuli ("I longobardi a centocinquanta anni dalla nascita di Pier Silverio Leicht), Claudio Azzara ("Grimoaldo duca e re") e Bruno Figliuolo ("I longobardi del Friuli nella storiografia italiana del Novecento"); nella sessione pomeridiana, che avrà inizio alle 15, si analizzeranno – per citare solo alcune tematiche – la fase "Da Grimoaldo a Grimoaldo IV", le fonti documentarie, l'immagine del duca e del re nella tradizione narrativa,



La Capsella per reliquie, in una foto archivio del Museo Cristiano e Tesoro del Duomo di Cividale

la ritualità funeraria. Previsti pure focus su armi e tecnologia e sulle produzioni ceramiche. Nelle giornate successive le attività di studio si svolgeranno invece nella seicentesca villa de Claricini Dornpacher, sede dell'omonima Fondazione, analizzando numerosi altri elementi e peculiarità della fase centrale del VII secolo, il periodo – decisivo per la formazione del primo medioevo – in cui visse il potente duca e poi re Grimoaldo.

«Si tratta di uno dei personaggi più significativi della

storia medievale: ce ne riferisce ampiamente Paolo Diacono, nella sua *Historia Langobardorum*», spiega il presidente del Centro Studi Longobardi, Archetti. «Abile nel governare territori anche molto diversi con l'appoggio di uomini a lui fedeli, provenienti dal Mezzogiorno, Grimoaldo – aggiunge – fu attivo sullo scacchiere internazionale ma anche in campo religioso». Di fede ariana, il re mostrò piena tolleranza nei confronti dei cattolici, grazie all'influsso esercitato dalla seconda moglie. Il con-

vegno presenterà i principali orientamenti storiografici, il contesto generale, la biografia e l'operato del re, le strutture socioeconomiche da lui create e il lascito culturale: e sono proprio la multidisciplinarietà e l'ampio arco temporale preso in esame a rappresentare il tratto distintivo e il punto di forza di questo simposio di altissimo spessore, che sancirà ufficialmente l'avvio, a Cividale, dell'Anno dei Longobardi, ciclo di iniziative tematiche destinate a costellare i prossimi mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Far East Film Festival al via con i campioni d'incassi "Yolo" e "Citizen of a Kind"

Conto alla rovescia per il Far East Film Festival 26 e Udine sta per trasformarsi, ancora una volta, nel maggior epicentro asiatico d'Europa. Oggi, mercoledì 24, alle 19.30, il sipario del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" si aprirà ufficialmente sulla Opening Night 2024: due grandi titoli in programma, il super campione d'incassi cinese *Yolo* e l'irresistibile action comedy sudcoreana *Citizen of a Kind*, e un'altrettanto grande "prefazione" alle 17, cioè il restauro del cult movie poliziesco sudcoreano *Nowhere to Hide*. Fino a giovedì 2 maggio, il Feff 26 presenterà 79

film selezionati in 12 paesi (12 anteprime mondiali, 22 anteprime internazionali, 23 anteprime europee e 19 anteprime italiane). Nove giorni di full immersion dentro l'anima popolare dell'Estremo Oriente, 9 giorni di cinema e, in parallelo, 9 giorni di Far East Film Events, un centinaio di appuntamenti disseminati nel centro della città. Il Gelso d'Oro alla Carriera verrà consegnato il 29 aprile allo storico produttore Chiu Fu-sheng e il 2 maggio a una leggenda come Zhang Yimou, protagonista anche di una masterclass aperta a tutti, e il programma spazierà attraverso i gene-

GIORGIO PLACEREANI

“Citizen of a Kind” della regista coreana Park

Young-ju è ispirato a una storia vera del 2016. Deok-hee, una donna qualunque di aspetto ordinario, è stata vittima di “voice phishing” (truffa al telefono spacciandosi per la sua banca) e ora è rovinata. La voce era del giovane Jae-min, costretto a farlo da un'organizzazione criminale che lo tiene prigioniero a Qingdan (Cina) con altri coreani, picchiati e minacciati. Come atto di ribellione, lui



Una scena del film *Citizen of a Kind* della regista coreana Park Young-ju

riesce a far pervenire alcuni messaggi alla disperata Deok-hee. Siccome la polizia non la prende sul serio, la donna va di persona a Qingdan alla ricerca del covo della gang, insieme a tre amiche che forniscono il lato comico in una gustosa recitazione a

quattro. Il film elabora con successo una doppia linea narrativa: una storia thriller su Jae-min (in pratica diventato un infiltrato nel covo) ed una di indagine poliziesca con tocchi di commedia su Deok-hee. Da notare lo sguardo ironico sulla polizia, così

impacciata in contrapposizione all'organizzazione e alla gelida crudeltà del boss coreano della banda. L'interpretazione umanissima di Ra Mi-ran (Deok-hee), come vittima attiva e non piagnona, contribuisce a rendere il film appassionante. —

IL FESTIVAL

Le date al centro di èStoria dal Big Bang alla striscia di Gaza

Dal 23 al 26 maggio a Gorizia Rampini, Travaglio, Flores e molti stranieri
Tra i temi la scoperta dell'America, la Rivoluzione Francese e Marco Polo

ALEX PESSOTTO

Marco Travaglio, Sergio Romano e Federico Rampini è il vincitore del premio èStoria: lo riceverà al teatro Verdi, alle 12, nell'ultima giornata della kermesse quando affronterà con Andrea Zannini il tema "La speranza africana", titolo del suo libro uscito lo scorso settembre (Mondadori, pagg. 348, euro 20). Non è questo l'unico evento che lo avrà per protagonista: sempre domenica 28 maggio al Verdi, alle 17.30, parlerà di "7 ottobre 2023" accanto a Benny Morris e Marco Travaglio, tutti coordinati da Antonio Di Bartolomeo: "Date" è il tema e il titolo di èStoria 2024, e la data, in questo caso, è quella dell'inizio del conflitto armato Israele-Hamas.

Anche per il festival si tratta di una data importante: nel 2024 cade la sua edizio-



Marco Travaglio e Antonella Viola nel cartellone di èStoria 2024 dal 23 al 26 maggio (FOTO FRASSINETI, TONIOLLO/AGF)

ne numero venti. E tanti, come sempre, saranno i suoi ospiti: Alessandro Vanoli, Gianni Oliva, Federico Fubini, Mimmo Franzinelli, Antonella Viola, Marcello Flores, Marco Cimmino, Mario Calabresi, Raoul Pupo, Tomaso Montanari, Nicola Gratteri, Valeria Palumbo, Toni Ca-

puozzo, Giuseppe Parlato, Piero Dorflès, Angelo Floramo, Franco Cardini.

Nell'insieme, si andrà dal Big Bang e dall'era dei dinosauri ai giorni nostri. Da giovedì 23 a domenica 26 maggio a èStoria si parlerà dell'evoluzione dell'uomo, dell'anno Mille, del 1492, quando



Colombo scoprì l'America, e del 1789, quando scoppiò la Rivoluzione Francese. E, ancora, non mancheranno la prima guerra mondiale né alcuni anniversari importanti, come il 700° della morte di Marco Polo, il 150° di quella di Luigi Einaudi, il centenario basagliano, senza trascu-

rare qualche scelta più particolare, come la scomparsa di Erodoto risalente al 425 a.C.

Proprio allo storico greco l'iniziativa aveva intitolato il tendone più capiente dei Giardini Pubblici goriziani, quando ancora la ospitava. Ora ai Giardini Pubblici sono ancora in corso i lavori di riqualificazione: l'area limitrofa ospiterà invece la mostra mercato Libringiardino. Altre sono le sedi che vedranno confrontarsi gli ospiti di èStoria: il teatro Verdi, il Trgovski dom, la sala storica dell'Ugg, palazzo De Grazia, la sala Dora Bassi, la mediateca Casiraghi, l'aula magna del polo universitario di Santa Chiara, principale sede cittadina dell'ateneo di Udine. Anche quello di Trieste collabora al festival al pari di numerose altre realtà. Insomma, per gli appassionati sarà l'ormai tradizionale ma irrinunciabile ghiottoneria con presenze altamente qualificate.

Altri esempi? Stephen Bratt, Toby Wilkinson, Benny Morris, Guillaume Frantzwa, Fernando Cervantes, Peter Heather, Pierre François Souyri, Jean-Clément Martin, John Man, Hew Strachan, Farian Sabahi. E non è tutto.

Perché anche quest'anno non mancherà l'èStoria Film Festival: da lunedì 20 a domenica 26 maggio, al Kinemax di Gorizia, con il premio èStoria Film Festival che giovedì 23, alle 20.30, sarà assegnato a Bianca Stigter, regista olandese e autrice del li-

bro "Atlas of an Occupied City", da cui il documentario dello scorso anno "Occupied City" che è diretto e prodotto da suo marito Steve McQueen. —

NOTA

La posizione del Gruppo Nem

Nord Est Multimedia - società editoriale che pubblica anche questo giornale - comunica che non sono maturate le condizioni per assumere la gestione del Festival èStoria, il cui valore e importanza sul piano nazionale è di chiara evidenza. All'esame delle condizioni operative, economiche, legali ai fini di un accordo tra Nem e l'associazione èStoria, e nello specifico il suo presidente Adriano Ossola, sono mancati essenziali presupposti contrattuali di efficacia, trasparenza, coerenza. Nem prende atto del venirmeno, dunque, di un disegno per il quale si era impegnata ad accompagnare il festival a un forte processo di sviluppo sia a Gorizia e sia tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, sempre mirando a valorizzare la cultura storica e a garantire piena autonomia scientifica all'associazione e al suo presidente. E avendo a cuore un patrimonio di generale pubblico interesse.

MUSICA

Fresu e Venier a Villa Manin E poi il crooner Mario Biondi

Due nuovi appuntamenti estivi per Note Nuove di Euritmica. Si parte il 16 luglio con il jazz e la voce di Lella Costa. Lunedì 22 il secondo concerto.

Note Nuove, la rassegna di Euritmica rivolta alle innumerevoli declinazioni della musica moderna, si arricchisce di due nuovi appuntamenti estivi realizzati in collaborazione con Erpac Fvg.

Martedì 16 luglio alle 21, la Corte d'Onore di Villa Manin ospita due giganti della musica jazz: Paolo Fresu e Glauco Venier, accompagnati dalla voce di Lella Costa, nella versione in concert di Pinocchio Confidential, reading di Lella Costa e Gabriele Vacis tratto da Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino, capolavoro letterario di Carlo Collodi che da oltre 140 anni incanta generazioni di bambini. Lo spettacolo analizza, scompone e ricompone la storia di Pinocchio per cercarne i temi profondi che la rendono universale e paradigmatica, offrendo così numerose chiavi di lettura del nostro quotidiano. La riproposizione "live" delle musiche composte per lo spettacolo da Fresu e Venier è la classica ciliegina sulla torta: una versione alternativa e completa impreziosita dalla narrazione di Lella Costa.



Il crooner italiano per eccellenza Mario Biondi sarà a Villa Manin

Dopo il successo del recente tour teatrale, lunedì 22 luglio alle 21, il crooner italiano per eccellenza Mario Biondi troverà il suo spazio ideale nella Corte d'Onore di Villa Manin, luogo d'arte, di bellezza e di storia proponendo, con la sua voce così unica e singolare nel panorama italiano, diversi pezzi dell'ultimo album "Crooning Undercover", oltre ai suoi brani più amati e ad alcune reinterpretazioni del repertorio internazionale.

L'album "Crooning Undercover" apre un nuovo capitolo della carriera di Biondi:

per la prima volta dedica un intero progetto allo stile che ha ispirato la sua carriera con un mix di cover e inediti, impreziositi dalla presenza di tanti amici e protagonisti del jazz italiano e internazionale tra cui Paolo Fresu, Stefano Di Battista, Rosario Giuliani, Francesco Cafiso.

I concerti sono realizzati con il prezioso sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Erpac Fvg.

Le prevendite dei concerti sono già attive sul circuito e nei punti vendita Ticketone. Informazioni su www.euritmica.it. —

LA RASSEGNA

“Entra nella grande musica”: quattro concerti da camera

Da domani a domenica 28 il nuovo appuntamento organizzato dall'Associazione Sergio Gaggia di Cividale nelle dimore storiche.

Da domani, giovedì 25 a domenica 28 appuntamento con i quattro concerti cameristici di "Entra nella grande musica", con i quali l'Associazione Sergio Gaggia collabora per il secondo anno con il festival Entra nella Storia in una rinnovata sinergia con Adsi del Friuli Venezia Giulia.

Le quattro serate musicali a tema sono accolte e valorizzate dagli spazi architettonicamente pregevoli e acusticamente ideali di alcune delle più belle dimore storiche della nostra regione.

Per le quattro giornate musicali è stata invitata una compagine internazionale di grande livello, gli olandesi Daniel Rowland al violino, Floor Le Coultre alla viola e violino assieme alla serba Maja Bogdanovic al violoncello che talvolta saranno coadiuvati da Andrea Rucli al pianoforte e Marcello Bon al contrabbasso.

Il primo concerto si terrà domani, giovedì, alle 18 nella sala di Palazzo Orgnani di Udine. Qui capolavori del passato per violino e violoncello solo saranno contrappuntati



Il maestro Andrea Rucli

da brevi, inquietanti e talvolta spigolose ombre del presente.

Il pomeriggio si aprirà con il noto preludio della prima Suite di Johann Sebastian Bach, per concludersi con la sontuosa Passacaglia di Georg Friedrich Händel nella virtuosistica trasposizione di Johan Halvorsen. Protagoniste l'olandese Floor Le Coultre e la serba Maja Bogdanovic.

Nel secondo concerto di venerdì 26, alle 18, ci si sposta a Brazzacco nella Villa Del Torso Paulone, splendido edificio che possiede da sempre una sala dedicata alla musica

da camera. A Maja Bogdanovic e Floor Le Coultre si uniscono il noto violinista Daniel Rowland e il pianista Andrea Rucli, presidente dell'Associazione Gaggia.

Gli ultimi due concerti hanno un programma identico, svolgendosi in due aree distanti e con un pubblico completamente diverso. Interamente dedicati al genio di Franz Schubert si svolgeranno sabato 27 a Lovaria in Villa Lovaria alle 20.30, mentre domenica il piccolo ciclo si concluderà nel sontuoso palazzo d'Attimis di Maniago, alle 18. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Concerti ed incontri per celebrare il 25 aprile

Celebrano il 25 aprile, ricorrenza che a Pordenone ha due significati – è l'anniversario della Resistenza ma è anche la festa del patrono San Marco – gli eventi in programma oggi. Nel duomo cittadino, alle 20.45, è attesa la nuova co-produzione tra la Storica Società Operaia di Pordenone e l'Associazione musicale San Marco per il Concerto del Patrono, che fra repertorio classico e contemporaneo vedrà protagonista l'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Alessandro Arnoldo, la cui carriera è oggi in costante crescita sul podio di orchestre e al fianco di solisti di calibro internazionale. Tra questi

Andrea Zucco, primo fagotto dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma, musicista che oggi, a Pordenone, eseguirà il Concerto di W.A. Mozart per fagotto e orchestra K191, un brano di non usuale ascolto che si colloca nel percorso intrapreso dall'Orchestra pordenonese verso l'esecuzione di tutti i concerti per strumenti a fiato solisti firmati dal maestro di Salisburgo. Mozart è anche l'autore scelto per un brano di musica sacra, il celebre "Exultate Jubilate", nell'interpretazione della giovane soprano veneta Sara Fanin, nome oggi presente nei cartelloni dei maggiori teatri italiani, dalla Scala di Milano al Verdi di

Trieste, dove ha recentemente sostenuto l'impervio ruolo di Zerbinetta in "Ariadne auf Naxos". Si potrà inoltre ascoltare la partitura contemporanea scritta dal compositore friulano Renato Miani nel 2016/17 in occasione dei 150 anni della Storica Società Operaia, su specifica commissione dell'istituzione pordenonese, che si lega alla città attraverso l'omaggio a "Tre immagini sacre" dipinte dal celebre pittore rinascimentale Giovanni Antonio de' Sacchis detto "il Pordenone".

Per il cinema, alle 20.15 arriva sul grande schermo di Cinemazero, a Pordenone "Il lago dei cigni", lo spettacolo più amato del Royal Opera

Ballet! nonché il balletto più noto di tutti i tempi - che racconta l'amore sfortunato tra la principessa-cigno Odette (Yasmine Naghdi) e il principe Siegfried (Matthew Ball) accompagnato dalla coinvolgente musica di Cajkovski, che si unisce alla fantasia visionaria del coreografo Liam Scarlett e del designer John Macfarlane

"Le donne nella Resistenza" è invece il tema dell'appuntamento che ha inizio alle 17.30 nella sala consiliare del centro Aldo Moro di Cordenons, fra riflessioni, letture e la proiezione del docufilm "Libere", di Rossella Schillaci (2017, 76 minuti). —

C.S.

IL LIBRO

Un giallo vesuviano con Giovanni Taranto



Giovanni Taranto

Pomeriggio all'insegna del giallo, oggi, nell'ambito del festival "Aspettando... la Notte dei lettori: alle 17.30, in biblioteca Joppi, ci sarà un viaggio nel giallo con il giornalista e scrittore Giovanni Taranto, autore del romanzo "Mala fede", in dialogo con Oscar d'Agostino.

Un giallo che esplora gli abissi del satanismo a Napoli e nel Vesuviano e il rapporto distorto tra mafia e religione.

"Per fare un bel libro ci vuole una buona storia, e quella di Mala fede lo è, profonda, misteriosa e intrigante, di respiro internazionale. Ci vuole lo stile giusto, e questo, così teso, veloce e ricco, sorprendente, lo è di sicuro – ha scritto Carlo Lucarelli, presentando il romanzo di Giovanni Taranto –. Ma anzitutto ci vuole un grande personaggio che ce la racconti. Ecco, il capitano Mariani non è il solito detective da romanzo giallo, è un vero e proprio "uomo che cerca": inquieto, appassionato e tenace. Ironico e acuto. Soprattutto umano. Il punto di vista giusto per far luce nella complessa metà oscura di una realtà contraddittoria, grottesca e feroce come la Napoli, il Vesuviano, l'Italia e il mondo, tanto degli anni Novanta, in cui è ambientato il romanzo, quanto di oggi". —

PORDENONE

Omaggio alla divina Duse con La scena delle donne

Presentata la ventesima edizione della rassegna
Sei appuntamenti a teatro dal 3 al 31 maggio

CRISTINA SAVI

È dedicata a Eleonora Duse, La Divina, nel centenario della morte, la ventesima edizione della rassegna La scena delle donne organizzata a Pordenone (dal 3 al 31 maggio, con sei appuntamenti) dalla Compagnia di arti e mestieri. Ma se il mito della Duse è universale, così come chi segue il teatro sa bene quanto sia stato fondamentale il suo contributo al teatro contemporaneo e la sua capacità di innovare, forse meno noto è il suo impegno per le donne, in particolare per le attrici, che all'epoca non godevano certo di buona

reputazione. Ed è anche su questo aspetto che la direttrice artistica Bruna Braidotti, come ha spiegato ieri durante la presentazione della rassegna, ha voluto porre l'accento. Nel solco di un impegno di lunga data per l'affermazione e il sostegno del teatro femminile, «l'omaggio a Eleonora Duse – ha sottolineato – intende consolidare nelle giovani artiste la consapevolezza di essere depositarie di un sapere antico da cui partire per sviluppi che trovano nel passato radici e forza, e nella ricerca contemporanea la prosecuzione di quel rinnovamento che la Duse avviò». Significativo, dunque, anche il sottotitolo



Una delle protagoniste dello spettacolo Drama Queen (s)

scelto per la 20ma edizione, "La casa delle attrici", esperienza che la Duse aveva iniziato poco prima della Grande Guerra, "un luogo di scambio e di conoscenza, di informazione culturale e di assistenza sociale, dove le attrici potessero ritrovarsi fra loro".

Organizzata con il sostegno e il contributo di diverse istituzioni e associazioni (fra le quali il centro anti violenza porde-

nese Voce donna, partner che sottolinea l'impegno della Compagnia di arti e mestieri contro la violenza di genere e la cultura maschilista), la rassegna vede fra i partner il Comune di Asolo, città d'elezione di Eleonora Duse, che sarà meta, il 26 maggio, di una gita alla scoperta dei luoghi della Divina, affiancata dallo spettacolo "L'abbraccio della Duse alla Duncan" (le due grandi ar-

tiste furono molto legate), produzione dell'Isadora Duncan International Institute New York diretta da Jeanne Bresciani. Il primo appuntamento, il 3 maggio, nel convento di San Francesco, alle 18.30, sarà la conferenza dal titolo "Eleonora Duse. Personaggi femminili e impegno civile" a cura di Maria Pia Pagani, una delle massime esperte della grande attrice; il 10 maggio, nello stesso spazio e sempre alle 18.30, Bruna Braidotti terrà la conferenza-spettacolo, "Donne e teatro – dalle dee alle Divine", che ripercorre il contributo offerto dalle donne al teatro. Venerdì 17 maggio, in San Francesco, alle 20.45, arriverà invece lo spettacolo vincitore del concorso "La giovane scena delle donne 2023", "Drama Queen(s). Le donne di Eleonora Duse" di Claudia Bellemo Brà. Sabato 25 maggio la rassegna farà tappa a Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 20.45, con "In viaggio con la Duse", una creazione collettiva per giovani attori, diretta da Massimo Navone, produzione Bonawentura/Teatro Miela e Civica Scuola di teatro Paolo Grassi. Infine, il 31 maggio, al Paff! di Pordenone, alle 20.30, il reading "Divine capomiche", di e con Bruna Braidotti e Sandro Buzzatti, per le musiche di Nelson Salton e la consulenza di Maria Pia Pagani. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8	0432/504240
Confidenza	15.20-18.00-20.40
Cattiverie a domicilio	16.00-20.15
Un mondo a parte	18.00
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Challengers	15.20-17.55
Gloria!	16.00-20.00
Challengers V.O.	20.30 (sott.it.)
Back To Black	15.40-18.05
La moglie del Presidente	16.20-18.05
Perfect Blue (versione restaurata in 4K)	18.15
Il lago dei cigni - Royal Opera House 2015	20.30 (sott.it.)
Back To Black V.O.	20.30 (sott.it.)
Civil War	16.00-18.15-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Vita da gatto	18.45
Kennedy a Roma	20.30

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	
PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.00-22.25
Civil War	18.50-19.40-21.30-22.30-23.20
Perfect Blue (versione restaurata in 4K)	17.40-20.00
Il caso Josette	21.55
Confidenza	16.20-18.30-21.40
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.00-19.25-22.15
Vita da gatto	16.35
Challengers	17.55-18.55-21.00-22.00
Cattiverie a domicilio	19.50
Spy X Family Code: White	17.15-20.00

Omen - L'origine del presagio VM14	22.45
Back To Black	16.15-18.20-19.15-21.20-22.10
Kung Fu Panda 4	17.10
Un mondo a parte	18.00-20.50
SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Back To Black	15.30-18.15-21.00
Spy X Family Code: White	15.30-18.00-20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.15-17.45-20.45
Challengers	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Confidenza	17.30-20.30

Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-18.00
Il caso Josette	15.00-18.00
Perfect Blue (versione restaurata in 4K)	20.45
Vita da gatto	16.00-18.00
Cattiverie a domicilio	15.15-20.30
Civil War	15.30-18.00-20.00-21.00
GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Challengers	18.00-20.30
Confidenza	17.30-20.20
Food for Profit	20.00
Civil War	17.30
MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Challengers	17.40-21.00
Gloria!	17.00-19.00
Civil War	18.50-21.10
Cattiverie a domicilio	17.10-21.00
Spy X Family Code: White	17.20-21.20
Ghostbusters - Minaccia glaciale	19.15
Back To Black	18.00-21.10

VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Challengers	17.40-20.40
Back To Black	18.20-21.20
Civil War	18.10
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.00-20.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.00
Kung Fu Panda 4	17.20
Spy X Family Code: White	20.30
Confidenza	17.30
Perfect Blue (versione restaurata in 4K)	18.40-21.10
Challengers V.O.	19.50
PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Cattiverie a domicilio	16.30-18.45
Challengers	18.30-21.00
Confidenza	17.30-20.45
Royal Opera House: Il lago dei cigni 2015	20.15
Civil War	16.30-21.30
Gloria!	17.30
La moglie del Presidente	19.30

DON BOSCO V.le Grigolotti, 3	0434/383411
Riposo	
Fiume Veneto UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Challengers V.O.	19.30
Omen - L'origine del presagio VM14	22.25
Civil War	16.40-19.10-21.40
Challengers	19.00-21.50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.50-19.30-22.10
Spy X Family Code: White	18.50-21.30
Perfect Blue (versione restaurata in 4K)	17.30-19.45-21.45
Back To Black	19.20-22.20
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	22.00
Kung Fu Panda 4	17.00
MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20	0427/701388
Riposo	

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

MG3 HYBRID+ » UNA CITY CAR DI SEGMENTO B CAPACE DI UNIRE SAPIENTEMENTE PRESTAZIONI, EFFICIENZA E COMFORT DI GUIDA

Morris Garages debutta sul mercato europeo con una tecnologia ibrida di livello avanzato



IL PRIMO SISTEMA IBRIDO NON PLUG-IN MONTATO SU UN MODELLO MG



SOSPENSIONI PROGETTATE PER RIDURRE IL PESO E MIGLIORARE L'ADERENZA

SAIC Motor Italy lancia la nuova MG3 Hybrid+, una citycar ibrida di segmento B, tecnologicamente avanzata, che offre una combinazione di prestazioni, efficienza e comfort. Tre gli allestimenti, tutti accomunati dal nuovissimo powertrain Hybrid+. Il lavoro svolto da MG su questo sistema ibrido prevede l'installazione di una batteria più grande e di un motore elettrico più potente, stabilendo nuovi standard nel segmento B. La nuova citycar è una vettura compatta e maneggevole, che offre livelli di equipaggiamento e di spazio a bordo ai vertici della categoria. La MG3 Hybrid+ offre ai clienti efficienza e qualità, testimoniata anche dalla garanzia MG di sette anni/150mila km di serie.

“Con MG3 Hybrid+ arriviamo sul mercato con il primo ibrido MG, un full hybrid che definiamo + (plus) perché ci permette di alzare gli standard di una tecnologia che nel nostro mercato ha raggiunto livelli incredibili e continua a crescere”. Questo il commento di Andrea Bartolomeo - Vice President e Country Manager di SAIC Motor Italy, che aggiunge: “MG3 Hybrid+ è un prodotto di grande importan-

za per il nostro mercato, oltre il 20% delle vetture in Italia è di segmento B e all'interno di esso almeno il 40% sono hatchback, un motivo determinante per considerare MG3 Hybrid+ la chiave per salire sul podio. Una city car dai contenuti straordinari che permetterà a MG di rafforzare la presenza sul mercato italiano e crescere ancora verso un nuovo traguardo del 3% di market share”.

ALLO STATO DELL'ARTE

La tecnologia Hybrid+ di MG debutta sulla nuovissima MG3 ed è il primo sistema ibrido non plug-in montato su un modello MG. Il nuovo sistema Hybrid+ è composto da cinque elementi chiave: motore endotermico, trasmissione, batteria, motore elettrico e generatore. La tecnologia elettrificata offre eccellenti vantaggi anche in termini di prestazioni, nonostante l'attenzione all'efficienza. Il sistema di propulsione MG Hybrid+ rende la MG3 il modello ibrido di segmento B con l'accelerazione più rapida della categoria, con un valore di 8 secondi nell'intervallo da 0 a 100 km/h. In autostrada, incredibile anche l'accelerazione da 80 a 120 km/h in soli 5 secondi.

Con una potenza di sistema fino a 143 kW (195CV), la MG3 Hybrid+ offre consumi combinati pari a 4,4 l/100 km ed emissioni di 100 g/km di CO₂. La batteria da 1,83 kWh consente un'elevata autonomia di guida in modalità solo elettrica, con un impatto positivo sull'efficienza.

La nuovissima MG3 Hybrid+ è dotata di un motore a benzina da 1,5 litri da 75 kW (102CV) e di un motore elettrico da ben 100 kW (136CV), oltre che di un generatore separato per generare l'energia nelle fasi di maggior impegno del powertrain. Il sistema non solo fornisce prestazioni ai vertici della categoria per una city car ibrida di segmento B, ma consente anche un funzionamento estremamente flessibile a prescindere dallo stile di guida che si adotta.

A seconda delle condizioni di carica, accelerazione e velocità, la MG3 Hybrid+ offre le seguenti modalità di funzionamento del sistema: EV (funzionamento solo elettrico subordinato allo stato di carica della batteria, disponibile fino a 50 km/h), Serie (il motore termico eroga potenza al generatore, che alimenta il motore elettrico per la trazione, tra 50 e 80 km/h), Serie e Ricarica (guida in se-

» COMFORT MANEGGEVOLEZZA ASSICURATA ANCHE PER LA GUIDA SPORTIVA



La nuovissima MG3 Hybrid+ è un'auto estremamente dinamica che, grazie a telaio e sospensioni progettate per interpretare al meglio le preferenze dei clienti europei, offre elevati livelli di comfort. Compatta e agile, la MG3 Hybrid+ offre una guida fluida ma al tempo stesso piacevole e divertente. La vettura è costruita su un telaio in cui è stato massimizzato l'uso di nuovi componenti ad altissima rigidità, mentre le sospensioni sono state progettate per ridurre il peso e migliorare

l'aderenza, anche durante la guida sportiva. Il nuovo sistema ibrido, grazie alla parte elettrica molto sviluppata, consente un'elevata percorrenza in modalità totalmente elettrica, con un conseguente ottimo comfort acustico. Gli ingegneri si sono concentrati sui supporti del motore e delle sospensioni, sui materiali fonoassorbenti e sulla progettazione della trasmissione per ridurre i livelli di NVH (Noise, Vibration, Harshness), contenendo il rumore, le vibrazioni e la percezione delle asperità della strada.

rie, permette al generatore anche di ricaricare la batteria quando lo stato di carica è basso, tra 50 e 80 km/h), Guida e Ricarica (il motore termico, unito al cambio a tre velocità, trasferisce direttamente la potenza alle ruote, mentre carica anche la batteria attraverso il generatore) e Parallelo (sia il motore termico che il motore elettrico trasmettono potenza alle ruote).

Il motore a benzina a quattro cilindri da 1,5 litri a ciclo Atkinson, produce 75kW (102 CV) e offre un'efficienza termica eccezionalmente elevata, pari al 41%. In combinazione con il motore elettrico da 100 kW (136 CV), il sistema Hybrid+ fornisce diversi livelli di potenza a seconda dei giri motore. Il potente motore elettrico è la soluzione di motricità principale per le medie-basse velocità. A velocità sostenute o nelle fasi di guida in cui è richiesta elevata potenza - come ad esempio in accelerazione - la trazione è data dal motore a benzina, con il supporto del motore elettrico. Il motore termico è abbinato a un cambio automatico a tre rapporti, che consente un'esperienza di guida efficiente e piacevole, mantenendo contenute le rumorosità di bordo.

SCEGLI LA TUA CLIO IBRIDA USATA AL PASSAGGIO E 1° TAGLIANDO CI PENSAMO NOI !!



1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV
Anno: 26/02/2021 - Km: 63.357
€ 15.900*

1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV
Anno: 27/01/2021 - Km: 56.500
€ 15.900*

1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV
Anno: 29/04/2021 - Km: 43.084
€ 15.900*

1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV
Anno: 23/02/2021 - Km: 66.050
€ 15.900*

1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV
Anno: 17/03/21 - Km: 52.075
€ 15.900*

1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV
Anno: 18/02/2021 - Km: 36.204
€ 16.500*

1.6 E-TECH HYBRID ZEN 140CV
Anno: 20/09/21 - Km: 34.500
€ 16.900*

1.6 E-Tech hybrid Zen 140cv auto
Anno: 22/02/2021 - Km: 28.015
€ 16.900*

1.6 E-Tech hybrid Intens 140cv auto
Anno: 23/02/21 - Km: 39.011
€ 17.900*

1.6 E-Tech hybrid Serie limit. 140CV
Anno: 23/02/21 - Km: 35.694
€ 17.900*

*OFFERTA VALIDA ADERENDO ALLA NOSTRA PROPOSTA FINANZIARIA. Escluso passaggio di proprietà. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

AUDI A4	AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, 213.556 KM	€ 10.900
AUDI A6	V Avant 40 2.0 TDI S-Tronic Business Sport, 01/2019, NERO, 97.053 KM	€ 35.800
FIAT 500	1.3 Multijet 95 CV Lounge, 08/2016, BLU, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500	Icon Berlina 42 kWh - SCONTO FINANZ, 01/2022, BIANCO, 4.330 KM	€ 22.500
FIAT 500	Il 1.2 8v 69Cv Pop NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 06/2019, GRIGIO, 37.830 KM	€ 12.500
FIAT 500L	1.6 Multijet 120 CV Pop Star, 12/2015, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV City Cross, 01/2021, Grigio scuro, 44.575 KM	€ 18.800
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT Ducato	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 77.268 KM	€ 19.000
FIAT Tipo	Il Sedan 14 16v 95Cv 4 porte Easy, 05/2019, GRIGIO SABBIA, 44.863 KM	€ 13.900
FORD B-Max	Il 1.0 EcoBoost 125 CV Sync Edition, 05/2014, NERO, 48.063 KM	€ 9.900
FORD Puma	Il 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium - SCONTO FINANZ, 07/2022, ROSSO, 5.500 KM	€ 21.900

FORD Puma	Il 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium, 04/2021, BIANCO, 81.392 KM	€ 18.900
JAGUAR X-Type	X400 2.2D cat Classic, 12/2007, BLU, 140.479 KM	€ 4.800
JEEP Renegade	1.6 Mjt 120 CV Limited, 04/2019, Bianco, 26.150 KM	€ 19.900
LANCIA Ypsilon	1.0 FireFly 5 porte S&S Hybrid Silver NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 09/2023, Bianco, 1 KM	€ 14.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, 08/2004, NERO, 295.000 KM	€ 1.900
MAZDA CX-3	1.5L 105cv Skyactiv-D Evolve, 05/2016, Bianco, 144.951 KM	€ 13.800
MINI Countryman	Mini Cooper SD Countryman ALL4, 07/2013, Bianco/NERO, 128.590 KM	€ 13.500
NISSAN Qashqai	I 1.5 dCi 106CV Acenta, 12/2008, ROSSO, 203.000 KM	€ 5.500
OPEL Meriva	I 14 16V Cosmo, 06/2009, Nero, 105.521 KM	€ 4.000
PEUGEOT 3008	1.6 HDi 115CV Active, 04/2015, Bianco, 195.000 KM	€ 8.800
SMART ForTwo	Il 1.0 52 kW MHD coupé Urbanrunner, 06/2014, Grigio/Nero, 133.000 KM	€ 7.700
TOYOTA Aygo	1.0 VVT-i 72 CV 5 porte x-music, 09/2021, Rosso/Nero, 5.920 KM	€ 14.200

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



BMW I3 120AH ADVANTAGE
75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM IVA c. € 18.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID
SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL
GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.
PARK

11.000 KM € 28.400



CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV
5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO
AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

43.000 KM € 20.500



FORD FIESTA ACTIVE 1.0 ECOBOOST
HYBRID 125CV 5P. 09/2023 MAGNETIC
GREY CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI
FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.
PARK

KM 0! € 22.100



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV
2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER
CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

7.000 KM IVA c. € 30.400



KIA XCEED 1.66DI PHEV EVOLUTION
141CV DCT 08/2021 LUNAR SILVER
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.
PARK

33.000 KM € 25.600



LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV
S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO
PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM € 45.400



LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE
152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM
CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA
18" TELECAMERA

95.000 KM € 24.300



MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED 08C
7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM € 22.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV
DESIGN LINE 300CV AWD 09/2021
BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.
PARK

4.000 KM IVA c. € 30.400



PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW
07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS.PARK

32.000 KM IVA c. € 24.300



SUZUKI S-CROSS 1.4 HYBRID TOP PLUS
129CV 2WD 05/2022 BLU CAPRI CLIMA
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 17" SENS.PARK

51.000 KM € 21.200



TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL
MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO
PANORAMICO

95.000 KM IVA c. € 57.900



TOYOTA RAV4 2.5 HV ACTIVE 218CV
E-CVT 02/2020 NERO CAMBIO AUTO
BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI
LEGA 17" SENS.PARK

65.000 KM € 27.200



FIAT 500L
1.3 MJT 85CV
POP STAR

NEOPATENTATI



SEAT IBIZA ST
1.2 STYLE

NEOPATENTATI



FIAT IDEA
1.4 BLACK LABEL

NEOPATENTATI



FIAT DUCATO
2.3 MJT 130CV
TM-PM



**FIAT PUNTO
EVO** 1.3 MJT
95CV DYNAMIC



**PEUGEOT
RANCH** 1.9
D 70CV FURGONE
2 POSTI

AUTOVETTURE

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Progression NEOPATENT.	nero met.	2011
DACIA DUSTER 1.6 Laureate 4x2	bianco	2015
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	azzurro	2008
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop Star NEOPATENT.	bianco	2015
FIAT IDEA 1.4 Black Label NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 95CV Dynamic	grigio met.	2011
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente	argento	2004
FORD FUSION 1.4 TDCi+ NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FORD KA 1.2 69CV Titanium NEOPATENTATI	bianco	2014
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort	grigio met.	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco	2010
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
MITSUBISHI SPACESTAR 1.9 di-d Comfort	quarz met.	2006
PEUGEOT 207 1.4 16V 3p XS NEOPATENTATI	argento	2004
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
RENAULT CLIO 1.5 dCi 75CV NEOPATENTATI	grigio met.	2011
SEAT ALTEA 1.9 TDI Style	nero met.	2007
SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPATENTATI	bianco	2011
SKODA ROOMSTER 1.2 70CV Ambition NEOPAT.	blu met.	2012

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 MJT 130CV TM-PM	bianco	2012
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCi 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35/8 cassone fisso	bianco	1993
PEUGEOT RANCH 1.9 D 70CV furgone 2posti	bianco	2000

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**



Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 208 1.2
ANNO 2022 KM 27.000
€ 15.500 + PASSAGGIO



FIAT DUCATO 9 POSTI
05/2016 KM 145.000
€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4
ANNO 2019 KM 54.000
€ 15.900 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013
KM 145.000
€ 16900 + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS HYBRID
12/2021 KM 54.000
€ 14.900 + PASSAGGIO



FORD FOCUS 1.6 TDCi 115CV
ANNO 2011 KM 152.000
€ 7.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE PACK
1.2 ANNO 2022 KM 27.000
€ 15.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT NUOVA 208
KMO 01/2024
€ 18.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i10 CONNECT LINE
11/2023 KM 0
€ 15.999 + PASSAGGIO



TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
05/2020 KM 60.000
€ 19.999 + PASSAGGIO



CITROEN C3 1.2 SHINE
ANNO 2019 KM 50.000
€ 12.900 + PASSAGGIO

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

CX-80 » L'AUTO A TRE FILE DI SEDILI È LA PIÙ SPAZIOSA DELLA GAMMA EUROPEA E NE DIVENTERÀ L'AMMIRAGLIA

Il nuovissimo Suv targato Mazda che si adatta a ogni occasione

La vettura rispecchia la filosofia giapponese garantendo all'utente comfort, praticità e massima versatilità

Fa oggi il suo debutto la nuova Mazda CX-80 a tre file di sedili. Un modello che rappresenta un esempio straordinario della tipica filosofia giapponese, secondo la quale lo spazio è "una tela vuota da riempire a seconda dei diversi momenti della propria vita". Un Suv elegante, con tre file di sedili, che può ospitare fino a sette persone. Spazioso e versatile, ogni suo elemento è realizzato con maestria artigianale per adattarsi a tutte le occasioni.

AMPIEZZA E SEMPLICITÀ

Dopo il lancio della CX-60, la nuova Mazda CX-80 è il secondo dei nuovi modelli per l'Europa che rientrano nel gruppo Large Product del marchio. È la vettura più spaziosa della gamma europea di Mazda e ne diventerà la nuova ammiraglia. In questa evoluzione dell'esclusivo approccio stilistico Kodo di Mazda, i progettisti si sono concentrati sull'eleganza e la purezza dell'estetica giapponese minimalista, che elimina tutti



UNA LUNGHEZZA DI QUASI CINQUE METRI

gli elementi superflui, ottenuta grazie all'esclusivo approccio "hands-on" dei progettisti e dei maestri artigiani di Mazda, il cui obiettivo è quello di produrre vetture "Crafted in Japan", ovvero realizzare auto che possono solo provenire dal Giappone per lo stile e la filosofia costruttiva che le caratterizzano.

Con una lunghezza di quasi cinque metri e un passo di oltre tre metri, la nuova CX-80 è più lunga, più alta e con un passo significativamente più lungo rispetto alla apprezzata CX-60. Insieme ai due sedili della terza fila ripiegabili in piano, la CX-80 sarà disponibile con tre possibili confi-

gurazioni della seconda fila, tra cui l'avere due poltrone indipendenti con al centro una consolle oppure con corridoio centrale.

TECNOLOGIA AVANZATA

La nuova Mazda CX-80 è dotata di una tecnologia adeguata per l'ammiraglia della gamma europea di Mazda e include tre nuove funzioni: il nuovo controllo vocale Alexa in abitacolo, un nuovo sistema di navigazione ibrido che combina i vantaggi dei servizi offline e online e il nuovo sistema Trailer Hitch View, che utilizza il display centrale e una grafica avanzata per aiutare a posizionare la vettura rispet-

to a un rimorchio. Al lancio, la nuova CX-80 è disponibile con una scelta di due powertrain: l'e-Skyactiv Phev, che combina un motore a benzina a quattro cilindri e un motore elettrico e offre prestazioni coinvolgenti con credenziali ambientali d'eccellenza; e l'unità ibrida Diesel e-Skyactiv D, a sei cilindri in linea, altamente efficiente e dotata del sistema M Hybrid Boost 48V di Mazda, che offre prestazioni eccezionali per il segmento in fatto di emissioni e di consumi ridotti.

Le prevendite inizieranno a maggio e la vettura sarà in vendita in tutte le concessionarie dall'autunno 2024.



LA CAPACITÀ A BORDO È FINO A SETTE PERSONE

» EQUIPAGGIAMENTO
**VELOCITÀ A BASSE EMISSIONI
CON SISTEMI D'AVANGUARDIA**



■ L'e-Skyactiv Phev ha una potenza totale di sistema di 327 Cv/241 kW e 500 Nm di coppia. Accelera da 0 a 100 km/h in 6,8 secondi, ha una velocità massima di 195 km/h e offre 60 km di autonomia in solo elettrico. Con le sue eccellenti credenziali ambientali, ha un consumo medio di carburante Wltp di 1,6 l/100 km ed emissioni di Co2 di soli 36 g/km. L'e-Skyactiv D genera 249 Cv, accelerando da 0 a 100 km/h in 8,4 secondi e raggiunge una velocità massima di 219 km/h. Il consumo medio di carburante è di 5,7-5,8 l/100 km con emissioni di Co2 pari a 148-151 g/km.

Entrambi i powertrain sono abbinati a un cambio automatico a otto rapporti e al sistema di trazione integrale i-Activ Awd di Mazda. Il sistema Mazda Intelligent Drive Select (Mi-Drive), già introdotto sulla CX-60, offre la possibilità di scegliere fra quattro modalità di guida (più quella Ev per la Phev). La piattaforma della CX-80 è

dotata di sospensioni anteriori a doppio braccio oscillante e posteriori multilink per garantire elevati livelli di comfort di marcia, una postura stabile e un uniforme controllo del corpo vettura. Il sistema di trazione integrale permanente con prevalenza al posteriore combina la stabilità e la trazione di una Awd con le caratteristiche di neutralità in curva di una trazione posteriore. La nuova Mazda CX-80 ha una capacità di traino di 2.500 kg. La gamma di sistemi avanzati di assistenza alla guida i-Activsense della CX-80 punta a una valutazione di sicurezza di 5 stelle Euro Ncap. Fra le nuove funzioni di sicurezza ci sono il Cruising & Traffic Support (Cts) con l'Unresponsive Driver Support (supporto ai guidatori distratti); lo Smart Brake Support (Sbs) con il sistema di attenuazione delle collisioni frontali e l'Emergency Lane Keeping (Elk) con sistema di assistenza per evitare il traffico frontale.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

AUTOMOBILI LAMBORGHINI » IN ANTEPRIMA MONDIALE UNA SERIE LIMITATA SPECIALE AD PERSONAM

Huracán Sterrato All Terrain presentata alla Design Week

Le 12 vetture
promettono
di rivoluzionare
il panorama
delle supersportive

In occasione della Milano Design Week 2024, svolta nel capoluogo meneghino dal 15 al 21 aprile, Automobili Lamborghini ha colto l'occasione per presentare una serie speciale Ad Personam in edizione limitata: la "All Terrain" di Huracán Sterrato. Le esclusive livree dei 12 modelli presentati alla Design Week, sviluppate dallo studio Ad Personam di Lamborghini in collaborazione con il centro stile, si ispirano a quattro diversi terreni per cui la Huracán Sterrato si presta particolarmente: neve, sabbia, piste fuori mano e deserti aridi.

NEL CORSO DELL'EVENTO

Le nuove vetture sono state presentate in anteprima mondiale dal presidente e amministratore delegato di Automobili Lamborghini, Stephan Winkelmann, a una platea di oltre 200 ospiti presso la Segheria di Tanja Solci a Milano. L'evento, così come la location, sono stati costruiti proprio in funzione dei veicoli



STEPHAN WINKELMANN



LA LIVREA MIMETICA "TERRA"

presentati. L'ambientazione è stata infatti pensata appositamente per raccontare le auto e le loro singole "personalità". Ispirata direttamente alle tendenze dirompenti della natura, ogni vettura racconta l'ambiente specifico da cui è influenzata la livrea: dalle rocce al deserto fino alle distese verdeggianti di boschi e foreste. "La Huracán Sterrato ha rivoluzionato il panorama delle auto supersportive fin dal momento del suo lancio. La Sterrato All-Terrain celebra la sua personalità distintiva e versatile, coniugando l'animo da supersportiva a quello di esploratrice.

Come la natura, nemmeno Huracán Sterrato non può essere confinata e troverà sempre il modo di trovare percorsi innovativi ed alternativi" ha dichiarato Stephan Winkelmann. "Il concetto di Sterrato ha dimostrato la sua validità fin dal primo momento in cui è stato svelato, non solo grazie ai premi vinti, all'acclamazione dei media e dei clienti, ma anche grazie al suo clamoroso successo commerciale, con tutte le unità immediatamente esaurite", ha messo in luce durante l'evento Federico Foschini, Chief Commercial and Marketing and Officer. "Le serie limitate che di-

mostrano la competenza di Lamborghini nella personalizzazione attraverso il nostro studio Ad Personam sono una parte importante del nostro modello di business, e la Settimana del Design di Milano è il forum perfetto per presentare questa serie speciale." Le 12 vetture presentate in esclusiva mondiale a Milano dal colosso del lusso automobilistico sono già state vendute a clienti selezionati nelle tre principali aree commerciali di Stati Uniti e America Latina, Europa, Medio Oriente e Africa nell'ambito di un volume di produzione totale di 1499 unità.

» NEL DETTAGLIO PRESTAZIONI D'ECCELLENZA PER IL COLOSSO DEL LUSSO



Le quattro versioni della Sterrato presentate alla Milano Design Week sono caratterizzate da una verniciatura mimetica opaca creata riflettendo gli ambienti naturali in cui la supersportiva eccelle e adottando i colori dei paesaggi da cui traggono ispirazione. La prima, ossia la "neve" riprende le sofisticate tonalità ghiacciate della tundra; "sabbia" presenta i toni neutri del caldo deserto e del verde cactus, evocando dune e oasi mentre "bosco", al contrario, evoca gli alberi, i muschi e le foglie dei sentieri forestali. "Terra", infine, ricorda il terreno e le sabbie degli ambienti di brughiera e i paesaggi aridi sotto potenti tramonti. Occhio di riguardo agli esterni, unici nel loro genere come per tutte le vetture del colosso del lusso: sono rifiniti con tetto e copertura superiore del cofano in ne-

ro opaco, così come le barre portatutto e barre trasversali. La parte inferiore della vettura è anch'essa verniciata in nero opaco con una fascia inferiore in un colore d'accento dedicato a ognuna delle quattro versioni. Ciascuna delle vetture è poi dotata di cerchi forgiati Morus da 19 pollici in nero opaco, pinze di colore complementare e luci supplementari. Il motore V10 da 5,2 litri della nuova Sterrato garantisce una potenza pari a 610 cavalli e 560 Nm di coppia a 6.500 giri/min. Le carreggiate più larghe, come anche l'aumento dell'altezza di marcio, rendono la guida sulla supersportiva ancor più personalizzabile, sia su asfalto che fuori strada. L'automobile, progettata per garantire il massimo delle prestazioni anche su terreni sconnessi, accelera da 0 a 100 km/h in 3,4 secondi.



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV
2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI,
RETROCAM, KM 12.602, € 15.900



FIAT 500L 1.3/1.6 MJT 2017/20/21,
CARPLAY, NAVI SAT, CRUISE,
BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 15.500



DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV,
2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS,
BLUETOOTH, KM 74.000, € 17.500



FIAT 500 1.0 HYB POP/LOUNGE, 2020,
RADIO, CLIMA, VETRI EL, BLUETOOTH,
KM CERTIFIC, DA € 11.900



DACIA SANDERO STEPWAY 0.9
TCE TURBOGPL, 2018, NAVI, CRUISE,
RETROCAM, KM 72.498, € 11.950



FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/21,
CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA
CENTR. KM CERTI, DA € 10.200



LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL,
2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI
LEGA, KM 139.895, € 7.350



PEUGEOT 308 EAT8 1.5 BLUEHDI 130CV,
RATROCAM, CARPLAY, NAVI, FARI LED,
KM 7.606, € 27.800



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021,
RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM
CERTIF, DA € 13.500



FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT &
DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPALY,
RETROCAM, KM CERTI, DA € 16.900



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD
AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI,
RETROCAM, KM CERTI, DA € 29.900



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0
MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI
SAT, RETROCAM, DA € 18.900



PEUGEOT 508 1.5 BLUEHDI 130CV,
2019, NAVI, CRUISE, CAR PLAY,
RETROCAM, KM 61.705, € 19.400



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W
2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM
CERTIF DA € 12.900



A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210CV AT8
& MANUALE 2017/2021, NAVI, XENO,
CARPLAY, DA € 24.900

e molte ancora...



VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV G.TRONIC BS., 2020, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 126.500	€ 21.300
VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000	€ 21.300
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59.995	€ 17.900
CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, RETROCAM, KM 35.325	€ 14.900
M-BENZ CLA 200D S.W.AUT SPORT, 2018, CERCHI 18, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 73.950	€ 21.900
FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV TREKKING, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 48.500	€ 14.900
FIAT PUNTO 1.2 8V BENZ & 1.3 MJT II 2016/18, 5 PORTE, RADIO, MP3, CLIMA, KM CERTI.	DA € 6.900
JEEP WRANGLER RUBICON UNLIMITED 2.2 MJT 200CV, 2020, FULL OPTIONAL, KM 36.824	€ 63.000
MASERATI Ghibli 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 37.900
BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109	€ 25.800
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
FIAT 500 SPORT 1.3 MJT 75 CV, BIANCO PERLA, 2009, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI.	€ 6.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI.	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

FOCUS » LE PROVE STANNO COMPLETANDO LA VALUTAZIONE DELLE TARATURE ALLE BASSE TEMPERATURE

Un test al circolo polare artico per la Range Rover Electric

Il linguaggio modernista del design rimane fedele alla stirpe di questo modello iconico

Range Rover Electric apre la strada alla propulsione elettrica, alla raffinatezza e ai viaggi di lusso con i prototipi ora sottoposti ad alcuni dei testing ground più impegnativi del mondo. La propulsione completamente elettrica viene messa alla prova a temperature estreme, da -40 °C nel circolo polare artico a +50 °C nei deserti roventi del Medio Oriente. I primi test si sono concentrati sulla capacità della batteria e dell'unità di propulsione elettrica (EDU) - ovvero i componenti principali del veicolo, tra cui la trasmissione, il motore elettrico e l'elettronica di potenza - a temperature estreme sotto lo zero fino a -40° C. Sia la batteria che l'EDU sono assemblate per la prima volta internamente da JLR.

I laghi ghiacciati della Svezia sono stati il banco di prova del nuovo sistema di propulsione completamente elettrico che consentirà a Range Rover di superare le sue già leggendarie prestazioni



LE PRIME IMMAGINE DEL PROTOTIPO

su superfici a bassa aderenza, garantendo che le sue capacità su tutti i terreni, tutte le condizioni atmosferiche e tutte le superfici rimangano senza uguali. Per la prima volta su Range Rover, un nuovo sistema di controllo della trazione offre livelli eccezionali di prestazioni su superfici ghiacciate o a bassa aderenza. Al posto di una tradizionale configurazione del controllo di trazione basata esclusivamente sull'unità ABS, Range Rover Electric distribuisce l'attività di gestione dello slittamento delle ruote direttamente a ogni singola unità di controllo della trazione elettrica, ri-

ducendo il tempo di reazione della coppia su ciascuna ruota da circa 100 millisecondi a appena 1 millisecondo. Un innovativo software, sviluppato internamente da JLR, consente un controllo preciso della velocità EDU per una gestione accurata dello slittamento delle ruote, riducendo la necessità di intervento dell'ABS. La trazione è massimizzata su tutte le superfici con una risposta eccezionale, composta e raffinata, migliorando significativamente l'esperienza di guida di Range Rover. Questo sistema lavora in armonia con i sistemi di controllo della stabilità e del telaio per fornire una gui-

da ancora più raffinata. Thomas Mueller, Executive Director Product Engineering, ha dichiarato: "Range Rover con alimentazione elettrica rappresenta il lusso, la raffinatezza e le capacità consuete di Range Rover in aggiunta a una propulsione completamente elettrica quasi silenziosa che offre viaggi piacevoli e rilassanti. Per essere sicuri di curare anche il minimo dettaglio, siamo a buon punto con il nostro programma di test fisici e di sviluppo, tutti progettati per spingere Range Rover Electric al limite e garantire che le sue capacità rimangano ineguagliabili quando arriverà a voi".

» IN ARRIVO
**IL LANCIO ALLA FINE DEL 2024,
SOLO NEL 2025 PER LA SPORT**



■ Ogni Range Rover sviluppata rappresenta un esempio in termini di design modernista, interni connessi e raffinati e prestazioni elettrificate, che portano il lusso ad un livello senza pari.

Tutto questo in continuità con la storia di un modello che dal 1970 è ispirato da un design esemplare, e che costituisce uno dei marchi di lusso britannici più importanti al mondo, venduto in 121 Paesi, e appartenente alla House of Brand di JLR insieme a Defender, Discovery e Jaguar. Il brand comprende Range Rover, Range Rover Sport, Range Rover Velar e Ran-

ge Rover Evoque ed è sostenuto da Land Rover, un marchio basato su 75 anni di esperienza in tecnologia, architettura dei veicoli e capacità fuoristradistiche leader a livello mondiale.

Come parte di una vision sostenibile modern luxury, ogni Range Rover è disponibile in versione electric hybrid. Il modello interamente elettrificato, oggetto di test particolarmente provanti proprio in queste settimane, arriverà alla fine del 2024, mentre la Range Rover Sport completamente elettrica sarà disponibile a partire dal 2025.

KM ZERO



RENAULT ESPACE

Esprit Alpine E-Tech full hybrid 200 colore grigio scisto satin
Principali opzioni: matrix led vision, tetto panoramico, pack city premium, pack Harman Kardon, pack advanced driving assist, pack winter comfort, ruotino

PREZZO LISTINO 55.200 €
SCONTO 15,7 % -8.700 €
PREZZO DI VENDITA 46.500 €

RENAULT AUSTRAL

Techno esprit Alpine E-Tech full hybrid 200 colore Be Style Montercarlo
Principali opzioni: pack safety, panchetta posteriore scorrevole, ruotino di scorta,

PREZZO LISTINO 44.550 €
SCONTO 20,3 % -9.050 €
PREZZO DI VENDITA 35.500 €

Escluso passaggio di proprietà e bollo. Offerta soggetta a disponibilità.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

NUOVA MINI ACEMAN » MASSIMA EMOZIONE IN UN INGOMBRO MINIMO NELL'ULTIMA FAMIGLIA DI MODELLI

Prima mondiale per la gamma al Salone Internazionale cinese

Quattro le versioni disponibili ad Auto China 2024: Essential, Classic, Favoured e JCW

Dal 25 aprile al 4 maggio, Mini presenterà la Nuova Mini Family al China International Exhibition Center di Pechino. L'Auto China si tiene a Pechino ogni due anni dal 1990. Su una superficie espositiva di oltre 200mila metri quadrati, più di 700 espositori presentano il loro portafoglio in quello che è attualmente il più grande mercato automobilistico del mondo. Nell'ambito del Salone dell'Automobile cinese, che avrà come tema "New Era, New Cars", Mini celebrerà l'anteprima mondiale di Nuova Mini Aceman, che con il suo concept di veicolo completamente elettrico e indipendente, si colloca tra Mini Cooper e Mini Countryman. Con una propulsione completamente elettrica, Nuova All-Electric Mini Cooper è disponibile nelle motorizzazioni E e SE, con prestazioni e autonomia superiori. Insieme alla griglia frontale ottagonale, gli iconici fari rotondi definiscono il volto distintivo del veicolo completa-



I FARI TONDI DEFINISCONO L'IDENTITÀ DEL MARCHIO



FAVOURED IN TONALITÀ SUNNY SIDE YELLOW

mente elettrico. Come per tutta la nuova famiglia di modelli, anche per Nuova All-Electric Mini Cooper sono disponibili quattro versioni (Essential, Classic, Favoured e JCW).

ALLESTIMENTO INEDITO

Ad Auto China 2024, Mini presenta Nuova All-Electric Mini Cooper E con allestimento Favoured. Gli esclusivi dettagli di questa versione vengono valorizzati dal colore degli esterni in Sunny Side Yellow e dal tetto e calotte degli specchietti in bianco a contrasto. Nuova All-Electric Mini Cooper E convince con 135 kW/184 CV e un'accelerazione entusiasmante. La batteria

raggiunge un'autonomia di 305 chilometri nel ciclo di prova WLTP con una capacità di 40,7 kWh. 28 minuti di ricarica a 75 kW sono sufficienti per caricare la batteria della Mini Cooper E dal 10% all'80%.

GO-KART FEELING

Ad Auto China 2024, All-Electric Mini Cooper SE in British Racing Green ricorda i successi agonistici del suo classico predecessore. Grazie alla versione Classic, il rivestimento in nero e blu della plancia e delle portiere crea un elegante contrasto con i pregiati sedili in materiale Veskin (dall'inglese Vegan Skin). Gli interni di Nuova All-Electric Mini Co-

oper si basano sul nuovo linguaggio di design Mini "Charismatic Simplicity". Il display OLED rotondo, l'iconica Mini toggle bar e il volante ridisegnato caratterizzano il look minimalista dell'abitacolo. Presso lo stand di Pechino, Mini presenta anche All-Electric Mini Cooper SE in allestimento John Cooper Works. Il tetto rosso a contrasto aggiunge un elemento caratteristico alla tonalità Legend Grey. Elementi di design esclusivi come i diffusori distintivi nella zona anteriore e posteriore, la griglia del radiatore e il logo JCW in nero lucido sottolineano il carattere sportivo dell'allestimento.

» COUNTRYMAN JCW
LA MINI PIÙ GRANDE DI SEMPRE SBARCA ANCHE A PECHINO



Arriva a Pechino anche la Mini più grande di sempre. Con la trazione integrale ALL4 di serie e il motore ad alte prestazioni da 221 kW/300 CV, Nuova Mini Countryman John Cooper Works ALL4 scatta da ferma a 100 km/h in soli 5,4 secondi. Il classico Chili Red, colore iconico JCW, a contrasto sulle calotte degli specchietti, sul tetto e sugli inserti delle bocchette di ventilazione, insieme alla tonalità Midnight Black lucida, accentuano la sportività del modello. Gli interni del versatile modello Mini offrono molto spazio. Ciò significa che anche gli oggetti più ingombranti possono essere traspor-

tati nel bagagliaio con un volume fino a 1.450 litri quando la panca è abbattuta. Le Mini Experience Modes sono disponibili per un'esperienza di guida particolarmente coinvolgente. Oltre a grafiche dedicate sul Display centrale OLED, i fan di Mini possono vivere l'intero abitacolo in modo nuovo grazie a speciali proiezioni luminose in diversi colori e motivi. Che si tratti di All-Electric Mini Cooper, Mini Aceman o Mini Countryman, la nuova Mini Family combina il tipico piacere di guida Mini con tecnologie di guida efficienti e numerose possibilità di personalizzazione.

NUOVA CORSA
GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO
DA 109€* AL MESE
OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL



IN PRONTA
CONSEGNA



INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.923€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN 7,99% - TAEG 11,11%
FINO AL 30 Aprile 2024

OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1275 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.700 € (oppure 14.700 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.923€ - Importo Totale del Credito 11.777€ - Importo Totale Dovuto 15.473 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 295 €, Servizio Identikit 265€, interessi 2.878 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,09 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,11%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 30 Aprile 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Basta errori

L'Udinese ha presentato Cannavaro per le ultime sei partite
«Sbagliare meno possibile: centreremo l'obiettivo salvezza»

Pietro Oleotto / UDINE

«Dobbiamo sbagliare meno possibile: centreremo l'obiettivo salvezza». Con ancora nella testa l'ennesimo obbrobrio dell'Udinese, quello che è costato l'ennesima sconfitta nel recupero nello scontro diretto di Verona, non si può dire che non abbia colto nel segno la prima riflessione ufficiale di Fabio Cannavaro, presentato ieri dal club bianconero. È lui l'allenatore che, firmando un contratto senza rinnovo automatico in caso di salvezza, dovrà scacciare lo spettro della retrocessione nelle ultime sei partite, cinque e 19' scarsi (più recupero), visto che nel mazzo c'è anche la gara con la Roma, da terminare domani alle 20 partendo dal 1-1 maturato prima del malore al giallorosso Ndicika che ha portato alla sospensione. Una missione all'insegna di due semplici parole, secondo il nuovo tecnico: basta errori. Non è il momento per i fronzoli.

L'ha detto anche il direttore generale Collavino esplorando un altro fronte, quello del supporto in questo finale di stagione: «Non è il momento delle polemiche, ringrazio i tifosi per il supporto che hanno sempre dato, sono sicuro che ci aiuteranno fino all'ultimo minuto dell'ultima partita». Parole arrivate dopo non essersi nasco-

Pensiero

«Questa squadra ha qualità tecniche e umane che fanno ben sperare»

Difetto

«La paura nei minuti finali ti frega: capita quando bisogna alzare l'asticella»



Modulo

«In certe situazioni non bisogna cambiare meglio cercare di esaltare le certezze»

sto sulle difficoltà che dovrà affrontare Cannavaro: «Gli affidiamo la squadra in un momento non semplice: la situazione non è semplice, ma superabile». Per aiutarlo il club ha voluto Giampiero Pinzi (ieri impegnato nella rescissione del contratto da vice ancora in essere con il Verona), come ha spiegato subito dopo il dt Balzaretti: «Pinzi conosce la nostra storia, abbiamo pensato potesse essere una sorta di facilitatore per Cannavaro: abbiamo la necessità di di accorciare al massimo i tempi di conoscenza e Giampiero è già stato qui, nello staff di Cioffi».

Ecco altre due note buone per raccontare il pensiero del nuovo tecnico. La prima riguarda il collega "uscente": «L'ho chiamato già nella scorsa serata per farmi raccontare il suo punto di vista, è stato gentilissimo», ha spiegato il Pallone d'oro del 2006 per svelare le sue mosse in vista del primo impegno ufficiale, in programma già domani. Il tempo stringe. «Sono state ore intense e il momento è complicato, ma non ci penso troppo, andiamo avanti sapendo che questa squadra ha qualità tecniche e umane che fanno ben sperare. Questo è l'aspetto mi ha convinto ad accettare senza ripensamenti. I risultati deludenti? La paura nei minuti finali li ha fregati ed è successo quando bi-



Il dg Collavino e il dt Balzaretti con Cannavaro (1) dopo la conferenza (2) davanti al folto uditorio (3) FOTOPETRUSI

sogna alzare l'asticella dell'attenzione. Se non lo fai è solo una questione mentale».

Ecco perché non ci sono all'orizzonte delle svolte tattiche: «Sono sempre stato affezionato al 4-3-3 perché è un modulo che mi piace vedere, ma in determinate situazioni non bisogna cambiare per partito preso, meglio cercare di esaltare le certezze che i giocatori hanno. Resto convinto, tuttavia, che questa è una squadra che può mettere sul campo più situazioni di gioco, può

cambiare schieramento passando dalla fase di possesso palla a quella di non possesso».

Difendersi a 3 per attaccare a 4? Cannavaro non dà i numeri. Non ha proprio toccato direttamente l'argomento 3-5-2, o 3-4-2-1, visto che nell'ultima uscita si sono visti due trequartisti alle spalle del centravanti. Nella coppia Lazar Samardzic: «È il giocatore con maggiore qualità che abbiamo. Quest'anno sta trovando difficoltà, ma è normale: quando ti conosci diventa tutto più difficile.

Pereyra? Ho proprio una riunione con lui tra un po'».

Gli infortuni vecchi e nuovi hanno tolto molta "polpa" all'Udinese, non è più quella di una volta, ricca e spettacolare, formata da alcuni degli amici che nelle ultime ore si sono fatti sentire con Cannavaro: «Tòtò Di Natale, Quagliarella e Floro Flores mi hanno scritto, svela il tecnico. Non c'è spazio più per gli errori adesso. E neppure per la nostalgia canaglia, in nome della salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA DA COMPLETARE

Senza Ehizibue e Kamara domani contro la Roma fasce da ripensare

UDINE

La prima Udinese di Fabio Cannavaro non sarà molto lontana dall'ultima di Gabriele Cioffi. E la premessa serve per sgomberare subito il campo dall'attesa di un cambio modulo sul quale il nuovo allenatore non ha lavorato nei suoi primi allenamenti. Sarà ancora la difesa a 3, quindi, a reggere la struttura tattica dell'Udinese che domani sera scenderà in campo

alle 20 allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium per giocare gli ultimi 18 minuti e trenta secondi (più recupero) contro la Roma, quando si ripartirà dall'1-1 maturato lo scorso 14 aprile, prima del malore di Evan Ndicika che fece interrompere la partita al 26' 30" della ripresa. Una difesa a tre che Cannavaro ha già individuato in Nehuen Perez, Jaka Bijol e Thomas Kristensen, che poi è lo stesso terzetto che ha comin-



Kamara out perché sostituito

ciato le ultime tre partite e che adesso è in procinto di essere riconfermato, complice anche la lesione al retto femorale della coscia destra che ha messo fuorigioco Lautaro Giannetti proprio alla vigilia della trasferta di sabato a Verona.

Ieri Cannavaro ha detto di non essere particolarmente legato ai moduli, ma è certo che bisognerà capire se la sua Udinese giocherà con la mediana pari o dispari, fermo restando che domani Lorenzo Lucca sarà l'unica punta.

Eccolo qui il rebus da risolvere, ricordando anche che Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara non saranno in lista domani, in quanto sostituiti con la Roma, così come prescrive il regolamento. È per questo motivo che si profila il ballottaggio

a destra tra Joao Ferreira e Festy Ebosele, col portoghese uscito adirato dal Bentegodi, nettamente favorito sull'irlandese. A sinistra, invece toccherà a Jordan Zemura.

Questa la cornice al cuore della mediana che molto pro-

La Lega di A ha fissato la partita col Napoli: si giocherà alle 20.45 di lunedì 6 maggio

babilmente sarà completata da Lazar Samardzic, Wallace e Martin Payero. Resta da vedere, per l'appunto, se Samardzic sarà riproposto in veste di trequartista assieme a Roberto Pereyra, alle spalle di Lucca,

come aveva fatto Cioffi nelle ultime due partite, con Wallace e Payero mediani davanti alla difesa, oppure se Cannavaro vorrà avere il palleggio di Samardzic in zone più difensive, puntando invece sugli strappi di Payero.

È questa la probabile formazione, ricordando anche che domenica l'Udinese andrà a Bologna e che lunedì 6 maggio affronterà poi il Napoli ai Rizi, alle 20.45. Così ha infatti deciso ieri la Lega Serie A, ufficializzando il palinsesto della 35ª giornata, un turno che sarà sicuramente molto atteso anche dal napoletano Fabio Cannavaro che per la prima volta si ritroverà avversario del Napoli in veste di allenatore. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Ndicka idoneo alla ripresa dell'attività sportiva

Evan Ndicka idoneo alla ripresa dell'attività sportiva. Il romanista si è sottoposto a Villa Stuart a esami di terzo livello che hanno confermato l'assenza di patologie

cardiache e la guarigione del mini-mo pneumotorace verificatosi durante la partita di Udine. Nei prossimi giorni riprenderà ad allenarsi gradualmente a Trigoria.



Il Giudice ferma Calabria, Hernandez e Tomori

Due turni di stop per il capitano, Calabria, uno per Hernandez e Tomori: il Milan, dopo le decisioni del Giudice sportivo, ha saputo che sarà senza tre titolari sabato

con la Juve. Una giornata a Dumfries (Inter), Candreva (Salernitana), Laurienté (Sassuolo), Linetty (Torino), Llorente e Paredes (Roma) e Luvumbo (Cagliari).



Serie A



Marcello Lippi racconta le motivazioni del nuovo allenatore bianconero «Sapevo quanto aspettasse di avere una grande opportunità in Serie A»

«Con Fabio al timone l'Udinese si ritrova una qualità in più per mettersi in salvo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sapevo quanto Fabio aspettasse una grande opportunità in Serie A e sono sicuro che farà il bene dell'Udinese». Ne è davvero convinto Marcello Lippi, l'ex ct campione del mondo alla guida della Nazionale nel 2006, che ieri non ha voluto perdere l'occasione per commentare la fresca nomina del suo ex capitano alla guida dell'Udinese, in quella che Lippi non considera un'esperienza a rischio per il suo pupillo, alla sua prima volta da allenatore in Serie A. Anzi, a riguardo l'ex commissario tecnico si è rivolto a tutti i tifosi dell'Udinese, volendo garantire sulle competenze del nuovo tecnico della Zebretta che esordirà domani contro la Roma allenata da un altro azzurro mondiale, a lui caro, come Daniele De Rossi.

Lippi, l'Udinese ha portato in Serie A un altro allenatore tra i suoi ragazzi iridati che hanno scelto di seguire le sue orme. Come ha accolto la notizia?

«Con molto piacere e non potrebbe essere diversamente visto il rapporto che mi lega

IL DOCUFILM

Tutti i suoi successi su una panchina in "Adesso vinco io"



Non c'è solo il Mondiale 2006 a legare Marcello Lippi a Fabio Cannavaro. Il tecnico viareggino, classe 1948, ha infatti voluto il suo capitano azzurro in Cina, passandogli il testimone del Guangzhou Evergrande nel 2014, anno in cui Lippi fece il dt. In passato ha avuto Cannavaro come giocatore del Napoli nel 1993-'94, ma non nella Juventus in cui ha vinto 5 scudetti, la Champions del 1996, una Coppa Uefa, una Intercontinentale, quattro volte la Supercoppa italiana e una Coppa Italia. Lo scorso febbraio è uscito un docufilm sulla sua carriera intitolato "Adesso vinco io" (nella foto la locandina).

S.M.

con tutti i miei ex ragazzi, e particolarmente col mio ex capitano con cui mi sento di frequente. Gli ho scritto subito per congratularmi e per fargli il classico in bocca al lupo, sicuro che farà bene a Udine».

Cannavaro si è presentato sfoderando un sorriso che infonde fiducia, palesando anche la sua soddisfazione per la chiamata dell'Udinese.

«Lo immagino, anche perché so quanta voglia avesse di tornare ad allenare. Fabio sa bene che l'Udinese è una piazza molto attraente e importante nel panorama della Serie A».

Una piazza adesso in difficoltà e da mantenere al massimo livello. Qual è il suo giudizio sulla squadra bianconera?

«È buono. L'Udinese è un club che stimo e che ha sempre avuto dei buoni allenatori e dei buoni giocatori. La situazione attuale è delicata perché la salvezza è ancora tutta da conquistare: con Fabio al timone l'Udinese si ritrova una qualità in più per mettersi in salvo».

Non crede che Cannavaro possa pagare dazio all'inesperienza da allenatore nella massima serie?

«Per prima cosa bisogna ricordare che per tutti c'è sem-



Un'immagine iconica del 2006: il capitano Cannavaro alza la Coppa del mondo abbracciando il ct Lippi

Messaggio

«Gli ho scritto subito per congratularmi e per fargli il classico in bocca al lupo»

Obiettivo

«La situazione è delicata perché la salvezza è ancora tutta da conquistare»

Piazza

«Stimo l'Udinese che ha sempre avuto dei buoni allenatori e dei buoni giocatori»

pre una prima volta, e poi bisogna aggiungere che Fabio aspettava questo palcoscenico con l'attesa tipica di tutti gli allenatori che non vedono l'ora di cogliere la loro opportunità. Siamo stati insieme in Cina e posso garantire sulla sua competenza. Anzi, lui conosce tutto quello che è necessario per fare calcio ai massimi livelli, sia dal punto di vista tattico che psicologico. Non deve quindi esserci alcuna perplessità nei suoi confronti».

Presentandosi, Cannavaro ha sottolineato l'importanza della comunicazione, facendo intuire che l'impatto con lo spogliatoio sarà importante fin dal recupero con la Roma.

«Non voglio esprimermi sul duello imminente con Daniele che sta facendo molto bene a Roma, e nemmeno sulla zona salvezza perché non voglio correre il rischio di inimicarmi qualcuno, ma come ho detto sono certo che Fabio farà bene e farà il bene dell'U-

dinese».

Lippi, l'Inter si è appena cucita la seconda stella sulla maglia vincendo lo scudetto con cinque giornate di anticipo, segno che Napoli, Juventus e Milan sono mancate in modo preoccupante.

«Quando si vince un campionato in questo modo bisogna solo togliersi il cappello e fare grandi complimenti ai giocatori, alla società e all'allenatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Due milanisti da saloon, Marotta fuoriclasse interista

0 THEO E CALABRIA
D'accordo il nervosismo per il sesto derby perso con la conseguente vittoria dello scudetto interista, ma la rissa da saloon scatenata nel finale dal francese e il colpo di Calabria a Frattesi non si possono vedere. E Dumfries poteva risparmiarsi certe reazioni.

1 CALZONA
A Empoli presenta un Napoli ... impresentabile. La fotografia della tragica prestazione partenopea

è Natan terzino sinistro subito asfaltato dai diretti avversari. E domenica al Maradona arriva la Roma di De Rossi.

2 ERLIC
Incomprensibile il suo atteggiamento nell'azione del 2-0 leccese: sul cross di Gallo fa sfilare il pallone senza accorgersi che alle sue spalle arriva Dorgu. È l'emblema di una difesa, quella del Sassuolo, che da sempre è il tallone d'Achille della formazione emiliana.

3 UDINESE
Tre, come i punti persi nei minuti di recupero nei due derby con il Verona. All'andata è stato Henry a punire l'uscita a vuoto di Silvestri, sabato al Bentedogi è toccato a Coppola. A quota 31 l'Udinese respirerebbe già un'altra aria.

4 JUVENTUS
Il primo tempo di Cagliari è stato uno dei più brutti della stagione: «Avrei dovuto cambiarli tutti e avrei dovuto sostituir-

mi anch'io», ha commentato Allegri. La reazione della ripresa non fa cambiare il pessimo voto.

5 PICCININI
Come non si possa assegnare il rigore per la gomitata di Mina ad Alcaraz resta un mistero gaudioso. Sbaglia lui ma anche il Var Chiffi.

6 MALDINI
Quanto gli deve essere pesato quel cognome sulle spalle. Eppure Daniel non si è mai perso

d'animo e sta disputando un bel finale di stagione a Monza.

7 LUVUMBO
L'attaccante del Cagliari ha messo a soqquadro nel primo tempo la difesa della Juventus con il suo movimento e le sue accelerazioni. Rivelazione.

8 DORGU
Gotti si è sbilanciato sostenendo che arriverà a giocare in palcoscenici importanti. Mette a ferro e fuoco la difesa del

Sassuolo e segna il gol del 2-0 del Lecce. Chapeau.

9 ZIRKZEE
Un gol e un assist nella sfida-Champions con la Roma. La stella del Bologna è tornata a splendere nella partita più importante.

10 MAROTTA
È lui il vero fuoriclasse dell'Inter. Grandi scelte di mercato, gestione oculata e scudetto strameritato. Un solo difetto nella festa nerazzurra: com'è possibile che il presidente Zhang non fosse a San Siro lunedì? Meditate gente, meditate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altra stella

Gianfranco Bedin, mediano di San Donà, racconta gli anni del 10° scudetto dell'Inter
«La convinzione della squadra di Inzaghi uguale alla nostra e Mkhitarian mi somiglia»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

L'altra stella dopo la seconda conquistata due giorni fa. Una stella sulla quale c'è anche la firma di Gianfranco Bedin, 78 anni, mediano di San Donà di Piave che il 15 maggio 1966 era in campo a San Siro contro la Lazio per conquistare i punti valse il decimo scudetto. L'ex giocatore veneziano applaude i suoi eredi e scruta l'orizzonte: «Ci sono i presupposti per arrivare in fondo a ogni competizione anche in futuro».

Bedin, vede delle similitudini tra l'Inter della prima e quella della seconda stella?

«Si confrontano due squadre protagoniste in epoche diverse, ma ci sono aspetti che non cambiano: la convinzione che avevamo noi è uguale a quella avuta dagli attuali calciatori nerazzurri».

Simone Inzaghi come il mago Helenio Herrera?

«Io dico che Inzaghi ha dato tanto. Ha avuto il pregio di coinvolgere tutti, ha trasmesso serenità all'ambiente. È stato capace di uscire dai momenti difficili. Ha dimostrato di essere grande, da Inter».



Gianfranco Bedin con la prima stella sul petto conquistata nel 1966

Chi è, invece, il Bedin di oggi in mezzo al campo?

«Direi Mkhitarian mi somiglia. Ha tanta corsa, è infaticabile».

Il giocatore che tra tutti ha maggiormente spiccato?

«Tutto il gruppo, non escludo nessuno. Perché se uno dei calciatori era assente, uno prendeva il suo posto e la squadra vinceva lo stesso. Poche

volte si è vista quest'unità di intenti. E poi l'Inter ha giocato proprio bene».

Tanto che si è registrata una media di oltre 70 mila spettatori al Meazza.

«Chi pagava il biglietto, assisteva a uno spettacolo. Era bello vederla all'opera questa formazione. E poi lo scudetto, quello della seconda stella, è stato vinto in casa del Milan,

I SUOI TROFEI

Vinse Coppa dei Campioni e Intercontinentale nel '65

Gianfranco Bedin, classe 1945, veneziano di San Donà di Piave, è stato uno dei mediani della grande Inter di Helenio Herrera. Tra i trofei vinti, lo scudetto della prima stella del 1966, la Coppa dei Campioni e la Coppa Intercontinentale del 1965. Titoli che rappresentarono il culmine di un percorso nato nel 1960 come giocatore del vivaio e terminato quattordici anni dopo, nel 1974, quando passò alla Sampdoria, prima di chiudere la carriera con Varese, Livorno e Rondinella. Successivamente ha lavorato per il club milanese come consulente tecnico e come osservatore e scopritore di talenti, ruolo che ricopre tuttora.

A.B.

nel derby. Non un match come gli altri. È sempre una gara speciale».

Nel 2022 quella stracittadina persa in rimonta costò il titolo ai nerazzurri, adesso invece la stessa gara ha laureato l'Inter campione.

«Si è chiuso un cerchio, con la gara di lunedì sera. Due anni fa avevamo sbagliato noi, si trattava di una nostra colpa. Ci



Festa in campo per l'Inter in attesa della sfilata in città nel week-end

siamo rifatti. Adesso puntiamo a concludere questo campionato in bellezza».

Lo scudetto del 2023 è stato stravinto dal Napoli, quello del 2024 se l'è aggiudicato a mani basse l'Inter. Chi vice-rebbe un'ipotetica sfida?

«Entrambe hanno dominato, non è per nulla facile. Il gruppo di Inzaghi ha chiuso il discorso scudetto con ben cinque giornate di anticipo. Difficile fare un paragone, anche la squadra di Spalletti aveva espresso un ottimo calcio. Ne uscirebbe un match molto bello da vedere».

L'unico rammarico stagionale per i nerazzurri è rappresentato dall'uscita agli ottavi in Champions?

«Direi di sì, il doppio confronto con l'Atletico Madrid l'abbiamo perso in casa, perché avremmo potuto vincere 3-0. Invece la gara si è conclusa 1-0. Avremmo potuto anche vincere in trasferta, è andata così».

La Champions può essere un obiettivo del 2025?

«L'Inter è stata a un passo dal trionfo l'anno scorso, un aspetto che ha stimolato l'appetito. Ritengo che ci siano le basi per essere competitivi su ogni fronte e arrivare in fondo a tutte le competizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX PATRON MORATTI

«Senza quello che è successo i tricolori adesso sarebbero 25»

MILANO

«Cosa rispondo a chi parla di 19 scudetti? Che senza tutto quello che è successo adesso saremmo già a quota 25»: parole di Massimo Moratti rispondendo a una domanda sulle frecciate di tifosi rivali per il titolo vinto a tavolino nel 2006 per Calciopoli. «Essendo una somma di scudetti, mi fa piacere aver contribuito», ha osservato l'ex patron nerazzurro: «La prima stella è arrivata in un momento di grandi vittorie, in quei giorni avevamo vinto da pochi mesi l'Intercontinentale e perso la semifinale di coppa campioni contro il Real Madrid. Alzare trofei, insomma, era abbastanza un'abitudine anche allora e resta un'emozione meravigliosa», ha raccontato Moratti. —

COPPA ITALIA

È la Juventus la prima finalista e stasera c'è Atalanta-Fiorentina

Massimo Meroi

È la Juventus la prima semifinalista di Coppa Italia. La squadra di Massimiliano Allegri, dopo il 2-0 dell'andata, rischia quando a inizio ripresa si trova sotto di due gol, ma nel finale trova la rete qualificazione con Milik appena subentrato a Vlahovic.

All'inizio la Juventus, che va per prima al tiro con Cambiaso, si fa sorprendere dalla partenza aggressiva della Lazio che al 12' dimezza già lo svantaggio accumulato all'andata grazie a un colpo di testa di Castellanos che sfrutta la solita incertezza difensiva di Alex Sandro. La Lazio insiste, mal'occasione migliore la crea la Juventus con Chiesa che serve Vlahovic

LAZIO	2
JUVENTUS	1

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6; Casale 6, Romagnoli 6.5, Gila 6 (1' st Patric 6); Hysaj 5.5, Guendouzi 6.5 (39' st Pedro sv), Cataldi 6 (35' st Rovella sv), Marusic 6.5; Felipe Anderson 6 (18' st Vecino 6), Luis Alberto 6.5, Castellanos 7.5 (35' st Immobile sv). All. Tudor.

JUVENTUS (3-5-2) Perin 6.5; Danilo 5.5, Bremer 5.5, Alex Sandro 5; Cambiaso 5.5 (25' st Weah 6), McKennie 6 (37' Yildiz sv), Locatelli 5.5, Rabiot 6, Kostic 5.5; Chiesa 6 (46' st Alcaraz sv), Vlahovic 5.5 (37' st Milik 7). All. Allegri.

Arbitro Orsato di Schio 6.5.

Marcatori Al 12' Castellanos; nella ripresa, al 4' Castellanos, al 37' Milik.

che colpisce sporco favorendo la respinta di Mandas. Prima del riposo grande chance per Castellanos che si fa respingere la conclusione da Perin pronto a stringergli in uscita lo specchio della porta.

L'attaccante argentino, che ormai ha scavalcato nelle gerarchie Immobile, si rifà a inizio ripresa (4') quando, ancora servito da Luis Alberto anticipa Bremer e di destro mette nell'angolino il pallone del 2-0 che significa tempi supplementari.

La Juve è macchinosa, Chiesa spalle alla porta fa fatica e Vlahovic è in una di quelle serate in cui gli riesce niente. Su un cross di Chiesa l'attaccante serbo si fa anticipare dall'ottimo Marusic. Il neo

entrato Weah non ne combina una di giusta. All'81' Allegri azzarda il tridente inserendo Milik e Yildiz e togliendo Vlahovic e alla prima azione viene ripagato: su un tiro cross di Weah è il centravanti polacco a trovare la zampata vincente. La curva della Juve, che fino a quel momento aveva contestato la squadra, esulta. La Lazio, nella quale nel frattempo è entrato Immobile, sembrastanca e infatti non riesce più a rendersi pericolosa.

Stasera conosceremo il nome della seconda semifinalista che uscirà dalla sfida in programma a Bergamo tra Atalanta e Fiorentina. Si parte dall'1-0 conquistato lo scorso 3 aprile dalla Viola grazie al gol di Mandragora. In quella occasione la squadra di Italiano avrebbe meritato una vittoria con un punteggio più ampio. La Dea, già in semifinale di Europa League in corsa per un posto Champions in campionato, cerca di restare in pista su tutti i fronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Orsato e Guida gli arbitri italiani all'Europeo



Ci saranno due arbitri, Daniele Orsato (nella foto) e Matteo Guida, oltre a quattro assistenti e due video match officials italiani nella squadra arbitrale per gli Europei 2024, in programma da metà giugno in Germania. Lo ha reso noto l'Aia italiana arbitri (Aia) spiegando che tra i "convocati" ci sono anche Massimiliano Irrati e Paolo Valeri destinati al Var.

L'INDISCREZIONE

Test match al Friuli per l'Italrugby contro l'Argentina

C'è una tappa anche nel Nordest per l'Italrugby, in vista del Sei Nazioni 2025. Nelle scorse ore sono stati ufficializzati i test match delle Autumn Nations Series che prevedono, nel giro di tre settimane, tre avversari probanti per gli azzurri: Argentina, Georgia e la Nuova Zelanda. Proprio il primo appuntamento, quello di sabato 9 novembre, dovrebbe essere allo Stadio Friuli di Udine, contro i Pumas che in un primo momento sembravano destinati al Ferraris di Genova che, invece, pare destinato a ospitare i caucasici nel week-end successivo, mentre al 99,9 per cento sarà l'Olimpico di Roma il teatro della sfida con gli All Blacks, sabato 23 in prima serata.

Scherma



Il trio delle schermitrici targate Friuli Venezia Giulia: da sinistra Mara Navarria, Michela Battiston e Giulia Rizzi. La prima e la terza gareggiano nella spada, la seconda nella sciabola

Navarria, Battiston e Rizzi, tre friulane sempre più vicine all'Olimpiade di Parigi

La convocazione, nella gara a squadre, sembra scontata
Il presidente Menis: «Il movimento regionale è di qualità»

Monica Tortul / UDINE

Nella scherma il Friuli-Venezia Giulia punta alle Olimpiadi di Parigi con un tris tutto friulano. Mara Navarria, Giulia Rizzi e Michela Battiston marciano a pieno ritmo verso la rassegna a cinque cerchi di quest'estate, in attesa di una convocazione che – per tutte e tre – è quasi scontata, per lo meno a squadre. Un tris tutto femminile, che come sottolinea il presidente della Federschermata regionale, Paolo Me-

nis, dimostra che «le donne sono una componente imprescindibile in tutte le situazioni in cui è richiesta fatica e dedizione». Tutte e tre hanno contribuito a qualificare la nazionale nella loro arma, dopo un percorso lungo e pieno di difficoltà: Mara Navarria e Giulia Rizzi nella spada, Michela Battiston nella sciabola. Per la gara a squadre, i rispettivi ct potranno convocare 4 atlete; per quella individuale solo 3, di norma dando priorità alle tre migliori nel



Il presidente Fvg Paolo Menis

ranking internazionale. «Il fatto che ci siano tre atlete della nostra scuola schermistica – spiega Menis – conferma la bontà della realtà regionale. Tutte e tre le atlete sono partite dalla nostra regione ed è stato grazie ai nostri maestri che hanno potuto crescere. Hanno proseguito il loro percorso fuori dal Friuli Venezia Giulia, con capacità, dedizione e grande passione. Siamo tutti felicissimi dei loro grandi risultati non solo per i tanti sacrifici che hanno fatto. Non è banale sottolineare che la nostra è una piccola regione di confine; gli atleti talentuosi che partono da qui devono affrontare un percorso ancora più impegnativo e tortuoso degli altri e arrivare a traguardi importanti come le Olimpiadi è molto complesso».

Tutte e tre hanno dovuto migrare, in primis perché nella nostra regione mancano atlete di altrettanto livello con cui confrontarsi. Nei gruppi sportivi militari di appartenenza hanno trovato un contesto competitivo e favorevole al loro percorso. Mara Navarria, spadista dell'Esercito, è stata a lungo lontana da casa, tra Roma e la Liguria. Giulia Rizzi, atleta delle Fiamme Oro, ha raggiunto la maturità in questi ultimi anni, in Francia. Michela Battiston ha la-

sciato il Friuli, trovando la sua dimensione a Foggia. «Mara Navarria è una donna e un'atleta intelligentissima – conclude Menis – che ha dimostrato forza e costanza. Ha lavorato tantissimo per arrivare dove è. Giulia Rizzi è un talento puro, arrivata alla maturità solo di recente. Sta vincendo tantissimo ed è in grande forma. Michela Battiston, sciatrice dell'Aeronautica, ha trovato in Puglia le avversarie giuste per crescere. È

«Hanno lasciato il Fvg per crescere e completare il loro percorso»

arrivata in alto anche grazie alla sua tenuta mentale».

Intelligenza è una parola che Paolo Menis usa spesso, perché è un aspetto di primaria importanza nella scherma. «Attendiamo le convocazioni ufficiali – conclude –, da cui non mi aspetto sorprese. Sono tre qualificazioni guadagnate e meritate. È un orgoglio per tutto il nostro movimento e per la nostra regione, capace di affrontare i percorsi difficili dello sport con tenacia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo
Giro di Romandia: prologo a Zijlaard

L'olandese Maikel Zijlaard ha vinto il prologo del Giro di Romandia davanti all'australiano Cameron Scott e al francese Julian Alaphilippe. Zijlaard ha sorpreso tutti conquistando a 24 anni il suo primo successo nel World Tour, con il tempo di 2'55"43 indossando la prima maglia gialla.

Tennis
A Roma Wild card a Fognini e Berrettini

In attesa dell'inizio del torneo Atp 1000 di Madrid con le gare del tabellone principale, sono state assegnate le wild card degli Internazionali d'Italia che si disputeranno a Roma. Nel tabellone maschile sono stati inseriti Fabio Fognini, Matteo Berrettini, Matteo Gigante, Giulio Zeppieri (eliminato ieri a Madrid) e Andrea Vavasori. Tra le donne ci saranno la Trevisan e la Errani.

CALCIO

Torneo delle Nazioni a Gradisca Si parte domani con Italia-Corea

Giuseppe Pisano / GRADISCA

È tutto pronto a Gradisca d'Isonzo per dare il via alla 20ª edizione del Torneo delle Nazioni, manifestazione riservata alle Nazionali di calcio under 15 di tutto il mondo. Ieri al Nuovo teatro comunale della cittadina isontina è andata in scena la presentazione ufficiale, con la consueta consegna dei premi allo sport.

La Delser Udine di basket femminile e il vice allenatore della Nazionale italiana Under 15 maschile Christian Maggio sono stati fra gli ospiti d'onore. Le giocatrici, lo staff tecnico e societario hanno ricevuto la targa per la loro splendida cavalcata in Coppa Italia di A2, con l'auspicio che i play-off al via sabato possano portare alla promozione nella massima serie. Maggio, ex calciatore di



Christian Maggio FOTOBUMACA

Napoli, Fiorentina e Sampdoria e argento agli Europei 2012, è in regione con gli azzurrini (fra i convocati c'è Jacopo Del Fabro dell'Udinese) per il torneo gradiscano e ha raccontato la sua emozione per l'incarico ricoperto da pochi mesi. Targhe anche alla redazione del Tgr Fvg e al giornalista Lorenzo Dallari, direttore editoriale della Lega Serie A e di Radio Serie A Tv. Il premio "Panchina verde", riservato agli allenatori locali di calcio giovanile, è stato consegnato a Mario Meroni della Cormonese.

Numerose le iniziative collaterali: il contest scolastico intitolato alla memoria di Gianfranco Di Bert, la sostenibilità ambientale e il progetto Sport e Turismo che fa da

vetrina alle località più suggestive della regione.

Da domani spazio al calcio giocato, con 12 Nazionali a contendersi il trofeo detenuto dall'Irlanda. Nel girone A troviamo Italia, Repubblica di Corea e Romania, nel gruppo B Slovenia, Repubblica Ce-

Alla presentazione premiati la Delser e il vice ct dell'U15 Christian Maggio

ca e Arabia Saudita, nel gruppo C ecco Irlanda, Emirati Arabi e Macedonia, girone D con Austria, Galles e Norvegia. Le 24 partite in programma si disputano fra Friuli Ve-

nezia Giulia (Aquilaia, Cervignano, Gradisca d'Isonzo, Lignano, Marano, Monfalcone, Rivignano, Torviscosa e Udine), Veneto (Portogruaro), Austria (Arnoldstein, Hermagor, Kotschach-Mauthen) e Slovenia (Ajdovscina, Bilje, Komen, Nova Gorica, Rence, Vipava e Vipolze).

Si comincia domani con quattro gare: Italia-Repubblica di Corea (Gradisca d'Isonzo, ore 18), Irlanda-Emirati Arabi (Cervignano, ore 18), Slovenia-Arabia Saudita (Aidussina, ore 17) e Austria-Galles (Hermagor, ore 17). Finalissima mercoledì 1º maggio, alle 18, allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo. L'ingresso a tutte le partite è gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Basket - Serie A2**

**In post season
per la prima volta
Shahid il leader**

Giuseppe Pisano / UDINE

La prima volta non si scorda mai. La Juvi Cremona, avversaria dell'Apu nei quarti di finale della post season, è una debuttante assoluta ai play-off di A2. Entusiasmo e nessuna pressione: sono queste le peculiarità della squadra lombarda che devono preoccupare maggiormente Udine, che ovviamente parte con i favori del pronostico.

La Juvi, per far capire l'aria che tira, appena ha avuto la certezza di essere salva, ha smantellato il roster dando via libera alla partenza di Bernardo Musso (ex Snaidero) e Daniele Magro, uomini chiave approdati rispettivamente a Cento e Forlì. L'appagamento, in casa Juvi, è piuttosto evidente, con appena tre vittorie in dieci gare di fase a orologio (compresa quella a Udine contro l'Apu per 86-68) dopo una brillante prima fase di campionato, chiusa al quinto posto con il 55% di vittorie. Il talento, tuttavia, non manca alla squadra allenata dal livornese Luca Bechi, 54enne cresciuto alla scuola del suo concittadino Alessandro Ramagli. La punta di diamante del team è il play "Vinnie" Shahid, arrivato a gennaio da Varese per sostituire Lester Medford.



L'americano Vincent Shahid

Per lui ci sono 17,3 punti e 2,6 assist di media in 14 partite. L'altro straniero è la guardia Tekele Cotton, specialista delle triple con un bel 39% di media stagionale. Il pacchetto italiani è composto da giocatori esperti della categoria come Lorenzo Tortu, Antonino Sabatino e Gabriele Benetti e giovani emergenti come Cosimo Costi, Luca Vincini e Nicolò Virginio. Quest'ultimo è un prospetto molto interessante: prodotto del vivaio della Pallacanestro Varese, è arrivato in prestito a inizio aprile per surrogare il partente Magro.

In chiusura alcuni cenni storici. La JuVi Cremona è stata fondata nel 1952 in nell'oratorio cittadino San Luca. Il nome deriva dal motto latino "juventute et viribus", gioventù e forza. Il rilancio della società dopo la cessione dei diritti alla Leonessa Brescia è legato all'arrivo del Gruppo Ferraroni, azienda del settore agroalimentare che ha consentito la scalata alla serie A2 nel 2022, proprio nell'anno del 70° anniversario dalla fondazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avversarie ai raggi x

Conosciamo pregi e difetti di Juvi Cremona e Cantù
primi ostacoli nei play-off di Old Wild West e Gesteco



Adriano Vertemati e Stefano Pillastrini, i condottieri di Old Wild West Udine e Gesteco Cividale

**LE AVVERSARIE**

Tira aria di derby per Ciani a Trieste con la sua Torino

Tira aria di derby per Franco Ciani. L'allenatore udinese, alla guida della Reale Mutua Torino, affronterà la Pallacanestro Trieste da ex nei quarti di finale play-off. È un ulteriore motivo d'interesse per gli appassionati locali, visto che Torino e Trieste fanno parte del Tabellone Oro insieme a Udine e Cividale. È una serie apertissima, con prospettive molto diverse rispetto a un mese fa, quan-

do Torino s'impose per 103-91 su una Trieste in difficoltà nel match della fase a orologio. Oggi sono i piemontesi a conoscere un momento di crisi, viste le quattro sconfitte consecutive, e a leccarsi le ferite: De Vico e Pepe, due pedine chiave, sono fermi per infortunio. «Contiamo di recuperare De Vico — spiega Ciani — per Pepe c'è un punto interrogativo. È una serie intrigante e complicata, come tutte quelle di un primo turno play-off all'insegna dell'equilibrio. Trieste è in crescita, il precedente della fase a orologio conta poco. Il ritorno da ex? Tornare a Trieste è sempre emozionante dopo aver trascorso lì due anni intensi». —

G.P.

**Dimenticare
il + 23 di marzo
lombardi favoriti**

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Ci si scordi la "passeggiata" fra i sentieri di una squadra distratta, slegata. In quell'occasione agevole. Guai a lasciarsi obnubilare dal + 23 inflitto un mesetto fa all'avversaria ora designata a fraporsi fra la UEB e il passaggio del turno. Sarà in formato play-off, infatti, Cantù nei quarti di finale al via il prossimo fine settimana.

Si parte dunque dal sorprendente 82-59 del PalaGesteco: ma la premessa, sulla carta, non fa troppo testo agli occhi di bookmakers e addetti ai lavori. L'Acqua San Bernardo, insomma, resta la favorita di questa serie. Seconda forza del Girone Verde, quella allenata da coach Cagnardi è compagine di prim'ordine, allestita per riportare una piazza storica del panorama cestistico nazionale ai fasti di un tempo. Tra le file del club lombardo, andandolo ad analizzare, non mancano gli ex giocatori di Serie A: da capitano "Pippo" Rossi, un passato alla Virtus Bologna, al neo-arrivato Moraschini, innesto in corsa di lusso il cui graduale inserimento in gruppo pare stia ora iniziando a fruttare: nell'ultima gara contro Udine, per l'ex Reyer, 12 punti (3/4 dall'arco) e 3 assist per un 17 di valutazione complessiva.



Riccardo Moraschini

A spiccare rispetto a un nucleo italiano molto solido, la coppia statunitense formata da Hickey e Young. Il primo, in particolare, durante la regular season ha raccolto la miglior valutazione media di tutto il torneo cadetto, 23,6, collezionando 18,3 punti, 7 assist e 2,6 palle recuperate a partita.

Nel corso della fase a orologio, Cantù è inciampata per quattro volte, forse prendendo sotto gamba almeno un incontro fra quelli giocati, e persi, contro Orzinuovi, Rimini, Chiusi e, infine, Cividale. Tuttavia, dopo essersi assicurata il secondo posto nel Girone Verde, la banda Cagnardi non ha più tentennato, anzi: ad oggi viaggia con tre successi di fila all'attivo, segnale di come, in vista dei play-off, venturi, la squadra si sia rimessa a pedalare senza perdersi in altri indugi. Sarà dura, perciò, Gesteco. Dura, certo, ma per nulla impossibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Il 5 e il 7 maggio gara 1 e 2 Eventuale bella il 15 a Udine

UDINE

Risolto il rebus date per quanto riguarda i quarti di finale play-off fra Apu Old Wild West e Juvi Cremona. La Lega Calcio ha stabilito che Udinese-Napoli si giocherà in posticipo lunedì 6 maggio, quindi la serie fra Udine e Cremona può iniziare regolarmente domenica 5 maggio, come da calendario ufficiale del Tabellone Oro. Queste le date della serie: gara uno domenica 5



Mirza Alibegovic

maggio alle 18 al Carnera, gara due martedì 7 maggio sempre a Udine, gara tre venerdì 10 maggio alle 20.30 a Cremona.

L'eventuale gara quattro si giocherebbe domenica 12 maggio alle 18 sempre in Lombardia, l'eventuale gara cinque andrebbe in scena mercoledì 15 maggio al Carnera alle 20.30.

L'Apu propone dei mini-abbonamenti per gara uno e gara due a prezzi scontati, oggi alle 17 il via alla vendita per tutti, con prelazione del posto per gli abbonati della stagione regolare: si va dai 25 euro delle curve ai 70 euro del parterre oro. Da lunedì parte la prevendita dei singoli biglietti di gara uno. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Ieri sala pesi, fino a sabato un allenamento al giorno

CIVIDALE

Ripresa dei lavori ieri per la Gesteco secondo il cronoprogramma ideato dallo staff tecnico gialloblù per questa prima settimana introduttiva alla serie play-off con Cantù. Sessioni individuali in sala pesi: così ciascun elemento ducale si è rimesso in pista verso il finale di questo campionato. Si è svolto oggi invece il primo allenamento di squadra di



Luca Campani

una serie di sedute singole che verrà osservata da Rota & co. senza variazioni fino a sabato.

Vola già a gonfie vele, intanto, la vendita dei biglietti per gara 3 di fronte a Cantù, match di scena al PalaGesteco venerdì 10 maggio, ore 20.30. I biglietti sono disponibili per gli abbonati, con prelazione sul proprio posto fino al 28 aprile, ma anche per i non abbonati, con iniziale vendita libera dei soli posti già liberi. Tagliandi disponibili su Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone a Cividale o presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta oggi dalle 15 alle 20. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto esaurito

Volley: saranno in 1.500 domani al palazzetto di Latisana a spingere la Cda verso la serie A1 contro Busto Arsizio

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Latisana è sold out. A più di 48 ore dalla gara due della finale play-off di A2 femminile che, in caso di vittoria della Cda Volley Talmassons Fvg, porterebbe la serie A1 femminile in Friuli per la prima volta nella storia, i posti disponibili per assistere allo scontro fra le padrone di casa e il Futura Giovani Busto Arsizio, in programma

giovedì alle 18, sono già tutti esauriti. «Grazie all'allestimento di una tribuna supplementare – spiega il ds Gianni De Paoli – abbiamo portato i posti a quota 1500. Visto il poco tempo a disposizione non è stato possibile arrivare alla capienza massima del palazzetto ma il colpo d'occhio sarà sicuramente notevole e il calore della tifoseria si farà sentire».

Ad assistere alla partita ci sa-

ranno i vertici della Legavolley femminile al completo, pronti per un'eventuale premiazione in caso di vittoria della Cda (che si trova avanti nella serie grazie al 3-0 inflitto alle bustocche sabato scorso) mentre in caso di successo delle lombarde la corsa alla A1 si concluderà domenica con la bella, di nuovo a Busto Arsizio. «Tante società della regione saranno presenti con le loro atle-



Il presidente Ambrogio Cattelan in trasferta a Busto Arsizio

te – ha proseguito De Paoli – e ovviamente ci sarà tutto il nostro settore giovanile, comprese le ragazze dell'Under 18 che si sono appena laureate campionesse territoriali e domenica lotteranno per il titolo regionale. Avremo ospite il presi-

dente del Consiglio regionale Mauro Bordin oltre a una decina di sindaci del Medio Friuli e ai vertici della Fipav territoriale e regionale. Speriamo di poter avere tra i nostri tifosi anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga a cui già

in autunno abbiamo promesso di fare visita una volta ottenuta la promozione».

In caso di esito positivo il ds guarda già al futuro: «Se la A1 arriverà sarà importante aumentare le sinergie con il tessuto economico del territorio ma, anche, con le istituzioni. Credo infatti che anche per la Regione la A1 possa essere un'occasione importante di promozione e visibilità. Per quanto concerne il mercato invece non sarà facile perché gli altri club stanno già chiudendo la campagna acquisti». A fare un augurio alle «sue» ragazze, con le quali ha instaurato un legame affettivo molto forte è il presidente Ambrogio Cattelan: «Spero che riescano a giocare come hanno fatto a Messina e Busto Arsizio. Non abbiamo mai messo loro pesi sulle spalle, le abbiamo lasciate lavorare tranquillamente e i risultati si sono visti. Se andrà bene siamo pronti per fare questo grande salto e vedere se saremo capaci di affrontare anche questa nuova avventura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Virtus Corno rilanciata nella corsa ai play-off

Dopo il successo con la Sangiorgina e i pari delle avversarie il presidente Libri ci crede: «Squadra al top della condizione»

Renato Damiani / UDINE

A tre giornate dal termine nel girone A il Fontanafredda vince lo scontro diretto con il Casarsa e domenica prossima ospiterà al «Bottecchia» il Forum Julii insediandosi al solitario secondo posto, mentre nel girone B allungo forse decisivo da parte della capolista Ufm stante il + 4 sull'inseguitore Kras Repen con in calendario San'Andrea e Cormonese in casa e trasferta nella tana del tranquillo Sevegliano Fauglis. In zona retrocessione secondo ko di fila per l'Unione Basso Friuli mentre il Teor vede complicarsi la sua situazione dopo il rocambolesco pareggio casalingo con l'Aviano rendendo parzialmente vana la prestazione super del triplettista Corradin.

PUNTI PLAY-OFF

La quaterna messa in atto in casa della Sangiorgina e i contemporanei pareggi fuori pronostico di Kras Repen in casa del pericolante Trieste Victory e del Lavarian Mortean nella tana del già retrocesso San'Andrea, hanno rilanciato in ottica play-off le quotazioni della Virtus Corno per la soddisfazione del presidente Antonio Libri: «Un successo che rafforza le nostre speranze di far parte dell'accoppiata che disputerà l'extra campionato con nelle ultime tre giornate partite abbastanza abbordabili (Risanese e Ronchi in casa, Trieste Victory in trasferta, ndr). Ma la particolarità che ci rende speranzosi è vedere la squadra al top della condizione fisico-mentale con prestazioni di alto livello». Decisio-



Il presidente Antonio Libri

ne quanto mai azzeccata quelli chiamare Pino Cortiula a sostituire Roberto Peressoni: «Avevamo bisogno di un allenatore provvisto di grossa personalità – ammette Libri – e il neo mister in poco tempo è riuscito a ricompattare il gruppo e a entrare nella mentalità della società. Poi si è dimostrato un profondo conoscitore degli avversari e tale particolarità si è vista nei risultati che hanno portato la squadra ad occupare posizioni di classifica che gli competono».

RISALITA ED ESONERO

Nelle ultime quattro partite la Maranese ha incamerato dieci punti frutto di tre vittorie e un pareggio raggiungendo quota 33 assieme al Corva a sua volta capace di infliggere la quarta sconfitta consecutiva a una Gemonese in evidente decontrazione. Per i ragazzi di mister Luca Salgher un decisivo passo verso la salvezza dopo un girone d'andata a dir poco disastroso, mentre la Pro Cervignano dopo la sconfitta interna con la Pro Romans ha esonerato mister Patrik Bertino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11
PROMOZIONE

Modulo 3-4-3

Allenatore
Giordano (Torre Pn)



Punture di spillo
di Renato Damiani

Come le reti realizzate dal trentasettenne attaccante sloveno Dalibor Volas della Virtus. L'ambizioso traguardo è stato raggiunto grazie alla doppietta messa a segno in casa della Sangiorgina, raggiungendo quota 18 nella speciale classifica dedicata ai marcatori del campionato a – 4 dal leader Dejan Sokanovic del Forum Julii fermo a quota 22.

4 I giocatori che hanno realizzato la loro prima rete stagionale: Luca Papagna della Maranese, Danilo De Zordi dell'Aviano, Nicola Salvador del Torre Pn e Francesco Nin dell'Union Martignacco.

2 I soli bomber della giornata autori di una tripletta (Nicola Corradin del Teor) e di una doppietta (Dalibor Volas della Virtus Corno). Con le loro reti si è raggiunto quota 1131 nel conteggio complessivo dei due gironi con una media generale di 2,62 gol a partita (585 i gol nel girone A e 546 nel girone B).

WTTU8

ATLETICA



Michele Fina, originario di Fontanafredda, gareggia per il Cs Esercito

Il Memorial Todaro domani a Paderno occhi puntati sul giavellotto di Fina

La 41ª edizione torna a disputarsi al campo Dal Dan. Nel lancio del martello si contenderanno la vittoria Vattolo e Feruglio

Vincenzo Mazzei / UDINE

Promette spettacolo e risultati di livello assoluto il 41° memorial Pietro Todaro, tradizionale meeting di atle-

tica leggera che giovedì prossimo ritorna sulla pista e pedane del campo Dal Dan di Paderno per l'organizzazione della Libertas Udine-Malignani.

Da sempre è la gara che apre la stagione agonistica all'aperto della regione in cui i nostri più accreditati atleti ma anche del panorama nazionale cercano i pri-

mi acuti dell'anno. Tra questi atteso il giavellottista del Cs Esercito Michele Fina. Ex portacolori del Brugnera-Friulintagli il ragazzino di Fontafredda, allenato dal recordman italiano Carlo Sonego, tenterà di incrementare il personale di 77,32 metri. Lanci super voleranno anche sulla pedana del martello dove si contenderanno la vittoria Davide Vattolo e Alessandro Feruglio. I due pupilli del tecnico Mario Vecchiato vantano rispettivamente 65,03 e 60,28 metri di personale. Altri migliori iscritti gli udinesi Alberto Nonino nell'asta (4,77) e Agostino Nicosia nei 1.500 (3'47"10), i pordeonesi Lorenzo Orlandini nello sprint (10"70) e Cesare Caiani nei 5.000 (14'40").

Quanto alle donne la vedette del gruppo è l'azzurra Giorgia Bellinazzi anche lei ex Brugnera-Friulintagli dall'anno scorso passata al Cs Esercito. Affermata velocista detiene 11"79 di personale. Altre migliori atlete le friulane Francesca Gariup ed Elisa Rovere nella sfida sui 5.000 metri, l'allieva del Malignani Carlotta De Caro e la triestina in forza al Cus Anna Bionda (5,91 metri nel lumgo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Il libro «Carnia Corse» tra lacrimucce e sorrisi

Andrea Citran / TOLMEZZO

Tanti sorrisi e qualche lacrimuccia hanno accolto, in un Teatro Candoni pieno, la presentazione del libro di Claudio Lomuscio e Paolo Pugnetti «Carnia Corse – Ricordi e Racconti».

Sul palco, in una sorta di talk-show gestito con competenza dal giornalista Marco Angileri, si sono susseguiti amministratori locali e personaggi del mondo

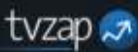


Pugnetti e Lomuscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dell'automobilismo. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Tolmezzo Roberto Vincentini, del vicepresidente del Consiglio Regionale Stefano Mazzolini, dell'assessore della Comunità di montagna Lorena Paschini e di Ornella Carnielli, fiduciaria di ACI Sport Udine, la serata è proseguita con la passerella di personaggi di spessore dello sport motoristico quali Lodovico Urban, Giorgio Arpino, Gianni Marchiol, Fulvio Bacchelli, Andrea Zanussi, Gianni D'Orlando, Romano Casasola, Rodolfo Aguzzoni, Claudio De Cecco, Giorgio Croce, Enzo Giannantonio, Fabiano Biasizzo e la vedova di Enzo Verritti. —

Scelti per voi



Scusate se esisto!
RAI 1, 21.30
Serena (**Paola Cortellesi**), un'architetta dalle grandi doti, dopo una lunga serie di successi a livello internazionale, decide di tornare in Italia dove si ritrova ad affrontare mille difficoltà, fino al giorno in cui incontra Francesco (**Raoul Bova**)...



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Un giovane informatico muore fulminato mentre cerca di rubare la corrente da una centralina, ma i sospettati dell'omicidio hanno un alibi. Tra i potenziali colpevoli la fidanzata, e l'amante



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Sono trascorsi 31anni e ancora nessuna notizia sulla scomparsa di Cristina Golinucci. Sua mamma non si arrende e continua a chiedere aiuto per non dimenticare il caso. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Atalanta - Fiorentina
CANALE 5, 21.00
In diretta dal Gewiss Stadium di Bergamo, per le semifinali di ritorno di Coppa Italia, l'Atalanta di Gian Piero Gasperini incontra la Fiorentina allenata da Vincenzo Italiano.

DE TONI, BOTTA E RISPOSTA

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgnotte Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Scusate se esisto! Film Commedia ('14)	
23.30 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
1.15 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.10 Sottovoce Attualità	
2.40 Che tempo fa Attualità	
2.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
17.20 Tribuna Elettorale - Elezioni Europee 2024: Confronti Attualità	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.55 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.30 La fisica dell'amore Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 Tg3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.30 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Faccende complicate Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 L'isola dei famosi Real Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film Commedia ('79)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
10.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
13.45 Beautiful Soap Opera	
14.10 Endless Love Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La Promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo	
21.00 Atalanta - Fiorentina Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson Cartoni Animati	
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 La pupa e il seccione Spettacolo	
0.35 American Pie - Ancora insieme Film Commedia ('12)	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Mussolini il capobanda Documentari	
23.15 Il federale Film Commedia ('61)	
1.25 Otto e mezzo Attualità	
2.05 Camera con vista Attualità	
2.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.10 La fragranza del cuore Film Commedia ('22)	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
23.50 GialappaShow Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Documentari	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Il collezionista di ossa Film Thriller ('99)	
23.45 Le verità nascoste Film Thriller ('00)	

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	
15.50 Superman & Lois Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.00 Studio Prepartita Semifinali Coppa Italia - Atalanta-Fiorentina Rubrica	
21.00 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)	
23.40 Operazione 6/12 - Attacco Al Presidente Film Azione ('21)	

RAI 4	Rai 4
14.35 Nancy Drew Serie Tv	
16.00 Private Eyes Serie Tv	
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.30 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Finché morte non ci separi Film Thriller ('18)	
23.00 The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)	
0.45 Criminal Minds Serie Tv	
1.30 Pagan Peak Serie Tv	
2.20 Fast Forward Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.20 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)	
17.20 Brivido biondo Film Commedia ('04)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)	
23.45 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)	

RAI 5	Rai 5
17.20 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari	
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.30 Save The Date Documentari	
19.25 Rai News - Giorno Attualità	
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.25 Divini devoti Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Appreso alla musica Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Gli inesorabili Film Western ('60)	
16.10 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)	
17.35 Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! Film Western ('69)	
19.25 I due violenti Film Western ('64)	
21.10 Irma la dolce Film Commedia ('63)	
23.45 Movie Mag Attualità	
0.10 Torà! Torà! Film Guerra ('70)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Gli omicidi del lago - Nemesi Film Giallo ('23)	
23.00 Le indagini di Hailey Dean: L'angelo della morte Film Giallo ('20)	
0.30 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
17.25 Buying & Selling Spettacolo	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
20.00 Affari al buio Doc	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Tempesta polare Film Azione ('09)	
23.05 Il peccato di Lola Film Thriller ('84)	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.15 Piccola peste Film Commedia ('90)	
23.10 I gemelli Film Commedia ('88)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
4.50 Shameless Serie Tv	
5.20 Camera Café Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Salvo D'Acquisto Film Drammatico ('03)	
23.40 Segreti e bugie Film Drammatico ('96)	

LA7 D	7d
14.35 White Collar Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 One Day Film Drammatico ('11)	
23.20 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)	

LA 5	5
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Qualcosa di cui... parlare Film Commedia ('94)	
23.15 Green Is The New Black (1ª Tv) Documentario	
23.40 Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.55 Casa a prima vista Spettacolo	
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo	
17.55 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
23.00 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Body of Proof Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
17.10 Body of Proof Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota Documentari	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWNXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
20.20 Pallavolo Femminile: Serie A1 Tigotà Play off Finale - Prosecco Doc Imoco Conegliano - Savino Del Bene Scandicci. World Rally Championship	
23.00 Automobilismo Tg Sport Notte Attualità	
23.50 Nuoto Paralimpico: Camp. Europei Madeira 2024 Finali 4a giornata	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.53 Ascolta, si fa sera	15.00 Summer Camp
20.55 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
21.00 Coppa Italia: Semifinali Atalanta - Fiorentina (Ritorno)	19.00 Andy e Mike
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	23.00 One Two One Two

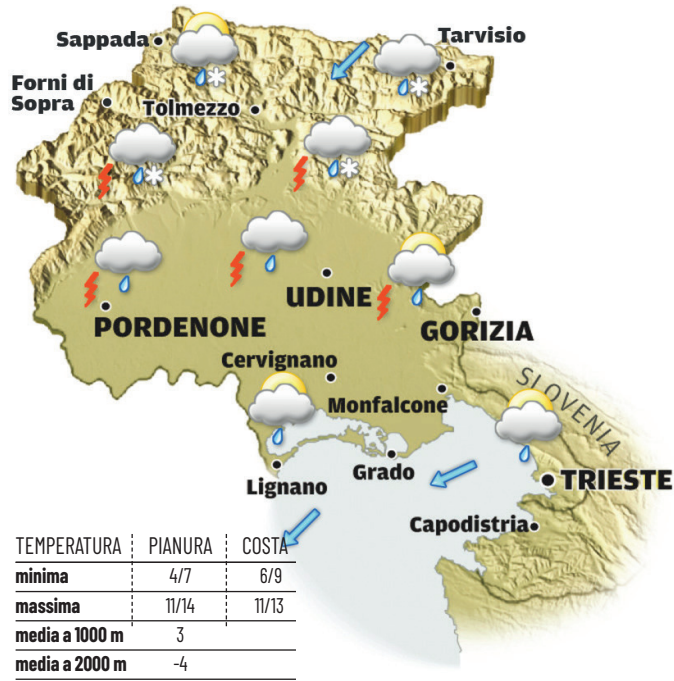
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE01Bike; 11.30 Furlans... in tal comun; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benedic; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.30/14.00/17.30 Ator ator; 11.00 Cence fastidis; 11.30 18.30 Cefà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babèl Europe; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
11.09 Vuè o fevelin di: L'iniziativa "economicamente - Metti in conto il tuo futuro"	
11.20 Avolo radente: I progetti "Alla scoperta del nostro smartphone" e "Dittico Art Booster". L'incontro "Genere e Giappone. Femminismi e queerness negli anime e nei manga". L'ass. "Anime Invisibili"	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: La mostra "Ambientarsi". Come prepararci per una giornata in alta quota. I vincitori delle selezioni locali di FameLab. 140 anni di "VideoCinema&Scuola"	
15.15 Vuè o fevelin di: La graphic novel "Quel pane nascosto"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica	13.15 Italtpress Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea Rubrica
9.45 A tutto campo Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Screenshot Rubrica	14.30 Lo Scrigno Rubrica
11.30 Family Salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.30 Tg Flash - diretta News
12.30 Telegiornale FVG - diretta	16.45 Effemotori Rubrica
	17.15 Rugby Magazine Rubrica
	17.45 Telefruts - cartoni animati
	18.00 Italtpress Rubrica
IL13TV	
6.00 Il13 Telegiornale	18.45 Bekér on the tour
7.00 Il Fuorigioco.	19.00 Il13 Telegiornale
8.00 Scienza e non solo	19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
10.00 Film Classici	20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
11.45 I Campbells Telefilm	23.00 Il13 Telegiornale
12.15 Bekér on the tour	24.00 Film
12.45 Forchette stellari	
13.15 Tv13 con Voi	
14.00 Film Classici	
18.00 Tv13 con voi	
TV 12	
6.30 Tg Regionale	15.45 Momenti Di Gloria
7.00 Salute E Benessere	16.15 Gli Eroi Del Goal
7.30 Santa Messa	16.45 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
8.15 Svegli Friuli	17.30 Pomeriggio Udinese
10.30 Dannato Friuli Giardini In Fiore - Outdoor Tendenze All' Aria Aperta Case Da Sogno	18.30 Tg Regionale
11.00 Cook Accademy	19.00 Tg Udine
12.00 Tg Friuli In Diretta	19.30 Post Tg Rubrica
13.45 Stadio News	20.30 Tg Regionale
14.45 Pomeriggio Udinese	21.00 Ring Rubrica
	23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo generalmente nuvoloso o coperto. Di mattina piogge deboli o moderate su bassa pianura e costa. In giornata possibili anche deboli precipitazioni sparse sulle altre zone con quota neve sui 900 metri circa, 600-800 sul Tarvisiano. Possibili locali rovesci o temporali nel pomeriggio. Bora moderata sulla costa fino al pomeriggio. Temperature ancora sotto la media del periodo.

DOMANI IN FVG



Tra la notte e la mattina piogge moderate su pianura e costa, specie ad est, anche a carattere di rovescio; poi miglioramento con ampie schiarite sulle zone occidentali e in Carnia. Nel pomeriggio sarà possibile ancora qualche rovescio temporalesco sui monti che poi potrà interessare anche qualche zona di pianura. A tratti soffierà Bora moderata sulla costa. Temperature ancora sotto la media del periodo.

Tendenza per venerdì Cielo nuvoloso sulla zona montana, variabile in pianura e poco nuvoloso sulla costa. Possibile qualche locale rovescio o temporale pomeridiano. Temperature ancora sotto la media del periodo con zero termico in rialzo a 1700 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Precipitazioni al Nordest, in rapida cessazione invece sulla Lombardia. Bel tempo in Piemonte e Liguria. Neve sulle Alpi a 1000 metri.
Centro: Tempo spiccatamente instabile infatti ci potranno essere precipitazioni sparse un po' ovunque.
Sud: Questa giornata dopo una mattinata soleggiata, il tempo peggiorerà su Sicilia, Campania e Calabria.
DOMANI
Nord: Giornata in prevalenza stabile e soleggiata, ma non sulle Dolomiti dove ci saranno precipitazioni.
Centro: Giornata che trascorrerà all'insegna di un tempo spesso stabile; da segnalare solo qualche rovescio pomeridiano su Appennini e Adriatiche.
Sud: Giornata in prevalenza stabile, anche se non mancheranno delle precipitazioni lungo le coste tirreniche.

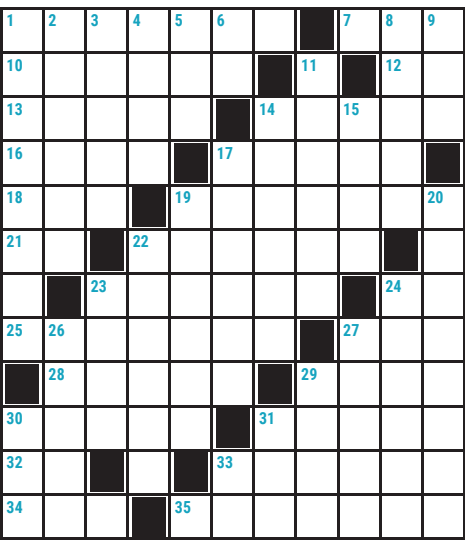
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lo attende l'erede - 7 Il "ciao" di tantissimi anni fa - 10 Parte del fiore - 12 Contrario di out - 13 Pietra tombale con iscrizioni - 14 Isola del Mediterraneo - 16 Li celano le maschere - 17 Alfred, psicologo francese - 18 Ripete ma non capisce - 19 Sigla che comprende il primo "embrione" dell'Unione Europea - 21 Antico gioco orientale di strategia - 22 Si contrappone al serio - 23 La vispa cacciatrice di farfalle - 24 Millecinquanta romani - 25 Gettare il guanto - 27 Il nome di dodici papi - 28 La massima carica del Kuwait - 29 Il corridore Lewis - 30 Circonda la luna - 31 Un metallo alcalino - 32 La settima dell'alfabeto - 33 Dà il nome allo stretto tra Asia e America - 34 Anna della musica leggera - 35 Bernardino filosofo.
VERTICALI: 1 La città con il casinò Bellagio - 2 Il Testamento che comprende Genesi ed Esodo - 3 Atterrato sul ring - 4 Adolfo, uno degli interpreti di *Amici miei* - 5 Andare per il poeta - 6 La fine della vita - 8 Si oppongono ai vizi - 9 Prefisso che vale vino - 11 Una piantagione di conifere - 14 Lingua orientale - 15 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 17 Rozzo e volgare - 19 Imbrogliare al gioco - 20 Studia il legname - 22 Quella penale può sporcarsi - 23 Erba usata dal cuoco - 24 Permettono di centrare il bersaglio - 26 Un gatto dei cartoni animati - 27 La Hilton del jet-set - 29 Adorate... ma anche costose - 30 Dà piccoli punti - 31 Così è il tempo passato - 33 Concludono le fiabe.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna piena in Scorpione amplifica, per i nati nel tuo segno, sensazioni ed emozioni. Ma tu saprai cogliere soprattutto quelle positive!

TORO
21/4 - 20/5

Anche per te, caro Toro, l'influsso della luna piena mette in discussione le tue certezze. Ma saprai rimanere concentrato per risolvere ogni contrattempo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non ti manca certo la fantasia oggi per passare una giornata piena di novità e allegria. Approfitta per organizzare una serata con il parter o con amici cari.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il bisogno di concretizzare i tuoi progetti in ogni ambito della tua vita, ti porta a cercare una nuova stabilità finanziaria e stringere nuovi legami professionali.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna piena rompe gli schemi in cui credevi fortemente e ti mette di fronte a decisioni importanti. Vai incontro serenamente ai tuoi desideri.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sistruzioni scomode nell'ambito lavorativo ti costringono a prendere coscienza dei tuoi errori. Cogli il lato positivo, saranno opportunità di crescita.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata priva di slanci. Piccoli ostacoli tra te e il resto del mondo ti rendono particolarmente nervoso e si sa, per te Bilancia, essere in armonia con tutti è fondamentale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La luna piena ti travolge ma sei pronto ad affrontare tutti gli inconvenienti della giornata. Non aver paura di esprimere e tue opinioni anche se potrebbero infastidire qualcuno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi non è una giornata particolarmente positiva con Saturno contro e gli influssi della Luna piena, ma puoi sfruttarla a tuo favore esprimendo finalmente ciò che pensi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna ti spinge a tirare fuori tutta la rabbia accumulata, cerca di trasformarla in energia positiva dedicandoti alle attività che più ti rendono felice.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Uno scossone in amore, dovuto alla Luna, ti spiazza ma riesci a rimettere le cose al proprio posto. Non è il momento di cambiamenti, devi ancora capire in che direzione andare.

PESCI
20/2 - 20/3

Saturno ti mette alla prova e ti distrae dai tuoi principali impegni della giornata. Ma è un momento passeggero tu sai come rimettere in ordine le cose.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	11	15 Km/h
Monfalcone	7	11	17 Km/h
Gorizia	7	11	17 Km/h
Udine	7	10	17 Km/h
Grado	8	11	20 Km/h
Cervignano	8	11	17 Km/h
Pordenone	7	11	18 Km/h
Tarvisio	2	5	21 Km/h
Lignano	7	11	19 Km/h
Gemona	6	9	19 Km/h
Tolmezzo	6	9	17 Km/h
Forni di Sopra	1	4	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,40 m	13,9
Grado	mosso	1,10 m	13,8
Lignano	poco mosso	0,50 m	13,8
Monfalcone	poco mosso	0,30 m	13,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	9	Copenaghen	4	7	Mosca	1	12
Atene	14	23	Ginevra	3	9	Parigi	4	8
Belgrado	6	18	Lisbona	8	23	Praga	2	10
Berlino	3	10	Londra	3	9	Varsavia	3	10
Bruxelles	3	5	Lubiana	4	8	Vienna	4	7
Budapest	14	23	Madrid	2	18	Zagabria	6	9

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	2 14
Bari	7 17
Bologna	6 12
Bolzano	7 15
Cagliari	9 15
Firenze	8 13
Genova	8 14
L'Aquila	2 5
Milano	5 16
Napoli	11 13
Palermo	11 15
Reggio C.	10 16
Roma	9 12
Torino	4 16
Venezia	9 12



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**



RITROVA DA SUBITO LA FACILITÀ DI MASTICAZIONE E IL PIACERE DI SORRIDERE CON IL METODO QUALITY24H DI QUALITY CLINICS

IL CENTRO ODONTOIATRICO FORMATO
DA MEDICI ALTAMENTE SPECIALIZZATI
NELLE RIABILITAZIONI DEL SORRISO



Trovare difficoltà nella
masticazione e non riconoscersi
nell'estetica del sorriso è una
situazione che capita spesso
dopo aver perso alcuni denti.

La soluzione è quella di non
arrendersi ed iniziare ad
informarsi sul trattamento più
idoneo per tornare a sorridere
con orgoglio e affrontare i pasti
con sicurezza e tranquillità

CHIAMA **0481 1906679**
E PRENOTA LA PRIMA VISITA



QUALITY CLINICS, LA CLINICA ODONTOIATRICA
IN SLOVENIA CON PERSONALE MEDICO ITALIANO
ALTAMENTE SPECIALIZZATO

📍 **Prvomajska Ulica, 23 - Nova Gorica - Slovenia**
info@quality-clinics.si • www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00-19.00